

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
Sede legale in Milano, Via Pontaccio 10
Capitale sociale euro 69.959.372,08 i.v.
Codice fiscale e numero di iscrizione
al Registro delle Imprese di Milano 10869270156

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 29 APRILE 2011

Oggi, 29 aprile 2011, alle ore 14.30, presso lo Studio Legale d'Urso Gatti e Bianchi in Milano, piazza Borromeo 8, si è riunita in seconda convocazione l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti della società Tamburi Investment Partners S.p.A. (la "Società") per deliberare sul seguente

ordine del giorno

Parte ordinaria

1. Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
2. Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ. previa revoca dell'autorizzazione precedente. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
3. Approvazione, *ex art. 114-bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, di un piano di incentivazione azionaria per dipendenti, collaboratori e amministratori del gruppo. Conferimento dei relativi poteri al Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
4. Conferma o sostituzione dell'amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.
5. Rinnovo polizze D&O e RC Professionale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Straordinaria

Modifica degli articoli 14 (Rappresentanza in Assemblea) e 22 (Poteri dell'organo amministrativo) dello statuto sociale della Società e inserimento nello statuto sociale di un nuovo articolo 32 (Operazioni con parti correlate). Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto sociale e dell'articolo 8 del Regolamento Assembleare assume la presidenza il dott. Giovanni Tamburi, nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società, il quale dà il benvenuto agli azionisti e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale intervenuti alla presente Assemblea.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 2375 del codice civile e dell'articolo 15 dello statuto sociale, propone all'Assemblea che le funzioni di Segretario dei lavori assembleari siano affidate, per la parte ordinaria, al dott. Emilio Fano e, per la parte straordinaria, al Notaio dott. Alfonso Colombo che assistono alla riunione. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente informa che, ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Assembleare e ai soli fini di rendere più agevole la redazione del verbale, i lavori assembleari verranno audio registrati.

Quindi il Presidente dichiara e dà atto:

- che l'avviso di convocazione dell'Assemblea è stato pubblicato, ai sensi dell'articolo 12 dello Statuto sociale, sul quotidiano "Italia Oggi" del giorno 29 marzo 2011;
- che l'assemblea ordinaria in prima convocazione è andata deserta;
- che, oltre al sottoscritto, sono presenti il Vice Presidente e Amministratore Delegato dott.ssa Alessandra Gritti ed il Presidente del Collegio Sindacale dott. Giorgio Rocco;
- che hanno giustificato l'assenza gli Amministratori Signori Cesare d'Amico, Claudio Berretti, Giuseppe Ferrero, Claudio Gragnani, Carlo Magnani, Mario Davide Manuli, Sandro Alberto Manuli, Marco Merati Foscarini, Bruno Sollazzo ed i Sindaci Enrico Cervellera ed Emanuele Cottino;
- che, agli effetti dei *quorum* costitutivi e deliberativi, l'attuale capitale sociale della Società è di euro 69.959.372,08 ed è rappresentato da n. 134.537.254 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 (zero virgola cinquantadue) cadauna.
- che, alle ore 14.36, sono presenti in sala, in proprio e per delega, n. diciassette titolari di diritto di voto relativi, complessivamente, a n. 55.581.490 azioni ordinarie che rappresentano il 41,31% delle n. 134.537.254 azioni ordinarie costituenti l'intero capitale sociale sottoscritto e versato della Società, così come indicati nominativamente nell'elenco allegato al presente verbale;
- che sono state regolarmente trasmesse alla società le certificazioni necessarie per l'intervento in Assemblea ai sensi di legge e di statuto;
- che è stata verificata la rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'articolo 2372 del codice civile nonché agli articoli 135-*novies* e seguenti del Testo Unico della Finanza e delle relative disposizioni attuative;
- che è stata accertata l'identità e la legittimazione dei presenti;
- che il Rappresentante Designato dalla Società per le deleghe di voto, ai sensi dell'articolo 135-*undecies* del Testo Unico della Finanza, è la società Istifid S.p.A. Società Fiduciaria e di Revisione;

- che, nei trenta giorni precedenti l'Assemblea, sono rimasti depositati presso la sede legale della Società in Milano, Via Pontaccio 10, e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. nonché messi a disposizione sul sito internet della Società, i seguenti documenti relativi alla parte ordinaria dell'odierna Assemblea: (i) il progetto di bilancio della Società al 31 dicembre 2010 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010, la relazione degli Amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della società di revisione, la Relazione degli Amministratori sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari; (ii) le Relazioni Illustrative degli amministratori sulle materie poste all'ordine del giorno dell'Assemblea in sede ordinaria, redatte ai sensi dell'art. 125-ter del Testo Unico della Finanza nonché di ogni altra applicabile disposizione di legge e regolamentare; e (iii) il documento informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato in relazione al proposto piano di incentivazione azionario. I menzionati documenti, che saranno allegati al presente verbale, sono stati messi a disposizione di tutti i presenti;
- che, nei trenta giorni precedenti l'Assemblea, è rimasta depositata presso la sede legale della Società in Milano, Via Pontaccio 10, e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. nonché messa a disposizione sul sito internet della Società, ed è stata messa oggi a disposizione di tutti i presenti, la Relazione Illustrativa degli amministratori sulla proposta di modifica dello statuto sociale, posta all'unico punto dell'ordine del giorno dell'Assemblea in sede straordinaria, redatta ai sensi dell'art. 72, comma 1, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato. Detto documento verrà allegato al verbale dell'Assemblea relativo alla parte straordinaria.

Prima di iniziare la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno, il Presidente comunica che partecipano, direttamente o indirettamente, al capitale sociale della Società in misura superiore al 2% del capitale stesso, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 27 aprile 2011 integrato dalle comunicazioni ricevute *ex* articolo 120 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, nonché dalle certificazioni rilasciate per l'odierna Assemblea e da altre informazioni a disposizione, i seguenti soci:

- d'Amico Società di Navigazione S.p.A., titolare di complessive n. 13.500.000 azioni, pari al 10,034% del capitale sociale;
- Assicurazioni Generali S.p.A., titolare di complessive n. 11.416.447 azioni, pari al 8,486% del capitale sociale;
- Giovanni Tamburi, titolare direttamente e indirettamente, di complessive n. 7.714.565 azioni, pari al 5,734% del capitale sociale;

- Mais Partecipazioni Stabili S.r.l., titolare di complessive n. 6.638.593 azioni, pari al 4,934% del capitale sociale;
- Dam S.r.l., titolare di complessive n. 6.028.545 azioni, pari al 4,481% del capitale sociale;
- Eos Servizi Fiduciari S.p.A., titolare, per conto di terzi, di complessive n. 5.384.061 azioni, pari al 4,002% del capitale sociale;
- Realmargi S.r.l., titolare di complessive n. 5.132.198 azioni, pari al 3,815% del capitale sociale;
- Arbus S.r.l., titolare di complessive n. 3.788.239 azioni, pari al 2,816% del capitale sociale;
- Gruppo Ferrero S.p.A., titolare di complessive n. 3.769.811, pari al 2,802% del capitale sociale;

e invita gli azionisti a voler fare presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.

Il Presidente dichiara di non essere a conoscenza di patti parasociali attualmente in vigore ed invita gli azionisti presenti a comunicare l'eventuale esistenza di patti parasociali riguardanti la Società e rilevanti ai sensi dell'articolo 122 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e quindi dà atto che nessuna dichiarazione viene resa in proposito.

Il Presidente ricorda che, in conformità all'articolo 4 del Regolamento Assembleare, sono ammessi ad assistere allo svolgimento dei lavori assembleari, quali semplici uditori senza diritto di voto o di intervento dipendenti della Società, esperti e analisti finanziari, rappresentanti di istituti di credito, rappresentanti della società di revisione KPMG S.p.A. e giornalisti qualificati.

In conformità all'articolo 6 del Regolamento Assembleare, il Presidente invita i titolari di diritti di voto e i loro rappresentanti, nonché gli invitati presenti a non introdurre nei locali in cui si svolge l'odierna Assemblea strumenti di registrazione di qualsiasi genere, apparecchi fotografici (ivi inclusi i telefoni cellulari dotati di dispositivi fotografici) e congegni similari, senza preventiva specifica autorizzazione del Presidente. Ricorda, inoltre, agli intervenuti, in proprio o per delega, che all'atto della registrazione per l'ingresso in Assemblea ogni titolare di diritti di voto o delegato ha ricevuto una scheda di partecipazione, ovvero più schede se rappresenta per delega altri soci e ha manifestato, per i deleganti, l'intenzione di esprimere "voto divergente".

Prega, dunque, gli intervenuti in proprio o per delega di non assentarsi nel limite del possibile dalla sala della riunione nel corso dei lavori assembleari e, in particolare, al momento delle votazioni fino a quando le operazioni di scrutinio per le singole votazioni non siano terminate.

Invita chi intendesse allontanarsi prima delle votazioni o del termine dei lavori assembleari a riconsegnare la scheda di partecipazione agli incaricati che si trovano all'ingresso della sala.

L'eventuale rientro in sala comporterà la restituzione della scheda e la correlata rilevazione della presenza.

Segnala, inoltre, che nel caso di rilascio di più schede ad un unico delegato, la procedura ora descritta considererà automaticamente uscito ed escluso dalla votazione il possessore di eventuali schede non consegnate agli incaricati, ove il delegato si sia allontanato consegnando solo una ovvero alcune schede.

Comunica che nessun socio o gruppo di soci, legittimati ai sensi dell'articolo 126-*bis*, comma 1 del Testo Unico della Finanza, ha richiesto l'integrazione dell'ordine del giorno.

Comunica altresì che nessun titolare del diritto di voto ha inviato alla Società, entro i termini di legge, domande sugli argomenti all'ordine del giorno prima dell'inizio dei lavori assembleari.

Terminate le operazioni preliminari, il Presidente dichiara quindi l'Assemblea validamente costituita in seconda convocazione e atta a deliberare sugli argomenti posti all'ordine del giorno.

Il **primo punto all'ordine del giorno** è "Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 corredato dalle relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di Revisione. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

Con riferimento al bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2010, considerato che la documentazione relativa è stata depositata presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, il Presidente propone di dare lettura solamente della proposta del Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato di esercizio e di invitare il Presidente del Collegio Sindacale a dare lettura delle conclusioni della relazione del Collegio Sindacale sul bilancio di esercizio della Società chiuso il 31 dicembre 2010. L'assemblea approva la proposta del Presidente.

Terminata la lettura della relazione del Collegio Sindacale da parte del dott. Giorgio Rocco, il Presidente dà lettura della seguente proposta di destinazione del risultato di esercizio:

"Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2010 di Tamburi Investment Partners S.p.A. così come presentato e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 3.564.394 nel seguente modo:

- a riserva legale	euro	186.594
- a perdita a nuovo	euro	1.692.586
- alle azioni ordinarie in misura di euro 0,0126 per azione per un totale di (*)	euro	1.685.214

Inoltre si prevede

- di prelevare dalla riserva sovrapprezzo azioni l'importo di euro 2.995.936,60

In modo tale da distribuire ai soci un importo complessivo di euro 0,035 per azione per un totale di (*) euro 4.681.150,60

(*) al netto delle n. 790.094 azioni proprie detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando/versando l'importo necessario dalla riserva sovrapprezzo azioni”.

Il Presidente ricorda che alla data odierna le azioni proprie sono n. 952.348 ed al momento dello stacco dividendo il numero delle stesse potrebbe ancora mutare.

Il Presidente dà inoltre atto, in conformità a quanto richiesto dalla CONSOB con comunicazione del 18 aprile 1996 n. 96003558, che il numero delle ore impiegate dalla società di revisione KPMG S.p.A. per la revisione e certificazione del bilancio civilistico e di quello consolidato della Società, il costo complessivo di tali operazioni nonché i corrispettivi relativi ad ulteriori attività svolte nel corso del 2010, così come risulta dalla comunicazione della stessa società di revisione, sono i seguenti:

	Ore da proposta lettera di incarico e successive integrazioni	Ore consuntive	Corrispettivo (euro)
Revisione legale del bilancio d'esercizio e verifica della regolare tenuta della contabilità	567	739	66.220
Revisione legale del bilancio consolidato	60	77	6.800
Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	160	208	16.270
Sottoscrizione del Modello Unico e Modello 770 semplificato ed ordinario Tamburi Investment Partners S.p.A.	-	-	600
Totale	787	1.024	89.890

Sempre in tema di compensi da corrispondere alla società di revisione KPMG S.p.A., il Presidente segnala che la Società ha ricevuto, in data 18 febbraio 2011, due comunicazioni dalla predetta società di revisione:

- una prima comunicazione avente ad oggetto una proposta di aggiornamento della stima dei tempi e dei corrispettivi relativi all'incarico conferito per gli esercizi 2011, 2012 e 2013. Tale proposta trae fondamento nell'avvenuto perfezionamento, con efficacia contabile dal 1° gennaio 2011, dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata SeconTip S.p.A. in TIP, con conseguente estinzione della società SeconTip S.p.A. e cessazione dell'obbligo di redigere un bilancio consolidato a livello di TIP nonché di effettuare la revisione legale di

SeconTip S.p.A. Tale modifica comporta una riduzione dei compensi rispetto agli esercizi precedenti e

- una seconda comunicazione avente ad oggetto una proposta di aggiornamento dei compensi dovuti per l'esercizio 2010, giustificata dal lavoro addizionale che KPMG S.p.A. è stata richiesta di effettuare per rispondere alle richieste ricevute da CONSOB, in data 4 ottobre 2010, in relazione alla revisione compiuta sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e alla relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010 della Società. A tale riguardo la società di revisione ha proposto una integrazione del compenso dovuto pari a euro 10.000.

Il Presidente segnala ai presenti che le predette richieste di KPMG sono state portate all'attenzione del Collegio Sindacale, al fine di consentire a tale organo di effettuare la relativa proposta ai sensi dell'art. 13, primo comma, del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39. Come risulta dall'apposita proposta motivata, il Collegio Sindacale ha valutato che le richieste di adeguamento effettuate da KPMG S.p.A., come sopra richiamate, sono da considerarsi congrue e ha pertanto proposto all'Assemblea di voler adeguare i corrispettivi dovuti alla società di revisione per gli esercizi 2010-2013 nei termini richiamati dalle comunicazioni di KPMG del 18 febbraio 2011.

Ricorda inoltre che la proposta motivata del Collegio Sindacale e le comunicazioni di KPMG del 18 febbraio 2011, che vengono allegate al presente verbale, sono state messe a disposizione degli interessati, i quali hanno avuto la possibilità di prenderne visione. Propone pertanto di non darne lettura.

Nessuno essendo contrario, il Presidente dichiara aperta la discussione ed invita chi desidera prendere la parola ad alzare la mano; al fine di consentire la più ampia partecipazione alla discussione e avuto riguardo all'oggetto e all'importanza degli argomenti da trattare, il Presidente indica in 5 minuti la durata massima di ogni intervento, come consentito dall'articolo 19 del Regolamento Assembleare. Successivamente agli altri interventi, potrà essere chiesta nuovamente la parola. Invita quindi i presenti a formulare tutte le richieste che desiderano, al termine delle quali fornirà le proprie risposte.

Chiede la parola il Signor Gianfranco D'Atri, che rappresenta per delega n. 104 azioni ordinarie, per domandare come mai la Società, che si presenta sempre in maniera rigorosa e trasparente, non sia riuscita a trasferire alle sue partecipate le medesime caratteristiche. Cita, in particolare, il caso della partecipata Prysmian, nella quale si è stabilito che il consiglio di amministrazione abbia la possibilità di presentare una propria lista di amministratori, quando la maggior parte della altre società, come ultimamente anche Generali, ha eliminato tale facoltà. A suo parere, migliorare la *governance* può portare miglioramenti anche nelle *performance* azionarie.

Domanda inoltre quale fosse il contenuto delle richieste di Consob del 4 ottobre 2010 alle quali KPMG S.p.A. ha dovuto rispondere al fine di comprendere anche come mai vi sia un'integrazione di costi.

Chiede quindi la parola il Signor Umberto Zola, che rappresenta per delega n. 6 azioni ordinarie, per formulare le seguenti domande:

- a) per quale ragione nella relazione al bilancio sono indicati per Bolzoni e Bee Team i risultati ante imposte anziché i risultati netti? E' possibile conoscere i risultati netti?;
- b) a quanto ammonta il contributo pagato dalla Società a Consob nel 2010 e nel 2011?;
- c) sono state comminate alla Società sanzioni da parte di Autorità di Vigilanza?;
- d) chiarimenti sull'importo dei compensi agli amministratori e di quanto percepito dal Direttore Generale;
- e) non è in conflitto di interesse il Presidente del Collegio Sindacale che risulta titolare di molte azioni della Società? L'organo di vigilanza non dovrebbe essere *super partes*?;
- f) perché la Società non ha presentato nessuna lista per la nomina degli amministratori di Enervit?

Chiede infine la parola il Signor Filippo Alliata, titolare di 15.625 azioni ordinarie, per domandare quale sarà la politica futura in merito alle partecipazioni e se si cercherà di fare utili muovendole con un maggiore *turnover*.

Riprende la parola il Presidente e risponde innanzitutto ai quesiti formulati dal Signor Gianfranco D'Atri.

Il Presidente ricorda che TIP ha sempre cercato di incidere sulla *governance* delle sue partecipate, e in alcuni casi come Interpump e Datalogic con risultati ottimi, ma sempre cercando di evitare possibili conflitti tra azionisti e management. Nel caso particolare di Prysmian ci si è domandati se fosse normale e corretto l'inserimento di tale clausola. Le risposte avute non sono state univoche, il codice non prevede nulla e nella prassi internazionale, più che italiana, tali clausole sono abbastanza abituali. In considerazione dell'incertezza e della volontà di non creare conflitti si è deciso pertanto di votare a favore dell'adozione della clausola che, comunque, sarebbe stata ugualmente approvata anche senza il nostro voto a favore.

Il Presidente cede quindi la parola alla dott.ssa Alessandra Gritti che informa che le richieste di Consob alla società di revisione erano principalmente relative a chiarimenti in merito alle valutazioni autonome effettuate dalla Società per alcune partecipazioni ed ai criteri di definizione dei parametri di illiquidità. Il maggior corrispettivo è stato richiesto da KPMG S.p.A. anche in relazione ai ristretti tempi, cinque giorni, concessi per le risposte.

La dott.ssa Gritti risponde anche a domande formulate dal Signor Zola comunicando che il contributo di vigilanza versato a Consob per l'anno 2010 è stato di euro 27.893 (comprensivo del

contributo addebitato da KPMG, pari ad euro 5.985). Il contributo di vigilanza per l'anno 2011 risulta di euro 32.920, al netto della quota addebitata da KPMG, ad oggi non ancora nota.

Informa inoltre che nel 2011 è stata comminata a SeconTip una sanzione da parte di Consob per un ritardo – di un giorno - di informativa relativa ad operazioni su M&C nel periodo di pendenza delle OPA concorrenti.

Riprende la parola il Presidente e, rispondendo alla richiesta del Signor Zola, chiarisce il motivo per cui si è preferito indicare i risultati ante imposta per Bee Team e per Bolzoni. Entrambe le società hanno una tassazione IRAP molto rilevante dovuto al numero dei dipendenti. Per quanto riguarda Bee Team la stessa ha effettuato una importante ristrutturazione in un periodo molto breve e con risultati importanti e l'aver realizzato un utile ante imposte positivo è sembrato un modo corretto di sottolineare il risultato raggiunto.

Analoga considerazione viene fatta per Bolzoni S.p.A. In ogni caso i risultati netti realizzati al 31 dicembre 2010 sono stati un utile netto di euro 801.000 per Bee Team e una perdita netta di euro 364.000 euro per Bolzoni.

Per quanto riguarda i compensi degli amministratori, il Presidente ricorda che, come chiaramente indicato nelle note esplicative al bilancio, al Presidente del Consiglio di Amministrazione, al Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti e al Consigliere Esecutivo Claudio Berretti spetta, oltre all'emolumento fisso deliberato dall'assemblea, un compenso variabile annuo calcolato sulla base dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di *advisory* e sulla base dell'utile ante imposte consolidato di esercizio. In relazione alla parte fissa il Presidente sottolinea che gli stipendi che il top management percepisce si collocano assolutamente nella fascia bassa del mercato, specie se si considera il *track record* dei professionisti coinvolti. La parte variabile è sempre stata la parte prevalente del pacchetto remunerativo, come peraltro auspicato dalle autorità del mercato, e con formule ufficialmente dichiarate al mercato anzitempo.

Per quanto riguarda la comparabilità delle voci di costo tra il bilancio 2009 e il bilancio 2010, il Presidente chiarisce che stipendio e bonus spettanti al Direttore Generale erano compresi nel bilancio 2009 nella voce "Salari e stipendi" mentre nel 2010 sia l'emolumento a lui spettante quale amministratore che il bonus sono stati riclassificati nella voce "Compenso agli amministratori", rendendo i due dati non omogenei.

Proseguendo nelle risposte alle domande formulate dal Signor Zola, il Presidente precisa che la Società non ha ritenuto di presentare una propria lista per la nomina degli amministratori di Enervit S.p.A. in quanto trattasi di partecipazione in fase di dismissione.

Per quanto riguarda la situazione del Presidente del Collegio Sindacale, che era titolare di azioni della Società ancor prima di diventare sindaco, non è stato ravvisato – anche a seguito di verifiche specifiche - alcun profilo censurabile e ciò viene confermato personalmente anche dal dott. Giorgio Rocco, a cui il Presidente cede la parola.

Il Presidente risponde infine all'azionista Alliata indicando come i livelli di redditività raggiunta nel 2010 grazie ad una importante dismissione ma anche grazie all'attività di *advisory* ed il dividendo distribuito siano stati più che buoni nel 2010 e ciò ha consentito di conseguire un ottimo risultato netto da poi dare al mercato anche in termini di *pay out ratio*. Egli in ogni caso conferma che la strategia aziendale è proseguire nella dismissione di alcune partecipazioni minori per concentrarsi su grandi operazioni.

Non essendo state formulate ulteriori domande, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e dà atto che, in questo momento, sono presenti in sala n. diciassette titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 55.581.490 azioni ordinarie, pari al 41,31% del capitale sociale

Il Presidente mette pertanto in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione:

“L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- visto il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010, da cui risulta un utile di esercizio pari a euro 3.564.394;
- esaminata la Relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010;
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A. al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010;

delibera

1. di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 di Tamburi Investment Partners S.p.A., composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa, dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 3.564.394;
2. di destinare alle azioni ordinarie un importo di euro 0,035 per azione per un totale di euro 4.681.150,60 prelevando dall'utile di esercizio euro 1.685.214 e prelevando dalla riserva sovrapprezzo azioni euro 2.995.936,60”.

Si ricorda che gli importi di cui sopra sono calcolati al netto delle n. 790.094 azioni proprie detenute dalla Società alla data di approvazione del bilancio e pertanto che l'importo potrà variare in funzione di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando/versando l'importo necessario dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Al termine delle operazioni di voto il Presidente, con l'assistenza del Segretario, comunica il seguente esito delle votazioni:

VOTI A FAVORE: n. 17, corrispondenti a 55.581.490 azioni, pari al 41,31% del capitale sociale.

VOTI CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità dei presenti la proposta di delibera come sopra formulata.

Quanto alla richiesta di adeguamento dei compensi da parte di KPMG S.p.A. di cui alle comunicazioni del 18 febbraio 2011, il Presidente mette in votazione quanto proposto dal Collegio Sindacale nel proprio parere motivato e rinvia a quanto illustrato nella documentazione messa a disposizione dei presenti a tale riguardo. Ricorda a tal fine che il Collegio Sindacale ha proposto all'Assemblea di accogliere le richieste di KPMG.

La proposta di delibera, come sopra formulata, viene approvata all'unanimità.

Il Presidente ricorda che nel mese di ottobre 2010 è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale la nuova tariffa dei Dottori Commercialisti che ha modificato, tra gli altri, gli importi relativi agli emolumenti spettanti per la partecipazione ai Collegi Sindacali.

Conformemente all'operato di molte altre società quotate, anche TIP ha concordato con il Collegio Sindacale, al quale esprime quindi il proprio ringraziamento, di mantenere per il 2010 lo stesso importo degli emolumenti corrisposti per il 2009 e cioè 63.990 euro complessivi.

Per quanto riguarda il 2011, si è concordato con il Collegio Sindacale un aumento degli emolumenti relativi a tale esercizio a 87.500 euro complessivi, tenuto conto delle dimensioni e della struttura della Società.

Conclusa la trattazione del primo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa alla **trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno** "Autorizzazione al Consiglio di Amministrazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, ai sensi degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ. previa revoca dell'autorizzazione precedente. Deliberazioni inerenti e conseguenti."

A tal riguardo, il Presidente informa i presenti che in data 15 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di sottoporre all'approvazione dell'assemblea il rilascio dell'autorizzazione ad un piano di acquisto e alienazione, in una o più volte, su base rotativa, di un numero di azioni ordinarie della Società sino a concorrenza del numero massimo consentito dalla legge, ad oggi rappresentato dal 20% del capitale sociale e, pertanto, alla data della presente Assemblea, di massime n. 26.907.450 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna (essendo il capitale sociale rappresentato da n. 134.537.254 azioni ordinarie), a cui vanno dedotte le azioni proprie in portafoglio e tenuto conto di eventuali azioni della Società

detenute da società controllate.

La deliberazione sottoposta all'approvazione revoca e sostituisce l'autorizzazione rilasciata al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 30 aprile 2010.

La richiesta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione di revoca e rinnovo all'acquisto e disposizione di azioni proprie è motivata dall'opportunità di dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di perseguire le finalità di seguito illustrate:

- (i) l'alienazione e/o permuta di azioni proprie in vista o nell'ambito di accordi con partner strategici che rientrano nella strategia di sviluppo della Società;
- (ii) l'esecuzione di operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.);
- (iii) la destinazione (in tutto o in parte) delle azioni proprie, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, all'attuazione di piani di stock option approvati a favore di amministratori, collaboratori e/o dipendenti investiti di funzioni chiave della Società o delle società dalla stessa controllate.

Il Presidente segnala inoltre che nel caso in cui non si rendesse necessario utilizzare tutte le azioni proprie di cui si propone di autorizzare l'acquisto per le finalità sopra indicate, la Società potrà compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni.

Precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato.

Per tutte le ragioni sopra delineate, il Consiglio ritiene opportuno proporre all'Assemblea di autorizzare il Consiglio stesso all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e 2357-ter del codice civile per un periodo di 18 mesi decorrente dalla data dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, secondo comma, del codice civile.

L'autorizzazione all'alienazione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

Alla data odierna la Società detiene n. 952.348 azioni proprie in portafoglio.

Dal bilancio della Società al 31 dicembre 2010, regolarmente approvato, emerge che la riserva sovrapprezzo azioni è pari ad euro 104.220.883.

Il Presidente ricorda che ai sensi dell'art. 2357, primo comma, del codice civile, è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio dell'esercizio regolarmente approvato, dovendosi inoltre considerare anche gli eventuali vincoli di indisponibilità insorti successivamente e fino alla data della relativa delibera.

Precisa che il Consiglio di Amministrazione è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357, primo comma, del codice civile per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisizione autorizzata.

Precisa inoltre che, a fronte dell'esercizio dell'autorizzazione richiesta e di conseguente acquisto di azioni proprie, la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle poste disponibili sopra indicate.

Ricorda che il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo d'acquisto per azione sia fissato in un ammontare non inferiore a euro 0,10 per azione e non superiore, nel massimo, ad euro 3, in considerazione dell'ammontare del capitale sociale e del patrimonio netto, tenuto conto della flessibilità necessaria in questo genere di operazioni.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate, ricorda che il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea determini solamente il corrispettivo minimo per azione, conferendo al Consiglio il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione. Tale corrispettivo minimo non dovrà essere inferiore rispetto alla media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuato nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate a servizio di piani di stock option. In tali ipotesi potranno essere

utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A. e delle raccomandazioni Consob.

Le operazioni di acquisto inizieranno successivamente all'eventuale autorizzazione di codesta assemblea.

Le operazioni di acquisto saranno eseguite sui mercati regolamentati, in una o più volte, su base rotativa, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato nell'art. 132 del Testo Unico della Finanza e nell'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente.

L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Gli atti di disposizione potranno essere effettuati anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e/o ai dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate nell'ambito di piani di stock option, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero di piani di assegnazione di azioni ai dipendenti.

Il Presidente propone di omettere la lettura della Relazione Illustrativa predisposta dal Consiglio di Amministrazione sull'argomento e di passare alla fase di discussione. L'assemblea approva all'unanimità.

Non essendo state formulate domande, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e dà atto che, in questo momento, sono presenti in sala n. diciassette titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 55.581.490 azioni ordinarie, pari al 41,31% del capitale sociale.

Il Presidente mette pertanto in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione in relazione al secondo punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione

delibera

1. previa revoca, per la parte non ancora eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 30 aprile 2010, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di 26.907.450 azioni della Società (a cui vanno dedotte le azioni proprie in portafoglio alla data della presente deliberazione) ovvero il diverso numero di azioni che, ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, c.c., rappresenterà il 20% del capitale sociale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative intervenute durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
 - le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, secondo modalità concordate con Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-*bis*, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 (come modificato e integrato) nonché in conformità ad ogni altra applicabile normativa, ovvero con modalità diverse, ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio potrà essere deliberata dal consiglio di amministrazione, in conformità alla normativa vigente;
 - il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere inferiore ad euro 0,10 né superiore ad euro 3 per azione;
 - la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla poste disponibili utilizzate per dar corso all'acquisto;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-*ter* c.c., il compimento di atti di

disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate (anche per effetto di autorizzazioni rilasciate con precedenti delibere assembleari) e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
 - le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti, ai dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate a servizio dell'attuazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, ovvero ancora quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.); la Società potrà inoltre compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;
 - il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore a media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate a servizio dell'attuazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari; in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob;
3. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera,

anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.”

Al termine delle operazioni di voto il Presidente, con l'assistenza del Segretario, comunica il seguente esito delle votazioni:

VOTI A FAVORE: n. 16, corrispondenti a 55.427.858 azioni, pari al 41,20% del capitale sociale.

VOTI CONTRARI: n. 1, azionista Government of Norway, titolare di n. 153.632 azioni, pari al 0,11% del capitale sociale

ASTENUTI: nessuno

Il Presidente dichiara approvata a maggioranza dei presenti la proposta di delibera come sopra formulata.

Conclusa la trattazione del secondo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa quindi alla **trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno** “Approvazione, *ex art.* 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, di un piano di incentivazione azionaria per dipendenti, collaboratori e amministratori del gruppo. Conferimento dei relativi poteri al Consiglio di Amministrazione. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

A tal riguardo, informa i presenti che il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011, su proposta del Comitato per la Remunerazione e con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha approvato le linee guida del piano di incentivazione denominato “Piano di incentivazione TIP 2011/2014” riservato agli amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società da essa controllate, proponendone l'approvazione all'odierna Assemblea dei soci ai sensi dell'art. 114-*bis*, primo comma, del Testo Unico della Finanza.

Quanto al contenuto del suddetto piano di incentivazione, il Presidente segnala ai presenti che:

- il piano è finalizzato allo sviluppo dell'approccio imprenditoriale del *management*, ad un maggiore coinvolgimento di amministratori, collaboratori e dipendenti nell'andamento della Società e *focus* dell'attività verso fattori di successo strategico a lungo termine, ad un rafforzamento della fidelizzazione di amministratori, collaboratori e dipendenti, ad un incremento del clima di fiducia nella crescita del valore della Società nonché alla promozione dello spirito di identificazione di amministratori, collaboratori e dipendenti nella Società;
- i soggetti beneficiari del piano di incentivazione saranno i dipendenti, i collaboratori e gli amministratori individuati – a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione – tra i soggetti che ricoprano o svolgano ruoli o funzioni rilevanti in, o per, TIP (o, eventualmente, società controllate da TIP) e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore;

- il piano attribuirà ai beneficiari il diritto di (i) acquistare, o sottoscrivere, azioni TIP, nel rapporto di un'azione per ogni opzione esercitata, ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie TIP;
- il numero massimo di opzioni da assegnare è pari a 5.000.000 opzioni, valide per l'acquisto o sottoscrizione di massime n. 5.000.000 azioni TIP;
- il prezzo di esercizio delle opzioni assegnate è pari a euro 1,50 per azione;
- le opzioni saranno esercitabili durante il periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e il 30 giugno 2015 (o il diverso periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione).

Segnala altresì ai presenti che, ove il suddetto piano di incentivazione fosse approvato dall'odierna Assemblea dei soci, la puntuale definizione, nel dettaglio, dei relativi termini e condizioni sarà demandata ad un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione (con il parere del Comitato per la Remunerazione), nel rispetto delle linee guida approvate dall'Assemblea.

Il Presidente ricorda infine ai presenti che, in relazione al proposto piano di incentivazione, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'apposita Relazione Illustrativa nonché un Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-*bis*, primo comma, del Regolamento adottato con delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente integrato e modificato. Considerato che tali documenti sono stati depositati presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, propone di non darne lettura. L'assemblea approva all'unanimità.

Il Presidente propone di passare alla discussione. Non essendo state formulate domande, il Presidente dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame e dà atto che, in questo momento, sono presenti in sala n. diciassette titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 55.581.490 azioni ordinarie, pari al 41,31% del capitale sociale.

Il Presidente mette, pertanto, in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione in relazione al terzo punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- preso atto della proposta del Comitato per la Remunerazione del 10 marzo 2011;
- preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di adozione di un piano di incentivazione a favore di amministratori, collaboratori e dipendenti della Società o di società da questa controllate;

- avute presenti le disposizioni di cui all'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e della relativa normativa regolamentare emanata da Consob;
- preso atto del Documento Informativo redatto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;
- valutata l'opportunità di promuovere la realizzazione di un piano di incentivazione a favore di amministratori, collaboratori e dipendenti della Società o di società da questa controllate allo scopo di fidelizzare e incentivare i partecipanti al piano di incentivazione, rendendo i medesimi compartecipi della creazione di valore aziendale;

delibera

- di approvare l'adozione di un piano di incentivazione denominato "Piano di incentivazione TIP 2011-2014", basato su un numero massimo complessivo di 5.000.000 opzioni, destinato ad amministratori, collaboratori e dipendenti della Società o di società da questa controllate, in conformità alle linee guida indicate nel relativo Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-*bis* del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, allegato alla presente delibera;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di adottare il regolamento del "Piano di incentivazione TIP 2011-2014", attribuendo altresì al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, tutti i poteri necessari od opportuni per dare attuazione allo stesso e per apportarvi tutte le eventuali integrazioni e modifiche necessarie od opportune al fine di rispettare ogni normativa di legge o regolamentare applicabile (ivi incluse le disposizioni previste da codici di autodisciplina in ogni tempo applicabili alla Società), nel rispetto delle linee guida di cui al Documento Informativo;
- di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso ai Consiglieri Giuseppe Ferrero, Claudio Gagnani e Marco Merati Foscarini, in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere occorrente per l'attuazione della presente delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili."

Al termine delle operazioni di voto il Presidente, con l'assistenza del Segretario, comunica il seguente esito delle votazioni:

VOTI A FAVORE: n. 17, corrispondenti a 55.581.490 azioni, pari al 41,3131% del capitale sociale.

VOTI CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità dei presenti la proposta di delibera come sopra formulata.

Conclusa la trattazione del terzo argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa alla **trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno** “Conferma o sostituzione dell'amministratore cooptato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

A tal riguardo informa i presenti che in data 15 marzo 2011 il consigliere di amministrazione dott. Giancarlo Mocchi ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni dalla carica, con efficacia a partire dal 15 marzo 2011.

Il Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011 ha preso atto della impossibilità da parte del dott. Fano quale unico candidato non eletto della lista da cui è stato tratto l'attuale Consiglio ed ha quindi provveduto, con parere favorevole del Collegio Sindacale, a cooptare immediatamente nella carica di amministratore della Società il dott. Carlo Magnani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, primo comma, cod. civ. nonché dell'art. 18 dello statuto sociale della Società. Nella stessa riunione il Consiglio, anche sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, ha valutato la sussistenza in capo al nuovo amministratore dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del Testo Unico della Finanza nonché dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148, comma 3, del Testo Unico della Finanza (richiamato per gli amministratori dall'art. 147-*ter*, comma 4, del Testo Unico della Finanza) e dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

Il Presidente ricorda ai presenti che, ai sensi dell'art. 2386, primo comma, del codice civile il nuovo amministratore cooptato, dott. Carlo Magnani, resta in carica fino alla data della presente Assemblea. Pertanto, l'odierna Assemblea dei soci è chiamata a deliberare sulla conferma o sostituzione del nuovo amministratore dott. Carlo Magnani; conferma o sostituzione che, ai sensi dell'articolo 18 dello statuto sociale in vigore, dovrà avvenire con votazione da assumersi con le modalità e maggioranze ordinarie e in deroga al sistema di voto di lista.

Ricorda infine ai presenti che, in relazione alla presente delibera, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto un'apposita Relazione Illustrativa. Considerato che tale documento è stato depositato presso la sede sociale e presso la sede di Borsa Italiana S.p.A. e che gli interessati hanno avuto la possibilità di prenderne visione, propone di ometterne la lettura e di passare alla fase di discussione. L'assemblea approva all'unanimità.

Non avendo nessuno chiesto la parola, dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente, dopo aver dato atto che sono presenti in sala n. diciassette titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 55.581.490 azioni ordinarie, pari al 41,31% del capitale sociale, mette in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione in relazione al quarto punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- preso atto della cooptazione del dott. Carlo Magnani nella carica di amministratore della società avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011;

delibera

di confermare nella carica di amministratore della Società il dott. Carlo Magnani, nato a Pavia il 13 giugno 1961, domiciliato per la carica in Via Pontaccio 10, Milano, il quale scadrà insieme agli altri amministratori in carica al momento della presente deliberazione.”

Al termine delle operazioni di voto il Presidente, con l'assistenza del Segretario, comunica il seguente esito delle votazioni:

VOTI A FAVORE: n. 17, corrispondenti a 55.581.490 azioni, pari al 41,3131% del capitale sociale.

VOTI CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità dei presenti la proposta di delibera come sopra formulata.

Conclusa la trattazione del quarto argomento all'ordine del giorno, il Presidente passa alla trattazione del **quinto e ultimo argomento all'ordine del giorno di parte ordinaria** “Rinnovo polizze D&O e RC Professionale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.”

A tal riguardo, ricorda ai presenti che, in considerazione delle responsabilità personali sempre più gravose che la legislazione vigente pone in capo agli esponenti aziendali di una società quotata, esponendo gli stessi a responsabilità di natura patrimoniale in cui possono incorrere in conseguenza di violazioni di obblighi posti direttamente in capo ai medesimi e compiute nell'esercizio delle loro funzioni, si sottopone all'approvazione il rinnovo di due polizze che assicurino la copertura della responsabilità civile di detti esponenti.

I dettagli sono riportati nella Relazione Illustrativa che è stata depositata e messa a disposizione dei presenti e di cui, pertanto, propone di ometterne la lettura.

Non avendo nessuno chiesto la parola, dichiara chiusa la discussione sull'argomento in esame.

Il Presidente, dopo aver dato atto che sono presenti in sala n. diciassette titolari di diritti di voto, rappresentanti complessivamente, in proprio e per delega, n. 55.581.490 azioni ordinarie, pari al 41,31% del capitale sociale, mette in votazione, per alzata di mano, la seguente proposta di deliberazione in relazione al quinto punto all'ordine del giorno:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A., vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

di autorizzare il rinnovo da parte della Società delle polizze assicurative “RC Professionale” e “D&O”, nei termini illustrati nell'apposita relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione.”

Al termine delle operazioni di voto il Presidente, con l'assistenza del Segretario, comunica il seguente esito delle votazioni:

VOTI A FAVORE: n. 17, corrispondenti a 55.581.490 azioni, pari al 41,31% del capitale sociale.

VOTI CONTRARI: nessuno

ASTENUTI: nessuno

Il Presidente dichiara approvata all'unanimità dei presenti la proposta di delibera come sopra formulata.

Alle ore 15.42 il Presidente dichiara conclusa la trattazione degli argomenti all'ordine del giorno della parte ordinaria e dà atto che l'assemblea procede per la trattazione della parte straordinaria con intervento del notaio dott. Alfonso Colombo.

Il Segretario

Emilio Fano

Il Presidente

Giovanni Tamburi

ELENCO PARTECIPANTI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 29 APRILE 2011

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA

VIA PONTACCIO 10 - MILANO

Cod. Fiscale : 10869270156

**ELENCO PARTECIPANTI
ORDINARIA E STRAORDINARIA DEL 29/04/2011 IN SECONDA CONVOCAZIONE**

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
1	FUGAZZARO MASSIMO		in delega di: GOVERNMENT OF NORWAY agente: JP MORGAN CHASE BANK		153.632	153.632
2	PARRAVICINI SIMONETTA		in delega di: LAVAZZA S.P.A.		1.428.882	1.428.882
3	PARRAVICINI SIMONETTA		in delega di: ERSEL FINANZIARIA SPA		2.322.917	2.322.917
4	PARRAVICINI SIMONETTA		in delega di: MAIS PARTECIPAZIONI STABILI S.R.L. in delega di: GRITTI ALESSANDRA in delega di: BERRETTI CLAUDIO in delega di: LIPPIUNO SRL in delega di: TAMBURI GIOVANNI in delega di: GRITTI ALESSANDRA in delega di: TAMBURI GIOVANNI in delega di: GRUPPO FERRERO SPA		6.638.593 1.199.874 278.208 6.000.000 278.315 325.521 1.431.250 3.769.811	19.921.572
5	MASSA RAFFAELLA		in delega di: REALMARGI S.R.L. in delega di: DAM S.R.L. in delega di: REALMARGI S.R.L.		41.153 6.028.545 5.091.045	11.160.743
6	ZOLA UMBERTO					6

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS SPA

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTECIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
7	ALLIATA FILIPPO		in delega di: ZOLA PIER LUIGI		6	
8	ALBERTI ANNA			15.625		15.625
9	BLASER PHILIPPE	In qualità di votante	in delega di: D'AMICO SOCIETA' DI NAVIGAZIONE S.P.A.		13.500.000	13.500.000
			EOS SERVIZI FIDUCIARI S.P.A.	367.395 2.083.333 2.083.333 850.000		7.078.009
			in delega di: BSI WEALTH & FAMILY SOCIETA'DI INTERMEDIAZIONE MOB		425.000	
			in delega di: BSI WEALTH & FAMILY SOCIETA'DI INTERMEDIAZIONE MOB		1.268.948	
10	D'ATRI GIANFRANCO		in delega di: D&C GOVERNANCE S.R.L.		104	104

Soci presenti o rappresentati 17

rappresentanti

In proprio 5.399.686

In delega 50.181.804

Totale 55.581.490

pari al 41,3131% delle n. 134.537.254 azioni costituenti il capitale sociale

PROGETTO DI BILANCIO DELLA SOCIETA' AL 31 DICEMBRE 2010 E BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI 2010

rel azione finanziaria annual e 2010

INDICE

	Pagina
Organi sociali	3
Relazione sull'andamento della gestione	4
Destinazione del risultato di esercizio della capogruppo Tamburi Investment Partners S.p.A.	13
 Bilancio Consolidato	
Prospetti contabili	14
▪ Conto economico consolidato	
▪ Prospetto di conto economico complessivo consolidato	
▪ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	
▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto consolidato	
▪ Rendiconto finanziario consolidato	
Note esplicative al bilancio consolidato al 31 dicembre 2010	20
Allegati	53
▪ Attestazione del Dirigente Preposto	
▪ Elenco delle partecipazioni possedute	
▪ Movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate a <i>fair value</i>	
▪ Movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	
▪ Relazione della società di revisione	
▪ Pubblicità dei corrispettivi della società di revisione	61
 Bilancio di esercizio separato	
Prospetti contabili	65
▪ Conto economico	
▪ Prospetto di conto economico complessivo	
▪ Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria	
▪ Prospetto dei movimenti di patrimonio netto	
▪ Rendiconto finanziario	
Note esplicative al bilancio di esercizio separato al 31 dicembre 2010	71
Allegati	101
▪ Attestazione del Dirigente Preposto	
▪ Elenco delle partecipazioni possedute	
▪ Sintesi dei dati essenziali del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 della società controllata	
▪ Movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate a <i>fair value</i>	
▪ Movimenti delle partecipazioni collegate	
▪ Relazione del Collegio Sindacale	
▪ Relazione della società di revisione	

Organi sociali

Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A.

Giovanni Tamburi	Presidente e Amministratore Delegato
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amministratore Delegato
Cesare d'Amico	Vice Presidente
Claudio Berretti	Consigliere esecutivo e Direttore Generale
Giuseppe Ferrero (1)	Consigliere indipendente *
Claudio Gragnani (1) (2)	Consigliere indipendente *
Mario Davide Manuli	Consigliere non esecutivo
Sandro Alberto Manuli	Consigliere non esecutivo
Marco Merati Foscarini (1)(2)	Consigliere indipendente *
Giancarlo Mocchi (2)	Consigliere indipendente *
Bruno Sollazzo	Consigliere non esecutivo

Collegio Sindacale

Giorgio Rocco	Presidente
Enrico Cervellera	Sindaco effettivo
Emanuele Cottino	Sindaco effettivo
Paola Cossa	Sindaco supplente
Maurizio Barbieri	Sindaco supplente

Società di revisione

KPMG S.p.A.

(1) Membro del comitato remunerazione

(2) Membro del comitato di controllo interno

* ai sensi del Codice di Autodisciplina

Relazione sull'andamento della gestione del gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2010

L'anno appena concluso ha rappresentato per Tamburi Investment Partners S.p.A. ("TIP" ovvero la Società) una svolta molto importante. È stato il decimo anno dalla costituzione della Società, il quinto dalla quotazione in borsa ed ha significato, tra l'altro, l'ingresso nello S.T.A.R., il segmento di Borsa Italiana per le società con "Alti Requisiti", avvenuto in dicembre.

L'esercizio 2010 si è chiuso con un utile netto consolidato del periodo di euro 10.234.991.

Il bilancio consolidato 2010 è redatto per la prima volta in conseguenza dell'acquisizione del controllo di SeconTip S.p.A. (di seguito "SeconTip") nel corso dell'esercizio. Nel marzo 2010 ha infatti avuto esecuzione l'operazione di aumento di capitale di TIP tramite conferimento in natura di azioni di SeconTip.

Al 31 dicembre 2010 il patrimonio netto consolidato era di euro 197.674.089 dopo aver distribuito dividendi e riserve per euro 3.326.080 oltre all'assegnazione gratuita di azioni proprie e warrant.

In termini di operatività aziendale la svolta più importante del 2010 è stata rappresentata dagli investimenti in Prysmian S.p.A. (tramite Clubtre S.r.l., di cui il gruppo TIP è il primo socio, con il 35%), in Amplifon S.p.A. ed in Borletti Group Finance SCA/Printemps. Le prime due società sono dei *leader* mondiali nei rispettivi settori, la terza è *leader* in Francia nel settore *retail*.

Le principali operazioni del 2010 sono riassunte nella tabella che segue:

Investimenti	€m	Disinvestimenti	€m
Amplifon	32,8	Management & Capitali	17,2
Clubtre / Prysmian*	28,8	Marr	6,0
Management & Capitali	5,6	Monti Ascensori	0,3
Borletti / Printemps	4,0		
Bolzoni	0,8		
NH Hoteles	0,7		
Azioni proprie	1,0		
Totale	73,6	Totale	23,6

(*) Considera l'investimento diretto effettuato tramite *equity* che al 15 marzo 2011 è aumentato a 37,8 milioni di euro rispetto ad un investimento complessivo a tale data di Clubtre S.r.l. di circa 136 milioni di euro.

Al 15 marzo 2011 gli investimenti in Amplifon S.p.A. (4,028% del capitale) e Prysmian S.p.A. (tramite Clubtre S.r.l. che detiene il 5,052% del capitale, post diluizione connessa al concambio Draka) rappresentano i maggiori mai effettuati da TIP e consentono a TIP di posizionarsi ancor meglio nella scala degli operatori italiani del *merchant banking*

Riguardo al livello di eccellenza delle partecipate quotate è importante sottolineare che le principali, tra quelle detenute fin dall'inizio dell'anno 2010, hanno avuto i seguenti andamenti in borsa (elenco in ordine decrescente di investimento da parte di TIP):

<u>Nome della società</u>	<u>Settore di riferimento</u>	<u>Performance nel 2010*</u>
Interpump	Pompe ad alta pressione e sistemi oleodinamici	+56,3%
Datalogic	Sistemi tecnologici per l'automazione	+48,2%
Management & Capitali	Investimenti in underperforming assets	+50,3%
Bee Team	Outsourcing tecnologico	-18,7%
Monrif	Attività multimediali ed alberghiere	-10,0%
Zignago Vetro	Contenitori in vetro	+21,0%
Bolzoni	Attrezzature per carrelli elevatori	+50,5%

* Fonte Bloomberg

Come noto gran parte della partecipazione in Management & Capitali S.p.A. è stata ceduta nel dicembre 2010 consentendo a TIP ed a SeconTip di contabilizzare delle buone plusvalenze, per buona parte - di quelle realizzate - in regime di *participation exemption*.

Le *performance* borsistiche di cui sopra appaiono rispecchiare l'andamento delle relative società ed anche il segno meno in termini borsistici su due delle partecipate va – a nostro avviso - collegato ad una non completa comprensione, da parte del mercato, dell'effettivo valore intrinseco delle stesse.

Il ruolo di TIP come azionista attivo e propulsivo si concretizza sempre più ed ormai numerosi investitori istituzionali vedono in TIP il punto di collegamento, lo snodo, la leva positiva tra investitori puri (gestori di patrimoni e fondi comuni di investimento in *primis*) e *top management* delle aziende. Snodo che, se viene analizzato tramite i risultati raggiunti dalle società partecipate, induce a pensare che la capacità di incidere sia sostanziale e positiva.

Anche nel 2010 c'è stato un buon lavoro di *advisory* per alcune delle partecipate, sia per operazioni in Italia che soprattutto in ottica di sviluppo all'estero, grazie al *network* di TIP, che è in costante rafforzamento, specie in Asia, grazie alla presenza ad Hong Kong tramite Palazzari & Turries.

Nel 2010 l'attività di *advisory* ha conseguito ricavi consolidati totali – tenuto conto delle rettifiche infragruppo e da collegamento – per oltre 6 milioni di euro, con un incremento di circa il 70% rispetto all'esercizio 2009.

Riguardo alla gestione della liquidità, pur in un periodo assai difficile per i mercati obbligazionari, visto anche il profilo estremamente cauto che si è deciso di tenere, ci si può dichiarare soddisfatti.

La gestione finanziaria consolidata presenta un saldo netto positivo di circa 7,42 milioni di euro, dovuto principalmente all'utile conseguito nell'ambito di operazioni di vendita di partecipazioni (per buona parte riferibili alla cessione di azioni Management & Capitali S.p.A.) e ai dividendi percepiti.

Poiché l'acquisizione del controllo di SeconTip è avvenuta nel marzo 2010, il conto economico consolidato comprende il conto economico dell'anno della capogruppo, il conto economico di SeconTip da aprile a dicembre 2010 e gli effetti dell'operazione di acquisizione. Tali effetti si traducono in un provento di 2,35 milioni da *business combination* generato dal differenziale tra il valore delle azioni di SeconTip conferite e il valore di borsa puntuale delle azioni TIP emesse a

servizio del conferimento al 24 marzo 2010.

Le partecipazioni in società collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto o al *fair value* (nella fattispecie SeconTip fino all'acquisizione del controllo, Gruppo IPG Holding S.r.l., nonché Palazzari & Turries Ltd al patrimonio netto, mentre Data Holding 2007 S.r.l. a *fair value*). Nel mese di maggio 2010 è stata inoltre costituita Clubtre S.r.l di cui TIP, tramite SeconTip, detiene il 35%, mentre Angelini Partecipazioni Finanziarie S.p.A. e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. detengono il 32,5% ciascuna. Clubtre S.r.l. è stata costituita con la finalità di acquisire azioni della società Prysmian S.p.A.. Clubtre S.r.l. è stata anch'essa valutata nel bilancio consolidato secondo il metodo del patrimonio netto.

La posizione finanziaria netta consolidata del gruppo TIP al 31 dicembre 2010 era positiva e ammontava ad euro 41.621.408 .

Nel corso dell'esercizio 2010 il capitale sociale della capogruppo TIP è aumentato da 57.750.592,64 euro a 69.959.372,08 euro mediante emissione di n. 23.478.422 azioni ordinarie. Sempre nel 2010 sono state distribuite – oltre a riserve e dividendi per 3.326.080 euro (pari a 0,030 euro per azione) - n. 4.442.353 azioni proprie, secondo il rapporto di 1 azione propria ogni 24 azioni ordinarie TIP possedute; alle suddette azioni proprie sono stati abbinati gratuitamente n. 13.327.059 *warrant*, in ragione di 3 *warrant* per ogni azione propria assegnata. Il primo giorno di quotazione in borsa dei *warrant* è stato il 3 novembre 2010.

Infine, a seguito dell'operazione di aggregazione con SeconTip, TIP ha ottenuto la conferma, con accordi individuali e separati da parte dei soci che hanno conferito azioni SeconTip, a sottoscrivere una parte di circa 23.000.000 di euro a valere sull'aumento di capitale in opzione a pagamento già deliberato per complessivi massimi euro 150.000.000, nonché la totalità, per un ammontare di 40.000.000 di euro, di obbligazioni settennali al 4,25%, parzialmente convertibili.

PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2010 il gruppo TIP possedeva partecipazioni nelle società indicate nel seguito. I dati finanziari indicati si riferiscono, ove disponibili, ai bilanci approvati dai Consigli di Amministrazione delle partecipate, in difetto, alle relazioni trimestrali o ai bilanci annuali precedenti.

Le principali partecipate di TIP hanno conseguito nell'esercizio 2010 risultati sensibilmente migliori di quelli riportati nel 2009.

A) SOCIETÀ COLLEGATE

Data Holding 2007 S.r.l.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 46,71%

La società detiene il 34,2% di Bee Team S.p.A., società quotata in borsa.

L'attività di Bee Team consiste nel fornire servizi di *back office*, sistemi di pagamento, consulenza, *outsourcing* applicativo per banche ed assicurazioni, ma anche per l'individuazione

di soluzioni per *utilities* relative alla sicurezza e alla videosorveglianza.

Nei primi nove mesi del 2010 Bee Team ha conseguito ricavi per 53,7 milioni di euro, un MOL pari a 5,1 milioni di euro ed un risultato ante imposte di 0,7 milioni di euro, con un notevole miglioramento rispetto ai primi nove mesi del 2009.

Gruppo IPG Holding S.r.l.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 16,43% (al netto della quota di 0,429% oggetto di opzione put). Considerata partecipazione in società collegata a motivo del patto parasociale in essere.

La società detiene il 26,321% di Interpump Group S.p.A. (in seguito Interpump Group o IPG), gruppo *leader* mondiale nella produzione di pompe a pistoncini, prese di forza e cilindri.

In base a quanto comunicato dal gruppo il 10 febbraio 2011, nel 2010 Interpump Group ha conseguito ricavi per 424,9 milioni di euro, un MOL pari a 74,1 milioni di euro e un utile netto di 27,4 milioni di euro.

Nel 2010 i soci di Gruppo IPG Holding S.r.l. hanno stipulato un nuovo patto parasociale che, tra l'altro, prevede:

- (i) durata: tre anni a decorrere dal 10 marzo 2010 con possibilità di rinnovo a scadenza;
- (ii) oggetto: le quote rappresentative dell'intero capitale sociale di Gruppo IPG Holding (società che, alla data del patto, detiene direttamente n. 25.705.443 azioni, pari al 26,565% del capitale sociale della stessa, e n. 5.498.480 warrant, pari al 27,609% del totale dei warrant emessi nell'ambito dell'aumento di capitale Interpump. I warrant danno diritto a sottoscrivere n. 3.379.274 azioni di nuova emissione);
- (iii) vincoli: (a) non vendere né trasferire la proprietà o la disponibilità della rispettiva quota, se non previo consenso scritto di partecipanti titolari di quote corrispondenti ad almeno il 51% del capitale di Gruppo IPG Holding detenuto da tutti i partecipanti diversi dal partecipante trasferente; (b) non assumere a qualsivoglia titolo (e/o esercitare e/o convertire, a seconda dei casi), alcuna azione o altro strumento finanziario IPG, neppure indirettamente (salvo deroghe con consenso della maggioranza assoluta degli aderenti) (c) non assumere a qualsiasi titolo (e/o esercitare e/o convertire, a seconda dei casi) strumenti finanziari IPG in misura tale da superare, anche solo temporaneamente, la soglia OPA (d) a far sì che Gruppo IPG Holding sottoscriva ulteriori azioni esercitando i warrant solo ove tale esercizio sia preventivamente autorizzato da una delibera del consiglio di amministrazione adottata con il voto favorevole di tutti i consiglieri;
- (iv) disposizioni: (a) consiglio di amministrazione composto di sei amministratori, dei quali uno designato dalla famiglia Cavallini, uno da Sergio Erede, uno dal Gruppo Ferrero, uno da Mais (Gruppo Seragnoli), uno dalla Famiglia Montipò e uno da TIP (b) il presidente del consiglio di amministrazione di Gruppo IPG Holding e amministratore delegato saranno designati da TIP, il vice-presidente e amministratore delegato dalla famiglia Cavallini.

Palazzari & Turries Ltd

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 30,00%

L'attività di Palazzari & Turries Ltd consiste nell'assistenza ad aziende italiane e francesi nelle operazioni di insediamento, di *joint - venture* e di finanza straordinaria in Cina e ad Hong Kong.

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2009 (ultimo bilancio disponibile espresso in dollari di Hong Kong – cambio: 0,09249) evidenzia ricavi per servizi per circa 4,5 milioni di dollari, costi per circa 4,3 milioni di dollari ed un utile netto di 0,1 milioni di dollari.

Non vi sono eventi rilevanti da segnalare successivi alla chiusura dell'esercizio.

Clubtre S.r.l.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 35%

Nel mese di maggio 2010 è stata costituita Clubtre S.r.l., società partecipata da SeconTip (35%), Angelini Partecipazioni Finanziarie S.r.l. (32,5%) e d'Amico Società di Navigazione S.p.A. (32,5%) con la finalità di acquisire un pacchetto azionario di rilievo di Prysmian S.p.A.

Prysmian è il *leader* mondiale nella produzione di cavi per energia e telecomunicazioni con 56 stabilimenti, 7 centri di Ricerca & Sviluppo e 12.000 dipendenti in tutto il mondo; tra la fine del 2010 e l'inizio del 2011 ha portato a termine l'acquisizione della concorrente olandese Draka Holding N.V. arrivando a posizionarsi come numero uno a livello mondiale con ricavi pro-forma per l'esercizio 2009 di 5.779 milioni di euro.

Clubtre è attualmente il secondo principale azionista di Prysmian S.p.A., anche alla luce del concambio concesso agli azionisti di Draka, con oltre il 5,0% del capitale.

Nel 2010 il gruppo Prysmian ha conseguito ricavi per 4.571 milioni di euro, un MOL (*adjusted*) di circa 387 milioni di euro ed un risultato netto (*adjusted*) positivo di 150 milioni di euro.

B) ALTRE IMPRESE**PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ QUOTATE****Amplifon S.p.A.**

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 4,03%
Quotata al Mercato Telematico Italiano - Segmento STAR

Amplifon S.p.A. è il *leader* mondiale nella distribuzione ed applicazione personalizzata di apparecchi acustici con una quota di mercato del 9%, circa 3.200 negozi e 2.200 centri di assistenza in tutto il mondo.

Nel 2010 ha conseguito ricavi per 708,1 milioni di euro, un MOL di circa 96,9 milioni di euro ed un utile netto di 30,5 milioni di euro.

Bolzoni Auramo S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 5,18%
Quotata al Mercato Telematico Italiano - Segmento STAR

Il gruppo Bolzoni Auramo progetta, produce e commercializza attrezzature per carrelli elevatori e per la movimentazione industriale.

Nei primi nove mesi del 2010 ha conseguito ricavi per 67,6 milioni di euro, un MOL di circa 4,8 milioni di euro ed un risultato prima delle imposte di 0,2 milioni di euro.

Datalogic S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 6,39%
Quotata al Mercato Telematico Italiano - Segmento STAR

Il gruppo Datalogic è uno dei principali operatori mondiali nel settore della produzione e commercializzazione di sistemi e prodotti nel campo dell'identificazione, dell'automazione industriale, dei lettori di codici a barre e di terminali portatili.

Nel 2010 ha conseguito ricavi per 392,7 milioni di euro, un MOL di circa 49,8 milioni di euro ed un utile netto di 18,0 milioni di euro.

Management & Capitali S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 3,47%
Quotata al Mercato Telematico Italiano - Segmento MIV.

Management & Capitali S.p.A. è una società di investimento in *underperforming asset*. La principale partecipazione attualmente detenuta è Treofan Holding GmbH.

Nei primi nove mesi del 2010 la società ha conseguito una perdita di 1,3 milioni di euro ed al 30 settembre 2010 evidenzia una disponibilità finanziaria netta di circa 42,8 milioni di euro. Nei primi nove mesi del 2010 la principale partecipata, Treofan, ha conseguito ricavi di circa 345 milioni di euro ed un MOL di circa 29 milioni di euro.

Nel corso del mese di dicembre 2010 TIP e SeconTip hanno ceduto alla società PER S.p.A. (controllata dall'Ing. Carlo De Benedetti) gran parte della partecipazione in Management & Capitali S.p.A., consentendo alle stesse società di contabilizzare delle plusvalenze, per buona parte di quelle realizzate in regime di *participation exemption*.

In data 18 febbraio 2011 si è conclusa l'OPA promossa da PER S.p.A. sulle azioni Management & Capitali S.p.A. con l'adesione del 15,946% delle azioni oggetto di offerta, corrispondente al 8,863% del capitale sociale. A seguito di tali adesioni, l'Ing. De Benedetti ha raggiunto il 53,282% del capitale sociale. TIP non ha portato in offerta alcuna delle proprie azioni residue in portafoglio.

Monrif S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 7,56%
 Quotata al Mercato Telematico Italiano

Monrif S.p.A. è una *holding* attiva nei settori: editoria, stampa, alberghiero, immobiliare, *internet* e tecnologie multimediali.

Nei primi nove mesi del 2010 ha conseguito ricavi per circa 189,6 milioni di euro, un MOL di 14,8 milioni di euro ed una perdita di 6,3 milioni di euro dovuta essenzialmente alla svalutazione di una partecipazione.

NH Hoteles S.A.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 0,40%
 Quotata alla Borsa di Madrid

NH Hoteles è una multinazionale alberghiera con sede a Madrid.

Nel 2010 ha conseguito ricavi per 1.334,8 milioni di euro, un MOL di 147,8 milioni di euro ed una perdita di 41,3 milioni di euro.

Zignago Vetro S.p.A.

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 1,00%
 Quotata al Mercato Telematico Italiano - Segmento STAR

Zignago Vetro è uno dei principali operatori internazionali nel campo dei contenitori in vetro per alimenti, bevande, profumi e cosmetici.

Nel 2010 ha conseguito ricavi per 264,9 milioni di euro, un MOL di circa 70,7 milioni di euro ed un utile netto di 33,8 milioni di euro.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ NON QUOTATE**Borletti Group Finance S.C.A.**

Percentuale di partecipazione al 31 dicembre 2010: 6,19% (14,81% delle sole azioni di classe "A" riservate ad investitori finanziari)

Da settembre 2006 TIP è parte di un accordo di investimento e patto parasociale relativamente a Borletti Group Finance S.C.A. ("BGF" - in precedenza Borletti Group SCA), società di diritto lussemburghese di cui TIP detiene attualmente una partecipazione pari al 14,81% (con riferimento alle azioni di classe "A" riservate agli investitori) partecipata dalla famiglia Borletti e da un ristretto gruppo di investitori europei (importanti gruppi industriali e finanziari italiani ed esteri).

La partecipazione detenuta in BGF, originariamente pari all'8,77%, è salita al 14,81% nel corso del mese di settembre 2010 per effetto dell'acquisizione di una quota detenuta da un altro socio interessato ad uscire complessivamente dall'operazione. BGF detiene, indirettamente, il 30% del capitale di Printemps, la seconda più importante catena di *department store* in Francia. La partecipazione detenuta da TIP in BGF si compone di un investimento in *equity* e di finanziamenti soci (assimilabili in termini di diritti ai ritorni dell'investimento ad *equity*) per complessivi euro 7.936.934.

La partecipazione (da intendersi unitamente ai crediti finanziari) attualmente detenuta da TIP in BGF era originariamente detenuta in Borletti Group SCA ("BG"), società attualmente totalmente detenuta dalla medesima BGF. TIP ha infatti proceduto nel corso del 2010, nell'ambito di un più ampio accordo di riorganizzazione societaria organizzato e gestito da Borletti perlopiù finalizzato ad una ottimizzazione dei flussi finanziari, a concambiare la propria posizione in *equity* e nei crediti finanziari di BG in BGF (che si è trovata a detenere pertanto la totalità del capitale di BG).

Nell'ambito dell'operazione di acquisizione della partecipazione in BGF sopra richiamata avvenuta nel settembre 2010, TIP è inoltre subentrata (rispetto al medesimo venditore della partecipazione in BGF) in un finanziamento nei confronti di BG che a propria volta nel corso dell'esercizio 2009 – unitamente all'altro socio di Printemps, Reef – aveva acquisito a sconto crediti finanziari nei confronti di Printemps da un primario istituto di credito interessato a cedere la propria posizione creditizia.

TIP aveva originariamente ritenuto non interessante aderire all'operazione e pertanto, nell'ambito di articolati accordi allo scopo predisposti, l'operazione era stata perfezionata da BG attraverso il ricorso al finanziamento degli altri soci-investitori nella forma del "*profit participating loan*". La posizione creditizia acquisita da TIP nei confronti di BG è pari ad euro 546.923,08.

Per effetto delle operazioni sopra richiamate e dell'evoluzione complessiva della struttura relativa alle scatole societarie che detengono in ultimo il 30% di Printemps, al 31 dicembre 2010 TIP ha le seguenti posizioni:

- una partecipazione del 14,81% in BGF per un investimento complessivo tra *equity* e finanziamenti soci di euro 7.936.934. Residua rispetto all'investimento in questione un teorico *commitment* di circa 1,5 mln di euro il cui utilizzo non è allo stato previsto;
- un finanziamento nei confronti di BG (società detenuta al 100% da BGF) per euro 546.923,08 effettuato secondo lo schema di un "*profit participating loan*" originato con la finalità di dotare BG delle risorse necessarie per acquisire da un primario istituto di credito – unitamente a Reef – una posizione creditoria nei confronti di Printemps. Residua rispetto al finanziamento in questione un teorico *commitment* di circa 38 mila euro il cui utilizzo non è allo stato previsto.

Borletti Group Finance SCA chiude il bilancio il 31 marzo di ciascun esercizio.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 marzo 2010, sulla base dei dati gestionali disponibili, Printemps ha conseguito ricavi per 930,8 milioni di euro ed un EBITDAR (margine operativo lordo prima degli affitti) di 83,3 milioni di euro (dato non certificato).

Non vi sono eventi rilevanti da segnalare successivi alla chiusura dell'esercizio.

ALTRE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2010 TIP possedeva anche partecipazioni in:

- Assist Consulting S.r.l.
- Between S.p.A.
- d'Amico International Shipping S.A.
- Enervit S.p.A.
- Noemalife S.p.A.
- Servizi Italia S.p.A.
- Solgenia S.p.A.
- TBS Group S.p.A. (partecipazione interamente ceduta al 15 marzo 2011)
- Valsoia S.p.A.
- Venice Shipping and Logistic S.p.A.

ATTIVITÀ DI ADVISORY

L'esercizio 2010 è stato positivo per l'attività di *advisory*; con ricavi totali consolidati per oltre 6 milioni di euro rispetto ai circa 3,5 milioni di euro dell'esercizio 2009 (riferiti al bilancio individuale di TIP).

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate sono riportate in dettaglio nelle note esplicative al numero (35).

EVENTI RILEVANTI SUCCESSIVI AL 31 DICEMBRE 2010

Il 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha approvato la fusione per incorporazione di SeconTip in TIP. Poiché il capitale sociale di SeconTip è interamente posseduto da TIP, la fusione ha avuto luogo secondo la procedura semplificata di cui all'articolo 2505 cod. civ. ed è stata decisa, secondo quanto previsto dagli statuti di entrambe le società coinvolte, dai rispettivi organi amministrativi.

La fusione ha dato luogo all'annullamento, senza sostituzione, delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di SeconTip e non ha determinato alcuna modifica del capitale sociale della Società; per tali ragioni non è previsto alcun rapporto di cambio.

Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione decorreranno dal primo giorno dell'esercizio 2011.

In data 18 febbraio 2011 si è conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sulle azioni ordinarie di Management & Capitali S.p.A. annunciata in data 21 dicembre 2010. Sono state portate in adesione all'Offerta n. 42.023.289 azioni ordinarie, pari al 15,946% delle azioni oggetto dell'Offerta e all'8,863% del capitale sociale sottoscritto e versato.

All'esito dell'Offerta, a cui TIP non ha aderito, non si è verificato il presupposto di legge per l'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111 del TUF, ovvero per l'applicazione delle disposizioni relative all'obbligo di acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF.

In data 23 febbraio 2011 Prysmian S.p.A. (partecipata della collegata Clubtre S.r.l.) ha annunciato che in relazione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. in circolazione sono state portate in adesione il 99,02% delle azioni, e pertanto di procedere con lo *squeeze-out* secondo la tempistica prescritta dalla normativa olandese ed il successivo *delisting* delle azioni dalla Borsa di Amsterdam il 7 aprile 2011. A seguito di tali

operazioni il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è aumentato da euro 18.202.930,2 a euro 21.385.387,2.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Il gruppo TIP continua nella attività di analisi di interessanti dossier di investimento con l'obiettivo di portare a conclusione altre operazioni. Anche l'attività di *advisory* sta avendo un buon dinamismo anche se è difficile prevedere, a breve, la conclusione di operazioni importanti.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel corso dell'anno il gruppo non ha sostenuto costi di ricerca e sviluppo.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie in portafoglio al 31 dicembre 2010 erano n. 666.840.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio dell'esercizio 2010 di Tamburi Investment Partners S.p.A. così come presentato e Vi proponiamo di destinare l'utile di esercizio di euro 3.564.394 nel seguente modo:

- a riserva legale	euro	186.594
- a perdita a nuovo	euro	1.692.586
- alle azioni ordinarie in misura di euro 0,0126 per azione per un totale di (*)	euro	1.685.214
Inoltre si prevede		
- di prelevare dalla riserva sovrapprezzo azioni l'importo di	euro	2.995.936,60
In modo tale da distribuire ai soci un importo complessivo di euro 0,035 per azione per un totale di (*)	euro	4.681.150,60

(*) al netto delle n. 790.094 azioni proprie detenute dalla Società o di quel diverso numero di azioni detenute dalla Società al momento dello stacco del dividendo, prelevando/versando l'importo necessario dalla riserva sovrapprezzo azioni.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 15 marzo 2011

Conto economico consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners
(in euro)

	2010	2009⁽¹⁾	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.775.917	3.225.161	4
Altri ricavi	341.825	335.678	
Totale ricavi	6.117.742	3.560.839	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.444.849)	(1.641.736)	5
Costi del personale	(4.248.640)	(2.573.643)	6
Ammortamenti e svalutazioni	(38.182)	(92.761)	
Risultato operativo	386.071	(747.301)	
Proventi finanziari	9.483.186	6.317.393	7
Oneri finanziari	(2.054.352)	(4.619.149)	7
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	7.814.905	950.943	
Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	1.074.773	722.068	8
Proventi da <i>business combination</i>	2.348.565	0	9
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(52.575)	(132.381)	10
Risultato prima delle imposte	11.185.668	1.540.630	
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(955.418)	(515.122)	11
Risultato del periodo	10.230.250	1.025.508	
Utile (perdita) del periodo attribuibile agli azionisti della controllante	10.234.991	0	
Utile (perdita) del periodo attribuibile alle minoranze	(4.741)	0	
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,08	0,01	26
Utile / (perdita) per azione (diluito)	0,08	0	
Numero di azioni in circolazione	133.870.414	106.701.816	

(1) I dati comparativi si riferiscono al conto economico individuale di TIP, non consolidato.

**Prospetto di conto economico complessivo consolidato
Gruppo Tamburi Investment Partners**

(in euro)	2010	2009⁽¹⁾	Nota
Proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto:			25
rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	12.832.721	(2.289.698)	
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	12.832.721	(2.289.698)	
Risultato del periodo	10.230.250	1.025.508	
Totale proventi ed oneri rilevati	23.062.971	(1.264.190)	
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili agli azionisti della controllante	23.067.712	(1.264.190)	
Totale proventi e oneri rilevati attribuibili alle minoranze	(4.741)	0	
Totale proventi e oneri rilevati per azione	0,17	(0,01)	
Totale proventi e oneri rilevati diluiti per azione	0,17	0	
Numero di azioni in circolazione	133.870.414	106.701.816	

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al conto economico complessivo individuale di TIP, non consolidato.

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata Gruppo Tamburi Investment Partners

(in euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 ⁽¹⁾	Nota
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	67.780	92.975	12
Avviamento	9.806.574	9.806.574	13
Altre attività immateriali	3.760	2.071	13
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	40.878.172	31.470.790	14
Partecipazioni in società collegate valutate a <i>fair value</i>	8.085.000	8.085.000	15
Attività finanziarie disponibili per la vendita	91.048.989	44.861.908	16
Crediti commerciali	0	613.326	17
Crediti finanziari	10.810.873	0	18
Crediti tributari	13.922	13.922	23
Attività per imposte anticipate	932.783	191.024	19
Totale attività non correnti	161.647.853	95.137.590	
Attività correnti			
Crediti commerciali	1.052.379	1.693.891	17
Attività finanziarie correnti	34.344.835	41.545.831	20
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.096.362	0	21
Crediti finanziari	0	12.129.393	18
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	680.238	424.285	22
Crediti tributari	12.364	104.522	23
Altre attività correnti	156.391	79.587	
Totale attività correnti	46.342.569	55.977.509	
Totale attività	207.990.422	151.115.099	
Patrimonio netto			
Capitale sociale	69.959.372	55.484.944	24
Riserve	117.479.726	107.591.839	25
Utili (perdite) portati a nuovo	0	(15.051.532)	
Risultato del periodo	10.234.991	1.025.508	26
Totale patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	197.674.089	149.050.759	
Patrimonio netto attribuibile alle minoranze	0	0	
Totale patrimonio netto	197.674.089	149.050.759	
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	162.000	145.397	27
Passività per imposte differite	1.055.117	186.264	19
Totale passività non correnti	1.217.117	331.661	
Passività correnti			
Debiti commerciali	650.665	343.232	
Passività finanziarie correnti	3.500.027	54.166	28
Debiti tributari	1.947.832	85.903	29
Altre passività	3.000.692	1.249.378	30
Totale passività correnti	9.099.216	1.732.679	
Totale passività	10.316.333	2.064.340	
Totale patrimonio netto e passività	207.990.422	151.115.099	

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria individuale di TIP, non consolidata.

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto consolidato

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva azioni proprie	Altre riserve	Riserva IFRS business combination	Utili/ perdite portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto Gruppo	Patrimonio attribuibile alle minoranze	Risultato del periodo attribuibile alle minoranze	Totale patrimonio attribuibile alle minoranze	Totale Patrimonio Netto
Al 1° gennaio 2010	55.484.944	100.596.061	1.291.707	4.035.885	1.868.873	(200.687)	0	0	0	(14.026.024)	0	149.050.759	0	0	0	149.050.759
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita						12.746.917						12.746.917		85.804	85.804	12.832.721
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto						12.746.917						12.746.917		85.804	85.804	12.832.721
Utile (perdita) al 31 dicembre 2010											10.234.991	10.234.991		(4.741)	(4.741)	10.230.250
Totale conto economico complessivo						12.746.917					10.234.991	22.981.908		81.063	81.063	23.062.971
Copertura perdite		(9.146.774)		(4.035.885)	(1.868.873)					15.051.532		0				0
Destinazione utile 2009/distribuzione dividendi		(2.351.847)	51.275							(1.025.508)		(3.326.080)				(3.326.080)
Annullamento azioni proprie	2.310.023	(2.310.023)										0			0	0
Aumento di capitale / <i>business combination</i>	12.208.779	17.890.557							(483.655)			29.615.681	2.950.348	22.884	2.973.232	32.588.913
Costi aumento capitale sociale		(385.420)										(385.420)				(385.420)
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(44.374)	(71.671)					(871.009)					(987.054)				(987.054)
Acquisizione quote di minoranza SeconTip S.p.A.						85.804	638.491					724.295	(2.950.348)	(103.947)	(3.054.295)	(2.330.000)
Al 31 dicembre 2010	69.959.372	104.220.883	1.342.982	0	0	12.632.034	(871.009)	638.491	(483.655)	0	10.234.991	197.674.089	0	0	0	197.674.089

⁽¹⁾ I dati comparativi si riferiscono al Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto individuale di TIP, non consolidato.

Rendiconto finanziario consolidato Gruppo Tamburi Investment Partners

	31 dicembre 2010(1)	31 dicembre 2009
A.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALE</u>	424	30.795
B.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Risultato dell'esercizio	10.230	1.026
Ammortamenti	35	42
Svalutazioni (rivalutazione) delle immobilizzazioni	0	0
Svalutazione (rivalutazione) delle partecipazioni	(847)	(590)
Svalutazioni (rivalutazione) di attività finanziarie del circolante (sval. crediti)	3	51
Plusvalenza da cessione quote di società collegate	(5.363)	0
Variazione "benefici verso dipendenti":	17	(1)
Provento da <i>business combination</i>	(2.348)	0
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	127	538
	1.854	1.066
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	1.227	109
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	(76)	20
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	158	(62)
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari correnti	1.093	(276)
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	46.258	(40.861)
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	215	(10)
(Diminuzione)/aumento dei debiti finanziari	3.446	0
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	1.744	(59)
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	1.701	(91)
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	57.620	(40.164)
C.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobilizzazioni immateriali		
a) investimenti	(3)	0
Immobilizzazioni materiali		
a) investimenti	(8)	(60)
b) disinvestimenti	3	3
Immobilizzazioni finanziarie		
(Acquisto) cessione di partecipazione in società controllate ⁽²⁾ (al netto delle disponibilità liquide nette delle controllate)	(2.261)	0
a) investimenti	(72.161)	(8.975)
b) disinvestimenti	17.938	22.897
c) plusvalenza da cessione quote di società collegate	5.363	0
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(51.129)	13.865

	31 dicembre 2010(1)	31 dicembre 2009
D.- FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Aumento di capitale e versamenti c/aumento di capitale ⁽²⁾	0	0
Riduzione capitale per acquisto azioni proprie	(987)	(876)
Costi aumento capitale	(385)	0
Pagamento di dividendi	(3.326)	0
Variazione delle riserve	(1.537)	(3.196)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	(6.235)	(4.072)
E.- FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO	256	(30.371)
F.- DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI	680	424
Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:		
Disponibilità liquide	680	424
Debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo	0	0
Disponibilità monetarie nette finali	680	424
Effetto <i>business combination</i>		
Attività acquisite e passività assunte identificabili		
Immobilizzazioni immateriali	1	
Partecipazioni in società collegate valutate a patrimonio netto	8.843	
Imposte anticipate	8	
Attività finanziarie correnti	49.153	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	86	
Crediti tributari	66	
Altre attività correnti	1	
Passività per imposte differite	(286)	
Debiti commerciali	(117)	
Debiti tributari	(22)	
Altre passività	(50)	
Totale attività identificabili nette	57.681	
Di cui		
Attribuibili alle minoranze	2.973	
Quota già detenuta in quanto società collegata	22.743	
Quota acquisita	31.965	
	57.681	
A) Costo quota acquisita	29.616	
B) Disponibilità liquide nette SeconTip	69	
A-B= flusso monetario per acquisto partecipazione controllata	29.547	
Costo quota acquisita	29.616	
Provento da <i>business combination</i>	2.349	
Quota di attività/passività assunte	31.965	

(1) I dati comparativi si riferiscono al rendiconto finanziario individuale di TIP, non consolidato.

(2) Al netto dell'aumento di capitale sottoscritto tramite conferimento di azioni SeconTip S.p.A..

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2010**(1) Attività del gruppo**

TIP e la sua controllata SeconTip (insieme il “gruppo”) svolgono attività di *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sulle medie aziende italiane svolgendo:

1. attività di investimento (*merchant banking*): investendo direttamente – come azionista attivo, seppur in quote di minoranza, in società in grado di esprimere delle “eccellenze”;
2. attività di *investment banking/advisory*: fornendo assistenza strumentale ad operazioni di finanza straordinaria per le medie aziende italiane;
3. attività di *secondary private equity*: investendo in partecipazioni detenute da fondi di private equity o da banche o da società finanziarie o compagnie di assicurazione ed acquistando (in via secondaria) quote di fondi di private equity, partecipazioni in strutture che svolgono attività di private equity o simili.

(2) Principi contabili

La società capogruppo TIP è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

Essa è stata quotata nel novembre 2005 sul segmento Expandi del mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il 1 dicembre 2008 il Consiglio d'Amministrazione di Borsa Italiana ha deliberato l'accorpamento del Mercato Expandi con il Mercato Telematico Azionario (MTA), accorpamento che ha avuto efficacia nel secondo semestre 2009 con un trasferimento automatico delle società Expandi su MTA.. Trascorso un anno a seguito dell'accorpamento, la Società ha chiesto la qualifica di Star, considerate la dimensione, la quota di flottante sul mercato e la presenza dei relativi requisiti aggiuntivi. In data 20 dicembre 2010 Borsa Italiana S.p.A. ha attribuito la qualifica Star alla società e la negoziazione sul segmento Star delle azioni ordinarie e dei warrant TIP.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2011.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS”, o principi contabili internazionali) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio consolidato in accordo con lo IAS 1 è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla

nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

I principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione del presente bilancio consolidato non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio di esercizio della capogruppo TIP chiuso al 31 dicembre 2009, salvo per quanto richiesto per il processo di consolidamento e per quanto di seguito descritto nel paragrafo “nuovi principi contabili”.

La redazione del bilancio consolidato si è resa necessaria a seguito dell'acquisizione del controllo da parte della capogruppo TIP della società precedentemente collegata SeconTip. Per maggiori dettagli in merito all'acquisizione ed alle procedure di consolidamento si rimanda ai successivi paragrafi “criteri e procedure di consolidamento”, “aggregazioni aziendali” nonché alla nota (9).

Ai fini comparativi sono stati utilizzati i dati di conto economico e di conto economico complessivo individuali al 31 dicembre 2009 ed il prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria ed il rendiconto finanziario individuale al 31 dicembre 2009 della capogruppo TIP.

La presentazione e l'informativa relativa agli strumenti finanziari sono basate su quanto previsto dallo IAS 32, come modificato ed integrato dal principio IFRS 7.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al *fair value*, delle partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ed al *fair value* e delle attività finanziarie correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value*.

La redazione del bilancio consolidato richiede la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l'applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, benefici a dipendenti, imposte.

I principali criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio consolidato, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Nuovi principi contabili

I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dalla UE adottati, in quanto applicabili, a partire dal presente bilancio sono i seguenti:

- IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali;

- Modifiche allo IAS 27 – Bilanci consolidato e separato;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide.

Si segnala che lo IASB e l'IFRIC hanno sia approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS già in vigore sia emesso nuovi IAS/IFRS e nuove interpretazioni IFRIC. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio.

Le principali variazioni riguardano:

- IAS 24 "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate", la versione rivista dello IAS 24 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2011, attualmente in attesa di omologazione;
- IAS 32 "Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio". Il nuovo IAS 32 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2011;
- IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione", introduce un chiarimento su aspetti relativi alla contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- IFRS 9, "Strumenti finanziari" è il nuovo Principio Contabile Internazionale, emesso il 12 novembre 2009, rappresenta il completamento della prima fase di un progetto a tre fasi per la sostituzione integrale dello IAS 39 "Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione". L'entrata in vigore obbligatoria dell'IFRS 9 è stata fissata il 1° gennaio 2013. Si rende noto che la Commissione UE addetta agli IAS/IFRS ha comunicato di aver interrotto il processo di *endorsement* dell'IFRS 9, finalizzato all'omologazione con Regolamento (CE), lo stesso giorno della sua pubblicazione da parte dello IASB. La scelta è stata motivata dal Commissario al Mercato interno mettendo in rilievo il fatto che l'IFRS 9 è solo la prima fase della revisione dello IAS 39: la Commissione ha deciso di esaminare l'adozione dell'IFRS 9 congiuntamente alle altre due fasi, il cui completamento è atteso nel corso del 2010, stabilite per la revisione completa e la sostituzione integrale dello IAS 39;
- IFRIC 14, IAS 19, "Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione", omologato con Reg. (CE) n. 1263/2008 e entrato in vigore dal 1° gennaio 2009, è stato modificato nel corso del 2009. Le modifiche apportate all'IFRIC 14 dovranno essere obbligatoriamente adottate a partire dal 1° gennaio 2011;
- IFRIC 19, "Estinzione di passività finanziarie mediante strumenti rappresentativi di capitale", sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2011, in attesa di omologazione.

Area di consolidamento

L'area di consolidamento comprende la capogruppo TIP - Tamburi Investment Partners S.p.A. e le società nelle quali la stessa esercita direttamente o indirettamente un controllo. Il controllo è il potere di determinare le politiche finanziarie e gestionali di un'entità al fine di ottenere benefici dalle sue attività. I bilanci delle società controllate sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data in cui il controllo è stato effettivamente trasferito al gruppo e cessano di essere consolidate dalla data in cui il controllo è trasferito al di fuori del gruppo.

Al 31 dicembre 2010 l'area di consolidamento comprende la sola società controllata SeconTip.

I dati della società controllata sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Percentuale di possesso
SeconTip S.p.A.	Milano	55.000.000	100%

Procedure di consolidamento

Il bilancio della società controllata è redatto adottando i medesimi principi contabili della Capogruppo. Tutti i saldi e le transazioni infragruppo, inclusi eventuali utili non realizzati derivanti da rapporti intrattenuti tra società del gruppo, sono completamente eliminati. Le perdite non realizzate sono eliminate ad eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di perdite durevoli di valore.

Poiché l'acquisizione del controllo è avvenuta il giorno 24 marzo 2010, il conto economico consolidato al 31 dicembre 2010 comprende il conto economico della capogruppo, nove mesi del conto economico della controllata e gli effetti dell'operazione di acquisizione, cioè il provento da *business combination* indicato nella nota (9).

Gli interessi delle minoranze sono stati rilevati a conto economico per il periodo di tre mesi al 30 giugno 2010 poiché da tale data il controllo di SeconTip è diventato totalitario.

Nel commentare le variazioni intercorse nel periodo delle voci patrimoniali e al fine della redazione del rendiconto finanziario e delle variazioni e dei movimenti di patrimonio netto sono stati considerati quali valori iniziali i saldi patrimoniali al primo gennaio 2010 della capogruppo.

Aggregazioni aziendali

Il 24 marzo 2010 il gruppo ha acquisito il controllo di SeconTip, società specializzata in attività di *secondary private equity*, acquisendo il 55,42% delle azioni e dei diritti di voto. Di conseguenza la partecipazione di TIP in SeconTip è passata dal 39,43% al 94,85%.

Il corrispettivo trasferito, pari a euro 29.615.681, corrisponde al *fair value* delle azioni ordinarie emesse e si basa sul prezzo di mercato al 24 marzo 2010 pari a euro 1,2614 per azione.

Le attività acquisite e le passività assunte sono riportate di seguito:

euro	nota	31 marzo 2010
Immobilizzazioni immateriali	(13)	600
Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	(14)	8.842.563
Imposte anticipate	(19)	7.749
Attività finanziarie correnti	(20)	49.152.588
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(22)	85.768
Crediti tributari	(23)	66.024
Altre attività correnti		1.137
Passività per imposte differite	(19)	(285.714)
Debiti commerciali		(117.497)
Debiti tributari	(29)	(21.607)
Altre passività	(30)	(50.420)
Totale attività identificabili nette		57.681.191

Dall'acquisizione del controllo è emerso un differenziale tra il valore delle azioni SeconTip conferite e il valore di borsa al 24 marzo 2010 delle azioni di TIP (*fair value*) a servizio del conferimento, pari a euro 2.348.565, rilevato come provento da *business combination*.

Si segnala che nel mese di luglio 2010 TIP ha acquisito un'ulteriore quota del 5,155% di SeconTip per euro 2.330.000 arrivando pertanto a detenere il 100% della stessa. Tale operazione è stata contabilizzata quale operazione tra soci con effetti direttamente sul patrimonio netto.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 sono riportati di seguito.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l'uso per cui è stato acquistato. Qualora parti significative di tali immobilizzazioni materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono esposte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L'ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l'impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le seguenti:

- mobili e arredi	12%
- apparecchi ed impianti vari	15%
- macchine ufficio elettroniche	20%
- telefoni cellulari	20%
- attrezzature	15%
- autovetture	25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al sostituto del costo, pari al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili applicati (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non sono state, infatti, riconsiderate le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE CON IL METODO DEL PATRIMONIO NETTO

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali è esercitata un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando si possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità (tra il 10% ed il 50% se quotata).

Le partecipazioni in società collegate sono contabilizzate secondo il metodo del patrimonio netto e rilevate inizialmente al costo. Le partecipazioni comprendono l'avviamento identificato al momento dell'acquisizione, al netto delle eventuali perdite di valore cumulate. Il bilancio consolidato comprende la quota di pertinenza degli utili o delle perdite delle partecipate rilevate secondo il metodo del patrimonio netto, al netto delle rettifiche necessarie per allineare i principi contabili, a partire dalla data in cui ha inizio l'influenza notevole o il controllo congiunto fino alla data in cui detta influenza o controllo cessano. Quando la quota delle perdite di pertinenza di una partecipazione contabilizzata con il metodo del patrimonio netto eccede il valore contabile di detta partecipata, si azzerava la partecipazione e si cessa di rilevare la quota delle ulteriori perdite, tranne nei casi in cui non si siano contratte obbligazioni legali o implicite oppure siano stati effettuati dei pagamenti per conto della partecipata.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE VALUTATE A FAIR VALUE

Le partecipazioni in società collegate del segmento di attività cosiddetta dei *turnaround* imprenditoriali, la cui attività si inquadra nella cosiddetta area di *venture capital*, vengono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a conto economico.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA NON CORRENTI

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da altre partecipazioni e sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisizione costituisca "*perdita di valore*", l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico. Nel caso vengano meno le condizioni che hanno comportato la rettifica per perdita di valore, la ripresa di valore viene imputata a patrimonio netto.

Il *fair value* viene identificato nel caso delle partecipazioni quotate in mercati attivi con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo e nel caso di partecipazioni in società non quotate con il valore d'uso stimato sulla base di tecniche di valutazione. Tali tecniche di valutazione comprendono il confronto con i valori espressi da recenti operazioni assimilabili e di altre tecniche valutative che si basano sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato regolamentato e il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Per quanto concerne i titoli di capitale quotati in mercati attivi si considera per il gruppo, in riferimento alla natura del suo portafoglio di investimento in *small mid cap italiane*, evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di bilancio inferiore rispetto al costo originario di acquisto di almeno il 50% o la presenza prolungata per oltre 18 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. In ogni caso anche i titoli che hanno mostrato valori

che si sono collocati entro la soglia sopra indicata sono oggetto di analisi e – ove considerato appropriato – svalutati.

Con riferimento alle società i cui titoli sono considerati illiquidi, per i quali si è verificata l'assenza di un mercato attivo, viene applicato il criterio di seguito riportato. Si è proceduto ad una valutazione tecnica delle società basandosi perlopiù sul confronto con i multipli di mercato sottostanti società aventi caratteristiche simili (ed evidentemente da ritenersi "liquide") ovvero basandosi sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta.

Al fine di valutare l'assenza di un mercato attivo vengono condotte analisi comparate con riferimento agli indici di seguito riportati, calcolati su base annuale:

- % giornaliera valore scambi medi /capitalizzazione: < 0,05%;
- controvalore medio giornaliero scambiato (euro): < euro 50.000;
- bid-ask spread giornaliero: >= 3%;
- massimo numero di giorni consecutivi con prezzi costanti: >3;
- % giorni con scambi: < 100%.

CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I crediti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. Sono eventualmente rettificati per le somme ritenute inesigibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA, CORRENTI

Le attività finanziarie correnti sono costituite da titoli che rappresentano impieghi di breve termine di disponibilità liquide. Essi sono pertanto classificati come strumenti di negoziazione e valutati al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a conto economico.

Gli acquisti e le vendite di titoli vengono rilevati ed eliminati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, le disponibilità monetarie nette sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di riferimento del prospetto contabile.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e valutati successivamente al costo ammortizzato.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie possedute dalla capogruppo sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il

costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi di advisory/*investment banking* sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività. Per ragioni pratiche, quando i servizi sono resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo, i ricavi sono rilevati a quote costanti nel determinato periodo di tempo a meno che sia evidente che altri metodi rappresentano in modo migliore lo stadio di completamento della prestazione;
- le *success fee* che maturano al momento dell'esecuzione di un atto significativo, sono rilevate come ricavi quando l'atto significativo è stato completato.

Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI

I proventi e oneri derivanti dalla cessione di partecipazioni e titoli vengono rilevati per competenza, imputando a conto economico anche le variazioni di *fair value* precedentemente imputate a patrimonio netto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale è stabilito il diritto degli azionisti di ricevere il relativo pagamento. Relativamente ai dividendi ricevuti da partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, questi sono rilevati a riduzione del valore della partecipazione.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel prospetto contabile e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il recupero è ritenuto probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti per permettere che tale attività possa essere realizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La capogruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi insiti nell'investimento di titoli azionari.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*, i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate dal gruppo relativamente all'esposizione dei prospetti contabili consolidati :

- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. Il gruppo ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. Il gruppo ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

(4) Informativa di settore

Il gruppo svolge attività di *investment banking merchant banking* e *secondary private equity*. L'attività svolta dal *top management* nelle aree di attività di cui sopra, sia a livello di contatti di marketing, sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi deal è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, l'attività è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a "chiamata" di analisti della stessa all'occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

In relazione a tale scelta risulta impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro del top management e degli analisti sulla base di una serie di stime legate a parametri che potrebbero poi essere superati dall'operatività effettiva condurrebbe ad una assai elevata distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività, vanificando la natura dell'informazione.

Nel presente bilancio consolidato viene pertanto fornito solo il dettaglio dell'andamento della componente Ricavi delle vendite e delle prestazioni, legata alla sola attività di *advisory*, escludendo pertanto la voce "Altri ricavi".

(euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	5.775.917	3.225.161

L'esercizio 2010 registra un andamento molto positivo dell'attività di *advisory*. Tenuto conto delle rettifiche infragruppo i ricavi sono sostanzialmente raddoppiati.

Nel corso dell'esercizio 2010 TIP ha conseguito ricavi per 100.164 euro connessi ai compensi maturati da Giovanni Tamburi e Alessandra Gritti, in qualità di consiglieri di Management & Capitali S.p.A e da Claudio Berretti in qualità di membro del comitato investimenti della stessa.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
1. Servizi	810.647	990.206
2. Oneri per godimento di beni di terzi	353.210	347.181
3. Altri oneri	280.992	304.349
Totale	1.444.849	1.641.736

(5) 1. Servizi

I costi per servizi si riferiscono principalmente a consulenze professionali e legali (pari ad euro 347.012, di cui euro 150.160 per corrispettivi alla società di revisione), a prestazioni di servizi (pari ad euro 148.875), a spese generali (pari ad euro 127.079), a compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all'Organo di Vigilanza (complessivamente pari ad euro 88.450), a spese commerciali (pari ad euro 61.702) e a spese amministrative (pari ad euro 21.970).

(5) 2. Oneri per godimento di beni di terzi

Tale voce si riferisce a canoni di locazione e noleggi diversi.

(5) 3. Altri oneri

Gli altri oneri si riferiscono principalmente ad I.V.A. indeducibile (pari ad euro 214.529), a perdite su crediti (euro 28.129) ed a tasse di competenza dell'esercizio.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Salari e stipendi	787.099	1.016.111
Oneri sociali	272.727	270.883
Compensi agli amministratori	3.151.166	1.257.588
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.648	29.061
Totale	4.248.640	2.573.643

Le voci "Salari e stipendi" e "Compensi agli amministratori" comprendono sia la parte fissa che la parte variabile maturata nel periodo. Va notato che la riduzione della voce "Salari e stipendi" tra l'esercizio 2009 e l'esercizio 2010, così come parte dell'incremento della voce "Compensi agli amministratori", va collegata al fatto che nel 2009 tutti i compensi del Direttore Generale erano inseriti nella voce "Salari e stipendi", mentre dal 2010, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione relativa al compenso variabile dello stesso, tale compenso risulta incluso nella voce "Compensi agli Amministratori".

L'"Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è aggiornato in base alla valutazione attuariale.

Per il dettaglio dei compensi destinati ai componenti degli organi sociali si rimanda alla nota (34).

Al 31 dicembre 2010 il numero di dipendenti del gruppo è il seguente:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Impiegati	6	8
Quadri	4	1
Dirigenti	2	2
Totale	12	11

Si segnala che il Presidente Amministratore Delegato e il Vice Presidente Amministratore Delegato non sono dipendenti di società del gruppo. Si evidenzia inoltre che il gruppo è solito ospitare stagisti.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
1. Proventi da partecipazioni	7.040.456	4.628.811
2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	2.222.849	506.856
3. Proventi diversi	219.881	1.181.726
Totale proventi finanziari	9.483.186	6.317.393
4. Interessi e altri oneri finanziari	(2.054.352)	(4.619.149)
Totale oneri finanziari	(2.054.352)	(4.619.149)
Totale proventi/oneri finanziari netti	7.428.834	1.698.244

(7).1. Proventi da partecipazioni

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	6.668.821	929.321
Dividendi	371.635	3.699.490
Totale	7.040.456	4.628.811

Al 31 dicembre 2010 le plusvalenze si riferiscono alla cessione delle seguenti partecipazioni (euro):

G1 Trading S.p.A. in liquidazione	100
Gruppo IPG Holding S.r.l.	170.336
Management&Capitali S.p.A.	5.192.533
Monrif S.p.A.	804
Monti Ascensori S.p.A.	1.255
Marr S.p.A.	1.303.793
Totale	6.668.821

Al 31 dicembre 2010 i dividendi sono relativi alle seguenti partecipate (euro):

Assist Consulting S.r.l.	54.400
Between S.p.A.	13.830
Enervit S.p.A.	16.583
Monti Ascensori S.p.A.	3.598
Servizi Italia S.p.A.	49.678
TBS Group S.p.A.	2.508
Valsoia S.p.A.	36.638
Zignago Vetro S.p.A.	194.400
Totale	371.635

(7).2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Plusvalenza su vendita titoli	321.970	52.192
Utile su valutazione titoli	7.849	34.712
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	1.893.030	419.952
Totale	2.222.849	506.856

Si ricorda che i proventi da titoli comprendono la quota parte di SeconTip per il periodo di nove mesi dal 1 aprile 2010 al 31 dicembre 2010.

(7).3. Proventi diversi

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Interessi bancari	12.401	332.946
Interessi attivi da finanziamento	90.211	198.119
Plusvalenza su vendita opzioni SPMIB	0	634.883
Utile su valutazioni fondi	78.109	0
Attualizzazione crediti commerciali	0	15.116
Altri	39.160	662
Totale	219.881	1.181.726

(7).4. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Interessi bancari, commissioni ed oneri finanziari	40.517	84.107
Minusvalenza su vendita opzioni SPMIB	0	365.070
Minusvalenza su vendita partecipazioni	62.557	3.808.184
Perdita su vendita titoli	184.949	29.508
Perdita differenza prezzo medio titoli	0	5.823
Perdita su valutazione titoli a valore di mercato	1.750.171	322.557
Commissioni e spese fidejussorie	619	587
Costo finanziario TFR	1.547	3.313
Altri oneri finanziari	13.992	0
Totale	2.054.352	4.619.149

La perdita su valutazione titoli a valore di mercato si riferisce all'adeguamento ai prezzi di mercato dei titoli delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2010 e comprende, rispetto al 31 dicembre 2009, la quota parte di SeconTip.

Si sottolinea che buona parte della "Perdita su vendita titoli" va collegata alla cessione di titoli obbligazionari alienati per far fronte agli esborsi relativi agli investimenti effettuati in corso d'anno.

(8) Quote di risultato di partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
1. Quote di risultato di partecipazioni controllate	175.083	0
2. Quote di risultato di partecipazioni collegate	899.690	722.068
Totale rivalutazioni	1.074.773	722.068

(8).1. Quote di risultato di partecipazioni controllate

Si tratta della quota di risultato di SeconTip relativa al primo trimestre 2010, periodo precedente l'acquisizione del controllo da parte di TIP. Al 31 dicembre 2009 la partecipazione di SeconTip era classificata tra le partecipazioni in società collegate.

(8).2. Quote di risultato di partecipazioni collegate

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Club3 S.r.l.	(111.310)	0
Gruppo IPG Holding S.r.l.	1.011.000	0
Palazzari & Turries Limited	0	38.340
SeconTip S.p.A.	0	683.728
Totale	899.690	722.068

(9) Proventi da *business combination*

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Proventi da <i>business combination</i>	2.348.565	0
Totale	2.348.565	0

Tale voce si riferisce al provento generato dal differenziale tra il valore delle azioni SeconTip conferite e il valore di borsa delle azioni TIP (*fair value*) a servizio del conferimento al 24 marzo 2010.

Il costo di acquisto della partecipazione è stato determinato in euro 29.615.681 sulla base del valore di borsa delle azioni TIP a servizio del conferimento al 24 marzo 2010, data di effettivo perfezionamento dell'operazione.

Il *fair value* delle attività nette acquisite di SeconTip è stato quantificato, alla data di effettiva acquisizione, pari alla quota acquisita di patrimonio netto rettificato secondo gli IAS/IFRS ovvero pari a euro 31.964.246. Il differenziale tra il costo di acquisto e il *fair value* delle attività nette acquisite, come sopra quantificati, ha determinato il provento da *business combination*.

(10) Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(52.575)	(132.381)
Totale	(52.575)	(132.381)

Con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da partecipazioni di minoranza in società quotate, le stesse sono state valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Il *fair value* è stato identificato secondo i criteri indicati nella nota (16). Qualora l'eventuale riduzione di valore rispetto al costo di acquisto costituisca perdita di valore, l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico.

Per il dettaglio delle valutazioni in oggetto si rimanda all'allegato 2 del presente bilancio.

(11) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Imposte correnti	1.839.420	88.112
Imposte anticipate	(599.604)	407.065
Imposte differite	(284.398)	19.945
Totale	955.418	515.122

Nel seguito si fornisce una riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivo:

	2010			2009		
	Valore	Imposte	%	Valore	Imposte	%
Risultato prima delle imposte di bilancio	11.185.668			1.540.629		
Onere fiscale teorico	27,5%	3.076.059		27,5%	423.673	
Differenze permanenti in diminuzione						
Dividendi	(353.053)	(97.090)	(1)%	(882.855)	(242.785)	16%
Plusvalenze non imponibili	(5.002.652)	(1.375.729)	(12)%	(3.191.251)	(877.594)	57%
Minusvalenze	0	0		(342.044)	(94.062)	6%
Altre differenze permanenti in diminuzione	(2.555.729)	(702.827)	(6)%	(172.604)	(47.466)	3%
		(2.175.646)			(1.261.907)	
Differenze permanenti in aumento	1.243.124	341.859	3%	4.069.151	1.119.017	73%
Differenze temporanee						
Differenze che si riverseranno nei prossimi esercizi	1.512.572	415.960	4%	668.673	183.885	12%
Rigiri di differenze da precedenti esercizi	(792.471)	(217.930)	(2)%	(2.207.274)	(607.000)	39%
		198.030			(423.115)	
Perdite fiscali	(517.574)	(142.333)	(1)%			
Imposta Ires		1.297.969	12%	(517.574)	(142.333)	9%
Imposta Irap		541.451			86.845	
		1.839.420			86.845	
Variazioni di imposte anticipate/differite		(884.002)			427.010	
Imposta sul reddito di imprese estere collegate		0			1.267	
Totale imposte		955.418			515.122	

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto un aumento di imposte differite pari ad euro 867.537 nel corso dell'esercizio 2010 in relazione alle rettifiche di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(12) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Totale
Valore iniziale al 1 gennaio 2009	6.970	-	-	68.431	75.401
Incrementi	-	-	-	59.028	59.028
Decrementi	-	-	-	(7.405)	(7.405)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	6.955	6.955
Ammortamenti	(6.970)	-	-	(34.034)	(41.004)
Valore netto al 31 dicembre 2009	-	-	-	92.975	92.975
Incrementi	-	-	-	7.818	7.818
Decrementi	-	-	-	(3.154)	(3.154)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	3.154	3.154
Ammortamenti	-	-	-	(33.013)	(33.013)
Valore netto al 31 dicembre 2010	-	-	-	67.780	67.780

L'incremento della voce altre attività si riferisce per euro 7.401 a macchine elettroniche, per euro 271 a mobili e arredi e per euro 146 a telefoni cellulari. I decrementi si riferiscono alla vendita di un automezzo.

(13) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce "Avviamento" per euro 9.806.574 si riferisce all'operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP S.p.A..

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "*impairment test*").

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell'attività di *advisory*;
- valore terminale basato su una "perpetuità" del 2%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale ("*ke unlevered*") pari al 9,52%;

giungendo alla conclusione che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Totale
Valore iniziale al 1 gennaio 2009	225	2.001	2.226
Incrementi	728	-	728
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(466)	(417)	(883)
Valore netto al 31 dicembre 2009	487	1.584	2.071
Incrementi	2.417	230	2.647
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(1.043)	(515)	(1.558)
Incremento per consolidamento SeconTip	0	600	600
Valore netto al 31 dicembre 2010	1.861	1.899	3.760

(14) Partecipazioni in società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono:

- per euro 10.632.978 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.r.l. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A. da considerarsi collegata in virtù dei patti parasociali in essere);
- per euro 230.578 alla partecipazione nella società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong, detenuta al 30%;
- per euro 30.014.616 alla società Clubtre S.r.l. detenuta al 35% da SeconTip.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	n.azioni/n. quote	
				possedute	% possesso
Gruppo IPG Holding S.r.l (1)	Milano	142.437,50	142.437,50	24.013,27	16,43
Palazzari & Turries Limited	Hong Kong	300.000 (1)	300.000	90.000	30,00
Clubtre S.r.l.	Milano	50.000	50.000	17.500	35,00

(1) Cui si aggiunge una ulteriore partecipazione di Tip S.p.A. dello 0,429% oggetto di un'opzione put/call con un socio di Gruppo IPG Holding. S.r.l. (riclassificata nella voce "Crediti Finanziari")

(2) In dollari di Hong Kong.

Per le variazioni delle partecipazioni in società collegate intervenute nel periodo si rimanda all'allegato 3.

Per quanto concerne la collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. sono stati effettuati da TIP finanziamenti soci infruttiferi. Per una corretta rappresentazione di tali operazioni il valore attuale di tali finanziamenti, calcolato sul 31 dicembre 2013 (data della scadenza) al tasso prenditore di TIP è stato riclassificato nei crediti finanziari mentre il beneficio concesso alla partecipata, rappresentato dal differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale dei finanziamenti infruttiferi concessi, è stato portato a rettifica del valore della partecipazione al 31 dicembre 2010.

Nel corso del 2010 è stata ceduta una quota dello 0,429% di Gruppo IPGH Holding S.r.l ad un socio della stessa con pagamento differito.

Nel mese di maggio 2010 è stata costituita Clubtre S.r.l., società veicolo partecipata da SeconTip con la finalità di acquisire un pacchetto azionario di rilievo di Pysmian S.p.A. Ai fini della valutazione secondo i principi IFRS la partecipazione di Clubtre in Pysmian è stata valutata a *fair value* e la quota di risultato del periodo è stata rilevata con il metodo del patrimonio netto.

(15) Partecipazioni in società collegate valutate a *fair value*

L'importo di 8.085.000 euro, invariato rispetto al 31 dicembre 2009, si riferisce alla partecipazione nella società Data Holding 2007 S.r.l.

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni/quote	
				possedute	% possesso
Data Holding 2007 S.r.l.	Roma	11.218.790	11.218.790	5.240.550	46,72

Per quanto riguarda la partecipazione nella società non quotata Data Holding S.r.l. non sono emerse informazioni nuove tali da modificare i parametri fondamentali sui quali è stata basata la

valutazione al 31 dicembre 2009.

(16) Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti

Le attività finanziarie si riferiscono a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Partecipazioni in società quotate	81.669.913	39.069.736
Partecipazioni in società non quotate	9.379.076	5.792.172
Totale	91.048.989	44.861.908

I movimenti delle partecipazioni valutate al *fair value* sono riportati nell'allegato 2. Per quanto concerne gli effetti delle valutazioni di partecipazioni in società quotate si vedano anche la nota (10) e la nota (25).

Con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da partecipazioni di minoranza in società quotate, le stesse sono state valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Il *fair value* è stato identificato nel caso delle partecipazioni in società quotate in mercati attivi con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisto costituisca perdita di valore, l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico.

A seguito dell'analisi comparata degli indici di liquidità esposti nelle "Note Esplicative al bilancio consolidato - Criteri di valutazione – Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti" i seguenti titoli sono stati valutati come illiquidi: Bolzoni S.p.A., Valsoia S.p.A., Noemalife S.p.A., Monrif S.p.A., Enervit S.p.A e TBS Group S.p.A.. Nei casi di specie si è quindi proceduto ad una valutazione tecnica delle società basandosi perlopiù sul confronto con i multipli di mercato sottostanti società aventi caratteristiche simili (ed evidentemente da ritenersi "liquide") ovvero basandosi sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta. Da tale analisi è emerso un aggiornamento del *fair value* delle società.

Tra le partecipazioni in società non quotate si rileva l'investimento complessivo per euro 7.936.934 in Borletti Group Finance SCA.

Nel mese di settembre 2010 TIP ha raggiunto un accordo per l'acquisizione di un ulteriore 7,10% del capitale di Borletti Group Finance SCA (società che a propria volta detiene il 30% di Printemps SA, la seconda più importante catena francese di *department store*) nonché per subentrare in finanziamenti e crediti verso la stessa Borletti Group Finance SCA e verso Borletti Group SCA; l'operazione ha comportato un esborso complessivo di 3,9 milioni di euro, a seguito del quale TIP è arrivata a detenere una quota del 14,81% del capitale di Borletti Group Finance. TIP ha inoltre l'impegno a versare ulteriori 1.568.070,77 euro a fronte di richieste di *commitment* in caso di futuri aumenti di capitale. Si veda nota (31).

La composizione delle metodologie di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi	83,8%	0,0%
Altre tecniche di valutazione	16,2%	0,0%
Costo di acquisizione	0,0%	100,0%
Totale	100,0%	100,0%

Le movimentazioni intervenute nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” nel corso dell’esercizio sono state determinate da:

Valore iniziale al 01/01/2010	euro	44.861.908
Incrementi per acquisizioni	euro	43.390.384
Decrementi per vendite (costo storico)	euro	(8.289.736)
Decrementi per vendite (<i>reversal di fair value</i>)	euro	(584.677)
Incrementi per variazioni di valore	euro	11.943.610
Decrementi per variazioni di valore	euro	(219.925)
Svalutazioni a conto economico	euro	(52.575)
Valore finale al 31/12/2010	euro	91.048.989

Il dettaglio delle movimentazioni è riportato nella tabella seguente:

	Valore a bilancio al 1 gennaio 2010	Acquisti o costituzioni	Vendite	Reversal di fair value	Incrementi di fair value	Riduzioni di fair value	Svalutazioni a CE	Valore a bilancio al 31 dicembre 2010
Società non quotate	5.792.172	3.592.551	-	-	-	-	(5.647)	9.379.076
Società quotate	39.069.736	39.797.833	(8.289.736)	(584.677)	11.943.610	(219.925)	(46.928)	81.669.913
Totale	44.861.908	43.390.384	(8.289.736)	(584.677)	11.943.610	(219.925)	(52.575)	91.048.989

(17) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	1.136.019	1.800.237
Fondo svalutazione crediti	(83.640)	(106.346)
Totale	1.052.379	1.693.891
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	0	613.326
Totale oltre 12 mesi	0	613.326

L’andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix di fatturato tra la componente di ricavi per servizi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 83.865 ed è aumentato di euro 3.611 e utilizzato per crediti inesigibili per euro 26.317.

(18) Crediti finanziari

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti da finanziamento non correnti	10.810.873	0
Crediti da finanziamento correnti	0	12.129.393
Totale	10.810.873	12.129.393

I crediti da finanziamento non correnti si riferiscono principalmente ad un finanziamento

infruttifero erogato alla società collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. per euro 8.337.968. Il credito è stato attualizzato ad un tasso euribor 3 mesi + *spread* 0,50 ed il differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale è stato portato a rettifica del valore della partecipazione. La voce include inoltre un finanziamento erogato alla società collegata Data Holding 2007 S.r.l. per euro 1.517.132 comprensivo dei relativi interessi, nonché dei relativi interessi maturati su un precedente finanziamento convertito a capitale.

La classificazione dei crediti è mutata in funzione delle rinegoziazioni della scadenza degli stessi.

La voce inoltre comprende un credito verso la società Borletti Group SCA (controllata al 100% da Borletti Group Finance SCA) per euro 546.923 nonché il credito fruttifero di interessi sorto a seguito della cessione da parte di TIP di una quota di partecipazione in Gruppo IPG Holding S.r.l ad un socio della stessa (euro 408.850 comprensivo dei relativi interessi).

(19) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

euro	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010
Altre attività immateriali	1.289	139.077	-	-	1.289	139.077
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	(177.294)	(1.051.673)	(177.294)	(1.051.673)
Attività finanziarie correnti	-	-	-	(28.794)	-	(28.794)
Risultato del periodo	16.566	15.472	(8.970)	25.350	7.596	40.822
Eliminazione margine intercompany	-	84.249	-	-	-	84.249
Altre passività	173.169	693.985	-	-	173.169	693.985
Totale	191.024	932.783	(186.264)	(1.055.117)	4.760	(122.334)

I movimenti delle attività e delle passività fiscali sono stati i seguenti:

euro	31 dicembre 2009	Movimenti a conto economico	Movimenti a patrimonio netto	31 dicembre 2010
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	(177.294)	(6.842)	(867.537)	(1.051.673)
Attività finanziarie correnti	-	(28.794)	-	(28.794)
Risultato del periodo	7.596	33.226	-	40.822
Eliminazione margine intercompany	-	84.249	-	84.249
Altre passività	173.169	520.816	-	693.985
Totale	4.760	606.037	(733.131)	(122.334)

(20) Attività finanziarie correnti

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Obbligazioni e altri titoli di debito	34.344.835	41.545.831

Le attività finanziarie correnti si riferiscono principalmente a titoli di stato e obbligazioni gestite con finalità di *trading*. Al 31 dicembre 2010 comprendono anche la quota parte detenuta tramite SeconTip. Nel seguito si espone la composizione al 31 dicembre 2010 per scadenza e tasso.

Titoli obbligazionari euro	Valore al 31 dicembre 2010	Peso % sul totale titoli obbligazionari
Titoli a tasso fisso:		
Scadenze tra 2011 e 2015	25.412.894	74%
Titoli a tasso variabile:		
Scadenze tra 2011 e 2016	8.931.941	26%
Totale titoli	34.344.835	100,0%

(21) Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" classificata tra le attività correnti, pari ad euro 10.096.362, rappresenta il valore di mercato delle quote di fondi detenute in portafoglio dalla capogruppo alla data del 31 dicembre 2010. Nel seguito si espone la composizione al 31 dicembre 2010 per tipologia e valuta.

Tipologia	Valuta	Valore al 31 dicembre 2010
Fondi di fondi <i>hedge</i>	euro	1.049.286
Fondi obbligazionari	euro	9.047.076
Totale		10.096.362

(22) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Depositi bancari	676.741	421.032
Denaro e valori in cassa	3.497	3.253
Totale	680.238	424.285

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta consolidata, che si confronta con la posizione finanziaria netta individuale di TIP al 31 dicembre 2009.

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	680.238	424.285
B Titoli detenuti per la negoziazione (1)	44.441.197	41.545.831
C Liquidità (A+B)	45.121.435	41.970.116
D Debiti finanziari	(3.500.027)	(54.166)
E Posizione finanziaria netta consolidata	41.621.408	41.915.950

(1) Pari alla somma delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita correnti.

I debiti finanziari si riferiscono al temporaneo utilizzo della linea di finanziamento concessa da Banco di Desio e della Brianza S.p.A., rimborsata in data 13 gennaio 2011.

(23) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti v/erario – crediti d'imposta (entro i 12 mesi) per:		
Ritenute subite su interessi attivi	0	0
IRES a nuovo	11.097	89.896
Credito Inail	0	923
Altre ritenute	1.267	13.703
Totale	12.364	104.522
Crediti v/erario – crediti d'imposta (oltre i 12 mesi)	186	186
Crediti v/erario – rimborso IRAP	13.736	13.736
Totale (oltre i 12 mesi)	13.922	13.922

(24) Capitale sociale

Il capitale sociale della capogruppo TIP è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	134.537.254	0,52
Totale	134.537.254	0,52

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato era pari a euro 69.959.372,08 ed era costituito da 134.537.254 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

In data 26 febbraio 2010 l'Assemblea straordinaria di TIP ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per complessivi euro 32.899.276,28, mediante emissione di massime n. 25.662.462 nuove azioni di TIP, da liberarsi in natura, mediante conferimento a favore di TIP di complessive n. 33.311.850 azioni della società SeconTip.

In data 24 marzo sono state conferite n. 30.476.798 azioni di SeconTip mediante emissione di n. 23.478.422 nuove azioni di TIP.

L'aumento di capitale è stato iscritto sulla base dei valori indicati nella delibera assembleare del 26 febbraio 2010, comportando un aumento del capitale sociale di euro 12.208.779 e un aumento della riserva sovrapprezzo azioni di euro 17.890.557. Al fine di rappresentare l'operazione di conferimento delle nuove azioni emesse ai soci di SeconTip in linea con quanto previsto dall'IFRS 3 relativo alle *business combination*, è stata iscritta una riserva IFRS *business combination* negativa per euro 483.655 rappresentativa del minor valore del corso di borsa al 24 marzo 2010 delle azioni conferite rispetto al valore di iscrizione dell'aumento di capitale.

In data 8 marzo 2010 è avvenuta l'assegnazione gratuita di n. 4.442.353 azioni proprie TIP previo assorbimento della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (pari a euro 20.638.011), mediante utilizzo delle seguenti riserve: (i) "Utili a nuovo", per euro 5.586.479; (ii) "Riserva straordinaria", per euro 4.035.885; (iii) "Altre riserve", per euro 1.761.015; (iv) "Riserva da operazioni basate su azioni", per euro 107.858; e (v) "Riserva Sovrapprezzo Azioni", per euro 9.146.774. L'assegnazione delle azioni proprie è avvenuta in ragione di 1 (una) azione propria ogni 24 (ventiquattro) azioni TIP possedute da ciascun azionista. Alle azioni proprie sono abbinati n. 13.327.059 *Warrant*, in ragione di 3 (tre) *Warrant* per ogni azione propria TIP distribuita, ciascuno dei quali attribuirà il diritto di sottoscrivere un'azione ordinaria TIP di nuova emissione.

Le azioni proprie della capogruppo nel portafoglio del gruppo al 31 dicembre 2010 sono n. 666.840.

n. azioni proprie al 1 gennaio 2010	n. azioni acquisite nel corso del 2010	assegnazione gratuita azioni proprie agli azionisti	n. azioni proprie al 31 dicembre 2010
4.357.016	754.177	(4.442.353)	668.840

(25) Riserve

Il dettaglio della movimentazione della riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita non correnti, la quale rappresenta il totale dei proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto, è riportato nella tabella seguente:

	Valore a bilancio al 1.1.2010	Incrementi di fair value	Reversal di fair value	Decrementi di fair value	Valore a bilancio al 31.12.2010
Partecipazioni	(54.862)	14.504.860	(584.677)	(219.925)	13.645.396
Effetto fiscale: imposte anticipate e differite	(145.825)		(867.537)		(1.013.362)
Totale riserva	(200.687)		12.832.721		12.632.034

La tabella evidenzia la variazione del plusvalore implicito delle partecipazioni intervenuto tra il 1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010, al netto del potenziale carico fiscale determinato alla data del bilancio che viene contabilizzato con contropartita nel patrimonio netto nella voce “riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita”. L’importo di euro 12.832.721 è dato dalla somma di euro 14.504.860 “incrementi di fair value”, di euro (219.925) “decrementi di fair value” e di euro (584.677) “reversal di fair value” che rappresenta l’ammontare delle riserve realizzate tramite la vendita nel corso dell’anno 2010 di partecipazioni classificate nella voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”, il tutto al netto del complessivo effetto fiscale di euro 867.537.

Gli “incrementi di fair value” comprendono anche l’adeguamento per euro 1.615.250 del valore della partecipazione Prysmian S.p.A. detenuta da Clubtre S.r.l., collegata del gruppo e per euro 946.000 l’adeguamento di valore della collegata IPG Holding S.r.l. riferito a componenti patrimoniali.

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto del gruppo si rinvia al prospetto specifico.

Prospetto di raccordo patrimonio netto civilistico separato - consolidato	Patrimonio netto al 1/1/2010	Risultato 2010	Proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre variazioni	Patrimonio netto al 31/12/2010
Patrimonio netto della capogruppo da bilancio d'esercizio separato	147.358.173	3.564.394	10.730.527	24.917.127	186.570.221
Quota di risultato delle società collegate valutate con il metodo del patrimonio netto	1.724.054	1.074.773	0	0	2.798.827
Quota di proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto delle società collegate	0	0	946.000	0	946.000
Storno quota di margine realizzato con società collegate	0	(260.670)	0	0	(260.670)
Provento da <i>business combination</i>	0	2.348.565	0	0	2.348.565
Apporto della società controllata	0	3.428.179	1.527.593	0	4.955.772
Acquisto quota della partecipazione di minoranza nella controllata	0	0	85.804	638.491	724.295
Effetti fiscali	(31.468)	79.750	(457.203)		(408.921)
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante da bilancio consolidato	149.050.759	10.234.991	12.832.721	25.555.618	197.674.089

Si forniscono le seguenti informazioni complementari relative al patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2010.

Capitale sociale

Il capitale sociale versato e sottoscritto ammonta ad euro 69.959.372 ed è costituito da n. 134.537.254 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Riserva legale

Ammonta ad euro 1.342.982 ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad euro 104.220.883.

Riserva di valutazione di attività finanziarie destinate alla vendita

Ammonta ad euro 12.632.034. Si tratta di una riserva indisponibile poiché si riferisce alle variazioni di *fair value* rispetto al valore di acquisto delle partecipazioni in portafoglio.

Altre riserva

Ammonta ad euro 638.491 e si è generata dal differenziale tra il *fair value* delle quote di minoranza di SeconTip acquisite ed il corrispettivo pagato.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota (24).

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 871.009. Si tratta di una riserva indisponibile.

(26) Risultato del periodo*Risultato base per azione*

Al 31 dicembre 2010 l'utile base per azione è pari a euro 0,08. Il saldo della voce è stato calcolato sulla base dell'utile di spettanza degli azionisti della controllante pari a euro 10.234.991 diviso il numero delle azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2010, calcolato tenendo conto delle azioni proprie possedute alla medesima data.

Risultato diluito per azione

La società nel 2010 ha assegnato agli azionisti n. 13.327.059 warrant (n. 3 warrant per ogni azione TIP distribuita). Poiché il prezzo di sottoscrizione dell'azione TIP legata al warrant è risultato superiore alla media dei prezzi dell'azione stessa nell'ultimo esercizio, e quindi privo di effetto diluitivo, l'utile diluito risulta corrispondere all'utile base per azione.

(27) Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2010 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro.

La passività è stata aggiornata su base attuariale.

Trattamento di fine rapporto

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Valore iniziale	145.397	145.944
Incremento	38.129	24.734
g/c a fondi pensione	(19.713)	(17.028)
Utilizzo	(1.813)	(8.253)
Totale	162.000	145.397

(28) Passività finanziarie correnti

La voce risulta composta da debiti verso banche per una *linea di credito Stand by*. Il finanziamento è stato interamente rimborsato in data 13 gennaio 2011.

(29) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
IRES	1.297.639	0
IRAP	430.170	6.845
IVA	167.664	15.468
Ritenute	46.792	56.501
Imposta sostitutiva	908	2.627
Imposta sul reddito di imprese estere collegate	0	1.267
Imposta sostitutiva su TFR	163	0
Altri debiti	4.496	3.195
Totale	1.947.832	85.903

(30) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso amministratori	2.522.665	628.788
Debiti verso dipendenti	113.020	299.710
Debiti verso enti previdenziali	75.825	64.333
Altri	289.182	256.547
Totale	3.000.692	1.249.378

I debiti verso amministratori fanno principalmente riferimento alla parte variabile maturata dagli amministratori esecutivi sui risultati dell'esercizio 2010.

I debiti verso dipendenti comprendono i bonus maturati nel corso del 2010.

Gli altri debiti comprendono i ratei relativi alle ferie e permessi maturati e non goduti e oneri sociali. Comprendono altresì i debiti verso Sindaci e Organo di Vigilanza per emolumenti maturati e non liquidati.

(31) Impegni e garanzie prestate

Alla data del 31 dicembre 2010, a valere sull'operazione di investimento in Borletti Group SCA e Borletti Group Finance SCA, l'impegno residuo di possibile investimento è di euro 1.568.070,77 di cui 650.000 euro garantiti da fidejussione.

(32) Strumenti finanziari

Gestione del rischio finanziario

Il gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto a diversi tipi di rischio finanziario, in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, marginalmente, al rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dal gruppo per la gestione del rischio finanziario:

Rischio di tasso di interesse

Il gruppo è esposto al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da titoli di stato e obbligazioni gestite con finalità di *trading*.

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

Il gruppo, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate, allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche del gruppo (*Small Mid Cap* con determinate caratteristiche).

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare

verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;

- (b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;
- (c) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato;

non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. Il gruppo cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *merchant banking* e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Rischio di credito

L'esposizione del gruppo al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dal gruppo. Per quanto concerne l'attività di *advisory* in operazioni di *restructuring* il rischio di credito è maggiore.

Rischio di liquidità

L'approccio del gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Storicamente, per la natura della propria attività, il gruppo non ha mai fatto ricorso all'indebitamento. Nel 2010 il gruppo ha parzialmente utilizzato per temporanee esigenze di liquidità la linea di credito di 15 milioni di euro in essere con il Banco di Desio; la linea non è assistita da garanzie.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività.

La capogruppo acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato.

(33) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute in società del gruppo

Le tabelle che seguono indicano gli strumenti finanziari della capogruppo TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, comunicate alla Società dai membri del Consiglio di Amministrazione. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso dell'esercizio 2010.

Membri Consiglio di Amministrazione										
Nome e Cognome	Carica	n. azioni	n. azioni ricevute in	n. azioni	n. azioni	n. azioni detenute	n. warrant ricevuti in	n. warrant	n. warrant	n. warrant
		detenute al	assegnazione dal	acquistate	vendute	al	assegnazione dal	acquistati	venduti	detenuti al
		31 dicembre 2009	31 dicembre 2009 ⁽¹⁾			31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 ⁽²⁾			31 dicembre 2010
Giovanni Tamburi	Presidente e Amm. Delegato	7.284.443	303.518	119.604		7.707.565	910.554			910.554
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amm. Delegato	1.464.379	61.016			1.525.395	183.047			183.047
Cesare d'Amico ⁽³⁾	Vice Presidente	8.698.960	375.000	3.763.283		12.462.243	1.125.000			1.125.000
Claudio Berretti	Amministratore e Direttore Generale	233.000	9.708	30.500		273.208	29.124			29.124
Mario Davide Manuli ⁽⁴⁾	Amministratore	5.787.404	241.141			6.028.545	723.423			723.423
Giuseppe Ferrero	Amministratore	0		348.001		348.001	0			0
Claudio Gragnani ⁽⁵⁾	Amministratore	2.000.000	83.333			2.083.333	249.999			249.999
Sandro Alberto Manuli ⁽⁶⁾	Amministratore	4.926.911	205.287			5.132.198	615.861	2.000		613.861
Marco Merati Foscarini ⁽⁷⁾	Amministratore	405.000	16.875	1.875		423.750	50.625	9.375		41.250
Giancarlo Mocchi	Amministratore	0				0	0			0
Bruno Sollazzo	Amministratore	0				0	0			0

⁽¹⁾A seguito della distribuzione gratuita di azioni proprie in ragione di 1 azione ogni 24 possedute, avvenuta in data 8 marzo 2010.

⁽²⁾A seguito della distribuzione gratuita di warrant in ragione di 3 warrant ogni azione propria assegnata in data 8 marzo 2010. Ogni warrant dà diritto a sottoscrivere 1 azione TIP.

⁽³⁾Cesare d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A., società nella quale detiene (direttamente ed indirettamente) una quota del 50% del capitale sociale.

⁽⁴⁾Mario Davide Manuli detiene le sue azioni nel capitale sociale di TIP tramite DAM S.r.l., società che controlla di diritto ai sensi dell'art.2359, primo comma, cod. civ.

⁽⁵⁾Claudio Gragnani detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite società fiduciaria nel cui capitale non detiene alcuna partecipazione.

⁽⁶⁾Sandro Alberto Manuli detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite Realmarg S.r.l., società che controlla di diritto ai sensi dell'art.2359, primo comma, cod. civ.

⁽⁷⁾Marco Merati Foscarini detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP per 343.750 azioni tramite società fiduciaria nel cui capitale non detiene alcuna partecipazione e per 80.000 azioni in qualità di persona fisica.

Membri Collegio Sindacale										
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute	n. azioni ricevute in	n. azioni	n. azioni	n. azioni detenute	n. warrant ricevuti in	n. warrant	n. warrant	n. warrant
		al	assegnazione dal	acquistate	vendute	al	assegnazione dal	acquistati	venduti	detenuti al
		31 dicembre 2009	31 dicembre 2009 ⁽¹⁾			31 dicembre 2010	31 dicembre 2009 ⁽²⁾			31 dicembre 2010
Giorgio Rocco	Presidente	838.234	34.926			873.160	104.779			104.779
Enrico Cervellera	Sindaco Effettivo	0				0	0			0
Emanuele Cottino	Sindaco Effettivo	0				0	0			0
Maurizio Barbieri	Sindaco Supplente	0				0	0			0
Paola Cossa	Sindaco Supplente	0				0	0			0

⁽¹⁾A seguito della distribuzione gratuita di azioni proprie in ragione di 1 azione ogni 24 possedute, avvenuta in data 8 marzo 2010.

⁽²⁾A seguito della distribuzione gratuita di warrant in ragione di 3 warrant ogni azione propria assegnata in data 8 marzo 2010. Ogni warrant dà diritto a sottoscrivere 1 azione TIP.

(34) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

Le tabelle che seguono e le relative note indicano i compensi monetari, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali nel corso dell'esercizio 2010.

Carica in TIP	Nominativo	Compenso fisso 31/12/2010 (1)	Compenso variabile 31/12/2010 (2)
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	434.000	1.160.952
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	282.500	692.703
Vice Presidente	Cesare d'Amico	10.000	-
Direttore Generale	Claudio Berretti	250.000	580.476
Amministratore	Giuseppe Ferrero	10.000	-
Amministratore	Claudio Gragnani	10.000	-
Amministratore	Mario Davide Manuli	10.000	-
Amministratore	Sandro Alberto Manuli	10.000	-
Amministratore	Marco Merati Foscarini	10.000	-
Amministratore	Giancarlo Mocchi	10.000	-
Amministratore	Bruno Sollazzo	6.667	-

Carica in TIP	Nominativo	Compenso 31/12/2010
Presidente del Collegio Sindacale	Giorgio Rocco	27.424
Sindaco effettivo	Enrico Cervellera	18.283
Sindaco effettivo	Emanuele Cottino	18.283

1. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 in relazione agli esercizi 2010, 2011 e 2012. Agli amministratori esecutivi sono inoltre concessi come benefit: auto (anche per uso parzialmente privato), telefono cellulare e *blackberry*. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Presidente e Amministratore Delegato dr. Giovanni Tamburi, il Vice Presidente e Amministratore Delegato dr.ssa Alessandra Gritti ed il Direttore Generale dr. Claudio Berretti siano inoltre legittimati a trattenere gli eventuali emolumenti percepiti come membri di Consigli di Amministrazione o di organi sociali di altre società, con la sola eccezione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del codice civile.
2. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 in relazione agli esercizi 2010, 2011, 2012 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società Giovanni Tamburi è previsto un compenso variabile annuo lordo (equivalente al costo azienda non essendo lo stesso dipendente di alcuna delle società del gruppo TIP) pari alla somma delle seguenti componenti (i) 7% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 5,5% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento. Per il Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti, è previsto un compenso annuo variabile annuo lordo (equivalente al costo azienda non essendo la stessa dipendente di alcuna delle società del gruppo TIP) pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 4,25% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 3,25% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento. Per il consigliere esecutivo Claudio Berretti è previsto un compenso annuo lordo variabile pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 3,5% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 2,75% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento.

Il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza è di euro 4.125.

TIP ha inoltre stipulato con Chubb Insurance Company of Europe S.A. due polizze assicurative una D&O ed un'altra RC professionale a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(35) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'anno, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti:

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2010	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2009
SeconTip S.p.A (1)	Ricavi (fee di gestione)	400.000	500.000
SeconTip S.p.A. (1)	Crediti commerciali	25.000	41.667
Clubtre S.r.l. (1)	Ricavi (<i>arrangement fee</i>)	1.724.394	-
Clubtre S.r.l.	Crediti commerciali	513.948	-
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi per servizi	169.346	91.581
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	46.439	37.500
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	-	613.326
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.517.132	1.627.725
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	8.337.968	10.501.668
Soci Gruppo IPG Holding S.r.l.	Opzione put/call	408.850	-
Gruppo IPGH Holding S.r.l.	Ricavi	50.000	25.000
Management & Capitali S.p.A. (reversibilità emolumenti)	Ricavi (servizi resi)	100.164	149.992
Management & Capitali S.p.A. (reversibilità emolumenti)	Crediti commerciali	100.164	75.616
Borletti Group	Crediti finanziari	546.923	-
Lippiuno S.r.l. (reversibilità emolumenti)	Costi (servizi prestati)	289.333	-
Lippiuno S.r.l.	Ricavi (servizi resi)	1.000	-
Giovanni Tamburi	Ricavi (servizi resi)	500	1.500
Studio Bfc & Associati (2)	Costi (servizi ricevuti)	125.807	121.465
Studio Bfc & Associati	Debiti commerciali	59.390	58.915
Dividendi non incassati da azionisti	Debiti finanziari	0	54.166

(1) Partite totalmente/parzialmente eliminate nel processo di consolidamento.

(2) Servizi prestati da uno studio ove operano i sindaci supplenti di TIP.

Si ritiene che i servizi offerti a tutte le parti sopra elencate siano stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(36) Corporate Governance**Responsabilità amministrativa della Società - Decreto Legislativo 231/2001**

Con riferimento al Decreto Legislativo 231/2001 – che ha introdotto nell'ordinamento la cosiddetta "responsabilità amministrativa" delle società per specifici reati commessi, nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione – la società ha adottato da tempo il Modello Organizzativo, il Codice Etico e le procedure operative per le aree di rischio, successivamente modificate con la fusione per incorporazione di Tamburi & Associati in Tamburi Investment Partners S.p.A. Nell'ambito della costante attività di monitoraggio ed aggiornamento del Modello ed alla luce dell'ampliamento dei reati che fanno sorgere la responsabilità degli enti ai sensi del decreto è emersa la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello Organizzativo. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2009 ha approvato la nuova versione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 disegnato per prevenire le seguenti tipologie di reato (Criterio Applicativo 8.C.2):

1. reati contro la Pubblica Amministrazione;
2. reati societari;
3. reati di abuso di mercato;
4. reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime;
5. reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
6. reati informatici;
7. sicurezza sul lavoro.

In data 15 maggio 2009 è stato inoltre redatto il documento di Valutazione dei Rischi ex. art. 17, comma 1 lettera a) d.lgs 81/08; lo stesso è stato ulteriormente aggiornato in data 23 novembre 2009 e 25 marzo 2010.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Relativamente al “Codice Privacy”, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 si è provveduto alla stesura del documento per l’anno 2010.

Osservanza delle norme in materia di governo societario

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all’esercizio 2010 viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione “Governo Societario”.

Al fine di conformarsi ad alcune raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate (il “Codice di Autodisciplina”), l’Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2005 ha deliberato l’adozione, ai sensi dell’art. 13 del Codice di Autodisciplina, di un regolamento assembleare che indica le procedure da seguire per l’ordinato e funzionale svolgimento dell’Assemblea Ordinaria e Straordinaria di TIP e garantisce il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è entrato in vigore ed ha acquisito efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP sul Mercato Expandi.

In ottemperanza della suddetta delibera assembleare, nonché delle nuove previsioni dell’art. 114 TUF ed ai sensi del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP, un codice di comportamento (c.d. “Codice di Internal Dealing”) diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di CONSOB e del mercato.

In data 28 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l’adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all’art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da poter influire in modo sensibile sull’andamento delle azioni TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di

natura contabile ed economico-finanziaria relative a TIP, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti, trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie, all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) di seguito le "Informazioni Privilegiate". Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP nonché dei dipendenti e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Vice Presidente e Amministratore Delegato, Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e il Consigliere Esecutivo Claudio Berretti suo sostituto.

Comitati – Lead Independent Director

Nel corso del 2010 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha provveduto alla nomina del nuovo Comitato per la Remunerazione.

Il 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Comitato di Controllo Interno. E' stato altresì nominato il Lead Independent Director.

Dirigente preposto

Il Consiglio di Amministrazione di TIP del 3 maggio 2010 ha confermato il dr. Claudio Berretti, con effetto dal 30 giugno 2010, con l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e delle relative disposizioni di attuazione, conferendo al medesimo tutti i poteri necessari od opportuni al fine dello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti dalle legge e dallo statuto. L'incarico avrà la durata di tre anni e pertanto fino al 30 giugno 2013.

(37) Eventi rilevanti successivi al 31 dicembre 2010

Il 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha approvato la fusione per incorporazione di SeconTip in TIP. Poiché il capitale sociale di SeconTip è interamente posseduto da TIP, la fusione ha avuto luogo secondo la procedura semplificata di cui all'articolo 2505 cod. civ. ed è stata decisa, secondo quanto previsto dagli statuti di entrambe le società coinvolte, dai rispettivi organi amministrativi.

La fusione ha dato luogo all'annullamento, senza sostituzione, delle azioni rappresentanti l'intero

capitale sociale di SeconTip e non ha determinato alcuna modifica del capitale sociale della Società; per tali ragioni non è previsto alcun rapporto di cambio.

Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione decorreranno dal primo giorno dell'esercizio 2011.

In data 18 febbraio 2011 si è conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sulle azioni ordinarie di Management & Capitali S.p.A. annunciata in data 21 dicembre 2010. Sono state portate in adesione all'Offerta n. 42.023.289 azioni ordinarie, pari al 15,946% delle azioni oggetto dell'Offerta e all'8,863% del capitale sociale sottoscritto e versato.

All'esito dell'Offerta non si è verificato il presupposto di legge per l'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111 del TUF, ovvero per l'applicazione delle disposizioni relative all'obbligo di acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF. TIP non ha portato in offerta alcuna delle proprie azioni residue in portafoglio.

In data 23 febbraio 2011 Prysmian S.p.A. (partecipata della collegata Clubtre S.r.l.) ha annunciato che in relazione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. in circolazione sono state portate in adesione il 99,02% delle azioni, e pertanto di procedere con lo *squeeze-out* secondo la tempistica prescritta dalla normativa olandese ed il successivo *delisting* delle azioni dalla Borsa di Amsterdam il 7 aprile 2011. A seguito di tali operazioni il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è aumentato da euro 18.202.930,2 a euro 21.385.387,2.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 15 marzo 2011

ALLEGATI

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

1. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio consolidato

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria consolidata di Tamburi Investment Partners S.p.A.;
- c) la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La relazione sull'andamento della gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Milano, 15 marzo 2011

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni possedute

Denominazione	sede	capitale sociale	quote o numero azioni	importo del patrimonio netto	utile (perdita) ultimo esercizio	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio	
Imprese collegate										
Clubtre S.r.l. (1)	Milano via Pontaccio 10	euro	50.000	50.000	n.d.	n.d.	17.500	35,00	n.d.	30.014.616
Data Holding 2007 S.r.l. (2)	Roma via della Nocetta 109	euro	11.218.790	11.218.790	20.227.857	(400.242)	5.240.550	46,71	9.448.889	8.085.000
Gruppo IPG Holding S.r.l. (3)	Milano via Appiani 12	euro	142.438	142.438	91.666.277	(1.253.801)	23.402	16,43	15.060.769	10.632.978
Palazzari & Turries Limited (4)	Hong Kong 88 Queen's Road	euro	300.000 (4)	300.000	214.050	12.471	90.000	30,00	64.215	230.578
Altre imprese										
Assist Consulting S.r.l. (5)	Milano via A. Inganni 93	euro	107.188	107.188	2.100.175	110.603	12.500	11,66	244.917	670.000
Between Sp.A. (2)	Milano via San Gregorio 34	euro	419.515	419.515	2.932.434	594.580	9.950	2,37	69.551	146.060
Borletti Group Finance S.C.A. (6)	Lussemburgo Bvd. Grande-Duch. Charlotte	euro	31.000	31.000	16.744	(11.043)	1.920	6,19	1.037	7.936.934
Solgenia S.p.A. (2)	Loc. Madonna di Lugo (PG)	euro	2.000.000	2.000.000	5.249.953	(199.145)	7.555	0,38	19.832	457.370
Venice Shipping and Logistic S.p.A. (7)	Milano via Fiori Oscuri 11	euro	3.397.000	3.397	1.492.825	(128.375)	-	-	-	115.200

(1) Società costituita nel corso del 2010 della quale non si dispone del bilancio di esercizio.

(2) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(3) La % di possesso di 16,43% non include una quota parte di azioni oggetto di opzione put (corrispondenti allo 0,43% del capitale IPG H). Includendo tali azioni la partecipazione detenuta da TIP risulterebbe pari al 16,86%. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(4) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(5) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 30/11/09 (data di chiusura del bilancio di esercizio).

(6) Al 31/12/10 il capitale sociale di Borletti Group Finance SCA è costituito da 12.960 azioni di categoria A e da 18.040 azioni di categoria B. TIP possiede il 14,81% delle azioni di categoria A riservate agli investitori finanziari. Il management di Borletti possiede il 100% delle azioni di categoria B. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/3/10, data di chiusura del bilancio della società.

(7) Il Gruppo TIP detiene n. 96 strumenti finanziari partecipativi pari al 11,35% del totale degli strumenti finanziari partecipativi emessi da Venice Shipping and Logistic S.p.A.

Denominazione	sede	capitale sociale	quote o numero azioni	importo del patrimonio netto	utile (perdita) ultimo esercizio	quota o numero azioni possedute	% possesso	quota spett. patr. netto	valore attribuito in bilancio	
Società quotate										
Amplifon S.p.A. (8)	Milano via Ripamonti, 133	euro	4.408.089	220.404.450	183.681.885	35.900.452	8.877.239	4,03	7.398.163	33.156.488
Bolzoni Auramo S.p.A. (2)	Casoni di Podenzano (PC)	euro	6.498.479	25.993.915	37.735.201	(520.059)	1.347.714	5,18	1.956.468	2.951.493
d'Amico Int. Shipping S.A.(9)	Luxembourg 25c Boulevard Royal	euro	149.949.907	149.949.907	166.897.749	428.986	400.066	0,27	445.283	390.664
Datalogic S.p.A. (2)	Lippo di Calderara (BO) via Candini 2	euro	30.392.175	58.446.491	158.365.000	15.108.000	3.733.935	6,39	10.117.367	22.608.976
Enervit S.p.A. (10)	Milano Via Achille Papa 30	euro	4.628.000	17.800.000	16.601.614	1.132.577	552.778	3,11	515.562	773.889
Management & Capitali S.p.A. (2)	Torino Via Valeggio 41	euro	80.000.000	474.159.596	100.779.650	(1.549.603)	16.450.417	3,47	3.496.433	3.523.679
Monrif S.p.A. (2)	Bologna via Mattei 106	euro	78.000.000	150.000.000	96.909.910	(2.435.429)	11.338.335	7,56	7.325.313	6.689.618
NH Hoteles S.A. (2)	Madrid Santa Engracia 120	euro	493.234.860	246.617.430	1.042.719.000	12.892.000	978.000	0,40	4.135.065	3.320.310
Noemalife S.p.A. (2)	Bologna via Gobetti 52	euro	2.252.092	4.330.947	17.221.182	1.092.653	121.011	2,79	481.177	1.083.856
Servizi Italia S.p.A. (2)	Castellina di Soragna (PR) via S. Pietro 59b	euro	16.200.000	16.200.000	59.880.895	7.338.655	276.032	1,70	1.020.311	1.636.870
TBS Group S.p.A. (11)	Trieste Località Padriciano 99	euro	3.663.002	36.630.020	59.354.105	20.455.741	83.850	0,23	135.868	241.681
Valsoia S.p.A. (2)	Bologna via Ilio Barontini, 16/5	euro	3.450.409	10.455.784	21.501.000	3.588.000	244.249	2,34	502.267	1.468.389
Zignago Vetro S.p.A. (2)	Fossalta Portogruaro (VE) via Ita Marzotto, 8	euro	8.000.000	80.000.000	72.347.862	25.467.132	800.000	1,00	723.479	3.824.000

(1) Società costituita nel corso del 2010 della quale non si dispone del bilancio di esercizio.

(2) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(3) La % di possesso di 16,43% non include una quota parte di azioni oggetto di opzione put (corrispondenti allo 0,43% del capitale IPG H). Includendo tali azioni la partecipazione detenuta da TIP risulterebbe pari al 16,86%. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(4) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(5) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 30/11/09 (data di chiusura del bilancio di esercizio).

(6) Al 31/12/10 il capitale sociale di Borletti Group Finance SCA è costituito da 12.960 azioni di categoria A e da 18.040 azioni di categoria B. TIP possiede il 14,81% delle azioni di categoria A riservate agli investitori finanziari. Il management di Borletti possiede il 100% delle azioni di categoria B. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/3/10, data di chiusura del bilancio della società.

(7) TIP detiene n. 96 strumenti finanziari partecipativi pari al 11,35% del totale degli strumenti finanziari partecipativi emessi da Venice Shipping and Logistic S.p.A.

(8) Il capitale sociale ed il numero di azioni indicati includono gli effetti dell'aumento di capitale comunicati dalla società in data 21/1/11 ma avvenuti nel corso del mese di dicembre 2010. Si segnala che la partecipazione in Amplifon S.p.A. è detenuta per 6.899.739 azioni direttamente dalla capogruppo T.I.P. S.p.A. e per 1.977.500 tramite la controllata SeconTip S.p.A. Valori di Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili i dati al 31/12/10 al momento della relazione del bilancio).

(9) Capitale sociale in dollari USA. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(10) Già Also S.p.A. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(11) TBS Group è quotato sull'AIM Italia dal dicembre 2009. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

Allegato 2 – Movimenti delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate a *fair value*

in euro	n. azioni	costo storico	rettifica di fair value	Esistenza all'1.1.2010		incrementi		decrementi			reversal fair value	svalutazioni a CE	Valore al 31.12.2010	
				increm. (decrem.)	svalutazioni a CE	lore di carico fair value	acquisti o costituzioni	riclassifiche	incrementi fair value	decrementi fair value				decrementi fair value
Società non quotate														
Assist Consulting Srl	12.500	10.453	659.547			670.000							670.000	
Between S.p.A	9.950	57.935	88.125			146.060							146.060	
Borletti Group Finance SCA	1.920	4.459.583	0			4.459.583	3.477.351						7.936.934	
Solgenia S.p.A.	7.555	638.750	(181.380)			457.370							457.370	
Umbra Cuscinetti S.p.A.	call	156.082			(96.923)	59.159						(5.647)	53.512	
Altri strumenti partecipativi (1)							115.200						115.200	
Totale società non quotate		5.322.803	566.292	0	(96.923)	5.792.172	3.592.551	0	0	0	0	0	(5.647)	9.379.076
Società quotate														
Amplifon S.p.A. (2)	8.877.239						32.763.847		392.641				33.156.488	
Bolzoni S.p.A	1.347.714	3.222.528			(1.450.895)	1.771.633	801.927		377.933				2.951.493	
d'Amico International SA	400.066	1.068.828			(631.236)	437.592						(46.928)	390.664	
Datalogic S.p.A	3.733.935	18.491.558	(2.719.425)		(652.683)	15.119.450		7.489.526					22.608.976	
Enervit S.p.A	552.778	847.795	32.171	(106.076)		773.889							773.889	
TBS Group S.p.A.	83.850	155.009	86.672			241.681							241.681	
Management&Capitali S.p.A.	16.450.417						5.630.624		1.053.649	(3.160.594)			3.523.679	
Marr S.p.A		5.424.687	457.350		(692.581)	5.189.456				(4.732.106)		(457.350)	0	
Monrif S.p.A	11.338.335	11.228.285	60.335	(217.151)	(5.945.283)	5.126.186		1.583.966		(20.292)		(242)	6.689.618	
Noemalife S.p.A	121.011	1.083.856	(152.071)			931.785		152.071					1.083.856	
NH Hoteles SA	978.000	7.877.789	328.450	476.191	(5.743.630)	2.938.800	601.435					(219.925)	3.320.310	
Monti Ascensori S.p.A		1.141.624	127.084	(173.928)	(590.951)	503.829				(376.744)		(127.085)	0	
Servizi Italia S.p.A.	276.032	2.251.841	353.321		(1.175.316)	1.429.846		207.024					1.636.870	
Valsoia S.p.A	244.249	843.345	387.760	237.284		1.468.389							1.468.389	
Zignago Vetro S.p.A.	800.000	3.687.236	417.200		(967.236)	3.137.200		686.800					3.824.000	
Totale società quotate		57.324.381	(621.153)	216.320	(17.849.811)	39.069.736	39.797.833	0	11.943.610	(8.289.736)	(219.925)	(584.677)	(46.928)	81.669.913
Totale partecipazioni		62.647.184	(54.861)	216.320	(17.946.734)	44.861.908	43.390.384	0	11.943.610	(8.289.736)	(219.925)	(584.677)	(52.575)	91.048.989

(1) Gli altri strumenti partecipativi si riferiscono all'acquisto di VLS S.p.A.

(2) La partecipazione in Amplifon S.p.A. è detenuta per 6.899.739 azioni direttamente dalla capogruppo T.I.P. S.p.A. e per 1.977.500 azioni tramite la controllata SeconTip S.p.A.

Allegato 3 – Movimenti delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

in euro	Esistenza all'1.1.2010				incrementi			decrementi			Valore di bilancio al 31.12.2010	
	n. azioni quote	costo storico	rivalutazioni (svalutazioni)	Valore attribuito in bilancio	acquisti o costituzioni	Quota di risultato di partecipazioni valutate con il metodo PN	finanziamento soci in conto capitale	incremento fair value	decrementi o restituzioni	svalutazioni eliminazione margine intercompany		
Gruppo IPG Holding s.r.l.	23.402	12.513.088	(3.841.502)	8.671.586	224.960(1)	1.011.000		946.000(5)	(220.568)(3)		10.632.978	
Palazzari & Turries Limited	90.000	225.000	5.578	230.578							230.578	
Management & Capitali S.p.A. (2)	96.450.417				14.473.187				(14.473.187)		0	
Clubtre Sr.l.	17.500				17.500	(111.310)	28.753.846	1.615.250(4)		(260.670)	30.014.616	
Totale		12.738.088	-3.835.924	8.902.164	14.715.647	899.690	28.753.846	2.561.250	- 14.693.755	0	-260.670	40.878.172

(1) Si riferisce alla attualizzazione del credito relativo al finanziamento infruttifero.

(2) La partecipazione in Management & Capitali S.p.A. è stata venduta dalla società controllata SeconTip S.p.A. alla quale era collegata. La capogruppo T.I.P. S.p.A. ha riclassificato la residua partecipazione detenuta nelle partecipazioni in altre imprese

(3) Si riferisce alla quota di partecipazione ceduta a un altro socio del Gruppo IPG Holding S.r.l.

(4) L'incremento di *fair value* si riferisce alla variazione di *fair value* della partecipazione in Prysman S.p.A.

(5) L'incremento di *fair value* di Gruppo IPG Holding S.r.l. si riferisce all'incremento di valore riferito a componenti patrimoniali della collegata.



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 8763.1
 Telefax +39 02 87632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
 Tamburi Investment Partners S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, del Gruppo Tamburi Investment Partners chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

 Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati del bilancio individuale di Tamburi Investment Partners S.p.A. dell'esercizio precedente. Per il giudizio relativo al bilancio individuale di Tamburi Investment Partners S.p.A. dell'esercizio precedente si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 12 aprile 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Tamburi Investment Partners per l'esercizio chiuso a tale data.



*Gruppo Tamburi Investment Partners
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010*

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governo Societario" del sito internet di Tamburi Investment Partners S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Tamburi Investment Partners al 31 dicembre 2010.

Milano, 28 marzo 2011

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro
Socio

Publicità dei corrispettivi della società di revisione a norma del Regolamento Emittenti Consob art. 149 *duodecies*.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 149 *duodecies* del Regolamento Emittenti Consob, si riportano nella tabella che segue le informazioni riguardanti i corrispettivi erogati a favore della società di revisione KPMG S.p.A. ed alle società appartenenti alla stessa rete per i seguenti servizi:

- 1) Servizi di revisione che comprendono:
 - l'attività di controllo dei conti annuali finalizzata all'espressione di un giudizio professionale;
 - l'attività di controllo dei conti infrannuali.
- 2) Servizi di attestazione che comprendono incarichi con cui il revisore valuta uno specifico elemento, la cui determinazione è effettuata da un altro soggetto che ne è responsabile, attraverso opportuni criteri, al fine di esprimere una conclusione che fornisca al destinatario un grado di affidabilità in relazione a tale specifico elemento. In questa categoria rientrano anche i servizi legati al controllo della contabilità regolatoria.
- 3) Altri servizi che comprendono incarichi di natura residuale e che devono essere dettagliati con un adeguato livello di dettaglio. A titolo esemplificativo e non esaustivo potrebbero includere servizi come: due diligence contabile - fiscale - legale - amministrativa, procedure concordate e servizi di advisory al dirigente preposto.

I corrispettivi esposti in tabella, di competenza dell'esercizio 2010, sono quelli contrattualizzati, comprensivi di eventuali indicizzazioni (non includono spese vive, l'eventuale contributo di vigilanza e l'IVA). Non sono inclusi, come da disposizione citata, i compensi riconosciuti ad eventuali revisori secondari o a soggetti delle rispettive reti.

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (euro)
Revisione contabile:			
• Bilancio d'esercizio			60.325
• Limitate procedure di revisione sulla Relazione Semestrale	KPMG S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	16.270
• Verifica della regolare tenuta della contabilità			5.895
• Bilancio consolidato	KPMG S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	6.800
Servizi di attestazione:			
• Attività di sottoscrizione del Modello UNICO e Modello 770 Semplificato ed Ordinario	KPMG S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	600
• Esame dei dati pro-forma inseriti nel prospetto informativo relativo all'aumento di capitale sociale del 2010.	KPMG S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	18.000
• Parere di congruità emesso in relazione all'aumento di capitale sociale del 2010	KPMG S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	95.000
• Parere di congruità emesso in relazione all'aumento di capitale sociale a servizio della futura emissione di obbligazioni convertibili.	KPMG S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	15.000
• Esame dei dati pro-forma aggiornati inseriti nel documento informativo relativo all'aumento di capitale sociale del 2010.	KPMG S.p.A.	Tamburi Investment Partners S.p.A.	10.000
			-
Altri servizi			-
TOTALE			227.890

Gli importi sopra indicati includono euro 2.600 a titolo di spese.

Revisione contabile:

• Bilancio d'esercizio			15.200
• Limitate procedure di revisione sulla Relazione Semestrale	KPMG S.p.A.	SeconTip S.p.A.	1.470

Servizi di attestazione:

• Modello UNICO e Modello 770 Semplificato ed Ordinario	KPMG S.p.A.	SeconTip S.p.A.	600
--	--------------------	------------------------	-----

TOTALE **17.270**

Gli importi sopra indicati includono euro 520 a titolo di spese.

BILANCIO DI ESERCIZIO SEPARATO

Conto economico
Tamburi Investment Partners S.p.A.
(in euro)

	2010	2009	Nota
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.636.717	3.225.161	4
Altri ricavi	341.816	335.678	
Totale ricavi	6.978.533	3.560.839	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(1.485.054)	(1.641.736)	5
Costi del personale	(4.391.398)	(2.573.643)	6
Ammortamenti e svalutazioni	(38.107)	(92.761)	
Risultato operativo	1.063.974	(747.301)	
Proventi finanziari	4.861.770	6.317.393	7
Oneri finanziari	(1.429.270)	(4.619.149)	7
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	4.496.474	950.943	
Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	(52.575)	(132.381)	8
Risultato prima delle imposte	4.443.899	818.562	
Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate	(879.505)	(495.177)	9
Risultato del periodo	3.564.394	323.385	
Utile / (perdita) per azione (di base)	0,03	0,003	26
Utile / (perdita) per azione (diluata)	0,03	0	
Numero di azioni in circolazione	133.870.414	106.701.816	

**Prospetto di conto economico complessivo
Tamburi Investment Partners S.p.A.**

(in euro)	2010	2009	Nota
Proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto:			25
rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita	10.730.527	(2.289.698)	
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	10.730.527	(2.289.698)	
Risultato del periodo	3.564.394	323.385	
Totale proventi ed oneri rilevati	14.294.921	(1.966.313)	
Totale proventi e oneri rilevati per azione	0,11	(0,02)	
Totale proventi e oneri diluiti per azione	0,11	0	
Numero azioni in circolazione	133.870.414	106.701.816	

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria Tamburi Investment Partners S.p.A.

(in euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009	Nota
Attività non correnti			
Immobili, impianti e macchinari	67.780	92.975	10
Avviamento	9.806.574	9.806.574	11
Altre attività immateriali	3.235	2.071	11
Partecipazioni in società controllate	53.633.831	0	12
Partecipazioni in società collegate	16.147.978	37.831.736	13
Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.547.827	44.861.908	14
Crediti commerciali	0	613.326	15
Crediti finanziari	10.810.873	0	16
Crediti tributari	13.922	13.922	21
Attività per imposte anticipate	845.837	191.024	17
Totale attività non correnti	174.877.857	93.413.536	
Attività correnti			
Crediti commerciali	1.077.379	1.693.891	15
Attività finanziarie correnti	14.404.109	41.545.831	18
Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.096.362	0	19
Crediti finanziari	0	12.129.393	16
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	503.746	424.285	20
Crediti tributari	1.267	104.522	21
Altre attività correnti	155.762	79.587	
Totale attività correnti	26.238.625	55.977.509	
Totale attività	201.116.482	149.391.045	
Patrimonio netto			
Capitale sociale	69.959.372	55.484.944	22
Riserve	114.739.041	107.591.839	23
Utili (perdite) portati a nuovo	(1.692.586)	(16.041.995)	
Risultato del periodo	3.564.394	323.385	24
Totale patrimonio netto	186.570.221	147.358.173	
Passività non correnti			
Trattamento di fine rapporto	162.000	145.397	25
Passività per imposte differite	567.474	154.796	17
Totale passività non correnti	729.474	300.193	
Passività correnti			
Debiti commerciali	616.821	343.232	
Passività finanziarie correnti	8.702.877	54.166	26
Debiti tributari	1.528.414	85.903	27
Altre passività	2.968.675	1.249.378	28
Totale passività correnti	13.816.787	1.732.679	
Totale passività	14.546.261	2.032.872	
Totale patrimonio netto e passività	201.116.482	149.391.045	

Prospetto dei movimenti di Patrimonio Netto

	Capitale sociale	Riserva sovrapp. azioni	Riserva legale	Riserva straordinaria	Altre riserve	Riserva di rivalutazione attività finanziarie destinate alla vendita	Riserva azioni proprie	Riserva IFRS business combination	Utili/ perdite portati a nuovo	Riserva da operazioni basate su azioni	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Al 1° gennaio 2009	55.896.429	101.060.181	1.291.707	4.035.885	1.761.015	2.089.011	0		4.596.016	107.858	(20.638.011)	150.200.091
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita						(2.289.698)						(2.289.698)
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto						(2.289.698)						(2.289.698)
Utile (perdita) al 31 dicembre 2009											323.385	323.385
Totale conto economico complessivo						(2.289.698)					323.385	(1.966.313)
Destinazione utile 2008									(20.638.011)		20.638.011	0
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(411.485)	(464.120)										(875.605)
Effetti stock option plan					107.858					(107.858)		0
Al 31 dicembre 2009	55.484.944	100.596.061	1.291.707	4.035.885	1.868.873	(200.687)	0		(16.041.995)	0	323.385	147.358.173
Al 1° gennaio 2010	55.484.944	100.596.061	1.291.707	4.035.885	1.868.873	(200.687)	0	0	(16.041.995)	0	323.385	147.358.173
Variazioni di fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita						10.730.527						10.730.527
Totale proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto						10.730.527						10.730.527
Utile (perdita) al 31 dicembre 2010											3.564.394	3.564.394
Totale conto economico complessivo						10.730.527					3.564.394	14.294.921
Copertura perdite		(9.146.774)		(4.035.885)	(1.868.873)				15.051.532			0
Destinazione utile 2009/distribuzione dividendi		(2.351.847)	51.275						(702.123)		(323.385)	(3.326.080)
Annullamento azioni proprie	2.310.023	(2.310.023)										0
Aumento di capitale	12.208.779	17.890.557						(483.655)				29.615.681
Costi aumento capitale		(385.420)										(385.420)
Riduzione di capitale per acquisto azioni proprie	(44.374)	(71.671)					(871.009)					(987.054)
Al 31 dicembre 2010	69.959.372	104.220.883	1.342.982	0	0	10.529.840	(871.009)	(483.655)	(1.692.586)	0	3.564.394	186.570.221

Rendiconto finanziario Tamburi Investment Partners

(valori in migliaia di euro)	31.12.2010	31.12.2009
A.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE INIZIALE</u>	424	30.795
B.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI ESERCIZIO</u>		
Risultato dell'esercizio	3.564	323
Ammortamenti	34	42
Svalutazione (rivalutazione) delle partecipazioni	53	132
Svalutazioni (rivalutazione) di attività finanziarie del circolante (sval. crediti)	4	51
(Plusvalenza) da cessione quote di società collegate	(1.534)	0
Variazione "benefici verso dipendenti":	17	(1)
Variazione attività per imposte anticipate e passività per imposte differite	(242)	519
	1.896	1.066
Diminuzione/(aumento) dei crediti commerciali	1.226	109
Diminuzione/(aumento) di altre attività correnti	(76)	20
Diminuzione/(aumento) crediti tributari	103	(62)
Diminuzione/(aumento) crediti finanziari	1.093	(276)
Diminuzione/(aumento) degli altri titoli del circolante	17.046	(40.861)
(Diminuzione)/aumento dei debiti commerciali	273	(10)
(Diminuzione)/aumento di debiti tributari	1.442	(59)
(Diminuzione)/aumento di altre passività correnti	1.660	(91)
Flusso monetario da (per) attività di esercizio	24.663	(40.164)
C.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO IN IMMOBILIZZAZIONI</u>		
Immobilizzazioni immateriali		
Immobilizzazioni materiali		
a) investimenti	(10)	(60)
b) disinvestimenti	3	3
Immobilizzazioni finanziarie		
Acquisto (cessione) di partecipazione in società controllate ⁽¹⁾ (al netto delle disponibilità liquide nette delle controllate)	(2.330)	0
a) investimenti	(35.887)	(8.975)
b) disinvestimenti	9.096	22.897
c) plusvalenza da cessione quote di società collegate	1.534	0
Flusso monetario da (per) attività di investimento	(27.594)	13.865
D.- <u>FLUSSO MONETARIO DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO</u>		
a) nuovi finanziamenti	8.703	0
Riduzione capitale per acquisto azioni proprie	(987)	(876)
Pagamento di dividendi	(3.326)	0
Aumento di capitale e versamenti conto aumento di capitale ⁽¹⁾	0	0
Costi per aumento di capitale	(385)	0
Variazione delle riserve	(994)	(3.196)
Flusso monetario da (per) attività di finanziamento	3.011	(4.072)

<u>(valori in migliaia di euro)</u>	31.12.2010	31.12.2009
E.- <u>FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO</u>	80	(30.371)
F.- <u>DISPONIBILITA' MONETARIE NETTE FINALI</u>	<u>504</u>	<u>424</u>
-		
Le disponibilità monetarie nette finali sono così composte:		
Disponibilità liquide	<u>504</u>	<u>424</u>
Disponibilità monetarie nette finali	<u>504</u>	<u>424</u>

(1) Al netto dell'aumento di capitale sottoscritto tramite conferimento di azioni SeconTip S.p.A..

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO AL 31 DICEMBRE 2010**(1) Attività svolta**

Tamburi Investment Partners S.p.A. svolge attività di *investment/merchant bank* indipendente focalizzata sulle medie aziende italiane svolgendo:

4. attività di investimento (*merchant banking*): investendo direttamente – come azionista attivo, seppur in quote di minoranza, in società in grado di esprimere delle “eccellenze”;
5. attività di *investment banking/advisory*: fornendo assistenza strumentale ad operazioni di finanza straordinaria per le medie aziende italiane;

(2) Principi contabili

La società è stata costituita ai sensi del diritto italiano come società per azioni e ha sede in Italia.

Essa è stata quotata nel novembre 2005 sul segmento Expandi del mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. Il 1 dicembre 2008 il Consiglio d'Amministrazione di Borsa Italiana ha deliberato l'accorpamento del Mercato Expandi con il Mercato Telematico Azionario (MTA), accorpamento che ha avuto efficacia nel secondo semestre 2009 con un trasferimento automatico delle società Expandi su MTA.. Trascorso un anno a seguito dell'accorpamento, la Società ha chiesto la qualifica di Star, considerate la dimensione, la quota di flottante sul mercato e la presenza dei relativi requisiti aggiuntivi. In data 20 dicembre 2010 Borsa Italiana S.p.A. ha attribuito la qualifica Star alla società e la negoziazione sul segmento Star delle azioni ordinarie e dei warrant TIP.

Il presente bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 si configura secondo gli IFRS come bilancio separato in quanto corredato dal bilancio consolidato redatto alla medesima data. Esso è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 15 marzo 2011.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2010 è stato redatto sul presupposto del funzionamento e della continuità aziendale ed in conformità ai criteri di valutazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standards e gli International Accounting Standards (nel seguito “IFRS”, “IAS”, o principi contabili internazionali) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC), e adottati dalla Commissione della Comunità Europea con regolamento numero 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n° 1606/2002 del Parlamento Europeo.

Il bilancio separato in accordo con lo IAS 1 è costituito dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria, dal prospetto dei movimenti di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa ed è corredato dalla relazione sull'andamento della gestione. Gli schemi contabili sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali.

I principi contabili e i metodi di calcolo utilizzati per la redazione del presente bilancio separato non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la redazione del bilancio individuale chiuso

al 31 dicembre 2009, salvo quanto di seguito descritto nel paragrafo “Nuovi principi contabili” e dei criteri di valutazione delle partecipazioni collegate come riportato nel seguito.

Ai fini comparativi sono stati utilizzati i dati del bilancio individuale al 31 dicembre 2009, rettificati per allineamento ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2010. Gli effetti di tali rettifiche sono illustrati nel paragrafo dei criteri di valutazione relativi alle partecipazioni in società collegate.

La presentazione e l’informativa relativa agli strumenti finanziari sono basate su quanto previsto dallo IAS 32, come modificato ed integrato dal principio IFRS 7.

Nel corso dell’esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alle deroghe di cui allo IAS 1.

Il bilancio separato al 31 dicembre 2010 è redatto sulla base del criterio generale del costo storico, ad eccezione degli strumenti finanziari derivati valutati al *fair value*, delle partecipazioni collegate valutate con il metodo del patrimonio netto ed al *fair value* e delle attività finanziarie correnti e attività finanziarie disponibili per la vendita valutate al *fair value*.

La redazione del bilancio separato richiede la formulazione di valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano l’applicazione dei principi contabili e gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio. Tali stime e le relative ipotesi si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie. Tuttavia va rilevato che, trattandosi di stime, non necessariamente i risultati ottenuti saranno gli stessi risultati qui rappresentati. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per i rischi su crediti, valutazioni a *fair value* di strumenti finanziari, test di *impairment*, benefici a dipendenti, imposte.

I principali criteri contabili seguiti nella formazione del bilancio separato, nonché il contenuto e le variazioni delle singole voci dello stesso, sono riportati nel seguito.

Nuovi principi contabili

I nuovi documenti emessi dallo IASB ed omologati dalla UE adottati, in quanto applicabili, a partire dal presente bilancio sono i seguenti:

- IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali;
- Modifiche allo IAS 27 – Bilanci consolidato e separato;
- IFRIC 17 – Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide.

Si segnala che lo IASB e l’IFRIC hanno sia approvato alcune variazioni agli IAS/IFRS già in vigore sia emesso nuovi IAS/IFRS e nuove interpretazioni IFRIC. Tali nuovi documenti, avendo una data di entrata in vigore differita, non sono stati adottati per la preparazione del presente bilancio.

Le principali variazioni riguardano:

- IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, la versione rivista

dello IAS 24 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2011, attualmente in attesa di omologazione;

- IAS 32 “Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio”. Il nuovo IAS 32 sarà applicabile per gli esercizi a partire dal 1° gennaio 2011;
- IAS 39 “Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione”, introduce un chiarimento su aspetti relativi alla contabilizzazione delle operazioni di copertura;
- IFRS 9, “Strumenti finanziari” è il nuovo Principio Contabile Internazionale, emesso il 12 novembre 2009, rappresenta il completamento della prima fase di un progetto a tre fasi per la sostituzione integrale dello IAS 39 “Strumenti finanziari: Rilevazione e Valutazione”. L’entrata in vigore obbligatoria dell’IFRS 9 è stata fissata il 1° gennaio 2013. Si rende noto che la Commissione UE addetta agli IAS/IFRS ha comunicato di aver interrotto il processo di *endorsement* dell’IFRS 9, finalizzato all’omologazione con Regolamento (CE), lo stesso giorno della sua pubblicazione da parte dello IASB. La scelta è stata motivata dal Commissario al Mercato interno mettendo in rilievo il fatto che l’IFRS 9 è solo la prima fase della revisione dello IAS 39: la Commissione ha deciso di esaminare l’adozione dell’IFRS 9 congiuntamente alle altre due fasi, il cui completamento è atteso nel corso del 2010, stabilite per la revisione completa e la sostituzione integrale dello IAS 39;
- IFRIC 14, IAS 19, “Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione”, omologato con Reg. (CE) n. 1263/2008 e entrato in vigore dal 1° gennaio 2009, è stato modificato nel corso del 2009. Le modifiche apportate all’IFRIC 14 dovranno essere obbligatoriamente adottate a partire dal 1° gennaio 2011;
- IFRIC 19, “Estinzione di passività finanziarie mediante strumenti rappresentativi di capitale”, sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2011, in attesa di omologazione.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione utilizzati nella redazione del bilancio separato al 31 dicembre 2010 sono riportati di seguito.

IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo storico, comprensivo dei costi accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del bene per l’uso per cui è stato acquistato. Qualora parti significative di tali immobilizzazioni materiali abbiano differenti vite utili, tali componenti sono contabilizzate separatamente.

Le immobilizzazioni materiali sono espresse al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

L’ammortamento è calcolato in quote costanti in base alla vita utile stimata del bene per l’impresa, che è riesaminata con periodicità annuale. Eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica; le principali aliquote economico-tecniche utilizzate sono le

seguenti:

- mobili e arredi	12%
- apparecchi ed impianti vari	15%
- macchine ufficio elettroniche	20%
- telefoni cellulari	20%
- attrezzature	15%
- autovetture	25%

Il valore contabile delle immobilizzazioni materiali è periodicamente sottoposto a verifica per rilevarne eventuali perdite di valore, qualora eventi o cambiamenti di situazione indichino che il valore di carico non possa essere recuperato. Se esiste un'indicazione di questo tipo e nel caso in cui il valore di carico ecceda il valore presumibile di realizzo, le attività sono svalutate fino a riflettere il loro valore di realizzo. Il valore di realizzo delle immobilizzazioni materiali è rappresentato dal maggiore tra il prezzo netto di vendita e il valore d'uso. Nel definire il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette la stima corrente del mercato riferito al costo del denaro rapportato al tempo e ai rischi specifici dell'attività. Le perdite di valore sono contabilizzate nel conto economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Tali perdite di valore sono ripristinate nel caso in cui vengano meno i motivi che le hanno generate.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile (calcolati come differenza tra il valore di cessione e il valore di carico) viene rilevata a conto economico nell'anno della suddetta eliminazione.

AVVIAMENTO

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto. L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del *fair value* netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali. Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel seguito.

L'avviamento derivante da acquisizioni effettuate precedentemente all'1 gennaio 2004 è iscritto al sostituto del costo, pari al valore registrato a tale titolo nell'ultimo bilancio redatto sulla base dei precedenti principi contabili applicati (31 dicembre 2003). In fase di predisposizione del bilancio di apertura secondo i principi contabili internazionali non sono state, infatti, riconsiderate le operazioni di acquisizione effettuate anteriormente al 1° gennaio 2004.

L'avviamento viene sottoposto a un'analisi di recuperabilità con cadenza annuale o anche più breve nel caso in cui si verificano eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore. Alla data di acquisizione, l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti derivanti dall'acquisizione. L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni

che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento a essa allocata, con le modalità precedentemente indicate nella sezione relativa agli immobili, impianti e macchinari. Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Tale perdita di valore non è ripristinata nel caso in cui vengano meno i motivi che la hanno generata.

ALTRE ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le altre attività immateriali sono rilevate al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le immobilizzazioni materiali.

Le altre attività immateriali aventi vita utile definita sono iscritte al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali perdite di valore determinate con le stesse modalità precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali.

La vita utile viene riesaminata con periodicità annuale ed eventuali cambiamenti, laddove necessari, sono apportati con applicazione prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'alienazione di una attività immateriale sono determinati come differenza tra il valore di dismissione e il valore di carico del bene e sono rilevati a conto economico al momento dell'alienazione.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE

Le società collegate sono entità sulle cui politiche finanziarie e gestionali è esercitata un'influenza notevole, pur non avendone il controllo. Si suppone che esista un'influenza notevole quando si possiede tra il 20% e il 50% del potere di voto di un'altra entità (tra il 10% ed il 50% se quotata).

Ai fini della transizione dal bilancio individuale predisposto fino al 31 dicembre 2009 al bilancio separato predisposto a partire dal 1 gennaio 2010, le partecipazioni in società collegate sono state valutate nel bilancio separato al costo anziché secondo il metodo del patrimonio netto o al *fair value* come effettuato nel bilancio individuale.

Il costo di tali partecipazioni è stato ricavato annullando le precedenti rettifiche riferite alla valutazione con il metodo del patrimonio netto o *fair value*.

Gli effetti di tali rettifiche sui dati comparativi riferiti all'esercizio 2009 sono riepilogati come segue:

	1/1/2009	Risultato 2009	Proventi/Oneri rilevati direttamente a patrimonio netto	Altre variazioni	31/12/2009
Patrimonio Netto Tamburi Investment Partners S.p.A. bilancio individuale	151.190.554	1.025.508	(2.289.698)	(875.605)	149.050.759
Rettifica valore partecipazioni	(990.463)	(702.123)	0	0	(1.692.586)
Patrimonio Netto Tamburi Investment Partners S.p.A bilancio separato	150.200.091	323.385	(2.289.698)	(875.605)	147.358.173

La rettifica di valore delle partecipazioni ha avuto quale contropartita al 1 gennaio 2010 la voce “Utili (perdite) portati a nuovo del patrimonio netto”.

ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA NON CORRENTI

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono costituite da altre partecipazioni e sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisizione costituisca “*perdita di valore*”, l’effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico. Nel caso vengano meno le condizioni che hanno comportato la rettifica per perdita di valore, la ripresa di valore viene imputata a patrimonio netto.

Il *fair value* viene identificato nel caso delle partecipazioni quotate in mercati attivi con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo e nel caso di partecipazioni in società non quotate con il valore d’uso stimato sulla base di tecniche di valutazione. Tali tecniche di valutazione comprendono il confronto con i valori espressi da recenti operazioni assimilabili e di altre tecniche valutative che si basano sostanzialmente sull’analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell’attività svolta.

Gli investimenti in strumenti rappresentativi di capitale che non hanno un prezzo quotato in un mercato regolamentato e il cui *fair value* non può essere valutato in modo attendibile, sono valutati al costo, eventualmente ridotto per perdite di valore.

Per quanto concerne i titoli di capitale quotati in mercati attivi si considera per il gruppo, in riferimento alla natura del suo portafoglio di investimento in *small mid cap italiane*, evidenza obiettiva di riduzione di valore la presenza di un prezzo di mercato alla data di bilancio inferiore rispetto al costo originario di acquisto di almeno il 50% o la presenza prolungata per oltre 18 mesi di un valore di mercato inferiore al costo. In ogni caso anche i titoli che hanno mostrato valori che si sono collocati entro la soglia sopra indicata sono oggetto di analisi e – ove considerato appropriato – svalutati.

Con riferimento alle società i cui titoli sono considerati illiquidi, per i quali si è verificata l’assenza di un mercato attivo viene applicato il criterio di seguito riportato. Si è proceduto ad una valutazione tecnica delle società basandosi perlopiù sul confronto con i multipli di mercato sottostanti società aventi caratteristiche simili (ed evidentemente da ritenersi “liquide”) ovvero

basandosi sostanzialmente sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell'attività svolta.

Al fine di valutare l'assenza di un mercato attivo vengono condotte analisi comparate con riferimento agli indici di seguito riportati, calcolati su base annuale:

- % giornaliera valore scambi medi /capitalizzazione: < 0,05%;
- controvalore medio giornaliero scambiato (euro): < euro 50.000;
- bid-ask spread giornaliero: >= 3%;
- massimo numero di giorni consecutivi con prezzi costanti: >3;
- % giorni con scambi: < 100%.

CREDITI COMMERCIALI E FINANZIARI

I crediti sono iscritti al *fair value* e successivamente valutati al costo ammortizzato. Sono eventualmente rettificati per le somme ritenute inesigibili.

ATTIVITÀ FINANZIARIE ED ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA, CORRENTI

Le attività finanziarie correnti sono costituite da titoli che rappresentano impieghi di breve termine di disponibilità liquide. Essi sono pertanto classificati come strumenti di negoziazione e valutati al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a conto economico.

Gli acquisti e le vendite di titoli vengono rilevati ed eliminati alla data di regolamento.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono i valori numerari, ossia quei valori che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

Ai fini del Rendiconto Finanziario, le disponibilità monetarie nette sono rappresentate dalle disponibilità liquide e mezzi equivalenti al netto degli scoperti bancari alla data di riferimento del prospetto contabile.

DEBITI COMMERCIALI

I debiti commerciali sono iscritti inizialmente al *fair value* e valutati successivamente al costo ammortizzato.

AZIONI PROPRIE

Le azioni proprie possedute dalla società sono iscritte a riduzione del patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie ed i ricavi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di patrimonio netto.

RICAVI

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (*fair value*) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi per la prestazione di servizi di advisory/*investment banking* sono rilevati con riferimento allo stato di completamento delle attività. Per ragioni pratiche, quando i servizi sono resi attraverso un numero indeterminato di azioni in un determinato periodo di tempo, i ricavi sono rilevati a quote costanti nel determinato periodo di tempo a meno che sia evidente che altri metodi rappresentano in modo migliore lo stadio di completamento della prestazione;
- le *success fee* che maturano al momento dell'esecuzione di un atto significativo, sono rilevate come ricavi quando l'atto significativo è stato completato.

Nel caso in cui non sia possibile determinare attendibilmente il valore dei ricavi, questi ultimi sono rilevati fino a concorrenza dei costi sostenuti che si ritiene saranno recuperati.

PROVENTI ED ONERI DERIVANTI DALLA CESSIONE DI PARTECIPAZIONI E TITOLI

I proventi e oneri derivanti dalla cessione di partecipazioni e titoli vengono rilevati per competenza, imputando a conto economico anche le variazioni di *fair value* precedentemente imputate a patrimonio netto.

PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I proventi ed oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

DIVIDENDI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio nel quale è stabilito il diritto degli azionisti di ricevere il relativo pagamento.

IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono determinate in base alla stima del reddito imponibile e in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti nel prospetto contabile e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il recupero è ritenuto probabile, cioè quando si prevede che possano rendersi disponibili in futuro utili fiscali sufficienti per permettere che tale attività possa essere realizzata. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate viene riesaminata ad ogni chiusura di periodo. Le imposte differite sono sempre rilevate in ottemperanza a quanto richiesto dallo IAS 12.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

La società utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi insiti nell'investimento di titoli azionari.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati inizialmente al *fair value*, i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al *fair value*, le variazioni del *fair value* sono rilevate nel conto economico.

(3) Modalità di presentazione

Vengono nel seguito riepilogate le scelte adottate relativamente all'esposizione dei prospetti contabili del bilancio separato :

- prospetto della situazione patrimoniale - finanziaria: secondo lo IAS 1, le attività e passività devono essere classificate in correnti e non correnti o, in alternativa, secondo l'ordine di liquidità. La società ha scelto il criterio di classificazione in correnti e non correnti;
- prospetto di conto economico e prospetto di conto economico complessivo: lo IAS 1 richiede alternativamente una classificazione delle voci basata sulla natura o sulla destinazione delle stesse. La società ha deciso di utilizzare lo schema delle voci classificate per natura;
- rendiconto finanziario: secondo lo IAS 7 il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari avvenuti nell'esercizio classificati tra attività operativa, di investimento e finanziaria.

(4) Informativa di settore

La società svolge attività di *investment banking* e di *merchant banking*. L'attività svolta dal *top management* nelle aree di attività di cui sopra, sia a livello di contatti di marketing sia di iniziative anche istituzionali sull'esterno che di coinvolgimento nei diversi deal è molto integrata. Inoltre, anche relativamente all'attività di *execution*, l'attività è organizzata con l'obiettivo di rendere più flessibile l'impiego a "chiamata" di analisti della stessa all'occorrenza in attività di *advisory* ovvero di *equity*.

In relazione a tale scelta risulta impossibile fornire una precisa rappresentazione economico finanziaria separata delle differenti aree di attività, in quanto la suddivisione del costo del lavoro del top management e degli analisti sulla base di una serie di stime legate a parametri che potrebbero poi essere superati dall'operatività effettiva condurrebbe ad una assai elevata distorsione dei livelli di redditività dei segmenti di attività, vanificando la natura dell'informazione.

Nel presente bilancio separato viene pertanto fornito solo il dettaglio dell'andamento della componente Ricavi delle vendite e delle prestazioni, legata alla sola attività di *advisory*, escludendo pertanto la voce "Altri ricavi".

(euro)	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.636.717	3.225.161

L'esercizio 2010 registra un andamento molto positivo dell'attività di *advisory*, i ricavi sono sostanzialmente raddoppiati.

Nel corso dell'esercizio 2010 TIP ha conseguito ricavi per 100.164 euro connessi ai compensi maturati da Giovanni Tamburi e Alessandra Gritti, in qualità di consiglieri di Management & Capitali S.p.A e da Claudio Berretti in qualità di membro del comitato investimenti della stessa.

(5) Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
1. Servizi	932.994	990.206
2. Oneri per godimento di beni di terzi	353.210	347.181
3. Altri oneri	198.850	304.349
Totale	1.485.054	1.641.736

(5) 1. Servizi

I costi per servizi si riferiscono principalmente a consulenze professionali e legali (pari ad euro 328.867, di cui euro 132.890 per corrispettivi alla società di revisione), a prestazioni di servizi (pari ad euro 146.865), a spese generali (pari ad euro 127.079), a compensi ai componenti il Collegio Sindacale e all'Organo di Vigilanza (complessivamente pari ad euro 66.989), a spese commerciali (pari ad euro 60.733) e a spese amministrative (pari ad euro 21.324).

(5) 2. Oneri per godimento di beni di terzi

Tale voce si riferisce a canoni di locazione e noleggi diversi.

(5) 3. Altri oneri

Gli altri oneri si riferiscono principalmente ad I.V.A. indeducibile (pari ad euro 133.902), a perdite su crediti (euro 28.129) ed a tasse di competenza dell'esercizio.

(6) Costi del personale

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Salari e stipendi	797.058	1.016.111
Oneri sociali	272.727	270.883
Compensi agli amministratori	3.283.965	1.257.588
Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	37.648	29.061
Totale	4.391.398	2.573.643

Le voci "Salari e stipendi" e "Compensi agli amministratori" comprendono sia la parte fissa che la parte variabile maturata nel periodo. Va notato che la riduzione della voce "Salari e stipendi" tra l'esercizio 2009 e l'esercizio 2010, così come parte dell'incremento della voce "Compensi agli amministratori", va collegata al fatto che nel 2009 tutti i compensi del Direttore Generale erano inseriti nella voce "Salari e stipendi", mentre dal 2010, a seguito della delibera del Consiglio di Amministrazione relativa al compenso variabile dello stesso, tale compenso risulta incluso nella voce "Compensi agli Amministratori".

L'"Accantonamento a trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato" è aggiornato in base alla valutazione attuariale.

Per il dettaglio dei compensi destinati ai componenti degli organi sociali si rimanda alla nota (32).

Al 31 dicembre 2010 il numero di dipendenti della società è il seguente:

	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Impiegati	6	8
Quadri	4	1
Dirigenti	2	2
Totale	12	11

Si segnala che il Presidente Amministratore Delegato e il Vice Presidente Amministratore Delegato non sono dipendenti della Società. Si evidenzia inoltre che la società è solita ospitare stagisti.

(7) Proventi/(oneri) finanziari

La voce comprende:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
1. Proventi da partecipazioni	3.211.854	4.628.811
2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante	1.433.797	506.856
3. Proventi diversi	216.119	1.181.726
Totale proventi finanziari	4.861.770	6.317.393
4. Interessi e altri oneri finanziari	(1.429.270)	(4.619.149)
Totale oneri finanziari	(1.429.270)	(4.619.149)
Totale proventi/oneri finanziari netti	3.432.500	1.698.244

(7).1. Proventi da partecipazioni

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Plusvalenze su cessioni di partecipazioni	2.840.219	929.321
Dividendi	371.635	3.699.490
Totale	3.211.854	4.628.811

Al 31 dicembre 2010 le plusvalenze si riferiscono alla cessione delle seguenti partecipazioni (euro):

G1 Trading S.p.A. in liquidazione	100
Gruppo IPG Holding S.r.l.	170.336
Management&Capitali S.p.A.	1.363.931
Monrif S.p.A.	804
Monti Ascensori S.p.A.	1.255
Marr S.p.A.	1.303.793
Totale	2.840.219

Al 31 dicembre 2010 i dividendi sono relativi alle seguenti partecipate (euro):

Assist Consulting S.r.l.	54.400
Between S.p.A.	13.830
Enervit S.p.A.	16.583
Monti Ascensori S.p.A.	3.598
Servizi Italia S.p.A.	49.678
TBS Group S.p.A.	2.508
Valsoia S.p.A.	36.638
Zignago Vetro S.p.A.	194.400
Totale	371.635

(7).2. Proventi da titoli iscritti nell'attivo circolante

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Plusvalenza su vendita titoli	205.367	52.192
Utile su valutazione titoli	7.849	34.712
Interessi su titoli iscritti nell'attivo circolante	1.220.581	419.952
Totale	1.433.797	506.856

(7).3. Proventi diversi

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Interessi bancari	8.640	332.946
Interessi attivi da finanziamento	90.211	198.119
Plusvalenza su vendita opzioni SPMIB	0	634.883
Utile su valutazioni fondi	78.109	0
Attualizzazione crediti commerciali	0	15.116
Altri	39.159	662
Totale	216.119	1.181.726

(7).4. Interessi e altri oneri finanziari

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Interessi bancari, commissioni ed oneri finanziari	35.186	84.107
Minusvalenza su vendita opzioni SPMIB	0	365.070
Minusvalenza su vendita partecipazioni	62.557	3.808.184
Perdita su vendita titoli	76.307	29.508
Perdita differenza prezzo medio titoli	0	5.823
Perdita su valutazione titoli a valore di mercato	1.234.200	322.557
Commissioni e spese fidejussorie	619	587
Costo finanziario TFR	1.547	3.313
Altri oneri finanziari	18.854	0
Totale	1.429.270	4.619.149

La perdita su valutazione titoli a valore di mercato si riferisce all'adeguamento ai prezzi di mercato dei titoli delle attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2010.

Si sottolinea che buona parte della "Perdita su vendita titoli" va collegata alla cessione di titoli obbligazionari alienati per far fronte agli esborsi relativi agli investimenti effettuati in corso d'anno.

(8) Rettifiche di valore di attività finanziarie disponibili per la vendita

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Svalutazioni di attività finanziarie disponibili per la vendita	(52.575)	(132.381)
Totale	(52.575)	(132.381)

Con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita rappresentate da partecipazioni di minoranza in società quotate, le stesse sono state valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Il *fair value* è stato identificato secondo i criteri indicati nella nota (14). Qualora l'eventuale riduzione di valore rispetto al costo di acquisto costituisca perdita di valore, l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico.

Per il dettaglio delle valutazioni in oggetto si rimanda all'allegato 2 del presente bilancio.

(9) Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte rilevate a conto economico sono le seguenti:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Imposte correnti	1.397.570	88.112
Imposte differite	2.342	-
Imposte anticipate	(520.407)	407.065
Totale	879.505	495.177

Nel seguito si fornisce una riconciliazione tra il carico di imposta teorico e quello effettivo:

	2010			2009		
	Valore	Imposte	%	Valore	Imposte	%
Risultato prima delle imposte di bilancio	4.443.899			818.561		
Onere fiscale teorico	27,5%	1.222.072		27,5%	225.104	
Differenze permanenti in diminuzione						
Dividendi	(353.053)	(97.090)	(2)%	(882.855)	(242.785)	(30%)
Plusvalenze non imponibili	(1.445.729)	(397.575)	(9)%	(3.191.251)	(877.594)	(107%)
Minusvalenze	0	0		(342.044)	(94.062)	(11%)
Altre differenze permanenti in diminuzione	(32.078)	(8.821)	0%	(180.202)	(49.556)	(6%)
		(503.486)			(1.263.997)	
Differenze permanenti in aumento	217.972	59.942	1%	4.073.284	1.120.153	137%
Differenze temporanee						
Differenze che si riverseranno nei prossimi esercizi	2.523.528	693.970	17%	668.673	183.885	22%
Rigiri di differenze da precedenti esercizi	(710.950)	(195.511)	(5)%	(1.481.740)	(407.478)	(50%)
		498.459			(223.593)	
Perdite fiscali	(517.574)	(142.333)				
Imposta Ires		1.134.654	12%	(517.574)	(142.333)	(17%)
Imposta Irap		262.916			86.845	11%
		1.397.570			86.845	
Variazioni di imposte anticipate/differite		(518.065)			407.065	
Imposta sul reddito di imprese estere collegate		0			1.267	
Totale imposte		879.505			495.177	

Imposte differite riconosciute direttamente a patrimonio netto

La società ha riconosciuto direttamente a patrimonio netto un aumento di imposte differite pari ad euro 410.335 nel corso dell'esercizio 2010 in relazione alle rettifiche di valore delle attività finanziarie disponibili per la vendita.

(10) Immobili, impianti e macchinari

La tabella seguente illustra le variazioni intervenute nella voce:

euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre attività	Totale
Valore iniziale al 1 gennaio 2009	6.970	-	-	68.431	75.401
Incrementi	-	-	-	59.028	59.028
Decrementi	-	-	-	(7.405)	(7.405)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	6.955	6.955
Ammortamenti	(6.970)	-	-	(34.034)	(41.004)
Valore netto al 31 dicembre 2009	-	-	-	92.975	92.975
Incrementi	-	-	-	7.818	7.818
Decrementi	-	-	-	(3.154)	(3.154)
Decrementi fondo ammortamento	-	-	-	3.154	3.154
Ammortamenti	-	-	-	(33.013)	(33.013)
Valore netto al 31 dicembre 2010	-	-	-	67.780	67.780

L'incremento della voce altre attività si riferisce per euro 7.401 a macchine elettroniche, per euro 271 a mobili e arredi e per euro 146 a telefoni cellulari. I decrementi si riferiscono alla vendita di un automezzo.

(11) Avviamento ed altre attività immateriali

La voce "Avviamento" per euro 9.806.574 si riferisce all'operazione di incorporazione della società controllata Tamburi & Associati S.p.A. in TIP.

Lo IAS 36 prevede che il valore dell'avviamento, in quanto bene immateriale a vita utile indefinita, non sia ammortizzato ma soggetto ad una verifica del valore da effettuarsi almeno annualmente (cd. "impairment test").

Il valore recuperabile è stato stimato sulla base del valore d'uso, calcolato assumendo le seguenti ipotesi:

- previsione dei flussi finanziari perpetui normalizzati dell'attività di *advisory*;
- valore terminale basato su una "perpetuità" del 2%;
- tasso di attualizzazione corrispondente al costo del capitale ("ke unlevered") pari al 9,52%;

giungendo alla conclusione che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

La tabella che segue illustra le variazioni intervenute nelle "Altre attività immateriali":

euro	Diritti di brevetto e di utilizzo delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze e marchi	Totale
Valore iniziale al 1 gennaio 2009	225	2.001	2.226
Incrementi	728	-	728
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(466)	(417)	(883)
Valore netto al 31 dicembre 2009	487	1.584	2.071
Incrementi	2.417	230	2.647
Decrementi	-	-	-
Ammortamenti	(1.043)	(440)	(1.483)
Valore netto al 31 dicembre 2010	1.861	1.374	3.235

(12) Partecipazioni in società controllate

Si tratta della partecipazione nella controllata SeconTip, consolidata integralmente nel bilancio consolidato di TIP al 31 dicembre 2010.

I dati della società controllata, espressi in euro, sono i seguenti:

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	Numero azioni/quote possedute	% possesso
SeconTip S.p.A.	Milano	55.000.000	55.000.000	55.000.000	100%

In data 24 marzo 2010 i soci di SeconTip hanno sottoscritto la rispettiva quota parte dell'aumento di capitale in natura, conferendo a favore di TIP n. 30.476.798 azioni delle complessive n. 33.311.850 azioni della società SeconTip, a fronte dell'assegnazione di n. 23.478.422 nuove azioni di TIP. La società al 31 marzo deteneva il 94,845% della società SeconTip. Nel luglio 2010 TIP ha acquisito un'ulteriore quota del 5,155% di SeconTip, arrivando a detenere il 100% della stessa.

(13) Partecipazioni in società collegate

Le partecipazioni in società collegate si riferiscono:

- per euro 7.837.978 alla partecipazione in Gruppo IPG Holding S.r.l. (società che racchiude l'azionariato di maggioranza relativa di Interpump Group S.p.A. da considerarsi

- collegata in virtù dei patti parasociali in essere);
- per euro 225.000 alla partecipazione nella società Palazzari & Turries Limited, con sede ad Hong Kong, detenuta al 30%;
 - per euro 8.085.000 alla partecipazione nella società Data Holding S.r.l..

Denominazione	Sede	Capitale sociale	Numero azioni/quote	n.azioni/n. quote possedute	% possesso
Gruppo IPG Holding S.r.l	Milano	142.437,50	142.437,50	24.013,27	16,43
Palazzari & Turries Limited	Hong Kong	300.000 (1)	300.000	90.000	30,00
Data Holding S.r.l	Roma	11.218.790	11.218.790	5.240.550	46,72

(1) In dollari di Hong Kong

Per le variazioni delle partecipazioni in società collegate intervenute nel periodo si rimanda all'allegato 4. Inoltre, nel corso dell'esercizio è stata riclassificata tra le partecipazioni in società controllate la partecipazione nella società SeconTip.

Per quanto concerne la collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. sono stati effettuati da TIP finanziamenti soci infruttiferi. Per una corretta rappresentazione di tali operazioni il valore attuale di tali finanziamenti, calcolato sul 31 dicembre 2013 (data di scadenza) al tasso predittore di TIP è stato riclassificato nei crediti finanziari mentre il beneficio concesso alla partecipata, rappresentato dal differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale dei finanziamenti infruttiferi concessi, è stato portato a rettifica del valore della partecipazione al 31 dicembre 2010. E' stata inoltre ceduta nel corso del 2010 una quota di partecipazione dello 0,429% ad un socio della stessa con pagamento differito.

(14) Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti

La voce si riferisce a partecipazioni di minoranza in società quotate e non quotate.

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Partecipazioni in società quotate	74.283.951	39.069.736
Partecipazioni in società non quotate	9.263.876	5.792.172
Totale	83.547.827	44.861.908

I movimenti delle partecipazioni valutate al *fair value* sono riportati nell'allegato 3. Per quanto concerne gli effetti delle valutazioni di partecipazioni in società quotate si vedano anche la nota (8) e la nota (23).

Con riferimento alle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti rappresentate da partecipazioni di minoranza in società quotate, le stesse sono state valutate al *fair value* con imputazione degli effetti delle variazioni di valore a patrimonio netto. Il *fair value* è stato identificato nel caso delle partecipazioni in società quotate in mercati attivi con il valore di borsa alla data di chiusura del periodo. Qualora la riduzione di valore rispetto al costo di acquisto costituisca perdita di valore, l'effetto della rettifica è riconosciuto nel conto economico.

A seguito dell'analisi comparata degli indici di liquidità esposti nelle "Note Esplicative al bilancio consolidato - Criteri di valutazione – Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti" i seguenti titoli sono stati valutati come illiquidi: Bolzoni S.p.A., Valsoia S.p.A., Noemalife S.p.A.,

Monrif S.p.A., Enervit S.p.A e TBS Group S.p.A.. Nei casi di specie si è quindi proceduto ad una valutazione tecnica delle società basandosi perlopiù sul confronto con i multipli di mercato sottostanti società aventi caratteristiche simili (ed evidentemente da ritenersi “liquide”) ovvero basandosi sostanzialmente sull’analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri, scontati temporalmente per riflettere il costo del denaro rapportato al tempo ed i rischi specifici dell’attività svolta. Da tale analisi è emerso un aggiornamento del *fair value* delle società.

Tra le partecipazioni in società non quotate si rileva l’investimento complessivo per euro 7.936.934 in Borletti Group Finance SCA.

Nel mese di settembre 2010 TIP ha raggiunto un accordo per l’acquisizione di un ulteriore 7,10% del capitale di Borletti Group Finance SCA (società che a propria volta detiene il 30% di Printemps SA, la seconda più importante catena francese di *department store*) nonché per subentrare in finanziamenti e crediti verso la stessa Borletti Group Finance SCA e verso la sua controllata Borletti Group SCA. L’operazione ha comportato un esborso complessivo di 3,9 milioni di euro, a seguito del quale TIP è arrivata a detenere una quota del 14,81% del capitale di Borletti Group Finance. TIP ha inoltre l’impegno a versare ulteriori 1.568.070,77 euro a fronte di richieste di *commitment* in caso di futuri aumenti di capitale, se veda nota (29).

La composizione delle metodologie di valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti relative alle partecipazioni in società quotate e non quotate è riportata nella tabella di seguito esposta:

Metodologia	Società quotate (% sul totale)	Società non quotate (% sul totale)
Prezzi quotati su mercati attivi	82,2%	0,0%
Altre tecniche di valutazione	17,8%	0,0%
Costo di acquisto	0,0%	100,0%
Totale	100,0%	100,0%

Le movimentazioni intervenute nella voce “Attività finanziarie disponibili per la vendita” nel corso dell’esercizio sono state determinate da:

Valore iniziale al 01/01/2010	euro	44.861.908
Incrementi per acquisizioni	euro	35.887.368
Decrementi per vendite (costo storico)	euro	(8.289.736)
Decrementi per vendite (<i>reversal</i> di <i>fair value</i>)	euro	(584.677)
Incrementi per variazioni di valore	euro	11.945.464
Decrementi per variazioni di valore	euro	(219.925)
Svalutazioni a conto economico	euro	(52.575)
Valore finale al 31/12/2010	euro	83.547.827

Il dettaglio delle movimentazioni è riportato nella tabella seguente:

	Valore a bilancio al 1 gennaio 2010	Acquisti o costituzioni	Vendite	Reversal di fair value	Incrementi di fair value	Riduzioni di fair value	Svalutazioni a CE	Valore a bilancio al 31 dicembre 2010
Società non quotate	5.792.172	3.477.351	-	-	-	-	(5.647)	9.263.876
Società quotate	39.069.736	32.410.017	(8.289.736)	(584.677)	11.945.464	(219.925)	(46.928)	74.283.951
Totale	44.861.908	35.887.368	(8.289.736)	(584.677)	11.945.464	(219.925)	(52.575)	83.547.827

(15) Crediti commerciali

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti verso clienti (al lordo del f.do svalutazione)	1.161.019	1.800.237
Fondo svalutazione crediti	(83.640)	(106.346)
Totale	1.077.379	1.693.891
Crediti verso clienti oltre i 12 mesi	0	613.326
Totale oltre 12 mesi	0	613.326

L'andamento dei crediti commerciali è strettamente legato al diverso mix di fatturato tra la componente di ricavi per servizi da *success fee* rispetto ai ricavi per servizi.

Il fondo svalutazione crediti ammonta ad euro 83.865 ed è aumentato di euro 3.611 e utilizzato per crediti inesigibili per euro 26.317.

(16) Crediti finanziari

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti da finanziamento non correnti	10.810.873	0
Crediti da finanziamento correnti	0	12.129.393
Totale	10.810.873	12.129.393

I crediti da finanziamento non correnti si riferiscono principalmente ad un finanziamento infruttifero erogato alla società collegata Gruppo IPG Holding S.r.l. per euro 8.337.968. Il credito è stato attualizzato ad un tasso euribor 3 mesi + *spread* 0,50 ed il differenziale tra il valore attuale ed il valore nominale è stato portato a rettifica del valore della partecipazione. La voce include inoltre un finanziamento erogato alla società collegata Data Holding 2007 S.r.l. per euro 1.517.132 comprensivo dei relativi interessi, nonché dei relativi interessi maturati su un precedente finanziamento convertito a capitale.

La classificazione dei crediti è mutata in funzione delle rinegoziazioni della scadenza degli stessi.

La voce inoltre comprende un credito verso la società Borletti Group SCA (controllata al 100% da Borletti Group Finance SCA) per euro 546.923 nonché il credito fruttifero di interessi sorto a seguito della cessione da parte di TIP di una quota di partecipazione in Gruppo IPG Holding S.r.l ad un socio della stessa (euro 408.850 comprensivo dei relativi interessi).

(17) Attività e passività per imposte anticipate e differite

La tabella seguente illustra la composizione della voce al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009:

euro	Attività		Passività		Netto	
	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2010
Altre attività immateriali	1.289	136.376	-	-	1.289	136.376
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	-	-	(145.826)	(558.504)	(145.826)	(558.504)
Risultato del periodo	16.566	15.475	(8.970)	(8.970)	7.596	6.505
Altre passività	173.169	693.986	-	-	173.169	693.986
Totale	191.024	845.837	(154.796)	(567.474)	36.228	278.363

I movimenti delle attività e delle passività fiscali sono stati i seguenti:

euro	31 dicembre 2009	Movimenti a conto economico	Movimenti a patrimonio netto	31 dicembre 2010
Altre attività immateriali	1.289	681	134.406	136.376
Attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti	(145.826)	(2.343)	(410.335)	(558.504)
Risultato del periodo	7.596	(1.091)	-	6.505
Altre passività	173.169	520.817	-	693.986
Totale	36.228	518.064	(275.929)	278.363

(18) Attività finanziarie correnti

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Obbligazioni e altri titoli di debito	14.404.109	41.545.831

Le attività finanziarie correnti si riferiscono principalmente a titoli di stato e obbligazioni gestite con finalità di *trading*. Al 31 dicembre 2010 comprendono anche la quota parte detenuta tramite SeconTip. Nel seguito si espone la composizione al 31 dicembre 2010 per scadenza e tasso.

Titoli obbligazionari euro	Valore al 31 dicembre 2010	Peso % sul totale titoli obbligazionari
Titoli a tasso fisso:		
Scadenze tra 2011 e 2015	10.803.747	75%
Titoli a tasso variabile:		
Scadenze tra 2011 e 2016	3.600.362	25%
Totale titoli	14.404.109	100%

(19) Attività finanziarie disponibili per la vendita correnti

La voce "Attività finanziarie disponibili per la vendita" classificata tra le attività correnti, pari ad euro 10.096.362, rappresenta il valore di mercato delle "quote di fondi" detenute in portafoglio da TIP alla data del 31 dicembre 2010. Nel seguito si espone la composizione al 31 dicembre 2010 per tipologia e valuta.

Tipologia	Valuta	Valore al 31.12.2010
Fondi di fondi <i>hedge</i>	euro	1.049.286
Fondi obbligazionari	euro	9.047.076
Totale		10.096.362

(20) Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce rappresenta il saldo dei depositi bancari determinato dal valore nominale dei conti correnti

intrattenuti con le istituzioni creditizie.

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Depositi bancari	500.250	421.032
Denaro e valori in cassa	3.496	3.253
Totale	503.746	424.285

La tabella che segue riporta la composizione della posizione finanziaria netta, che si confronta con la posizione finanziaria netta individuale di TIP al 31 dicembre 2009.

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
A Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	503.746	424.285
B Titoli detenuti per la negoziazione (1)	24.500.471	41.545.831
C Liquidità (A+B)	25.004.217	41.970.116
D Debiti finanziari	(8.702.877)	(54.166)
E Posizione finanziaria netta	16.301.340	41.915.950

(1) Pari alla somma delle attività finanziarie correnti e delle attività finanziarie disponibili per la vendita correnti.

I debiti finanziari si riferiscono al temporaneo utilizzo della linea di finanziamento concessa da Banco di Desio e della Brianza S.p.A., rimborsata in data 13 gennaio 2011 (euro 3.500.027) e al finanziamento ricevuto dalla società controllata SeconTip (euro 5.202.850) per una scadenza inferiore ai 6 mesi ad un tasso pari ad euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 100 bps.

(21) Crediti tributari

La voce è così composta:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Crediti v/erario – crediti d'imposta (entro i 12 mesi) per:		
Ritenute subite su interessi attivi	0	0
IRES a nuovo	0	89.896
Credito Inail	0	923
Altre ritenute	1.267	13.703
Totale	1.267	104.522
Crediti v/erario – crediti d'imposta (oltre i 12 mesi)	186	186
Crediti v/erario – rimborso IRAP	13.736	13.736
Totale (oltre i 12 mesi)	13.922	13.922

(22) Capitale sociale

Il capitale sociale è così composto:

Azioni	Numero	Valore nominale in euro
Azioni Ordinarie	134.537.254	0,52
Totale	134.537.254	0,52

Al 31 dicembre 2010 il capitale sociale interamente sottoscritto e versato era pari a euro 69.959.372,08 ed era costituito da 134.537.254 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

In data 26 febbraio 2010 l'Assemblea straordinaria di TIP ha deliberato di aumentare il proprio capitale sociale, a pagamento e in forma scindibile, con esclusione del diritto di opzione, per complessivi euro 32.899.276,28, mediante emissione di massime n. 25.662.462 nuove azioni di

TIP, da liberarsi in natura, mediante conferimento a favore di TIP di complessive n. 33.311.850 azioni della società SeconTip.

In data 24 marzo sono state conferite n. 30.476.798 azioni di SeconTip mediante emissione di n. 23.478.422 nuove azioni di TIP.

L'aumento di capitale è stato iscritto sulla base dei valori indicati nella delibera assembleare del 26 febbraio 2010, comportando un aumento del capitale sociale di euro 12.208.779 e un aumento della riserva sovrapprezzo azioni di euro 17.890.557. Al fine di rappresentare l'operazione di conferimento delle nuove azioni emesse ai soci di SeconTip in linea con quanto previsto dall'IFRS 3 relativo alle *business combination*, è stata iscritta una riserva IFRS *business combination* negativa per euro 483.655 rappresentativa del minor valore del corso di borsa al 24 marzo 2010 delle azioni conferite rispetto al valore di iscrizione dell'aumento di capitale.

In data 8 marzo 2010 è avvenuta l'assegnazione gratuita di n. 4.442.353 azioni proprie di TIP previo assorbimento della perdita dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008 (pari a euro 20.638.011), mediante utilizzo delle seguenti riserve: (i) "Utili a nuovo", per euro 5.586.479; (ii) "Riserva straordinaria", per euro 4.035.885; (iii) "Altre riserve", per euro 1.761.015; (iv) "Riserva da operazioni basate su azioni", per euro 107.858; e (v) "Riserva Sovrapprezzo Azioni", per euro 9.146.774. L'assegnazione delle azioni proprie è avvenuta in ragione di 1 (una) azione propria ogni 24 (ventiquattro) azioni TIP possedute da ciascun azionista. Alle azioni proprie sono abbinati n. 13.327.059 *Warrant*, in ragione di 3 (tre) *Warrant* per ogni azione propria TIP distribuita, ciascuno dei quali attribuirà il diritto di sottoscrivere un'azione ordinaria TIP di nuova emissione.

Le azioni proprie di TIP in portafoglio al 31 dicembre 2010 sono n. 666.840.

n. azioni proprie al 1 gennaio 2010	n. azioni acquisite nel corso del 2010	assegnazione gratuita azioni proprie agli azionisti	n. azioni proprie al 31 dicembre 2010
4.357.016	754.177	(4.442.353)	668.840

(23) Riserve

Il dettaglio della movimentazione della riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita non correnti, la quale rappresenta il totale dei proventi e oneri rilevati direttamente a patrimonio netto, è riportato nella tabella seguente:

	Valore a bilancio al 1.1.2010	Incrementi di fair value	Reversal di fair value	Decrementi di fair value	Valore a bilancio al 31.12.2010
Partecipazioni	(54.862)	11.945.464	(584.677)	(219.925)	11.086.000
Effetto fiscale: imposte anticipate e differite	(145.825)		(410.335)		(556.160)
Totale riserva	(200.687)		10.730.527		10.529.840

La tabella evidenzia la variazione del plusvalore implicito delle partecipazioni intervenuto tra il 1 gennaio 2010 ed il 31 dicembre 2010, al netto del potenziale carico fiscale determinato alla data del bilancio che viene contabilizzato con contropartita nel patrimonio netto nella voce "riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita". L'importo di euro 10.730.527 è dato dalla somma di euro 11.945.464 "incrementi di fair value", di euro (219.925) "decrementi di fair value"

e di euro (584.677) “*reversal di fair value*” che rappresenta l’ammontare delle plusvalenze realizzate tramite vendita di partecipazioni nel corso dell’anno 2010, precedentemente contabilizzate nella voce “attività finanziarie disponibili per la vendita”, al netto del complessivo effetto fiscale pari a euro 410.335.

Per i movimenti ed il dettaglio di altri componenti del patrimonio netto si rinvia al prospetto specifico.

Di seguito viene analizzata la natura civilistica e fiscale delle componenti del patrimonio netto.

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo	Quota disponibile	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per copert. perdite	Utilizzazioni eff. nei 3 es. prec. per altre ragioni
Capitale	69.959.372				
Riserva legale	1.342.982	B	1.342.982		
Riserva sovrapprezzo azioni	104.220.883	A, B, C (*)	91.571.991	9.146.774	
Riserva straordinaria	-			4.035.885	
Riserva di valutazione attività finanziarie destinate alla vendita	10.529.840				
Altre riserve	-			1.868.873	
Utili (perdite) a nuovo	(1.692.586)			5.586.470	
Riserva IFRS business combination	(483.655)				
Riserva per acquisto azioni proprie	(871.009)				
Totale	183.005.827		92.914.973		
Quota non distribuibile (**)	12.648.892				

A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

* La distribuibilità agli Azionisti è limitata ad un importo pari ad euro 91.571.991 in quanto la riserva legale non ha raggiunto il limite stabilito dall’art. 2430 del codice civile.

** Trattasi dell’importo della riserva sovrapprezzo azioni (euro 12.648.892) necessario al raggiungimento del limite – definito dall’art. 2430 del codice civile – per la riserva legale (euro 13.991.874) – l’importo della riserva legale è stato calcolato sul capitale sociale della capogruppo.

Si forniscono le seguenti informazioni complementari relative al patrimonio netto al 31 dicembre 2010:

Capitale sociale

Il capitale sociale versato e sottoscritto ammonta ad euro 69.959.372 ed è costituito da n. 134.537.254 azioni del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

Riserva legale

Ammonta ad euro 1.342.982 ed è invariata rispetto al 31 dicembre 2009.

Riserva sovrapprezzo azioni

La riserva sovrapprezzo azioni ammonta ad euro 104.220.883.

Riserva di valutazione di attività finanziarie destinate alla vendita

Ammonta ad euro 10.529.840. Si tratta di una riserva indisponibile poiché si riferisce alle variazioni di fair value rispetto al valore di acquisto delle partecipazioni in portafoglio.

Riserva IFRS business combination

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 483.655. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota (22).

Riserva per acquisto azioni proprie

La riserva è negativa ed ammonta ad euro 871.009. Si tratta di una riserva indisponibile.

(24) Risultato del periodo**Risultato base per azione**

Al 31 dicembre 2010 l'utile base per azione è pari a euro 0,03. Il saldo della voce è stato calcolato sulla base dell'utile di spettanza degli azionisti pari a euro 3.564.394 diviso il numero delle azioni ordinarie in circolazione al 31 dicembre 2010, calcolato tenendo conto delle azioni proprie possedute alla medesima data.

Risultato diluito per azione

La società nel 2010 ha assegnato agli azionisti n. 13.327.059 warrant (n. 3 warrant per ogni azione TIP distribuita). Poiché il prezzo di sottoscrizione dell'azione TIP legata al warrant è risultato superiore alla media dei prezzi dell'azione stessa nell'ultimo esercizio, e quindi privo di effetto diluitivo, l'utile diluito risulta corrispondere all'utile base per azione.

(25) Trattamento di fine rapporto

Al 31 dicembre 2010 il saldo della voce si riferisce al TFR dovuto a tutti i dipendenti della società alla fine del rapporto di lavoro.

La passività è stata aggiornata su base attuariale.

Trattamento di fine rapporto

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Valore iniziale	145.397	145.944
Incremento	38.129	24.734
g/c a fondi pensione	(19.713)	(17.028)
Utilizzo	(1.813)	(8.253)
Totale	162.000	145.397

(26) Passività finanziarie correnti

La voce risulta composta da debiti verso banche per una *linea di credito Stand by* per euro 3.500.027 rimborsata in data 13 gennaio 2011 e dal debito verso la controllata SeconTip per euro 5.202.850.

(27) Debiti tributari

La voce risulta così composta:

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
IRES	1.132.321	0
IRAP	176.071	6.845
IVA	167.664	15.468
Ritenute	46.792	56.501
Imposta sostitutiva	908	2.627
Imposta sul reddito di imprese estere collegate	0	1.267
Imposta sostitutiva su TFR	163	0
Altri debiti	4.495	3.195
Totale	1.528.414	85.903

(28) Altre passività

La voce è composta prevalentemente da debiti per emolumenti agli amministratori e per

competenze a dipendenti.

euro	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
Debiti verso amministratori	2.522.665	628.788
Debiti verso dipendenti	113.020	299.710
Debiti verso enti previdenziali	75.825	64.333
Altri	257.165	256.547
Totale	2.968.675	1.249.378

I debiti verso amministratori fanno principalmente riferimento alla parte variabile maturata dagli amministratori sui risultati dell'esercizio 2010.

I debiti verso dipendenti comprendono i bonus maturati nel corso del 2010.

Gli altri debiti comprendono i ratei relativi alle ferie e permessi maturati e non goduti e oneri sociali. Comprendono altresì i debiti verso Sindaci e Organo di Vigilanza per emolumenti maturati e non liquidati.

(29) Impegni e garanzie prestate

Alla data del 31 dicembre 2010, a valere sull'operazione di investimento in Borletti Group SCA, ed in Borletti Finance SCA l'impegno residuo di possibile investimento è di euro 1.568.070,77, di cui euro 650.000 garantiti da fidejussione.

(30) Strumenti finanziari

Gestione del rischio finanziario

La società, per la natura delle sue attività, è esposta a diversi tipi di rischio finanziario, in particolare al rischio di variazione del valore di mercato delle partecipazioni e, marginalmente, al rischio di tasso d'interesse.

Di seguito si illustrano le politiche adottate dalla società per la gestione del rischio finanziario.

Rischio di tasso di interesse

La società è esposta al rischio di tasso d'interesse relativamente al valore delle attività finanziarie correnti rappresentate da titoli di stato e obbligazioni gestite con finalità di *trading*

Rischio di variazione di valore delle partecipazioni

La società, per la natura delle sue attività, è esposto al rischio di variazione del valore delle partecipazioni.

Relativamente alle partecipazioni quotate, allo stato attuale non esiste uno strumento di copertura efficiente di un portafoglio quale quello con le caratteristiche della società (*Small Mid Cap* con determinate caratteristiche).

Relativamente alle società non quotate, i rischi connessi:

- (a) alla valutazione di tali partecipazioni, in considerazione di: (i) assenza in tali società di sistemi di controllo analoghi a quelli richiesti per le società con titoli quotati, con la

conseguente indisponibilità di un flusso di informazioni almeno pari, sotto il profilo quantitativo e qualitativo, a quello disponibile per queste ultime; (ii) difficoltà di effettuare verifiche indipendenti nelle società e, quindi, valutare la completezza e l'accuratezza delle informazioni da esse fornite;

- (b) alla possibilità di influire sulla gestione di tali partecipazioni e di favorirne la crescita, presupposto dell'investimento, basata sui rapporti del gruppo con il *management* e l'azionariato e quindi soggetta alla verifica e all'evoluzione di tali rapporti;
- (d) alla liquidabilità di tali partecipazioni, non negoziabili su un mercato regolamentato;

non sono stati coperti attraverso specifici strumenti derivati in quanto non disponibili. Il gruppo cerca di minimizzare il rischio – pur nell'ambito di un'attività di *merchant banking* e pertanto per definizione a rischio – attraverso un'attenta analisi della società e del settore di riferimento al momento dell'ingresso nel capitale, nonché attraverso un attento monitoraggio delle evoluzioni delle attività delle società partecipate anche successivamente all'ingresso nel capitale.

Rischio di credito

L'esposizione della società al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente nonché dalla tipologia dell'attività svolta.

Prima di assumere un incarico vengono svolte accurate analisi circa l'affidabilità creditizia del cliente attingendo al patrimonio di conoscenze vantato dalla società. Per quanto concerne l'attività di *advisory* in operazioni di *restructuring* il rischio di credito è maggiore.

Rischio di liquidità

L'approccio del gruppo nella gestione della liquidità prevede di garantire, per quanto possibile, che vi siano sempre fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza.

Storicamente, per la natura della propria attività, la società non ha mai fatto ricorso all'indebitamento. Nel 2010 la società ha parzialmente utilizzato per temporanee esigenze di liquidità la linea di credito di 15 milioni di euro in essere con il Banco di Desio; la linea non è assistita da garanzie.

Gestione del capitale

Le politiche di gestione del capitale da parte del Consiglio di Amministrazione prevedono il mantenimento di un livello elevato di capitale proprio al fine di mantenere un rapporto di fiducia con gli investitori tale da consentire lo sviluppo dell'attività.

La società acquista sul mercato azioni proprie con tempistiche che dipendono dai prezzi di mercato.

(31) Partecipazioni dei componenti degli organi di amministrazione e di controllo e dei direttori generali detenute nella società

Le tabelle che seguono indicano gli strumenti finanziari della capogruppo TIP direttamente o indirettamente posseduti alla fine del periodo, anche tramite società fiduciarie, comunicate alla Società dai membri del Consiglio di Amministrazione. La tabella indica, inoltre, gli strumenti finanziari acquistati, venduti ed effettivamente posseduti dai soggetti sopra indicati nel corso

dell'esercizio 2010.

		Membri Consiglio di Amministrazione					n. warrant ricevuti in assegnazione dal 31 dicembre 2009 ⁽²⁾			
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute al 31 dicembre 2009	n. azioni ricevute in assegnazione dal 31 dicembre 2009 ⁽¹⁾	n. azioni acquistate	n. azioni vendute	n. azioni detenute al 31 dicembre 2010	n. warrant acquistati	n. warrant venduti	n. warrant detenuti al 31 dicembre 2010	
Giovanni Tamburi	Presidente e Amm. Delegato	7.284.443	303.518	119.604		7.707.565			910.554	
Alessandra Gritti	Vice Presidente e Amm. Delegato	1.464.379	61.016			1.525.395			183.047	
Cesare d'Amico ⁽³⁾	Vice Presidente	8.698.960	375.000	3.763.283		12.462.243			1.125.000	
Claudio Berretti	Amministratore e Direttore Generale	233.000	9.708	30.500		273.208			29.124	
Mario Davide Manuli ⁽⁴⁾	Amministratore	5.787.404	241.141			6.028.545			723.423	
Giuseppe Ferrero	Amministratore	0		348.001		348.001			0	
Claudio Gragnani ⁽⁵⁾	Amministratore	2.000.000	83.333			2.083.333			249.999	
Sandro Alberto Manuli ⁽⁶⁾	Amministratore	4.926.911	205.287			5.132.198		2.000	613.861	
Marco Merati Foscarini ⁽⁷⁾	Amministratore	405.000	16.875	1.875		423.750		9.375	41.250	
Giancarlo Mocchi	Amministratore	0				0			0	
Bruno Sollazzo	Amministratore	0				0			0	

⁽¹⁾ A seguito della distribuzione gratuita di azioni proprie in ragione di 1 azione ogni 24 possedute, avvenuta in data 8 marzo 2010.

⁽²⁾ A seguito della distribuzione gratuita di warrant in ragione di 3 warrant ogni azione propria assegnata in data 8 marzo 2010. Ogni warrant dà diritto a sottoscrivere 1 azione TIP.

⁽³⁾ Cesare d'Amico detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite d'Amico Società di Navigazione S.p.A., società nella quale detiene (direttamente ed indirettamente) una quota del 50% del capitale sociale.

⁽⁴⁾ Mario Davide Manuli detiene le sue azioni nel capitale sociale di TIP tramite DAM S.r.l., società che controlla di diritto ai sensi dell'art.2359, primo comma, cod. civ.

⁽⁵⁾ Claudio Gragnani detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite società fiduciaria nel cui capitale non detiene alcuna partecipazione.

⁽⁶⁾ Sandro Alberto Manuli detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP tramite Realmargi S.r.l., società che controlla di diritto ai sensi dell'art.2359, primo comma, cod. civ.

⁽⁷⁾ Marco Merati Foscarini detiene la sua partecipazione al capitale sociale di TIP per 343.750 azioni tramite società fiduciaria nel cui capitale non detiene alcuna partecipazione e per 80.000 azioni in qualità di persona fisica.

		Membri Collegio Sindacale					n. warrant ricevuti in assegnazione dal 31 dicembre 2009 ⁽²⁾			
Nome e Cognome	Carica	n. azioni detenute al 31 dicembre 2009	n. azioni ricevute in assegnazione dal 31 dicembre 2009 ⁽¹⁾	n. azioni acquistate	n. azioni vendute	n. azioni detenute al 31 dicembre 2010	n. warrant acquistati	n. warrant venduti	n. warrant detenuti al 31 dicembre 2010	
Giorgio Rocco	Presidente	838.234	34.926			873.160			104.779	
Enrico Cervellera	Sindaco Effettivo	0				0			0	
Emanuele Cottino	Sindaco Effettivo	0				0			0	
Maurizio Barbieri	Sindaco Supplente	0				0			0	
Paola Cossa	Sindaco Supplente	0				0			0	

⁽¹⁾ A seguito della distribuzione gratuita di azioni proprie in ragione di 1 azione ogni 24 possedute, avvenuta in data 8 marzo 2010.

⁽²⁾ A seguito della distribuzione gratuita di warrant in ragione di 3 warrant ogni azione propria assegnata in data 8 marzo 2010. Ogni warrant dà diritto a sottoscrivere 1 azione TIP.

(32) Compensi destinati ai componenti degli organi sociali a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma

Le tabelle che seguono e le relative note indicano i compensi monetari, espressi in euro, destinati ai componenti degli organi sociali nel corso dell'esercizio 2010.

Carica in TIP	Nominativo	Compenso fisso 31/12/2010 (1)	Compenso variabile 31/12/2010 (2)
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	434.000	1.160.952
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	282.500	692.703
Vice Presidente	Cesare d'Amico	10.000	-
Direttore Generale	Claudio Berretti	250.000	580.476
Amministratore	Giuseppe Ferrero	10.000	-
Amministratore	Claudio Gragnani	10.000	-
Amministratore	Mario Davide Manuli	10.000	-
Amministratore	Sandro Alberto Manuli	10.000	-
Amministratore	Marco Merati Foscarini	10.000	-
Amministratore	Giancarlo Mocchi	10.000	-
Amministratore	Bruno Sollazzo	6.667	-

Carica in TIP	Nominativo	Compenso 31/12/2010
Presidente del Collegio Sindacale	Giorgio Rocco	27.424
Sindaco effettivo	Enrico Cervellera	18.283
Sindaco effettivo	Emanuele Cottino	18.283

1. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 in relazione agli esercizi 2010, 2011 e 2012. Agli amministratori esecutivi sono inoltre concessi come benefit: auto (anche ad uso parzialmente privato), telefono cellulare e *blackberry*. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Presidente e Amministratore Delegato dr. Giovanni Tamburi, il Vice Presidente e Amministratore Delegato dr.ssa

Alessandra Gritti ed il Direttore Generale dr. Claudio Berretti siano inoltre legittimati a trattenere gli eventuali emolumenti percepiti come membri di Consigli di Amministrazione o di organi sociali di altre società, con la sola eccezione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del codice civile.

2. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 in relazione agli esercizi 2010, 2011, 2012 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società Giovanni Tamburi è previsto un compenso variabile annuo lordo (equivalente al costo azienda non essendo lo stesso dipendente di alcuna delle società del gruppo TIP) pari alla somma delle seguenti componenti (i) 7% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 5,5% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento. Per il Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti, è previsto un compenso annuo variabile annuo lordo (equivalente al costo azienda non essendo la stessa dipendente di alcuna delle società del gruppo TIP) pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 4,25% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 3,25% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento. Per il consigliere esecutivo Claudio Berretti è previsto un compenso annuo lordo variabile pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 3,5% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 2,75% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento.

Il compenso spettante all'Organismo di Vigilanza è di euro 3.000.

TIP ha inoltre stipulato con Chubb Insurance Company of Europe S.A. due polizze assicurative una D&O ed un'altra RC professionale a favore degli Amministratori e dei Sindaci di TIP, delle controllate, nonché delle partecipate nelle quali TIP abbia una rappresentanza negli organi direttivi nonché del Direttore Generale a copertura di eventuali danni causati a terzi dagli assicurati nell'esercizio delle funzioni da essi rivestite.

(33) Operazioni con parti correlate

La tabella riporta i dati relativi alle operazioni con parti correlate effettuate nel corso dell'anno, evidenziando gli importi, la tipologia e le controparti.

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2010	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2009
SeconTip S.p.A	Ricavi (fee di gestione)	400.000	500.000
SeconTip S.p.A.	Crediti commerciali	25.000	41.667
Clubtre S.r.l.	Ricavi (<i>arrangement fee</i>)	1.724.394	-
Clubtre S.r.l.	Crediti commerciali	513.948	-
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Ricavi per servizi	169.346	91.581
Servizi resi a società riferibili a Consiglieri di Amministrazione	Crediti commerciali	46.439	37.500
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti commerciali	-	613.326
Data Holding 2007 S.r.l.	Crediti finanziari	1.517.132	1.627.725
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Crediti finanziari	8.337.968	10.501.668
Gruppo IPG Holding S.r.l.	Opzione put	408.850	-
Gruppo IPGH Holding S.r.l.	Ricavi	50.000	25.000
Management & Capitali S.p.A. (reversibilità emolumenti)	Ricavi (servizi resi)	100.164	149.992
Management & Capitali S.p.A. (reversibilità emolumenti)	Crediti commerciali	100.164	75.616
Borletti Group	Crediti finanziari	546.923	-

Soggetto	Tipologia	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2010	Corrispettivo/ saldo al 31 dicembre 2009
Lippiuno S.r.l. (reversibilità emolumenti)	Costi (servizi prestati)	289.333	-
Lippiuno S.r.l.	Ricavi (servizi resi)	1.000	-
Giovanni Tamburi	Ricavi (servizi resi)	500	1.500
Studio Bfc & Associati (1)	Costi (servizi ricevuti)	125.807	121.465
Studio Bfc & Associati	Debiti commerciali	59.390	58.915
Dividendi non incassati da azionisti	Debiti finanziari	0	54.166

(1) Servizi prestati da uno studio ove operano i sindaci supplenti di TIP.

Si ritiene che i servizi offerti a tutte le parti sopra elencate siano stati prestati a termini e condizioni contrattuali ed economiche di mercato.

(34) Corporate Governance

Responsabilità amministrativa della Società - Decreto Legislativo 231/2001

Con riferimento al Decreto Legislativo 231/2001 – che ha introdotto nell’ordinamento la cosiddetta “responsabilità amministrativa” delle società per specifici reati commessi, nell’interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione – la società ha adottato da tempo il Modello Organizzativo, il Codice Etico e le procedure operative per le aree di rischio, successivamente modificate con la fusione per incorporazione di Tamburi & Associati in Tamburi Investment Partners S.p.A. Nell’ambito della costante attività di monitoraggio ed aggiornamento del Modello ed alla luce dell’ampliamento dei reati che fanno sorgere la responsabilità degli enti ai sensi del decreto è emersa la necessità di procedere all’aggiornamento del Modello Organizzativo. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2009 ha approvato la nuova versione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 disegnato per prevenire le seguenti tipologie di reato (Criterio Applicativo 8.C.2):

8. reati contro la Pubblica Amministrazione;
9. reati societari;
10. reati di abuso di mercato;
11. reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime;
12. reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
13. reati informatici;
14. sicurezza sul lavoro.

In data 15 maggio 2009 è stato inoltre redatto il documento di Valutazione dei Rischi ex art. 17, comma 1 lettera a) d.lgs 81/08; lo stesso è stato ulteriormente aggiornato in data 23 novembre 2009 e 25 marzo 2010.

Codice in materia di protezione dei dati personali

Relativamente al “Codice Privacy”, ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196 si è provveduto alla stesura del documento per l’anno 2010.

Osservanza delle norme in materia di governo societario

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance*, le disposizioni del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana.

La relazione sul Governo societario e gli Assetti proprietari riferita all'esercizio 2010 viene approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicata annualmente sul sito della società www.tipspa.it nella sezione "Governo Societario".

Al fine di conformarsi ad alcune raccomandazioni contenute nel Codice di Autodisciplina delle società quotate predisposto dal Comitato per la *corporate governance* delle società quotate (il "Codice di Autodisciplina"), l'Assemblea Ordinaria degli azionisti del 29 giugno 2005 ha deliberato l'adozione, ai sensi dell'art. 13 del Codice di Autodisciplina, di un regolamento assembleare che indica le procedure da seguire per l'ordinato e funzionale svolgimento dell'Assemblea Ordinaria e Straordinaria di TIP e garantisce il diritto di ciascun socio di prendere la parola sugli argomenti posti in discussione. Tale regolamento è entrato in vigore ed ha acquisito efficacia a partire dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP sul Mercato Expandi.

In ottemperanza della suddetta delibera assembleare, nonché delle nuove previsioni dell'art. 114 TUF ed ai sensi del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP, un codice di comportamento (c.d. "Codice di Internal Dealing") diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di CONSOB e del mercato.

In data 28 luglio 2005 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da poter influire in modo sensibile sull'andamento delle azioni TIP (tra le quali rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative a TIP, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti, trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie, all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc.) di seguito le "Informazioni Privilegiate". Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP nonché dei dipendenti e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma

incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Vice Presidente e Amministratore Delegato, Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e il Consigliere Esecutivo Claudio Berretti suo sostituto.

Comitati – Lead Independent Director

Il 3 maggio 2010 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha provveduto alla nomina del nuovo Comitato per la Remunerazione.

Il 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione ha provveduto alla nomina del Comitato di Controllo Interno. E' stato altresì nominato il Lead Independent Director.

Dirigente preposto

Il Consiglio di Amministrazione di TIP del 3 maggio 2010 ha confermato il dr. Claudio Berretti, con effetto dal 30 giugno 2010, con l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154-*bis* del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e delle relative disposizioni di attuazione, conferendo al medesimo tutti i poteri necessari od opportuni al fine dello svolgimento dei compiti allo stesso attribuiti dalle legge e dallo statuto. L'incarico avrà la durata di tre anni e pertanto fino al 30 giugno 2013.

(35) Eventi rilevanti successivi al 31 dicembre 2010

Il 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di TIP ha approvato la fusione per incorporazione di SeconTip in TIP. Poiché il capitale sociale di SeconTip è interamente posseduto da TIP, la fusione ha avuto luogo secondo la procedura semplificata di cui all'articolo 2505 cod. civ. ed è stata decisa, secondo quanto previsto dagli statuti di entrambe le società coinvolte, dai rispettivi organi amministrativi.

La fusione ha dato luogo all'annullamento, senza sostituzione, delle azioni rappresentanti l'intero capitale sociale di SeconTip e non ha determinato alcuna modifica del capitale sociale della Società; per tali ragioni non è previsto alcun rapporto di cambio.

Gli effetti contabili e fiscali dell'operazione decorreranno dal primo giorno dell'esercizio 2011.

In data 18 febbraio 2011 si è conclusa l'Offerta Pubblica di Acquisto Obbligatoria sulle azioni ordinarie di Management & Capitali S.p.A. annunciata in data 21 dicembre 2010. Sono state portate in adesione all'Offerta n. 42.023.289 azioni ordinarie, pari al 15,946% delle azioni oggetto dell'Offerta e all'8,863% del capitale sociale sottoscritto e versato.

All'esito dell'Offerta non si è verificato il presupposto di legge per l'esercizio del diritto di acquisto ex art. 111 del TUF, ovvero per l'applicazione delle disposizioni relative all'obbligo di acquisto ex art. 108, comma 2, del TUF. TIP non ha portato in offerta alcuna delle proprie azioni residue in portafoglio.

In data 23 febbraio 2011 Prysmian S.p.A. (partecipata della collegata Clubtre S.r.l.) ha annunciato che in relazione all'offerta pubblica di acquisto e scambio su tutte le azioni ordinarie di Draka Holding N.V. in circolazione sono state portate in adesione il 99,02% delle azioni, e pertanto di procedere con lo *squeeze-out* secondo la tempistica prescritta dalla normativa olandese ed il successivo *delisting* delle azioni dalla Borsa di Amsterdam il 7 aprile 2011. A seguito di tali

operazioni il capitale sociale di Prysmian S.p.A. è aumentato da euro 18.202.930,2 a euro 21.385.387,2.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Giovanni Tamburi

Milano, 15 marzo 2011

ALLEGATI

Attestazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e degli organi amministrativi delegati ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento CONSOB n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni.

2. I sottoscritti Alessandra Gritti, in qualità di Amministratore Delegato e Claudio Berretti, in qualità di Dirigente Preposto di Tamburi Investment Partners S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione nel corso del periodo cui si riferisce il bilancio d'esercizio

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010.

Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.

2. Si attesta, inoltre, che:

- a) il bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2010 corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- b) il bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2010 è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) ed alle relative interpretazioni pubblicati dall'International Accounting Standard Board (IASB) e adottati dalla Commissione delle Comunità Europee con regolamento n. 1725/2003 e successive modifiche, conformemente al regolamento n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di Tamburi Investment Partners S.p.A.;
- c) la relazione sull'andamento della gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nel corso dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio separato e sul bilancio consolidato, unitamente ad una descrizione dei principali rischi ed incertezze. La relazione sull'andamento della gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

L'Amministratore Delegato

Il Dirigente Preposto

Milano, 15 marzo 2011

Allegato 1 – Elenco delle partecipazioni possedute

Denominazione	sede		capitale	quote o numero	importo del	utile (perdita)	quota o numero	%	quota spett.	valore attribuito
			sociale	azioni	patrimonio netto	ultimo esercizio	azioni possedute	possesso	patr. netto	in bilancio
Imprese collegate										
Clubtre S.r.l. (1)	Milano									
	via Pontaccio 10	euro	50.000	50.000	n.d.	n.d.	17.500	35,00	n.d.	30.014.616
Data Holding 2007 S.r.l. (2)	Roma									
	via della Nocetta 109	euro	11.218.790	11.218.790	20.227.857	(400.242)	5.240.550	46,71	9.448.889	8.085.000
Gruppo IPG Holding S.r.l. (3)	Milano									
	via Appiani 12	euro	142.438	142.438	91.666.277	(1.253.801)	23.402	16,43	15.060.769	7.837.978
Palazzari & Turries Limited (4)	Hong Kong									
	88 Queen's Road	euro	300.000 (4)	300.000	214.050	12.471	90.000	30,00	64.215	225.000
Altre imprese										
Assist Consulting S.r.l. (5)	Milano									
	via A. Inganni 93	euro	107.188	107.188	2.100.175	110.603	12.500	11,66	244.917	670.000
Between S.p.A. (2)	Milano									
	via San Gregorio 34	euro	419.515	419.515	2.932.434	594.580	9.950	2,37	69.551	146.060
Borletti Group Finance S.C.A. (6)	Lussemburgo									
	Bvd. Grande-Duch. Charlotte	euro	31.000	31.000	16.744	(11.043)	1.920	6,19	1.037	7.936.934
Solgenia S.p.A. (2)	Loc. Madonna di Lugo (PG)									
		euro	2.000.000	2.000.000	5.249.953	(199.145)	7.555	0,38	19.832	457.370

(1) Società costituita nel corso del 2010 della quale non si dispone del bilancio di esercizio.

(2) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(3) La % di possesso di 16,43% non include una quota parte di azioni oggetto di opzione put (corrispondenti allo 0,43% del capitale IPG H). Includendo tali azioni la partecipazione detenuta da TIP risulterebbe pari al 16,86%. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(4) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(5) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 30/11/09 (data di chiusura del bilancio di esercizio).

(6) Al 31/12/10 il capitale sociale di Borletti Group Finance SCA è costituito da 12.960 azioni di categoria A e da 18.040 azioni di categoria B. TIP possiede il 14,81% delle azioni di categoria A riservate agli investitori finanziari. Il management di Borletti possiede il 100% delle azioni di categoria B. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/3/10, data di chiusura del bilancio della società.

Denominazione	sede		capitale	quote o numero	importo del	utile (perdita)	quota o numero	%	quota spett.	valore attribuito
			sociale	azioni	patrimonio netto	ultimo esercizio	azioni possedute	possesso	patr. netto	in bilancio
Società quotate										
Amplifon S.p.A. (7)	Milano									
	via Ripamonti, 133	euro	4.408.089	220.404.450	183.681.885	35.900.452	6.899.739	3,13	5.750.143	25.770.525
Bolzoni Auramo S.p.A. (2)	Casoni di Podenzano (PC)									
		euro	6.498.479	25.993.915	37.735.201	(520.059)	1.347.714	5,18	1.956.468	2.951.493
d'Amico Int. Shipping S.A.(8)	Luxembourg									
	25c Boulevard Royal	euro	149.949.907	149.949.907	166.897.749	428.986	400.066	0,27	445.283	390.664
Datalogic S.p.A. (2)	Lippo di Calderara (BO)									
	via Candini 2	euro	30.392.175	58.446.491	158.365.000	15.108.000	3.733.935	6,39	10.117.367	22.608.976
Enervit S.p.A. (9)	Milano									
	Via Achille Papa 30	euro	4.628.000	17.800.000	16.601.614	1.132.577	552.778	3,11	515.562	773.889
Management & Capitali S.p.A. (2)	Torino									
	Via Valeggio 41	euro	80.000.000	474.159.596	100.779.650	(1.549.603)	16.450.417	3,47	3.496.433	3.523.679
Monrif S.p.A. (2)	Bologna									
	via Mattei 106	euro	78.000.000	150.000.000	96.909.910	(2.435.429)	11.338.335	7,56	7.325.313	6.689.618
NH Hoteles S.A. (2)	Madrid									
	Santa Engracia 120	euro	493.234.860	246.617.430	1.042.719.000	12.892.000	978.000	0,40	4.135.065	3.320.310
Noemalife S.p.A. (2)	Bologna									
	via Gobetti 52	euro	2.252.092	4.330.947	17.221.182	1.092.653	121.011	2,79	481.177	1.083.856
Servizi Italia S.p.A. (2)	Castellina di Soragna (PR)									
	via S. Pietro 59b	euro	16.200.000	16.200.000	59.880.895	7.338.655	276.032	1,70	1.020.311	1.636.870
TBS Group S.p.A. (10)	Trieste									
	Località Padriciano 99	euro	3.663.002	36.630.020	59.354.105	20.455.741	83.850	0,23	135.868	241.681
Valsoia S.p.A (2)	Bologna									
	via Ilio Barontini, 16/5	euro	3.450.409	10.455.784	21.501.000	3.588.000	244.249	2,34	502.267	1.468.389
Zignago Vetro S.p.A. (2)	Fossalta Portogruaro (VE)									
	via Ita Marzotto, 8	euro	8.000.000	80.000.000	72.347.862	25.467.132	800.000	1,00	723.479	3.824.000

(1) Società costituita nel corso del 2010 della quale non si dispone del bilancio di esercizio.

(2) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(3) La % di possesso di 16,43% non include una quota parte di azioni oggetto di opzione put (corrispondenti allo 0,43% del capitale I.P.G.H). Includendo tali azioni la partecipazione detenuta da TIP risulterebbe pari al 16,86%. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(4) Capitale sociale in dollari di Hong Kong. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(5) Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 30/11/09 (data di chiusura del bilancio di esercizio).

(6) Al 31/12/10 il capitale sociale di Borletti Group Finance SCA è costituito da 12.960 azioni di categoria A e da 18.040 azioni di categoria B. TIP possiede il 14,81% delle azioni di categoria A riservate agli investitori finanziari. Il management di Borletti possiede il 100% delle azioni di categoria B. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/3/10, data di chiusura del bilancio della società.

(7) Il capitale sociale ed il numero di azioni indicati includono gli effetti dell'aumento di capitale comunicati dalla società in data 21/1/11 ma avvenuti nel corso del mese di dicembre 2010. Valori di Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili i dati al 31/12/10 al momento della relazione del bilancio).

(8) Capitale sociale in dollari USA. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(9) Già Also S.p.A. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

(10) TBS Group è quotato sull'AIM Italia dal dicembre 2009. Valori relativi a Patrimonio Netto ed utile aggiornati al 31/12/09 (non ancora disponibili al momento della redazione del bilancio i dati al 31/12/10).

Allegato 2 – Sintesi dai dati essenziali del progetto di bilancio al 31 dicembre 2010 della società controllata SeconTip S.p.A.
STATO PATRIMONIALE
(in euro)
ATTIVO

Attività non correnti	36.287.180
Attività correnti	25.117.547
Totale attivo	61.404.727

PASSIVO

Patrimonio netto	60.894.453
Passività correnti	510.274
Totale passivo	61.404.727

CONTO ECONOMICO
(in euro)

Ricavi	9
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(591.529)
Margine operativo lordo	(591.520)
Ammortamenti	(21.353)
Risultato operativo	(612.873)
Proventi finanziari	6.516.112
Interessi e oneri finanziari	(670)
Risultato prima delle rettifiche di valore delle partecipazioni	5.902.569
Risultato ante imposte	5.902.569
Imposte	(464.658)
Risultato dell'esercizio	5.437.911

Allegato 3 – Movimentazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita valutate a *fair value*

in euro	Esistenza all'1.1.2010											Valore al 31.12.2010		
	n. azioni	costo storico	rettifica di fair value	increm. (decrem.)	svalutazioni a CE	valore di carico fair value	acquisti o costituzioni	riclassifiche	incrementi fair value	decrementi fair value	decrementi fair value		reversal fair value	svalutazioni a CE
Società non quotate														
Assist Consulting Srl	12.500	10.453	659.547			670.000								670.000
Between S.p.A	9.950	57.935	88.125			146.060								146.060
Borletti Group Finance SCA	1.920	4.459.583	0			4.459.583	3.477.351							7.936.934
Solgenia S.p.A.	7.555	638.750	-181.380			457.370								457.370
Umbra Cuscinetti S.p.A.	call	156.082			-96.923	59.159							-5.647	53.512
Totale società non quotate		5.322.803	566.292	0	-96.923	5.792.172	3.477.351	0	0	0	0	0	-5.647	9.263.876
Società quotate														
Amplifon S.p.A.	6.899.739						25.376.031		394.494					25.770.525
Bolzoni S.p.A	1.347.714	3.222.528			-1.450.895	1.771.633	801.927		377.933					2.951.493
d'Amico International SA	400.066	1.068.828			-631.236	437.592							-46.928	390.664
Datalogic S.p.A	3.733.935	18.491.558	-2.719.425		-652.683	15.119.450			7.489.526					22.608.976
Enervit S.p.A	552.778	847.795	32.171	-106.076		773.889								773.889
TBS Group S.p.A.	83.850	155.009	86.672			241.681								241.681
Management&Capitali S.p.A.	16.450.417						5.630.624		1.053.649	-3.160.594				3.523.679
Marr S.p.A		5.424.687	457.350		-692.581	5.189.456				-4.732.106		-457.350		0
Monrif S.p.A	11.338.335	11.228.285	60.335	-217.151	-5.945.283	5.126.186			1.583.966	-20.292		-242		6.689.618
Noemalife S.p.A	121.011	1.083.856	-152.071			931.785			152.071					1.083.856
NH Hoteles SA	978.000	7.877.789	328.450	476.191	-5.743.630	2.938.800	601.435				-219.925			3.320.310
Monti Ascensori S.p.A		1.141.624	127.084	-173.928	-590.951	503.829				-376.744		-127.085		0
Servizi Italia S.p.A.	276.032	2.251.841	353.321		-1.175.316	1.429.846			207.024					1.636.870
Valsoia S.p.A	244.249	843.345	387.760	237.284		1.468.389								1.468.389
Zignago Vetro S.p.A.	800.000	3.687.236	417.200		-967.236	3.137.200			686.800					3.824.000
totale società quotate		57.324.381	-621.153	216.320	-17.849.811	39.069.736	32.410.017	0	11.945.464	-8.289.736	-219.925	-584.677	-46.928	74.283.951
totale partecipazioni		62.647.184	-54.861	216.320	-17.946.734	44.861.908	35.887.368	0	11.945.464	-8.289.736	-219.925	-584.677	-52.575	83.547.827

Allegato 4 – Movimenti delle partecipazioni collegate

in euro	n. azioni quote	costo storico	Esistenza all'1.1.2010		incrementi			decrementi		Valore di bilancio al 31.12.2010
			rivalutazioni (svalutazioni)	Valore attribuito in bilancio	acquisti o costituzioni	rivalutazioni in conto capitale	finanziamento soci incremento fair value	decrementi o restituzioni	svalutazioni	
Gruppo IPG Holding s.r.l.	23.402	7.833.586		7.833.586	224.960(1)				(220.568)(2)	7.837.978
Palazzari & Turries Limited	90.000	225.000		225.000						225.000
Data Holding S.r.l.	5.240.550	8.085.000		8.085.000						8.085.000
Totale		16.143.586	0	16.143.586	224.960				(220.568)	16.147.978

(1) Si riferisce alla attualizzazione del credito relativo al finanziamento infruttifero.

(2) Si riferisce alla quota di partecipazione ceduta a un altro socio di Gruppo IPG Holding S.r.l.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
E RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
AL BILANCIO D'ESERCIZIO SEPARATO**

**Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di
Tamburi Investment Partners s.p.a.
sul Bilancio al 31/12/2010
ai sensi dell'art. 2429 codice civile e dell'art. 153 D.Lgs 58/98**

Signori Azionisti,

con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sulle proprie attività come richiesto dall'art. 2429 c.c. e dall'art. 153 D.Lgs. 58/98, tenuto anche conto dei principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e della Comunicazione Consob 6 aprile 2001, modificata e integrata con comunicazione DEM/3021582 del 4 aprile 2003 e successivamente con comunicazione DEM/6031329 del 7 aprile 2006.

-Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge e all'atto costitutivo.

La società, nel mese di dicembre 2010, è stata ammessa al mercato S.T.A.R., il segmento di Borsa Italiana per le società con "Alti Requisiti".

A seguito dell'acquisizione del controllo di SeconTip s.p.a., avvenuta nel mese di marzo 2010 con aumento di capitale di Tip a fronte del conferimento di azioni SeconTip, la società ha redatto il Bilancio Consolidato.

Nel corso del 2010 il capitale sociale di Tip è aumentato da Euro 57.750.592,64 a Euro 69.959.372,08 mediante emissione di n. 23.478.422 azioni ordinarie e sono state distribuite n. 4.442.353 azioni proprie alle quali sono state abbinati gratuitamente n. 13.327.059 warrant.

In data 20 dicembre 2010 il Consiglio di Amministrazione di Tip ha approvato la fusione

per incorporazione di SeconTip in Tip.

Nell'ambito dell'attività di merchant banking, Tip, nel corso del 2010, ha effettuato i più rilevanti investimenti nelle società Prysmian s.p.a. (tramite Clubtre s.r.l. di cui il gruppo Tip è il primo socio, con il 35%), Amplifon s.p.a., Borletti Group Finance SCA/Printemps, Management & Capitali s.p.a.

Nel corso del dicembre 2010 è stata ceduta gran parte della partecipazione nella società Management & Capitali s.p.a. detenuta sia come Tip che a mezzo della controllata Secontip.

Con riferimento al Bilancio d'esercizio si segnala che il valore dell'Avviamento è stato assoggettato ad "impairment test" come previsto dallo IAS 36 giungendo alla conclusione che il valore ad esso attribuito è congruo e recuperabile.

E' stata inoltre valutata a "fair value" la partecipazione nella società collegata Data Holding 2007 srl la cui valorizzazione intrinseca è risultata coerente al valore di carico indicato.

In merito alle attività finanziarie disponibili per la vendita non correnti è stata effettuata analisi comparata degli indici di liquidità procedendo, in caso di titoli considerati illiquidi, ad una valutazione tecnica della società basandosi sul confronto con i multipli di mercato sottostanti società aventi caratteristiche similari ovvero basandosi sull'analisi della capacità della partecipata di produrre flussi finanziari futuri.

Il Collegio Sindacale ritiene che le operazioni societarie poste in essere siano conformi alla legge e all'atto costitutivo, rispondano all'interesse della società, non siano manifestamente imprudenti o azzardate, non siano in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea né tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

-Operazioni con parti correlate

Il Consiglio di Amministrazione della società ha approvato in data 10/11/2010 la "Procedura in materia di operazioni con parti correlate" in attuazione del Regolamento

approvato con delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modifiche. Il Collegio ritiene che le procedure adottate dalla società siano conformi ai principi indicati nel Regolamento Consob.

Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali con terzi da parte della società.

Il Collegio non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali, né operazioni di natura straordinaria con parti correlate.

Sono state effettuate operazioni con entità correlate a TIP relative alla prestazione di servizi ed alla erogazione di finanziamenti.

Le operazioni infragruppo e con parti correlate trovano adeguata rappresentazione e descrizione nella Relazione sull'andamento della Gestione e sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della società.

-La società di Revisione KPMG s.p.a. ha rilasciato in data 28 marzo:

- 1) la relazione sul Bilancio ex art. 14 D.lgs 27/01/10 n. 39 senza rilievi;
- 2) la relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale ex art. 19 D.lgs 27/01/10 n. 39 senza rilievi;
- 3) la comunicazione annuale in tema di indipendenza ex art. 17 D.lgs 27/01/10 n. 39, confermando l'assenza di rischi

-Denunce ex art. 2408 codice civile

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile

-Non sono stati presentati esposti

-Alla società di revisione KPMG non sono stati conferiti ulteriori incarichi rispetto alla revisione contabile ed ai servizi di attestazione.

- Nel corso dell'esercizio il Collegio ha rilasciato pareri favorevoli sui seguenti temi:

- Operazione globale di emissione warrant, aumento di capitale a

pagamento, aumento di capitale mediante conferimento in natura di azioni
SecorTip, emissione di obbligazioni convertibili

- Parere sulla proposta all'Assemblea di acquisto di azioni proprie
- Compensi ad Amministratori ex art. 2389 n. 3 c.c.

-Sono state tenute n. 7 riunioni del Collegio Sindacale e n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio, o alcuni suoi componenti, hanno partecipato a tutte le suddette riunioni.

-E' stato nominato in data 3 maggio 2010 il nuovo comitato per la remunerazione ed in data 12 novembre 2010 il Comitato di Controllo Interno ed il Lead Independent Director.

-Il Collegio Sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite osservazioni dirette, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni ed incontri con i responsabili della Società di Revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti.

Non vi sono rilievi a questo proposito.

-In base alle disposizioni dell'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 il Collegio Sindacale ha in particolare vigilato su:

*il processo di informativa finanziaria

*la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati

*l'indipendenza della società di revisione legale, in particolare per quanto concerne la prestazione di servizi non di revisione.

Non sono state riscontrate problematiche da segnalare.

-Il Collegio Sindacale ha altresì preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società non riscontrando problematiche da segnalare.



- Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno o del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di questo ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Dall'attività svolta non sono emerse anomalie.
- Il Collegio ritiene che il sistema amministrativo-contabile risulti adeguato ed affidabile per la corretta rappresentazione dei fatti di gestione.
- Nel corso delle riunioni tenute con la Società di Revisione non sono emersi aspetti rilevanti.
- Con riferimento alla Corporate Governance e alle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina emanato da Borsa Italiana, le modalità di adesione da parte della Società sono ampiamente descritte nell'apposita relazione presentata all'Assemblea, che il Collegio condivide nei suoi contenuti.
- Nel bilancio e nella relazione sulla Corporate Governance la società ha fornito le informazioni in materia di remunerazioni richieste dalla Consob con Comunicazione DEM/11012984 del 24 febbraio 2011.
- Nell'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione agli organi di controllo o di menzione nella presente relazione.
- Il Collegio Sindacale, preso atto delle risultanze del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010, che presenta un utile di Euro 3.564.394, non ha obiezioni da formulare in merito alla proposta del Consiglio sulla destinazione del risultato d'esercizio.



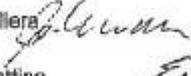
Milano, 28/03/2011

Il Collegio Sindacale

Il Presidente del Collegio Sindacale – Dott. Giorgio Rocco



Il Sindaco Effettivo – Dott. Enrico Cervellera



Il Sindaco Effettivo – Dott. Emanuele Cottino





KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it-fmauditally@kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti di
 Tamburi Investment Partners S.p.A.

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio separato, costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, di Tamburi Investment Partners S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05, compete agli amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio separato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio separato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nelle note esplicative, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi rispetto ai dati del bilancio individuale dell'esercizio precedente per allinearli ai principi contabili utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio separato al 31 dicembre 2010. I dati del bilancio individuale al 31 dicembre 2009 precedentemente presentati erano stati da noi assoggettati a revisione contabile e sui medesimi avevamo emesso la relazione di revisione in data 12 aprile 2010. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nelle note esplicative, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio d'esercizio separato chiuso al 31 dicembre 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio separato di Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del



*Tamburi Investment Partners S.p.A.
Relazione della società di revisione
31 dicembre 2010*

D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa di Tamburi Investment Partners S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, pubblicata nella sezione "Governo Societario" del sito internet di Tamburi Investment Partners S.p.A., in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98, presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Tamburi Investment Partners S.p.A. al 31 dicembre 2010.

Milano, 28 marzo 2011

KPMG S.p.A.

Francesco Spadaro
Socio

RELAZIONE
SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 123-BIS TUF

(MODELLO DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO TRADIZIONALE)

EMITTENTE: TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
SITO WEB: WWW.TIPSPA.IT

ESERCIZIO A CUI SI RIFERISCE LA RELAZIONE: 2010
DATA DI APPROVAZIONE DELLA RELAZIONE: 15 MARZO 2011

INDICE

GLOSSARIO	4
PROFILO DELL'EMITTENTE	5
<i>PREMESSA</i>	5
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1 TUF)	5
3. COMPLIANCE	10
<i>REGOLAMENTI E PROCEDURE AZIENDALI</i>	11
<i>INTERNAL DEALING</i>	11
<i>CODICE ETICO</i>	11
<i>TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE</i>	12
<i>NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO</i>	13
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	13
4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE	13
4.2 COMPOSIZIONE	16
4.3 RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	18
4.4 ORGANI DELEGATI	20
4.5 ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI	25
4.6 AMMINISTRATORI INDIPENDENTI	25
4.7 LEAD INDEPENDENT DIRECTOR	25
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	26
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	27
7. COMITATO PER LE NOMINE	27
8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE	27
9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI	28
10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO	34
11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	35
11.1 AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO	36
11.2 PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO	36
11.3 MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001	37
11.4 SOCIETÀ' DI REVISIONE	38
11.5 DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI	38
12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	38

13. NOMINA DEI SINDACI	38
14. SINDACI	41
15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI	43
16. ASSEMBLEE	43
17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	45
18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO.....	45

TABELLE

Tab. 1: Informazioni sugli assetti proprietari.....	40
Tab. 2: Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei comitati.....	41
Tab. 3: Struttura del Collegio Sindacale.....	43

ALLEGATI 67

Allegato 1: Paragrafo sulle “Principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa societaria” ai sensi dell’art. 123-bis, comma 2 lett. B), TUF.....	67
--	----

GLOSSARIO

Codice/Codice di Autodisciplina: il Codice di Autodisciplina delle società quotate approvato nel marzo del 2006 dal Comitato per la *Corporate Governance* e promosso da Borsa Italiana S.p.A.

Cod. civ./ c.c.: il codice civile.

Consiglio: il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

Emittente: l'emittente valori mobiliari cui si riferisce la Relazione.

Esercizio: l'esercizio sociale a cui si riferisce la Relazione.

Regolamento Emittenti Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti.

Regolamento Mercati Consob: il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 16191 del 2007 in materia di mercati.

Relazione: la relazione sul governo societario e gli assetti societari che le società sono tenute a redigere ai sensi degli art. 123 *bis* TUF.

TUF: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo Unico della Finanza).

PROFILO DELL'EMITTENTE

PREMESSA

Tamburi Investment Partners S.p.A. (di seguito “TIP”, la “Società” o l’“Emittente”) è una “*investment/merchant bank* indipendente” focalizzata sulle medie aziende italiane, che svolge attività di:

- investimento di minoranza ma come azionista attivo in società (quotate e non) in grado di esprimere delle “eccellenze”;
- *advisory* in operazioni di finanza straordinaria, attraverso la divisione Tamburi & Associati (T&A);

TIP investe in società di medie dimensioni, quotate e non quotate, con posizioni di rilievo nei rispettivi mercati di riferimento e con buon potenziale di crescita.

TIP acquisisce quote di minoranza con l’obiettivo di affiancare veramente imprenditori e manager nella crescita e nella progressiva valorizzazione.

TIP privilegia investimenti tramite aumenti di capitale riservati o acquisti di pacchetti azionari rilevanti e lascia la gestione operativa all’imprenditore/manager con cui talvolta sottoscrive patti di *governance*.

Il modello è unico in Italia perché TIP:

- è specializzata su aziende di medie dimensioni “eccellenti” ed ha competenze, esperienze e network peculiari;
- è una public company quotata;
- ha un apporto professionale flessibile e rapido.

Gli organi della società sono: l’Assemblea, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale.

A seguito dell’operazione di conferimento avvenuta nel corso del 2010, TIP detiene la partecipazione totalitaria di SeconTip S.p.A.. Al 31 dicembre 2010 si configura pertanto il Gruppo TIP, composto dalla capogruppo TIP e dalla controllata SeconTip.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123 bis, comma 1 TUF) alla data del 15 marzo 2011

A) STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE

Ammontare in euro del capitale sociale sottoscritto e versato: euro 69.959.372,08

Categorie di azioni che compongono il capitale sociale: ordinarie

Si veda tabella 1 – allegata in appendice.

L'assemblea degli azionisti di TIP, riunitasi il 26 febbraio 2010 in prima convocazione in sede ordinaria e straordinaria, nel prendere atto delle più recenti evoluzioni del mercato del *merchant banking*, principale comparto nel quale opera la società, ha deliberato una serie di operazioni mirate all'ulteriore rafforzamento patrimoniale del gruppo nell'ottica di avviare una nuova fase di investimenti ed all'integrazione societaria tra TIP e la partecipata SeconTip S.p.A. ("SeconTip").

Più nel dettaglio l'assemblea degli azionisti TIP ha approvato, *inter alia*, le seguenti deliberazioni:

- (i) Passegnazione gratuita agli azionisti di TIP, previo assorbimento della perdita di esercizio 2008, di massime numero 4.442.353 azioni proprie TIP, in proporzione alle azioni TIP già possedute dagli azionisti medesimi e in ragione di 1 (una) azione propria ogni 24 (ventiquattro) azioni TIP possedute da ciascun azionista. Alle azioni proprie assegnate sono stati abbinati gratuitamente massimi numero 13.327.059 Warrant, in ragione di 3 (tre) Warrant per ogni azione propria TIP distribuita, ciascuno dei quali attribuirà il diritto di sottoscrivere un'azione ordinaria TIP di nuova emissione (la "Distribuzione");
- (ii) L'emissione di massimi numero 13.327.059 Warrant da abbinare gratuitamente alle azioni proprie assegnate agli azionisti ai sensi della delibera di cui al precedente punto (i) e il conseguente aumento di capitale sociale, a pagamento, in via scindibile, per massimi euro 23.988.706,20, comprensivi di sovrapprezzo, riservato ai portatori di tali Warrant. I Warrant conferiranno ai rispettivi titolari il diritto di sottoscrivere 1 (una) azione ordinaria TIP di nuova emissione per ciascun Warrant posseduto, ad un prezzo di esercizio pari a: (a) euro 1,50 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 0,98 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2011; (b) euro 1,65 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,13 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2012; e (c) euro 1,80 per azione (di cui euro 0,52 da imputarsi a capitale ed euro 1,28 da imputarsi a sovrapprezzo) qualora i Warrant siano esercitati durante il periodo di esercizio che decorre dal primo al trentesimo giorno del mese di giugno dell'anno 2013;
- (iii) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP della delega ad aumentare, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla deliberazione, il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi complessivi euro 150.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e da offrire in

opzione ai soci. A valere su tale aumento, alcuni dei soci allora esistenti di SeconTip hanno garantito la sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione per un importo complessivo non inferiore a euro 23 milioni; e

- (iv) il conferimento al Consiglio di Amministrazione di TIP, ex art. 2420-ter codice civile, della delega, da esercitarsi entro il 30 giugno 2013: (a) ad emettere massime numero 40.000 obbligazioni settennali, del valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna, con un rendimento del 4,25% fisso annuo, per un importo massimo complessivo di euro 40.000.000,00, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale in azioni ordinarie TIP, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; e (b) ad aumentare il capitale sociale per massimi complessivi euro 8.000.000,00, al servizio esclusivo della conversione parziale delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie TIP aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni a servizio della conversione sarà stabilito in occasione dell'esecuzione della delega, sulla base di euro 1,282 maggiorato del 7% composto annuo a decorrere dal 26 febbraio 2010 e fino alla scadenza del prestito obbligazionario. La sottoscrizione di tale prestito è interamente garantita.

Per effetto dell'esecuzione delle delibere ricordate nei precedenti punti (i) e (ii), la Società ha emesso n. 13.327.095 Warrant denominati "Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010-2013", validi per la sottoscrizione di altrettante azioni della Società di nuova emissione (nel rapporto di un'azione per ciascun Warrant esercitato). I Warrant sono quotati sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

B) RESTRIZIONI AL TRASFERIMENTO DI TITOLI

Non esistono restrizioni al trasferimento di titoli, quali ad esempio limiti al possesso di titoli o la necessità di ottenere il gradimento da parte dell'Emittente o di altri possessori di titoli.

C) PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Si veda tabella 1 – allegata in Appendice.

D) TITOLI CHE CONFERISCONO DIRITTI SPECIALI

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

E) PARTECIPAZIONE AZIONARIA DEI DIPENDENTI: MECCANISMO DI ESERCIZIO DEI DIRITTI DI VOTO

Non presente.

F) RESTRIZIONI AL DIRITTO DI VOTO

Non è prevista alcun tipo di restrizione al diritto di voto.

G) ACCORDI TRA AZIONISTI

Non vi sono patti tra azionisti.

H) CLAUSOLE DI CHANGE OF CONTROL

L'Emittente non ha stipulato accordi significativi che acquistano efficacia, sono modificati o si estinguono in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Gli accordi tra la Società ed alcuni degli amministratori sono riportati al capitolo 9.

I) DELEGHE AD AUMENTARE IL CAPITALE SOCIALE E AUTORIZZAZIONI ALL'ACQUISTO DI AZIONI PROPRIE

Nel corso del 2010 al Consiglio, per effetto di quanto deliberato dall'assemblea degli azionisti del 26 febbraio 2010, sono state delegate:

- (i) la facoltà di aumentare, in una o più volte e per un periodo di cinque anni dalla deliberazione, il capitale sociale a pagamento e in via scindibile, per massimi complessivi euro 150.000.000,00, comprensivo di sovrapprezzo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2443 del codice civile, mediante emissione di azioni ordinarie aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione e da offrire in opzione ai soci. A valere su tale aumento, alcuni soci allora esistenti di SecoTip hanno garantito la sottoscrizione dell'aumento di capitale in opzione per un importo complessivo non inferiore a euro 23 milioni; e
- (ii) la facoltà, ex art. 2420-ter codice civile, da esercitarsi entro il 30 giugno 2013:
 - (a) di emettere massime numero 40.000 obbligazioni settennali, del valore nominale di euro 1.000,00 ciascuna, con un rendimento del 4,25% fisso annuo, per un importo massimo complessivo di euro 40.000.000,00, convertibili per una quota parte non superiore al 20% del relativo valore nominale in azioni ordinarie TIP, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, quinto comma, del codice civile; e (b) di aumentare il capitale sociale per massimi complessivi euro 8.000.000,00, al servizio esclusivo della conversione parziale delle menzionate obbligazioni, da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di azioni ordinarie TIP aventi lo stesso godimento e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie in circolazione alla data di emissione. Il prezzo di sottoscrizione delle nuove azioni a servizio della conversione sarà stabilito in occasione dell'esecuzione della delega, sulla base di euro 1,282 maggiorato del 7% composto annuo a decorrere dal 26 febbraio 2010 e fino alla scadenza del prestito obbligazionario. La sottoscrizione di tale prestito è interamente garantita.

L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A., del 30 aprile 2010:

- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;
- tenuto conto delle modifiche intervenute all'ammontare del capitale sociale sottoscritto e versato della Società successivamente all'approvazione della relazione illustrativa da parte del Consiglio di Amministrazione

ha deliberato

1. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di numero 26.907.450 azioni della Società (dedotte le azioni proprie in portafoglio alla data della presente deliberazione) ovvero il diverso numero di azioni che, ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, c.c., rappresenterà il 20% del capitale sociale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative intervenute durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:
 - le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;
 - le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, secondo modalità concordate con Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 (come modificato e integrato) nonché in conformità ad ogni altra applicabile normativa, ovvero con modalità diverse, ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica e di scambio potrà essere deliberata dal consiglio di amministrazione, in conformità alla normativa vigente;
 - il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere inferiore ad euro 0,10 (zerovirgoladiecì) né superiore ad euro 3,00 (tre/00) per azione;
 - la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle poste disponibili utilizzate per dar corso all'acquisto;
2. di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:

-
- le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;
 - le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e ai dipendenti, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero a servizio di piani di stock option; la Società potrà inoltre compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;
 - il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore alla media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti (ad es. a servizio di piani di stock option); in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob;
3. di conferire al Presidente con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.”

L) ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

L'Emittente non è soggetto ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del codice civile.

3. COMPLIANCE

TIP adotta, quale modello di riferimento per la propria *corporate governance* le disposizioni del Codice di Autodisciplina (il “Codice”) promosso da Borsa Italiana (e accessibile sul relativo sito internet).

REGOLAMENTI E PROCEDURE AZIENDALI

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 ha approvato il testo delle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate predisposto ai sensi della delibera Consob n.17221/2010 (come successivamente modificata con delibera Consob n. 17389/2010) e del Regolamento Parti Correlate adottato con tali delibere.

INTERNAL DEALING

In ottemperanza alle previsioni dell'art. 114 TUF ed ai sensi del Regolamento Emittenti, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con effetto dalla data di inizio delle negoziazioni delle azioni di TIP, un codice di comportamento (c.d. "Codice di Internal Dealing") diretto a disciplinare, con efficacia cogente, gli obblighi informativi degli esponenti aziendali nei confronti di TIP, di CONSOB e del mercato. Il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011 ha approvato un nuovo testo del Codice Internal Dealing, al fine di aggiornarlo e coordinarlo con il testo attualmente vigente degli artt. 152-sexies e ss. del Regolamento Emittenti Consob in tema di internal dealing.

In vista dell'ingresso della Società nel mercato Star avvenuto nel corso del mese di dicembre 2010, in data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione della Società ha deliberato, ai sensi dell'art. 8 del Codice di Internal Dealing, di prevedere un divieto, con efficacia cogente, per i componenti degli organi di amministrazione e di controllo della Società nonché per i soggetti che svolgono funzioni di direzione e per i dirigenti che abbiano regolare accesso a informazioni privilegiate e detengono il potere di adottare decisioni di gestione che possono incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future della Società o di una sua società controllata di rilevante importanza, di effettuare (direttamente o per interposta persona) operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione o scambio delle azioni della Società o di strumenti finanziari ad esse collegati, nei 15 giorni precedenti la riunione consiliare chiamata ad approvare i dati contabili di periodo (c.d. *black out period*).

CODICE ETICO

Il Consiglio di Amministrazione del 16 dicembre 2004 ha approvato il modello organizzativo di cui al Dlgs 231/2001 ed ha istituito un Organo di Vigilanza con il compito, tra l'altro, di (i) verificare l'efficienza e l'efficacia del modello organizzativo adottato rispetto alla prevenzione ed all'impedimento della commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001; (ii) verificare il rispetto delle modalità e delle procedure previste dal modello organizzativo e rilevare gli eventuali scostamenti comportamentali che emergessero dall'analisi dei flussi informativi e dalle segnalazioni alle quali sono tenuti i responsabili delle varie funzioni; e (iii) proporre al Consiglio di Amministrazione i provvedimenti disciplinari che dovranno essere irrogati a seguito dell'accertamento delle violazioni del modello organizzativo.

L'Organo di Vigilanza, che è stato rinnovato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 per effetto del venir meno del Consiglio di Amministrazione, ha durata fino

al temine del mandato all'attuale Consiglio di Amministrazione (e cioè fino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012), ha libero accesso a tutte le funzioni di TIP onde ottenere ogni informazione necessaria per il compimento delle sue funzioni e può avvalersi dell'ausilio di tutte le strutture di TIP ovvero di consulenti esterni per l'esecuzione dell'incarico.

L'attività dell'Organismo di Vigilanza non è soggetta al sindacato di altri organi sociali.

Al fine di svolgere la propria attività, l'Organismo di Vigilanza, composto dal dr. Giorgio Rocco, Presidente del collegio sindacale di TIP, nonché dal dr. Emilio Fano e dal dr. Andrea Mariani, è dotato di un *budget* di spesa. Il compenso dell'Organismo è stato inoltre fissato in 3.000 euro annui complessivi.

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 28 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da influire in modo sensibile sull'andamento delle Azioni di TIP. Tali informazioni rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative all'Emittente, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti di trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie, all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc. (le "Informazioni Privilegiate"). Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP nonché dei dipendenti di quest'ultima e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e/o la divisione T&A con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione nonché a

curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di TIP con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di Informazioni Privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet di TIP.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 luglio 2005, ha nominato Alessandra Gritti, Referente Informativo ai fini di dare attuazione alle procedure relative alle Informazioni Privilegiate e Claudio Berretti suo sostituto.

NORMATIVA ANTIRICICLAGGIO

Con riferimento all'entrata in vigore dei nuovi obblighi in materia di identificazione, registrazione e conservazione delle informazioni per finalità di prevenzione e contrasto del riciclaggio sul piano finanziario, la società ha in essere un contratto di servizi con Fiam S.r.l.

PROCEDURE ANTITERRORISMO

Con riferimento all'entrata in vigore dei nuovi obblighi in materia di prevenzione, contrasto e repressione al finanziamento del terrorismo, la società ha in essere un contratto di servizi con Fiam S.r.l.

L'Amministratore Delegato fornisce le informazioni alla società incaricata.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1 NOMINA E SOSTITUZIONE

La Società, ai sensi del par. 2, Sezione VI-bis, Capo V, Titolo V, Libro V cod. civ., è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un numero di membri compreso tra un minimo di 9 e un massimo di 13, quale determinato con deliberazione dell'assemblea ordinaria. Il Consiglio di Amministrazione è costituito da membri esecutivi e non esecutivi, anche non Soci, di cui almeno 2 (due) in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

La nomina del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo.

Le liste devono contenere un numero di candidati non inferiore a 2 (due) e non superiore al numero massimo dei membri da eleggere più uno. Almeno un candidato di ciascuna lista deve essere in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 (come successivamente modificato) e relative disposizioni di attuazione. I candidati in possesso dei predetti requisiti di indipendenza devono essere specificamente indicati.

Hanno diritto a presentare le liste coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentino complessivamente la percentuale del capitale con diritto di voto nell'Assemblea ordinaria stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Consiglio di Amministrazione.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni

società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può candidarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del consiglio di amministrazione. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;
- b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
- c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
- d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di amministratore della Società, nonché, qualora posseduti, di quelli d'indipendenza previsti dalla normativa di legge e regolamentare applicabile.

La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) hanno diritto di votare una sola lista.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procede come segue:

- a) Qualora non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti in conformità alle disposizioni di legge.

b) Qualora sia stata presentata una sola lista tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione da eleggere saranno tratti dalla stessa.

c) Qualora, invece, vengano presentate due o più liste: (i) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti saranno tratti, in base al numero progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa, tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione, fino a concorrenza del numero di amministratori da eleggere meno uno; (ii) dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, sarà tratto, tenuto conto dell'ordine progressivo con il quale è indicato nella lista stessa, il restante amministratore da eleggere. Dalla medesima lista saranno altresì tratti tutti gli amministratori che – per qualsiasi motivo - non sia stato possibile trarre dalla lista di cui alla lettera (i) che precede, fino a concorrenza degli amministratori da eleggere.

d) In caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti) si procederà a nuova votazione da parte dell'Assemblea, con voto di lista, per l'elezione dell'intero Consiglio di Amministrazione.

e) Nel caso in cui al termine delle votazioni non fossero eletti in numero sufficiente consiglieri aventi i requisiti di indipendenza previsti dalla vigente normativa, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, che sia privo dei requisiti di indipendenza sarà sostituito dal primo candidato non eletto, tratto dalla medesima lista, avente i requisiti richiesti, ovvero, in difetto, dal primo candidato non eletto in possesso dei predetti requisiti tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti ottenuti. Tale procedura, occorrendo, sarà ripetuta fino al completamento del numero dei Consiglieri aventi i requisiti di indipendenza da eleggere ovvero fino all'esaurimento delle liste. Qualora avendo adottato il criterio di cui sopra non fosse stato possibile completare il numero dei Consiglieri da eleggere, all'elezione dei Consiglieri mancanti provvederà l'Assemblea seduta stante, su proposta dei soci presenti e con delibera adottata a maggioranza semplice.

f) Nel caso in cui la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti non abbia raggiunto una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella necessaria per la presentazione delle liste come sopra prevista, tutti gli amministratori da eleggere saranno tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti espressi dai soci, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

g) Qualora la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di tali voti non si tiene conto. Conseguentemente, il restante amministratore eletto è quello indicato con il primo numero di ordine progressivo nella lista che ha ottenuto il secondo numero di voti calcolati senza considerare i voti dei soggetti collegati, mentre qualora senza considerare tali voti non venga ottenuto da alcuna lista il quorum minimo di cui alla lettera f) che precede, tutti gli amministratori sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base al numero di ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nella lista stessa.

Qualora per qualsiasi ragione la nomina di uno o più amministratori non possa essere effettuata secondo quanto previsto nel presente articolo, si applicano le disposizioni di legge in materia di nomina degli amministratori, senza osservare il procedimento di voto di lista sopraindicato, fermo restando che i candidati alla carica devono avere accettato la propria

candidatura e attestato, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza delle cause di ineleggibilità ed incompatibilità, nonché il possesso dei requisiti prescritti dalla normativa applicabile.

L'organo amministrativo dura in carica tre esercizi, essendo inteso che gli Amministratori scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio compreso nel triennio. Gli Amministratori sono rieleggibili.

Gli amministratori indipendenti sono tenuti a dare immediata comunicazione al Consiglio di Amministrazione del venir meno dei requisiti di indipendenza richiesti dalla legge. La perdita di tali requisiti comporta la loro decadenza dalla carica, quando venga a mancare il numero minimo di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza necessario per legge.

Qualora venissero a mancare uno o più Amministratori, e sempre che tale cessazione non faccia venire meno la maggioranza degli amministratori eletti dall'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione procede alla loro sostituzione a norma di legge. Se l'amministratore cessato era stato tratto dalla lista risultata seconda per numero di voti, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Qualora l'amministratore cessato sia un amministratore indipendente, dovrà essere cooptato altro amministratore indipendente. A tal fine, la sostituzione verrà effettuata nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica della medesima lista cui apparteneva l'amministratore venuto meno, ovvero, nel caso in cui ciò non fosse possibile, nominando il primo candidato eleggibile e disposto ad accettare la carica tratto, secondo l'ordine progressivo, tra i candidati delle altre liste che abbiano raggiunto il quorum minimo secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. Il sostituito scade insieme agli Amministratori in carica al momento del suo ingresso nel Consiglio.

Ove non sia possibile procedere secondo quanto indicato per incapienza delle liste o per indisponibilità dei candidati, il Consiglio di Amministrazione procede alla cooptazione, ai sensi dell'articolo 2386 del Codice Civile, di un amministratore da esso prescelto secondo i criteri stabiliti dalla legge. L'amministratore così cooptato resta in carica sino alla successiva Assemblea, che procede alla sua conferma o sostituzione con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista.

Qualora venisse a mancare la maggioranza degli Amministratori, l'intero Consiglio si intenderà decaduto dovendosi convocare immediatamente l'Assemblea per la nomina dei nuovi Amministratori. Nel periodo precedente la nomina del nuovo Consiglio, gli Amministratori decaduti potranno porre in essere esclusivamente atti di ordinaria amministrazione.

4.2 COMPOSIZIONE

L'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da undici membri otto dei quali non esecutivi, è stato eletto dall'assemblea dei soci del 30 aprile 2010.

Nei termini è stata presentata presso la sede sociale della Società una sola lista di candidati per la nomina degli amministratori di Tamburi Investment Partners S.p.A..

La lista è stata presentata congiuntamente da Giovanni Tamburi, nato a Roma il 21 aprile 1954 quale socio titolare di n. 5.504.628 azioni ordinarie della Società e da Lippiuno S.r.l., con sede in Milano, Via Borgogna 5, codice fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Milano 13271160155, quale socio titolare di n. 2.083.333 azioni ordinarie della Società, rappresentanti nel complesso il 5,64% del capitale sociale della Società. La lista comprendeva i seguenti nominativi:

1. Giovanni Tamburi, nato a Roma il 21 aprile 1954 (Presidente);
2. Alessandra Gritti, nata a Varese il 13 aprile 1961;
3. Claudio Berretti, nato a Firenze il 23 agosto 1972;
4. Cesare d'Amico, nato a Roma il 6 marzo 1957;
5. Bruno Sollazzo nato a Trieste il 17 gennaio 1961;
6. Giancarlo Mocchi, nato a Pavia il 13 gennaio 1940;
7. Mario Davide Manuli, nato a Milano l'8 dicembre 1939;
8. Claudio Gragnani, nato a Milano il 6 aprile 1947;
9. Giuseppe Ferrero, nato a Torino il 14 novembre 1946;
10. Sandro Alberto Manuli, nato a Milano il 29 novembre 1947;
11. Marco Merati Foscarini, nato a Milano il 18 agosto 1949;
12. Emilio Fano, nato a Milano il 19 gennaio 1954.

La composizione dell'attuale Consiglio di Amministrazione, che avrà scadenza alla data di approvazione da parte dell'Assemblea del bilancio al 31 dicembre 2012, è riportata nella tabella 2 in allegato in Appendice. In allegato sono inoltre riportati i *curriculum vitae* di ciascun componente del Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione riunitosi il 12 novembre 2010 ha valutato che la Società applica, per quanto riguarda la composizione del Consiglio di Amministrazione nonché per il ruolo e le funzioni degli amministratori non esecutivi e indipendenti, i principi e i criteri applicativi previsti dagli articoli 2 e 3 del Codice di Autodisciplina, come anche ulteriormente precisato in altre sedi nella presente Relazione. In tale data, in particolare, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che l'attribuzione di deleghe gestionali al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato, dott. Giovanni Tamburi, in via peraltro non monocratica bensì concorrente, a firma singola o congiunta, a seconda dei casi, con l'altro Amministratore Delegato dott.ssa Alessandra Gritti, nonché, per talune fattispecie, con il terzo e ultimo amministratore esecutivo, dott. Claudio Berretti, sia funzionale a garantire la maggiore efficienza della struttura organizzativa della Società, anche e soprattutto alla luce delle attività che la stessa svolge

A far data dalla chiusura dell'esercizio 2010 non si sono verificate variazioni all'interno del Consiglio di Amministrazione.

Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il numero massimo di incarichi di Amministratore o di Sindaco nelle tipologie di società adottato dalla società è il seguente:

	Società quotate			Società finanziarie, bancarie o assicurative			Società di grandi dimensioni ⁽¹⁾		
	cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco	Cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo		cariche totali di amm.re	di cui come amm.re esecutivo	Sindaco
Amm.ri esecutivi	8	2	0	7	2	0	7	1	0
Amm.ri non esecutivi	10	3	2	10	3	2	10	2	2

Nel calcolo del numero totale di società in cui gli Amministratori ricoprono la carica di Amministratore o Sindaco non si tiene conto delle società in cui la Società detiene una partecipazione. Le cariche ricoperte in società che appartengono ad un medesimo gruppo societario, diverso da quello a cui appartiene la Società, vengono convenzionalmente considerate come un'unica carica.

4.3. RUOLO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Nel corso dell'esercizio 2010 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 9 volte, con una durata variabile a seconda degli argomenti all'ordine del giorno tra un'ora e un'ora e mezza.

Per l'esercizio 2011, alla data attuale, sono state programmate 4 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I consiglieri ricevono la documentazione di ogni seduta nei 4- 5 giorni precedenti la riunione al fine di avere il tempo necessario per l'esame della stessa.

Nel corso dell'esercizio 2010 nessun soggetto esterno al Consiglio di Amministrazione (eccezion fatta per il segretario del consiglio) ed al Collegio Sindacale ha preso parte alle riunioni.

⁽¹⁾ Società aventi un numero di lavoratori subordinati non inferiore a duecento da almeno un anno.

L'assemblea non ha autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'art. 2390 cod. civ.

POTERI DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione occorrono la presenza e il voto favorevole della maggioranza degli Amministratori in carica.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a euro 25.000.000 (venticinque milioni) ma inferiori a euro 50.000.000 (cinquantamiloni) devono essere sottoposte all'approvazione del Comitato Esecutivo (ove costituito), mentre, in mancanza di tale organo, le stesse sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Le deliberazioni aventi ad oggetto l'acquisizione e/o la dismissione di partecipazioni in altre società, di aziende e/o di rami d'azienda per corrispettivi singolarmente superiori a Euro 50.000.000 (cinquantamiloni) sono riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione.

Salvo che per le delibere di cui sopra, qualora in una delibera si registri parità di voti si intenderà approvata la mozione che abbia ricevuto il voto favorevole del Presidente.

Il Consiglio di Amministrazione è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, senza eccezioni di sorta, ed ha facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga opportuni per l'attuazione ed il raggiungimento degli scopi sociali, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'Assemblea dei Soci.

Oltre alle materie indicate in precedenza e fermo quanto disposto negli artt. 2420-ter e 2443 cod. civ., sono di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione le deliberazioni, da assumere nel rispetto dell'art. 2436 cod. civ., relative a:

- fusioni o scissioni c.d. semplificate ai sensi degli artt. 2505, 2505-bis, 2506-ter, ultimo comma, cod. civ.;
 - istituzione o soppressione di sedi secondarie;
 - trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
 - indicazione di quali Amministratori hanno la rappresentanza legale;
 - riduzione del capitale a seguito di recesso;
 - adeguamento dello Statuto a disposizioni normative,
- fermo restando che dette deliberazioni potranno essere comunque assunte dall'Assemblea dei Soci in sede straordinaria.

Il documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione ai sensi del Codice di autodisciplina sulla *Corporate Governance* delle società quotate viene redatto alla luce del "Regolamento sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A." approvato dall'Emittente.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile generale dell'Emittente con particolare riferimento al sistema di controllo interno e alla gestione dei conflitti di interesse. Il Consiglio ha determinato, esaminate le proposte dell'apposito comitato e sentito il collegio sindacale, la remunerazione degli amministratori delegati e degli altri amministratori che ricoprono particolari cariche. L'emolumento complessivo dei consiglieri non muniti di particolari cariche è stato determinato dall'assemblea del 29 aprile 2010 in euro 80.000 annui da ripartirsi tra detti consiglieri in proporzione di euro 10.000 per ciascun Consigliere.

Il Consiglio ha valutato il generale andamento della gestione, tenendo in considerazione, in particolare, le informazioni ricevute dagli organi delegati, nonché confrontando, periodicamente, i risultati conseguiti con quelli programmati.

Al Consiglio sono riservati l'esame e l'approvazione preventiva delle operazioni dell'Emittente, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso.

Il Consiglio di Amministrazione in data 15 marzo 2011 ha valutato l'adeguatezza dell'organo amministrativo giungendo alle seguenti considerazioni:

- il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione è adeguato in funzione della necessità di annoverare, ai fini delle decisioni di effettuare investimenti di partecipazioni in medie società, figure professionali aventi competenze nei diversi ambiti di attività;
- la composizione del Consiglio di Amministrazione è adeguata in funzione delle diverse esperienze e competenze che i singoli consiglieri vantano nei rispettivi campi di attività.

4.4. ORGANI DELEGATI

Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 ha deliberato:

- di conferire al Presidente e Amministratore Delegato dr. Giovanni Tamburi e al Vice Presidente e Amministratore Delegato dott.ssa Alessandra Gritti, i seguenti poteri da esercitarsi con firma singola:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi, di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili, materiali e merci in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente, all'attività sociale;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali la Società venga a detenere partecipazioni, e di definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle

-
- società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
- c) contratti di locazione, di sub-locazione e di affitto, purché non eccedenti il novennio;
 - d) contratti di mandato, di commissione, di agenzia, con o senza rappresentanza, di mediazione, di deposito, di comodato e di consulenza pubblicitaria;
 - e) contratti bancari con qualsiasi istituto di credito o privato banchiere e, cioè, contratti di deposito di aperture di credito, di anticipazione o altre operazioni bancarie regolate anche in conto corrente, nonché contratti di sconto bancario e investimenti di liquidità;
 - f) contratti di leasing di qualunque specie purché la durata del contratto non superi i dieci anni;
 - g) contratti per beni immateriali ed in particolare aventi per oggetto diritti d'autore, opere dell'ingegno, brevetti, marchi, modelli, disegni o altre opere analoghe;
 - h) incarichi di consulenza e di advisory in genere;
 - i) contratti di appalto, sub-appalto, fornitura e somministrazione di beni e/o servizi;
 - j) contratti di noleggio, spedizione e trasporto di persone e cose per mare, cielo e terra;
 - k) contratti di assicurazione e riassicurazione per qualunque rischio e ammontare;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
 4. cedere crediti e contratti di qualsiasi specie ed ammontare, qualunque sia la natura del credito o la parte debitrice;
 5. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
 6. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie e straordinarie nelle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
 7. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
 8. esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; ritirare depositi anche giudiziari, rilasciare in ogni caso quietanza e scarichi nelle debite forme; pagare quanto dovuto dalla Società a terzi;
 9. girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di

-
- pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
10. rappresentare la Società avanti alle filiali della Banca d'Italia e dell'Ufficio Italiano dei Cambi, nonché presso le banche agenti per tutte le operazioni finanziarie e commerciali anche in valuta;
 11. rappresentare la Società avanti a qualsiasi istituto di credito o privato banchiere, anche richiedendo il rilascio di fideiussioni per rimborsi dalle amministrazioni dello Stato di somme per imposte dirette o indirette;
 12. aprire e chiudere conti correnti bancari, anche di corrispondenza; disporre e prelevare da detti conti a favore della Società o di terzi mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di credito concesse;
 13. locare, aprire e chiudere cassette di sicurezza, ritirandone il contenuto;
 14. rappresentare la Società presso qualsiasi ufficio pubblico e privato ed in particolare presso gli uffici e le casse del Debito Pubblico, della Cassa Depositi e Prestiti, delle Sezioni della Tesoreria dello Stato, delle Tesorerie delle Regioni, delle Province e dei Comuni, delle Esattorie comunali e consorziali, compiendo tutte le operazioni, nessuna esclusa od eccettuata, previste dalle rispettive leggi speciali, compresa la costituzione e lo svincolo di cauzioni in titoli od in denaro, ottenendo e rilasciando quietanza e scarico nelle debite forme, con esonero degli uffici suddetti e dei loro funzionari da ogni obbligo e responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
 15. rappresentare la Società presso le compagnie di assicurazione e di riassicurazione, sottoscrivendo polizze, presentando denunce per danni, assistere a perizie, accettare liquidazioni anche in via di amichevole transazione;
 16. rappresentare la Società presso gli uffici delle utenze elettriche e telefoniche e delle Poste Italiane, in particolare aprendo e chiudendo presso questi ultimi conti correnti postali, versando e prelevando dagli stessi, nell'ambito delle vigenti disposizioni; ritirare vaglia, pacchi, plichi, raccomandate ed assicurate, sottoscrivendo le relative ricevute;
 17. rappresentare la Società avanti a qualsiasi autorità amministrativa, sia centrale che periferica, compresi i Ministeri, le Direzioni generali, le Prefetture e le questure, gli enti locali ed autonomi, per il rilascio di concessioni, licenze ed autorizzazioni;
 18. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società;
 19. rappresentare la Società presso i Dipartimenti e Agenzie delle Entrate, le dogane, gli uffici tecnici erariali, gli uffici comunali, inclusi quelli per i tributi locali, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, ricorsi e reclami previsti dalla legislazione tributaria vigente e dalle modifiche eventualmente apportate alla stessa;
 20. sottoscrivere le dichiarazioni periodiche e annuali per l'imposta sul valore aggiunto, le dichiarazioni dei redditi, nonché le comunicazioni ed i moduli per i redditi di terzi

-
- soggetti a ritenuta;
21. costituire in mora i debitori, fare elevare atti di protesto; intimare precetti; provvedere ad atti conservativi ed esecutivi curandone, occorrendo, la revoca; intervenire nelle procedure di amministrazione controllata, di concordato, di fallimento e in qualsiasi procedura concorsuale; insinuare e denunciare crediti, dichiarandone la realtà e la verità, concorrere alla nomina di commissioni di vigilanza e farne eventualmente parte;
 22. assumere, promuovere, trasferire e licenziare impiegati, determinandone le qualifiche, le retribuzioni e le liquidazioni. Rappresentare la Società presso l'Ispettorato del Lavoro, gli Uffici Regionali del Lavoro, gli Istituti per le assicurazioni obbligatorie;
 23. nominare, nell'ambito dei rispettivi poteri, procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti delegando, se del caso, la rappresentanza della Società e le modalità di esercizio della stessa;
 24. rappresentare la Società, sia attivamente sia passivamente, avanti a qualsiasi autorità giudiziaria od amministrativa, sia ordinaria che speciale, in qualunque sede e grado di giurisdizione, nominando avvocati e procuratori alle liti, munendoli degli opportuni poteri; conciliare le cause ai sensi degli artt. 185 e segg. degli artt. 420 e segg. del C.P.C. e firmare i relativi verbali;
 25. rappresentare la società in procedure di fallimento, concordati giudiziali e/o stragiudiziali, altre procedure concorsuali o cessio bonorum;
 26. negoziare, stipulare modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da transazioni;
 27. stipulare e sottoscrivere compromessi arbitrali, anche irrituali, nominando arbitri e arbitratori, con facoltà di accettare e impugnare il lodo e/o qualsiasi decisione degli arbitri e/o arbitratori;
 28. stipulare atti di sequestro convenzionale; richiedere sequestri giudiziali e/o conservativi, provvedimenti d'urgenza e/o provvedimenti cautelari di qualsiasi natura.
- di conferire al dr. Giovanni Tamburi, alla dr.ssa Alessandra Gritti e al dr. Claudio Berretti il potere, da esercitarsi da ciascuno con firma singola, di effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente non superiori ad euro 100.000,00 (centomila);
 - di conferire al dr. Giovanni Tamburi, alla dr.ssa Alessandra Gritti e al dr. Claudio Berretti i seguenti poteri, da esercitarsi da ciascuno con firma congiunta ad uno degli altri due:
 1. effettuare investimenti e/o disinvestimenti di partecipazioni in altre società, di azioni proprie, di aziende e/o rami d'azienda, per corrispettivi singolarmente superiori ad euro 100.000 (centomila) e non superiori ad euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni);
 2. prestare avalli e/o rilasciare - nei limiti di quanto consentito dall'oggetto sociale - garanzie ipotecarie, fideiussorie e/o qualsiasi altra garanzia reale (anche su azioni in portafoglio, ivi incluse le azioni proprie) o personale, accessoria alla realizzazione delle

operazioni di cui sub 1. e per importi non superiori ad euro 25.000.000,00 (venticinquemilioni).

Resta inteso che qualora si volesse effettuare un investimento che comprende sia un esborso da parte di TIP che una garanzia accessoria connessa allo stesso investimento, l'importo di euro 25.000.000 sarà il massimo per ogni singola operazione senza ricorrere alla delibera del Consiglio di Amministrazione.

Presidente

Il presidente ha ricevuto le deleghe di cui al punto che precede.

Comitato esecutivo

Non è stato costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio

Nell'esercizio 2010 gli organi delegati hanno riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio con una periodicità trimestrale.

Direttore Generale

La Società ha nominato quale Direttore Generale il dott. Claudio Berretti, al quale, per lo svolgimento di tale ruolo, sono stati conferiti con apposita procura i seguenti poteri:

1. tenere e firmare la corrispondenza della Società;
2. stipulare, concludere, firmare ed eseguire:
 - a) contratti di servizi a clienti; contratti di acquisto, di vendita e di permuta di beni mobili e materiali in genere inerenti, sia direttamente sia indirettamente, all'attività sociale con espressa esclusione dell'acquisto, della vendita e della permuta di partecipazioni societarie;
 - b) contratti parasociali e altri accordi relativi alle società nelle quali la Società venga a detenere partecipazioni; definire, altresì, gli atti costitutivi e gli statuti delle società partecipate, nonché ogni altro documento necessario od opportuno in relazione alla società partecipata e alla partecipazione detenuta nella stessa;
 - c) incarichi di consulenza relativi ad operazioni di finanza straordinaria;
3. accettare, imporre, negoziare, convenire e rinunciare a, in qualunque di detti contratti e cessioni, patti, riserve, condizioni, anche sospensive, clausole, quella compromissoria compresa, prezzi, canoni, corrispettivi, premi, commissioni e/o rimborsi spese; procedere al pagamento o alla riscossione dei medesimi, anche tramite conguaglio o compensazione, rilasciando ed ottenendo quietanza nelle debite forme;
4. modificare, annullare, risolvere, rescindere e recedere da qualunque dei detti contratti ed atti di cessione, anche senza corresponsione ed esazione di indennizzi;
5. intervenire alle assemblee ed alle riunioni ordinarie delle società nelle quali la Società abbia partecipazione o interessenza, esercitando il diritto di voto e di elettorato attivo e passivo e proponendo, se del caso, azioni di responsabilità;
6. emettere, firmare e quietanzare fatture, note di addebito e di accredito, riceverle; addivenire a ricognizioni e liquidazioni di conti presso e con chiunque, concedendo abbuoni, dilazioni e sconti;
7. disporre e prelevare dai conti correnti bancari mediante emissione di assegni o mediante disposizioni per corrispondenza, a valere sia sulle disponibilità liquide che sulle linee di

-
- credito concesse; esigere e cedere somme comunque dovute alla Società; girare per l'incasso assegni bancari e circolari, vaglia postali, ordinativi e mandati di pagamento di qualunque genere rilasciati da terzi alla Società;
8. compiere qualsiasi operazione presso il Pubblico Registro Automobilistico, richiedendo trapassi, aggiornamenti ed individuazioni di situazioni, validamente sottoscrivendo i relativi atti e documenti a nome della Società.

Al Direttore Generale sono attribuite competenze in relazione al coordinamento delle aree di attività della Società ed ai rapporti tra le stesse. Il Direttore Generale è inoltre responsabile delle attività di controllo di gestione e a lui rispondono i singoli dipendenti che hanno i contatti con le società partecipate dalla Società.

4.5. ALTRI CONSIGLIERI ESECUTIVI

Non vi sono altri consiglieri esecutivi diversi da quelli di cui al punto 4.4 che precede.

4.6. AMMINISTRATORI INDIPENDENTI

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010, in vista della richiesta di ammissione al segmento Star del Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., anche sulla base delle informazioni fornite dagli amministratori ha deliberato:

- che i consiglieri Signori Giuseppe Ferrero, Claudio Gragnani, Marco Merati Foscarini e Giancarlo Mocchi sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti sia dall'articolo 148, comma 3, del TUF (come richiamato per gli amministratori dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF) sia dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina; in particolare, con riferimento al consigliere Marco Merati Foscarini, il Consiglio di Amministrazione ha valutato che non osta alla sussistenza dei suddetti requisiti il fatto che lo stesso sia stato amministratore della Società per più di nove anni negli ultimi dodici anni, durante i quali il consigliere ha avuto modo di dimostrare la propria assoluta indipendenza ed autonomia di giudizio;
- che il numero degli amministratori non esecutivi indipendenti della Società è adeguato rispetto alla dimensione del Consiglio di Amministrazione e all'attività svolta dalla Società, in conformità a quanto previsto dal criterio applicativo 3.C.3 del Codice di Autodisciplina nonché dalle disposizioni emanate da Borsa Italiana per il riconoscimento della qualifica di Star alle azioni di società quotate.

Il Collegio Sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

4.7. LEAD INDEPENDENT DIRECTOR

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 ha designato il consigliere non esecutivo e indipendente dott. Marco Merati Foscarini quale *lead independent director* ai sensi del Codice di Autodisciplina, attribuendogli i compiti e le funzioni ivi previste, tra cui quello di convocare almeno una volta all'anno riunioni di soli amministratori indipendenti.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI PRIVILEGIATE

In data 28 luglio 2005, il Consiglio di Amministrazione di TIP ha deliberato l'adozione delle procedure per il trattamento delle informazioni privilegiate di cui all'art. 181 TUF, e cioè quelle informazioni di carattere preciso, non di pubblico dominio, che si riferiscono direttamente o indirettamente a TIP e che sono tali, se rese pubbliche, da influire in modo sensibile sull'andamento delle Azioni di TIP. Tra tali informazioni rientrano, a titolo esemplificativo, informazioni di natura contabile ed economico-finanziaria relative all'Emittente, informazioni relative all'andamento di determinati affari, alla distribuzione di dividendi, ai rapporti con parti correlate, a dati previsionali ed obiettivi quantitativi concernenti l'andamento della gestione, a *rumors*, a progetti trattative e manifestazioni di intenti per i quali vi sia il fondato timore di divulgazione incontrollata al mercato ovvero ragionevoli attese di una conclusione positiva dell'operazione, ad operazioni straordinarie, ad acquisizioni e cessioni significative, all'acquisto o alienazione di azioni proprie all'acquisto o alienazione di partecipazioni, a cambiamenti del personale strategico ecc. (le "Informazioni Privilegiate"). Tali procedure sono vincolanti nei confronti degli Amministratori e Sindaci di TIP nonché dei dipendenti e in generale delle persone in possesso, in ragione delle funzioni svolte, di Informazioni Privilegiate. Tali procedure sono state istituite al fine di (i) prevenire comportamenti di abuso di Informazioni Privilegiate e di manipolazione del mercato anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 187-*quinquies*, quinto comma, TUF e degli artt. 6, 7, 8 e 12 D.Lgs. 231/2001, (ii) disciplinare la gestione ed il trattamento delle Informazioni Privilegiate, nonché (iii) stabilire le modalità da osservare per la comunicazione, sia all'interno che all'esterno dell'ambito aziendale, di documenti ed informazioni riguardanti TIP e/o la divisione T&A con particolare riferimento alle Informazioni Privilegiate. Le procedure sono state inoltre previste per (i) evitare che il trattamento delle Informazioni Privilegiate possa avvenire in modo intempestivo, in forma incompleta o inadeguata e comunque possa essere tale da provocare asimmetrie informative e (ii) tutelare il mercato e gli investitori assicurando ai medesimi una adeguata conoscenza delle vicende che riguardano TIP sulla quale basare le proprie decisioni di investimento.

Le procedure disciplinano, tra l'altro, le modalità di gestione e di comunicazione interna delle Informazioni Privilegiate, il generale obbligo di riservatezza a carico delle persone informate circa le Informazioni Privilegiate possedute, la nomina di un Referente Informativo deputato a eseguire e far rispettare le procedure e a riferire al Consiglio di Amministrazione nonché a curare, sotto la sorveglianza del Consiglio di Amministrazione, i rapporti di TIP con gli organi di informazione, l'istituzione e la tenuta di un registro nel quale indicare le persone a conoscenza di Informazioni Privilegiate e i contenuti e la gestione del sito internet di TIP.

Referente Informativo è Alessandra Gritti e Claudio Berretti suo sostituto.

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato al proprio interno un comitato per la remunerazione (cfr. successivo paragrafo 8) ed un comitato per il controllo interno (cfr. successivo paragrafo 10).

Il Consiglio di Amministrazione applica, per quanto riguarda l'istituzione e il funzionamento dei comitati interni al Consiglio stesso (comitato per la remunerazione e comitato per il controllo interno), i principi e i criteri applicativi previsti dall'articolo 5 del Codice di Autodisciplina, come anche ulteriormente precisato di seguito nella presente Relazione. A tale proposito, il Consiglio di Amministrazione tenutosi il 12 novembre 2010 ha approvato due separati regolamenti interni disciplinanti la composizione, il funzionamento e le funzioni, rispettivamente, del comitato per la remunerazione e del comitato per il controllo interno.

La Società mette a disposizione dei suddetti comitati risorse finanziarie adeguate per l'adempimento dei propri compiti, nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio di Amministrazione

Non è stato costituito un comitato che svolge le funzioni di due o più comitati previsti dal Codice.

7. COMITATO PER LE NOMINE

Non è stato costituito un comitato per le nomine.

8. COMITATO PER LA REMUNERAZIONE

In data 3 maggio 2010 in occasione della prima riunione del nuovo Consiglio di Amministrazione nominato con l'assemblea del 30 aprile 2010 è stato nominato il nuovo comitato per la remunerazione nelle persone dei consiglieri Giovanni Tamburi, Cesare d'Amico e Claudio Gragnani.

In data 14 maggio 2010 il consigliere Marco Merati Foscarini è subentrato al consigliere Cesare d'Amico quale membro del comitato per la remunerazione.

In data 12 novembre 2010 il Consiglio di Amministrazione, in vista dell'ingresso della Società al mercato STAR, ha inoltre deciso di nominare il consigliere non esecutivo e indipendente dott. Giuseppe Ferrero quale nuovo membro del comitato per la remunerazione in sostituzione del dott. Giovanni Tamburi. Sempre in tale data il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di valutare che tutti i componenti che attualmente compongono il comitato per la remunerazione, ovvero i consiglieri indipendenti Signori Claudio Gragnani, Marco Merati Foscarini e Giuseppe Ferrero, possiedono un'adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria.

Il presidente del comitato per la remunerazione è scelto dal comitato stesso al suo interno.

Il regolamento del comitato per la remunerazione adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010 prevede che tale comitato sia composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti. Lo stesso regolamento detta una disciplina relativa alla

composizione, al funzionamento e alle funzioni del comitato per la remunerazione, applicativa e integrativa di quella, inerente ai “comitati per la remunerazione”, di cui agli articoli 5 e 7 del Codice di Autodisciplina, quest’ultimo nell’attuale formulazione risalente al marzo 2006 e non già nella formulazione che sarà applicabile entro la fine dell’esercizio 2011. Il comitato per la remunerazione ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e in particolare: (a) formula proposte al Consiglio di Amministrazione per la remunerazione dei consiglieri delegati e degli amministratori che rivestono particolari cariche, monitorando l’applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione stesso, nonché per eventuali piani di stock option o assegnazione di azioni; (b) formula annualmente al Consiglio di Amministrazione proposte in merito alla componente variabile ai dipendenti/collaboratori; e (c) valuta periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche della Società e delle sue controllate, vigila sulla loro applicazione sulla base delle indicazioni fornite dai consiglieri delegati e formula al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni generali in materia.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per la remunerazione può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, avvalendosi sia dell’ausilio dei dipendenti della Società, sia di consulenti esterni esperti in materia di politiche retributive, in quest’ultimo caso nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Si segnala che il comitato per la remunerazione riunitosi in data 10 marzo 2011 ha deliberato di proporre al Consiglio di Amministrazione l’approvazione di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (il “Piano di Incentivazione”). Il Piano di Incentivazione è destinato ai dipendenti, collaboratori e amministratori di TIP (o di eventuali società controllate da TIP) che verranno individuati tra coloro che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni rilevanti in, o per, TIP (o, eventualmente, società controllate da TIP) e per i quali si giustifichi un’azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un’ottica di creazione di valore.

Per maggiori dettagli, cfr. successivo paragrafo 9.

9. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

La Società continua ad applicare, per quanto riguarda la remunerazione degli amministratori, i principi e i criteri applicativi previsti dall’articolo 7 del Codice di Autodisciplina.

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 ha deliberato di:

1. riconoscere, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, al Presidente e Amministratore Delegato della Società, Giovanni Tamburi, a titolo di emolumento per la carica attribuitagli, un compenso annuo fisso lordo pari ad euro 434.000 (quattrocentotrentaquattromila), oltre agli attuali benefit (auto, telefono cellulare e *blackberry*), da corrispondersi in rate mensili;
2. di riconoscere, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, al Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società, Alessandra Gritti, a titolo di emolumento per la carica attribuitale, un compenso annuo fisso lordo pari ad euro 282.500 (duecentottantaduemilacinquecento), oltre agli attuali benefit (auto, telefono cellulare e *blackberry*), da corrispondersi in rate mensili;

-
3. di riconoscere, per gli esercizi 2010, 2011 e 2012, al Consigliere munito di deleghe della Società, Claudio Berretti, oltre alla retribuzione quale dirigente della Società, a titolo di emolumento per la carica attribuitagli un compenso annuo fisso lordo pari ad euro 50.000 (cinquantamila), oltre agli attuali benefit (auto, telefono cellulare, *blackberry*), da corrispondersi in rate mensili;
 4. di riconoscere inoltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, Giovanni Tamburi, un compenso annuo lordo variabile pari alla somma delle seguenti componenti (i) 7% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di *advisory*, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 5,5% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento;
 5. di riconoscere inoltre al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, Alessandra Gritti, un compenso annuo lordo variabile annuo pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 4,25% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di *advisory*, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 3,25% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento;
 6. di riconoscere al Direttore Generale, Claudio Berretti, oltre alla retribuzione quale dirigente, a titolo di emolumento per la carica di amministratore un compenso annuo lordo variabile pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 3,5% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di *advisory*, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 2,75% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento;
 7. di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, Giovanni Tamburi, e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, Alessandra Gritti, un trattamento di fine mandato da corrispondersi: (i) nel caso di revoca senza giusta causa dei rispettivi poteri e/o della rispettiva carica di amministratore in data anteriore alla data di naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (fissata nella data di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012); ovvero (ii) nel caso di mancato rinnovo senza giusta causa della predetta carica e dei suddetti poteri alla scadenza del mandato conferito e in corso alla data della presente deliberazione;
 8. di fissare il trattamento di fine mandato da riconoscersi al Presidente e Amministratore Delegato della Società, dr. Giovanni Tamburi, e/o al Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società, dr.ssa Alessandra Gritti, al ricorrere delle condizioni indicate nel precedente alinea, in un importo pari all'emolumento annuo medio (calcolato applicando la media aritmetica degli emolumenti annui complessivi fissi e variabili – come sopra illustrati – percepiti e/o maturati a livello consolidato nel triennio anteriore alla data di cessazione o di mancato rinnovo), moltiplicato per tre;
 9. di stabilire che il Presidente e Amministratore Delegato dr. Giovanni Tamburi, il Vice Presidente e Amministratore Delegato dr.ssa Alessandra Gritti ed il Direttore Generale dr. Claudio Berretti siano inoltre legittimati a trattenere gli eventuali emolumenti percepiti

come membri di Consigli di Amministrazione o di organi sociali di altre società, con la sola eccezione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del codice civile;

10. di stabilire conseguentemente che l'emolumento complessivo annuo di euro 80.000,00 deliberato dall'Assemblea dei soci in data 30 aprile 2010, ai sensi dell'articolo 2389, primo comma, del codice civile, sia suddiviso in parti uguali tra i consiglieri di amministrazione a cui non sono state conferite deleghe e poteri da corrispondersi annualmente.

Gli altri amministratori non esecutivi hanno un emolumento fisso che è stato determinato dall'assemblea del 30 aprile 2010.

Nell'esercizio 2010 gli emolumenti sono stati i seguenti:

Carica in TIP	Nominativo	Compenso fisso 31/12/2010 (1)	Compenso variabile 31/12/2010 (2)
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	434.000	1.160.952
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	282.500	692.703
Vice Presidente	Cesare d'Amico	10.000	-
Direttore Generale	Claudio Berretti	250.000	580.476
Amministratore	Giuseppe Ferrero	10.000	-
Amministratore	Claudio Gragnani	10.000	-
Amministratore	Mario Davide Manuli	10.000	-
Amministratore	Sandro Alberto Manuli	10.000	-
Amministratore	Marco Merati Foscarini	10.000	-
Amministratore	Giancarlo Mocchi	10.000	-
Amministratore	Bruno Sollazzo	6.667	-

1. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 in relazione agli esercizi 2010, 2011 e 2012. Agli amministratori esecutivi sono inoltre concessi come benefit: auto (anche per uso parzialmente privato), telefono cellulare e *blackberry*. Il Consiglio di Amministrazione ha stabilito che il Presidente e Amministratore Delegato dr. Giovanni Tamburi, il Vice Presidente e Amministratore Delegato dr.ssa Alessandra Gritti ed il Direttore Generale dr. Claudio Berretti siano inoltre legittimati a trattenere gli eventuali emolumenti percepiti come membri di Consigli di Amministrazione o di organi sociali di altre società, con la sola eccezione delle società controllate dalla Società ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1) del codice civile.
2. Come deliberato dal Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 in relazione agli esercizi 2010, 2011, 2012 per il Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società Giovanni Tamburi è previsto un compenso variabile annuo lordo (equivalente al costo azienda non essendo lo stesso dipendente di alcuna delle società del gruppo TIP) pari alla somma delle seguenti componenti (i) 7% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 5,5% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento. Per il Vice Presidente e Amministratore Delegato Alessandra Gritti, è previsto un compenso annuo variabile annuo lordo (equivalente al costo azienda non essendo la stessa dipendente di alcuna delle società del gruppo TIP) pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 4,25% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 3,25% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento. Per il consigliere esecutivo Claudio Berretti è previsto un compenso annuo lordo variabile pari alla somma delle seguenti componenti: (i) 3,5% dei ricavi consolidati derivanti dall'attività di advisory, esposti alla voce "Ricavi consolidati delle vendite e delle prestazioni" e (ii) 2,75% dell'utile ante imposte consolidato di esercizio, da determinarsi al lordo delle componenti variabili dell'emolumento.

INDENNITÀ DEGLI AMMINISTRATORI IN CASO DI DIMISSIONI, LICENZIAMENTO O CESSAZIONE DEL RAPPORTO – STOCK OPTION

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 ha deliberato:

- di attribuire al Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, Giovanni Tamburi, e al Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato della Società, Alessandra Gritti, un trattamento di fine mandato da corrisponderci: (i) nel caso di revoca senza giusta causa dei rispettivi poteri e/o della rispettiva carica di amministratore in data anteriore alla data di naturale scadenza dell'attuale Consiglio di Amministrazione (fissata nella data di approvazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2012); ovvero (ii) nel caso di mancato rinnovo senza giusta causa della predetta carica e dei suddetti poteri alla scadenza del mandato conferito e in corso alla data della presente deliberazione;
- di fissare il trattamento di fine mandato da riconoscersi al Presidente e Amministratore Delegato della Società, dr. Giovanni Tamburi, e/o al Vice Presidente e Amministratore Delegato della Società, dr.ssa Alessandra Gritti, al ricorrere delle condizioni indicate nel precedente alinea, in un importo pari all'emolumento annuo medio (calcolato applicando la media aritmetica degli emolumenti annui complessivi fissi e variabili – come sopra illustrati – percepiti e/o maturati a livello consolidato nel triennio anteriore alla data di cessazione o di mancato rinnovo), moltiplicato per tre.

Si segnala che non è prevista alcuna indennità specifica, diversa da quella sopra descritta, nel caso in cui il rapporto cessi a seguito di offerta pubblica di acquisto promossa sui titoli emessi dalla Società.

Si segnala altresì che il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 15 marzo 2011, previo parere favorevole del comitato per la remunerazione tenutosi il 10 marzo 2011 ha approvato le linee guida di un piano di incentivazione basato su strumenti finanziari (il "Piano di Incentivazione"). Il Piano di Incentivazione è destinato ai dipendenti, collaboratori e amministratori di TIP (o di eventuali società controllate da TIP) che verranno individuati tra coloro che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni rilevanti in, o per, TIP (o, eventualmente, società controllate da TIP) e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore.

L'individuazione dei soggetti beneficiari del Piano di Incentivazione sarà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, a suo insindacabile giudizio. Tra i beneficiari potrebbero essere ricompresi anche soggetti di cui all'art. 152-*sexies*, primo comma, lett. c)-c.1, c.2 e c.3 del Regolamento Emittenti Consob.

Elementi essenziali del Piano di Incentivazione

Si riportano di seguito le caratteristiche principali del Piano di Incentivazione.

Piano di incentivazione TIP 2011/2014

Caratteristiche del piano	Piano di incentivazione basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, non cedibili a terzi, che attribuiscono ai beneficiari il
---------------------------	---

	diritto di (i) acquistare, o sottoscrivere, azioni della Società, nel rapporto di un'azione per ogni opzione esercitata, ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società.
Beneficiari	Dipendenti, collaboratori e amministratori della Società (o, eventualmente, di società controllate dalla Società) individuati tra i soggetti con ruoli o funzioni strategicamente rilevanti.
Condizioni per l'esercizio delle opzioni	Nessuna.
Prezzo di esercizio delle opzioni	euro 1,50 per ciascuna opzione.
Regolamento in denaro	Facoltà per il Consiglio di Amministrazione di soddisfare le richieste di esercizio delle opzioni formulate da singoli beneficiari mediante liquidazione dell'eventuale <i>capital gain</i> , pari alla differenza tra: (i) il valore di mercato di ciascuna azione alla relativa data di esercizio (corrispondente alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni TIP rilevato nell'ultimo mese precedente la data di esercizio), e (ii) il prezzo di esercizio di ciascuna opzione pari a euro 1,50.
Periodo di esercizio delle opzioni	Il periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e il 30 giugno 2015 (o il diverso periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione).
Numero massimo di opzioni	N. 5.000.000 opzioni per l'acquisto/sottoscrizione di massime n. 5.000.000 azioni della Società.
Effetti della cessazione del rapporto	Le opzioni non esercitate decadranno contestualmente alla cessazione della carica di amministratore o del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra il beneficiario e la Società (fatte salve alcune ipotesi di pensionamento o licenziamento del dipendente senza giusta causa ovvero revoca dell'amministratore senza giusta causa).
Vincoli di indisponibilità	Le opzioni sono nominative, personali, indisponibili e intrasferibili per atto <i>inter vivos</i> per il beneficiario fino al momento del loro esercizio. Saranno altresì previsti vincoli di indisponibilità limitatamente ad una porzione pari al 10% delle azioni della Società acquistate per effetto dell'esercizio delle opzioni assegnate. La durata di tali vincoli potrà variare a seconda che essi siano applicabili agli amministratori ovvero ai dirigenti legati da un contratto a tempo indeterminato.

Effetti diluitivi

Qualora tutte le opzioni fossero esercitate e la Società optasse per soddisfare tutte le richieste prevenute mediante concessione del diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione, il numero complessivo delle azioni si incrementerebbe di 5.000.000, determinando quindi una diluizione del capitale sociale pari al 3,583%. Non si verificherebbe invece alcun effetto diluitivo sul capitale sociale ove le richieste di esercizio dei beneficiari venissero soddisfatte dalla Società mediante utilizzo di azioni proprie.

Nel seguito si evidenziano alcune altre caratteristiche accessorie al Piano di Incentivazione:

1. Eventi di accelerazione: facoltà per i beneficiari di esercitare anticipatamente le proprie opzioni qualora si verifichi uno dei seguenti eventi di accelerazione:
 - a. uno o più soggetti acquisisca una partecipazione nel capitale di TIP tale da conferire ai predetti soggetti l'esercizio del controllo, anche in via congiunta, su TIP ai sensi dell'art. 93 del TUF;
 - b. l'assemblea straordinaria di TIP deliberi di dar corso ad operazioni di natura straordinaria idonee a determinare l'estinzione di TIP ovvero l'acquisizione da parte di uno o più soggetti di una partecipazione nel capitale sociale della stessa tale da conferire ai predetti soggetti l'esercizio del controllo, anche in via congiunta, su TIP ai sensi dell'art. 93 del TUF;
 - c. uno o più soggetti comunicano ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del TUF l'intenzione di promuovere, su base volontaria, un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le azioni TIP;
 - d. cessi dalla carica, per qualsiasi motivo diverso dalle dimissioni volontarie o dalla revoca per giusta causa, la maggioranza degli Amministratori di TIP in carica alla data di approvazione del regolamento;
 - e. venga revocato senza giusta causa il Presidente e/o l'Amministratore Delegato di TIP in carica alla data di approvazione del piano.

2. Casi di decadenza delle opzioni: Le opzioni non esercitate decadranno:
 - (i) trascorso il termine finale per l'esercizio;
 - (ii) fatto salvo quanto di seguito specificato, contestualmente alla cessazione della carica di amministratore o del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra il beneficiario e la Società.

Nei casi di (a) dimissioni volontarie del dipendente seguite dalla richiesta di ammissione al trattamento pensionistico, (b) licenziamento senza giusta causa del dipendente, (c) revoca senza giusta causa dell'amministratore, le eventuali opzioni esercitabili - ma non ancora esercitate alle rispettive date di dimissione, licenziamento o revoca - potranno essere esercitate dai relativi beneficiari.

Si precisa che, ove il Piano di Incentivazione fosse approvato dall'assemblea dei soci di TIP, in sede di attuazione del medesimo i termini, le condizioni e le modalità relative saranno puntualmente definiti e disciplinati nel dettaglio con apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Motivazioni del Piano di Incentivazione

Il Piano di Incentivazione è considerato un efficiente strumento di fidelizzazione delle figure ritenute maggiormente rilevanti per la crescita di TIP.

Le finalità che gli amministratori della Società si prefiggono di perseguire attraverso l'adozione del Piano di Incentivazione sono principalmente le seguenti:

- sviluppo dell'approccio imprenditoriale del *management*;
- maggiore coinvolgimento di amministratori, collaboratori e dipendenti nell'andamento della Società e *focus* dell'attività verso fattori di successo strategico a lungo termine;
- rafforzamento della fidelizzazione di amministratori, collaboratori e dipendenti;
- incremento del clima di fiducia nella crescita del valore della Società;
- promozione dello spirito di identificazione di amministratori, collaboratori e dipendenti nella Società.

Il suddetto Piano di Incentivazione verrà sottoposto all'approvazione dell'assemblea ordinaria di TIP ai sensi dell'art. 114-bis del d. lgs. 24 febbraio 1998 n. 58.

Si segnala infine che la Società non ha in essere: (i) accordi che prevedono l'assegnazione o il mantenimento di benefici non monetari a favore di amministratori che hanno cessato il loro incarico ovvero la stipula di contratti di consulenza per un periodo successivo alla cessazione del rapporto; e (ii) accordi che prevedono compensi per impegni di non concorrenza.

10. COMITATO PER IL CONTROLLO INTERNO

Il Consiglio di Amministrazione del 4 ottobre 2010 ha nominato per la prima volta un comitato per il controllo interno e ha designato quali membri di tale comitato i consiglieri non esecutivi e indipendenti dott. Claudio Gragnani, dott. Marco Merati Foscarini e dott. Giancarlo Mocchi. La composizione del Comitato risulta conforme a quanto espressamente disciplinato in materia dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina. La prima riunione del comitato per il controllo interno si è tenuta il 10 marzo 2011.

Il Consiglio di Amministrazione ha valutato che tutti i componenti del comitato per il controllo interno possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria

Il presidente del comitato per il controllo interno è scelto dal comitato stesso al suo interno.

Il regolamento del comitato per il controllo interno adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 12 novembre 2010 prevede che tale comitato sia composto da tre amministratori non esecutivi di cui due indipendenti. Lo stesso regolamento detta una disciplina relativa alla composizione, al funzionamento e alle funzioni di tale comitato, applicativa e integrativa di quella, inerente ai "comitati per il controllo interno", di cui agli articoli 5 e 8 del Codice di

Autodisciplina, con particolare riferimento a quanto previsto dal principio 8.P.4 e, compatibilmente con il nuovo assetto di competenze delineato dal D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, dal criterio applicativo 8.C.3. Il comitato per il controllo interno ha funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione e in particolare: (a) assiste il Consiglio di Amministrazione nel definire le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e verificarne periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato, nonché nello svolgimento degli altri compiti che l'art. 8 del Codice di Autodisciplina demanda al Consiglio di Amministrazione; (b) valuta, unitamente al dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato (ove previsto); (c) su richiesta dell'amministratore esecutivo all'uopo incaricato, esprime pareri su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali nonché alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno; (d) esamina il piano di lavoro preparato dai preposti al controllo interno e le relazioni periodiche da essi predisposte; (e) valuta il piano di lavoro predisposto dalla società di revisione per la revisione e i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti; (f) riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente e, comunque, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno; e (g) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione.

Nello svolgimento delle proprie funzioni, il comitato per il controllo interno può accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei suoi compiti, avvalendosi sia dell'ausilio dei dipendenti della Società, sia di consulenti esterni, in quest'ultimo caso nei termini stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

11. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

In data 15 marzo 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Documento di autovalutazione annuale sul funzionamento del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente. In tale documento, è riportata la decisione e la valutazione del sistema di controllo interno.

Le aree di attività dell'Emittente e le procedure di controllo interno relative hanno avuto – come per gli esercizi precedenti - particolare riferimento alle seguenti aree:

- 1) attività operativa;
- 2) investimenti e disinvestimenti;
- 3) aspetti amministrativi;
- 4) controllo di gestione.

Il Consiglio ha valutato l'adeguatezza, l'efficacia e l'effettivo funzionamento del sistema di controllo interno ritenendo che l'Emittente sia dotato di un sistema di controllo interno adeguato alle sue dimensioni e ritenuto idoneo a fornire ragionevoli assicurazioni circa l'identificazione ed il monitoraggio dei rischi aziendali ed il rispetto della normativa applicabile.

La valutazione è stata effettuata con particolare riferimento a quanto riportato dal Collegio Sindacale e dall'Internal Auditor in relazione ai controlli effettuati nel corso del 2009 e del 2010..

11.1. AMMINISTRATORE ESECUTIVO INCARICATO DEL SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO

L'Amministratore Delegato Alessandra Gritti ha le responsabilità attinenti all'adeguatezza delle informazioni prodotte dal sistema rispetto alle esigenze informative del management, con particolare riferimento all'identificazione dei rischi aziendali ed alla struttura del sistema di *reporting*. L'Amministratore Delegato ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche dell'Emittente.

All'Amministratore Delegato risponde direttamente la persona incaricata della gestione amministrativa interna nonché della segreteria soci che è in posizione di staff rispetto alla struttura.

Il Direttore Generale è responsabile delle attività di controllo di gestione ed a lui rispondono i singoli dipendenti che hanno la responsabilità delle partecipazioni in portafoglio.

L'amministratore Delegato incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno:

- ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di *compliance*), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate e li ha sottoposti periodicamente all'esame del Consiglio;
- ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio, provvedendo alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza;
- si è occupato dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

11.2. PREPOSTO AL CONTROLLO INTERNO

L'Amministratore Delegato ha nominato un preposto al controllo interno nella persona del Direttore Generale, Dr. Claudio Berretti, incaricato di coordinare di organizzare le attività relative.

Il preposto al controllo interno ha valutato, unitamente allo staff preposto alla redazione dei documenti contabili societari ed ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili e la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio.

Il preposto al controllo interno ha valutato le proposte formulate dalla società di revisione per ottenere l'affidamento dell'incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione e i risultati esposti nella relazione ed il piano di lavoro predisposto dall'Internal Auditor.

Il preposto al controllo interno:

- ha avuto accesso diretto a tutte le informazioni utili per lo svolgimento del proprio incarico;
- ha riferito del proprio operato all'amministratore esecutivo incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno il quale ha riferito al Collegio Sindacale.

Nell'esercizio 2010 l'Emittente ha stipulato un contratto con la società Metodo S.r.l. che fornisce all'Emittente i servizi di Internal Audit, da svolgere con l'indirizzo e sotto la responsabilità dell'Amministratore Delegato e del Dirigente Preposto per gli esercizi 2010 – 2012.

11.3. MODELLO ORGANIZZATIVO ex D. Lgs. 231/2001

Con riferimento al Decreto Legislativo 231/2001 – che ha introdotto nell'ordinamento la cosiddetta “responsabilità amministrativa” delle società per specifici reati commessi, nell'interesse o a vantaggio delle stesse, da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione e direzione – la società ha adottato da tempo il Modello Organizzativo, il Codice Etico e le procedure operative per le aree di rischio. Nell'ambito della costante attività di monitoraggio ed aggiornamento del Modello ed alla luce dell'ampliamento dei reati che fanno sorgere la responsabilità degli enti ai sensi del decreto è emersa la necessità di procedere all'aggiornamento del Modello Organizzativo. Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 26 marzo 2009 ha approvato la nuova versione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2001 disegnato per prevenire le seguenti tipologie di reato (Criterio Applicativo 8.C.2 del Codice di Autodisciplina):

1. reati contro la Pubblica Amministrazione;
2. reati societari;
3. reati di abuso di mercato;
4. reati di omicidio colposo e lesioni colpose gravi o gravissime;
5. reati di ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita;
6. reati informatici;
7. sicurezza sul lavoro.

In data 15 maggio 2009 è stato inoltre redatto il documento di Valutazione dei Rischi ex art. 17, comma 1 lettera a) d.lgs 81/08; lo stesso è stato ulteriormente aggiornato in data 23 novembre 2009 e 25 marzo 2010.

11.4. SOCIETÀ' DI REVISIONE

La società incaricata di effettuare la revisione legale dei conti della Società è KPMG S.p.A.. L'Assemblea degli azionisti del 27 aprile 2007 ha deliberato di estendere agli esercizi 2008 – 2013 l'incarico già conferito con delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 29 giugno 2005 alla società di revisione KPMG S.p.A., avente ad oggetto (i) la revisione contabile del bilancio di esercizio e consolidato al 31 dicembre, (ii) l'attività di verifica della regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e (iii) la revisione contabile limitata della relazione semestrale, individuale e consolidata.

11.5. DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il Consiglio di Amministrazione del 3 maggio 2010 ha deliberato:

- di conferire al dott. Claudio Berretti, con effetto dal 30 giugno 2010, l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 154*bis* del Testo Unico della Finanza e delle relative disposizioni di attuazione;
- di stabilire che l'incarico di cui al punto che precede avrà la durata di tre anni e pertanto fino al 30 giugno 2013, salvo rinnovo, ferma restando la facoltà di revoca del predetto incarico da parte del Consiglio di Amministrazione previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale e restando inteso che l'incarico dovrà intendersi in ogni caso automaticamente revocato – salvo diverso accordo tra le parti - in caso di cessazione del rapporto di lavoro subordinato in essere tra il dott. Berretti e la Società;
- di stabilire che la remunerazione per l'incarico di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari sia inclusa nella retribuzione riconosciuta al dott. Berretti quale lavoratore dipendente della Società.

12. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione del 12 novembre 2010 ha approvato il contenuto delle Procedure per le Operazioni con Parti Correlate, in ottemperanza a quanto previsto dal regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate adottato da Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010).

13. NOMINA DEI SINDACI

Il Collegio Sindacale è composto da tre Sindaci effettivi e due supplenti nominati dall'Assemblea ed in possesso dei requisiti di eleggibilità, onorabilità e professionalità

previsti dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti. In particolare, ai fini e per gli effetti di cui al d.m. Giustizia 30 marzo 2000, n. 162, art. 1, 1° comma, le materie strettamente attinenti alle attività svolte dalla Società devono intendersi, tra le altre, diritto amministrativo, economia politica, scienza delle finanze. Non possono essere nominati Sindaci e se eletti decadono dall'incarico coloro che si trovino in situazioni di incompatibilità previste dalle applicabili disposizioni di legge e regolamenti e coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo presso altre società in misura superiore ai limiti stabiliti dalle disposizioni, anche regolamentari, vigenti.

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo corretto funzionamento. Il Collegio Sindacale si riunisce almeno ogni novanta giorni su iniziativa di uno qualsiasi dei Sindaci.

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di Sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di Sindaco supplente. Le liste devono contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo e un candidato alla carica di sindaco supplente; il numero di candidati di ciascuna lista non può essere complessivamente superiore al numero massimo dei membri da eleggere.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto coloro che, da soli o insieme ad altri, rappresentanti rappresentino complessivamente la percentuale stabilita dalle applicabili disposizioni normative e/o regolamentari vigenti per la presentazione di lista di candidati per la nomina del Consiglio di Amministrazione. La percentuale di partecipazione necessaria ai fini del deposito di una lista è indicata nell'avviso di convocazione dell'Assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale.

Ogni socio (nonché (i) i soci appartenenti ad un medesimo gruppo, per tali intendendosi il soggetto, anche non societario, controllante ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile e ogni società controllata da, ovvero sotto il comune controllo del, medesimo soggetto, ovvero (ii) i soci aderenti ad uno stesso patto parasociale ex articolo 122 del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ovvero (iii) i soci che siano altrimenti collegati tra loro in forza di rapporti di collegamento rilevanti ai sensi della normativa di legge e/o regolamentare vigente e applicabile) può presentare o concorrere a presentare insieme ad altri soci, direttamente, per interposta persona, o tramite società fiduciaria, una sola lista di candidati, pena l'irricevibilità della lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della Società almeno entro il venticinquesimo giorno precedente la data dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina dei componenti del Collegio Sindacale. Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositati i seguenti documenti:

- a) l'elenco dei soci che presentano la lista, con indicazione del loro nome, ragione sociale o denominazione, della sede, del numero di iscrizione nel Registro delle Imprese o equipollente e della percentuale del capitale da essi complessivamente detenuta;

-
- b) il curriculum vitae di ciascun candidato, contenente un'esauriente informativa sulle sue caratteristiche personali e professionali;
 - c) la dichiarazione dei soci diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi;
 - d) le dichiarazioni con le quali ogni candidato accetta la propria candidatura, indica l'elenco degli incarichi di amministrazione e/o controllo eventualmente ricoperti in altre società ed attesta altresì, sotto la propria responsabilità, l'insussistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, il possesso dei requisiti di onorabilità e di professionalità prescritti dalla normativa vigente per ricoprire la carica di sindaco della Società.

La titolarità della quota minima di partecipazione prevista per la presentazione delle liste è determinata avendo riguardo alle azioni che risultano registrate a favore del socio nel giorno in cui le liste sono depositate presso la Società. La relativa certificazione può essere prodotta anche successivamente al deposito purché entro il termine previsto per la pubblicazione delle liste da parte della Società.

Le liste sono messe a disposizione del pubblico, nei termini di legge, presso la sede sociale, sul sito internet e con le altre modalità previste dalla disciplina legislativa e regolamentare applicabile.

Qualora allo scadere del termine previsto per la presentazione delle liste sia stata presentata una sola lista, ovvero siano state presentate liste soltanto da soci collegati tra loro, potranno essere presentate altre liste sino al quinto giorno successivo a quello di scadenza del suddetto termine. Di ciò sarà data comunicazione nelle forme stabiliti dalle disposizioni vigenti, e la percentuale minima per la presentazione delle liste sarà ridotta alla metà.

All'elezione dei Sindaci si procede come segue:

- a) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, 2 (due) Sindaci effettivi ed 1 (uno) Sindaco supplente;
- b) dalla lista che ha ottenuto in Assemblea il secondo maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale i candidati sono elencati nelle sezioni della lista stessa, il restante Sindaco effettivo e l'altro Sindaco supplente.

La presidenza del Collegio Sindacale spetta al primo candidato della lista di cui alla lettera b) che precede;

- c) in caso di parità di voti (i.e., qualora due liste abbiano entrambe ottenuto il maggior numero di voti, o il secondo numero di voti), qualora la parità si sia verificata per liste che hanno entrambe ottenuto il secondo numero di voti, risulterà eletto il candidato della lista che abbia ottenuto il voto del maggior numero di soci;
- d) risulteranno eletti i candidati tratti dalle liste mediante i criteri indicati alle precedenti lettere a), b) e c), fatto salvo quanto disposto alle successive lettere e) ed f);
- e) nel caso venga regolarmente presentata un'unica lista, tutti i sindaci da eleggere saranno tratti da tale lista. Il candidato indicato con il primo numero di ordine progressivo nella sezione dei sindaci effettivi sarà il presidente del Collegio Sindacale;
- f) nel caso la lista che ha ottenuto il secondo numero di voti abbia ricevuto il voto di uno o più soggetti da considerare collegati alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, di

tali voti non si terrà conto. Conseguentemente, se senza considerare tali voti altra lista risulti la seconda lista più votata, il restante sindaco effettivo ed il restante sindaco supplente (se ivi indicato) saranno quelli indicati con il primo numero di ordine progressivo nelle rispettive sezioni di tale altra lista.

In caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il Sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un Sindaco, subentrerà – ove possibile – il sindaco supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato, il quale scadrà assieme con gli altri Sindaci in carica al momento del suo ingresso nel Collegio, fermo restando che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al sindaco tratto dalla lista che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti.

Ove non sia possibile procedere nei termini sopra indicati, il Collegio Sindacale si intenderà integralmente e immediatamente decaduto e, per l'effetto, dovrà essere convocata l'Assemblea per deliberare in merito alla nomina del Collegio Sindacale, in conformità al sistema di voto di lista.

Qualora l'Assemblea debba provvedere, ai sensi dell'articolo 2401, comma 1°, del Codice Civile alla nomina dei sindaci supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale, essa delibera con le modalità e maggioranze ordinarie, in deroga al sistema di voto di lista.

I sindaci durano in carica per tre esercizi, con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio dell'incarico e sono rieleggibili.

Le riunioni del Collegio Sindacale possono anche essere tenute in teleconferenza e/o videoconferenza a condizione che:

- a) il Presidente e il soggetto verbalizzante siano presenti nello stesso luogo della convocazione;
- b) tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di ricevere, trasmettere e visionare documenti, di intervenire oralmente ed in tempo reale su tutti gli argomenti. Verificandosi questi requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente e il soggetto verbalizzante.

14. SINDACI

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dalla assemblea degli azionisti del 30 aprile 2009 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2011.

La nomina è avvenuta sulla base di una sola lista presentata. Tale lista (presentata in via congiunta da Giovanni Tamburi, titolare del 6,55% del capitale sociale e da Alessandra Gritti titolare del 1,32% del capitale sociale) comprendeva i seguenti nominativi:

Sezione I - Sindaci Effettivi

1. Giorgio Rocco, nato a Milano il 25 novembre 1931 e domiciliato per la carica in Milano via Pontaccio 10, codice fiscale RCCGRC31S25F205P, iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

-
2. Emanuele Cottino, nato a Torino, il 2 aprile 1951 e domiciliato per la carica in Milano via Pontaccio 10, codice fiscale CT*TMNL51D020L219P, iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
 3. Enrico Cervellera, nato a Milano, il 27 febbraio 1941 e domiciliato per la carica in Milano via Pontaccio 10, codice fiscale CRVNRC41B27F205D, iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

Sezione II - Sindaci Supplenti

4. Maurizio Barbieri, nato a Ponte dell'Olio (Piacenza), il 17 maggio 1947 e domiciliato per la carica in Milano, via Pontaccio 10, codice fiscale BRBMRZ47E17G842J, iscritto presso il Registro dei Revisori Contabili istituito presso il Ministero di Grazia e Giustizia.
5. Paola Cossa, nata a Milano, il 15 settembre 1959 e domiciliata per la carica in Milano, via Pontaccio 10, codice fiscale CSS PLA 59P55 F205Q., iscritta presso il Registro dei Revisori Contabili presso il Ministero di Grazia e Giustizia.

La lista ha ottenuto n. 45.601.420 voti.

La tabella 3 in Appendice riporta la composizione del Collegio Sindacale. Si allegano inoltre i curriculum dei componenti del collegio sindacale.

Non si sono verificati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale dopo la chiusura dell'Esercizio.

Si specifica che nel corso dell'esercizio 2010 il Collegio sindacale si è riunito 7 volte, la durata media delle riunioni è stata di circa 1 ora.

Per l'esercizio 2011 sono state programmate 4 riunioni.

L'Emittente dichiara che il Collegio sindacale:

- ha valutato l'indipendenza dei propri membri nella prima occasione utile dopo la nomina;
- ha valutato nel corso dell'Esercizio il permanere dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri;

applicando tutti i criteri previsti dal Codice con riferimento all'indipendenza degli amministratori.

Si specifica inoltre che il sindaco, che per conto proprio o di terzi abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente, è tenuto ad informare tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Consiglio di Amministrazione circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

Si specifica che il Collegio Sindacale ha vigilato sull'indipendenza della società di revisione, verificando sia il rispetto delle disposizioni normative in materia, sia la natura e l'entità dei servizi diversi dal controllo contabile prestati.

Il Collegio sindacale, nello svolgimento della propria attività, si è coordinato con la funzione di *internal audit*.

15. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI

Nel sito internet dell'Emittente ("www.tipspa.it"), sotto la voce "Investor Relator" sono messe a disposizione degli azionisti tutte le informazioni utili all'esercizio dei propri diritti.

In particolare, in tale sezione è possibile reperire la documentazione contabile (relazione trimestrale, semestrale, bilancio, ecc.), i documenti di carattere societario indirizzati al mercato (comunicati stampa, calendario eventi societari, relazioni, avvisi finanziari ecc.), il codice etico, la rassegna stampa e tutti gli strumenti di comunicazione che rendono possibile avvisare il mercato in maniera proattiva circa le novità di carattere finanziario e societario che riguardano l'Emittente.

Il sito prevede inoltre un'apposita sezione di Domande e Risposte nella quale i singoli azionisti possono intervenire e nella quale l'Emittente fornisce le apposite risposte.

E' stato identificato il responsabile della gestione dei rapporti con gli azionisti nella persona del Vice Presidente e Amministratore Delegato, D.ssa Alessandra Gritti.

Il sito internet della società è in continuo aggiornamento per rendere tempestivo ed agevole l'accesso alle informazioni concernenti l'Emittente che rivestono rilievo per i propri azionisti.

16. ASSEMBLEE

L'Assemblea è ordinaria e straordinaria ai sensi di legge.

L'Assemblea ordinaria approva il bilancio; nomina e revoca i membri del Consiglio di Amministrazione; nomina il Collegio Sindacale e il suo Presidente; conferisce e revoca l'incarico al soggetto incaricato della revisione legale dei conti; determina il compenso degli Amministratori e dei Sindaci, nonché il corrispettivo a favore del soggetto incaricato della revisione legale dei conti; delibera l'azione di responsabilità nei confronti degli Amministratori e dei Sindaci; approva e modifica l'eventuale regolamento dei lavori assembleari; delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge alla sua competenza, nonché sulle autorizzazioni eventualmente richieste dallo statuto per il compimento di atti degli amministratori.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle materie stabilite dalla legge.

L'Assemblea è convocata dal Consiglio di Amministrazione nella sede sociale o altrove, purché nell'ambito del territorio nazionale, secondo quanto indicato nell'avviso di convocazione.

L'avviso di convocazione viene pubblicato nei termini e secondo le modalità previsti dalla disciplina legislativa e regolamentare vigente.

L'avviso di convocazione dell'Assemblea dovrà contenere le informazioni indicate nell'art. 125-bis, comma 4, del d.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e nelle altre disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

L'Assemblea ordinaria è convocata nei casi previsti dalla legge e ogniqualvolta l'organo amministrativo lo ritenga opportuno, ma comunque almeno una volta all'anno entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale; tale termine può essere prorogato sino a centottanta giorni, laddove la Società sia tenuta alla redazione del bilancio consolidato e quando lo richiedano particolari circostanze relative alla struttura e all'oggetto sociale. In tali ultime ipotesi gli Amministratori segnalano le ragioni della dilazione nella relazione prevista dall'art. 2428 cod. civ..

L'Assemblea è convocata altresì dal Consiglio di Amministrazione su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il ventesimo del capitale sociale, nei limiti di quanto previsto all'art. 2367, ultimo comma, cod. civ., ovvero dal Collegio Sindacale (o da almeno 2 (due) membri dello stesso).

Le Assemblee straordinarie possono essere convocate quante volte l'organo amministrativo lo ritenga opportuno o quando ne sia fatta richiesta ai sensi delle disposizioni di legge e per gli oggetti ad esse riservati.

Possono intervenire in Assemblea coloro ai quali spetta il diritto di voto, per i quali, nei termini previsti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti, sia pervenuta alla Società la comunicazione rilasciata dall'intermediario autorizzato attestante la loro legittimazione.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare per delega scritta, ovvero conferita in via elettronica, purché nel rispetto del disposto dell'art. 2372 cod. civ. e delle altre applicabili disposizioni normative. La notifica elettronica della delega potrà essere effettuata mediante l'utilizzo di apposita sezione del sito Internet della Società, secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione o, nel caso di sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente; nel caso di più Vice-Presidenti, dal Vice-Presidente munito di deleghe ai sensi dell'art. 24 dello statuto, ovvero, in assenza o impedimento del Vice-Presidente munito di deleghe, dal Vice-Presidente più anziano di età; in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo l'Assemblea elegge, a maggioranza dei presenti, il presidente dell'adunanza. Il presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, nominato dall'Assemblea, e, quando lo ritenga del caso, da due scrutatori. Nei casi di legge o per volontà del presidente dell'Assemblea, le funzioni di segretario sono esercitate da un Notaio. Il verbale deve essere redatto nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2375 cod. civ..

Spetta al presidente dell'adunanza, il quale può avvalersi di appositi incaricati: constatare il diritto di intervento, anche per delega, dei presenti; accertare se l'Assemblea sia regolarmente costituita ed il numero legale per deliberare; dirigere e regolare la discussione e stabilire le modalità della votazione; accertare l'esito delle votazioni.

L'Assemblea ordinaria dei Soci è regolarmente costituita in prima convocazione quando è rappresentata almeno la metà del capitale sociale. Essa delibera a maggioranza assoluta del capitale presente, fatto salvo quanto previsto all'art. 17.2 dello statuto, per la nomina del Consiglio di Amministrazione, e all'art. 26.3 dello statuto per la nomina del Collegio Sindacale.

In seconda convocazione l'Assemblea ordinaria delibera validamente sugli oggetti posti all'ordine del giorno, qualunque sia la parte di capitale rappresentata in Assemblea, con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato in Assemblea, sempre salvo quanto previsto successivo agli artt. 17.2 e 18 dello statuto per la nomina del Consiglio di Amministrazione, e agli artt. 26.3 e 26.6 per la nomina del Collegio Sindacale.

L'Assemblea straordinaria dei Soci è regolarmente costituita e delibera, sulle materie di sua competenza a norma dell'art. 2365 cod. civ. specificatamente poste all'ordine del giorno, con le maggioranze previste all'art. 2368, 2° comma cod. civ., in prima convocazione e con le maggioranze previste dall'art. 2369, 3° e 5° comma cod. civ., nelle convocazioni successive alla prima. In deroga a quanto precede, l'Assemblea straordinaria può modificare l'art. 16 e gli artt. 17 e 26 dello statuto solo con la maggioranza qualificata del 67% del capitale sociale.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha riferito in assemblea sull'attività svolta e programmata e si è adoperato per assicurare agli azionisti un'adeguata informativa circa gli elementi necessari perché essi potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza assembleare.

Ai fini della partecipazione in Assemblea l'Emittente ha approvato nel 2005 un apposito Regolamento Assembleare.

17. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

Non vi sono pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle indicate nei punti precedenti.

18. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Non si sono verificati cambiamenti nella struttura della Corporate Governance a far data dalla chiusura dell'esercizio.

Si segnala che a seguito della decisione della fusione per incorporazione di SeconTip S.p.A. in TIP deliberata dal Consiglio di Amministrazione, a partire dal 1 gennaio 2011 non si rende più necessaria la redazione del bilancio consolidato.

TABELLA 1**STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE**

	n° azioni	% rispetto al c.s.	Quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie	134.537.254	100%	STAR	
Azioni con diritto di voto limitato	-	-		
Azioni prive del diritto di voto	-	-		

A decorrere dal 3 novembre 2010 sono inoltre quotati n. 13.478.422 warrant denominati “Warrant Tamburi Investment Partners S.p.A. 2010 – 2013”.

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE

Gli azionisti che, alla data del 15 marzo 2011, possiedono una percentuale del capitale sociale superiore al 2% secondo le risultanze del libro soci, del sito Consob integrate dalle comunicazioni ricevute ex articolo 120 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 sono i seguenti:

Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale ordinario	Quota % su capitale votante
d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	d'Amico Società di Navigazione S.p.A.	10,034%	10,034%
Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	Eos Servizi Fiduciari S.p.A.	7,372%	7,372%
Tamburi Giovanni	Tamburi Giovanni	5,730%	5,730%
Seragnoli Isabella	Mais Partecipazioni Stabili S.r.l.	4,934%	4,934%
Manuli Mario Davide	Dam S.r.l.	4,481%	4,481%
Manuli Sandro Alberto	Realmargi S.r.l.	3,815%	3,815%
Assicurazioni Generali S.p.A.	Generali Worldwide Insurance Company Ltd	0,173%	0,173%
	BSI SA	2,225%	2,225%
	<u>Assicurazioni Generali S.p.A.</u>	6,088%	6,088%
	<u>Banca Generali</u>	0,000%	0,000%
	<u>Totale</u>	<u>8,486%</u>	<u>8,486%</u>
Baggi Sisini Francesco	Arbus S.r.l.	2,816%	2,816%
Sil.pa SS	Gruppo Ferrero S.p.A.	2,731%	2,731%
Az Fund Management S.A.	Az Fund Management S.A.	2,492%	2,492%

TABELLA 2

STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI

Consiglio di Amministrazione	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *	esec.	non-esec.	Indip. da Codice	****	Numero di altri incarichi **	Comitato Controllo Interno		Comitato Remunerazione ²	
										***	****	***	****
Presidente e Amministratore Delegato	Giovanni Tamburi	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M	X			100%	10			X ²	100%
Vice Presidente e Amministratore Delegato	Alessandra Gritti	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M	X			100%	2				
Amministratore	Claudio Berretti	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M	X			100%	6				
Vice Presidente e Amministratore	Cesare d'Amico	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M		X		66,67%	10			X ²	
Amministratore	Giuseppe Ferrero	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M		X	X	77,78%	2			X ²	0%
Amministratore	Claudio Gagnani	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M		X	X	88,89%	1	X		X	100%
Amministratore	Mario Davide Manuli	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M		X		77,78%	1				
Amministratore	Sandro Alberto Manuli	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M		X		66,67%	2				
Amministratore	Marco Merati Foscarini	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M		X	X	77,78%	5	X		X ²	100%
Amministratore	Giancarlo Mocchi	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M		X	X	88,89%	3	X			
Amministratore	Bruno Sollazzo	30/04/10	Appr. Bil. 31/12/12	M				66,67%	5				

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	CdA: 9	Comitato Controllo Interno: 0	Comitato Remunerazione: 2		
---	--------	-------------------------------	---------------------------	--	--

AMMINISTRATORI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO												
Amministratore	Francesco Baggi Sisini	31/10/07	30/04/10			X	X	33,34%				
Amministratore	Niccolò Branca di Romanico	31/10/07	30/04/10			X	X	0%				
Amministratore	Edoardo Rossetti	31/10/07	30/04/10			X	X	33,34%				

(2) Il Comitato per la Remunerazione è stato nominato in data 3 maggio 2010 nelle persone del Dr. Giovanni Tamburi, del Dr. Cesare d'Amico e del Dr. Claudio Gragnani. In data 14 maggio 2010 al Dr. Cesare d'Amico è subentrato il Dr. Marco Merati Foscarini. In data 12 novembre 2010 al Dr. Giovanni Tamburi è subentrato il Dr. Giuseppe Ferrero. Il Comitato Remunerazione è pertanto ad oggi composto dai consiglieri Dr. Claudio Gragnani, Dr. Marco Merati Foscarini e Dr. Giuseppe Ferrero.

NOTE

- * La presenza dell'asterisco indica se l'amministratore è stato designato attraverso liste presentate dalla minoranza.
- ** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni. Nella Relazione sulla *corporate governance* gli incarichi sono indicati per esteso.
- *** In questa colonna è indicata l'appartenenza del membro del Consiglio di Amministrazione al Comitato.
- **** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione degli amministratori rispettivamente alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato.

TABELLA 3

STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE

Consiglio di Amministrazione									
Carica	Componenti	In carica dal	In carica fino al	Lista M/m *	Indipendenza dal codice	** (%)	Numero altri incarichi ***		
Presidente del Collegio Sindacale	Giorgio Rocco	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	100%	8		
Sindaco Effettivo	Enrico Cervellera	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	100%	7		
Sindaco Effettivo	Emanuele Cottino	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	100%	4		
Sindaco Supplente	Maurizio Barbieri	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	-	0		
Sindaco Supplente	Paola Cossa	30/04/09	Appr. Bilancio 31/12/2011	M	x	-	1		
SINDACI CESSATI DURANTE L'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO									

Numero riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento	7								
--	---	--	--	--	--	--	--	--	--

NOTE

* In questa colonna è indicato M/m a seconda che il componente sia stato eletto dalla lista votata dalla maggioranza (M) o da una minoranza (m).

** In questa colonna è indicata la percentuale di partecipazione dei sindaci alle riunioni del C.S. (n. di presenze/n. di riunioni svolte durante l'effettivo periodo di carica del soggetto interessato).

*** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato rilevanti ai sensi dell'art. 148 bis TUF. L'elenco completo degli incarichi è allegato, ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Emittenti Consob, alla relazione sull'attività di vigilanza, redatta dai sindaci ai sensi dell'articolo 153, comma 1 del TUF.

**CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.**

GIOVANNI TAMBURI

Nato a Roma, il 21 aprile 1954

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma (110 e lode).

Gennaio 1992 – Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A

Fondatore e Presidente di T.I.P. – Tamburi Investment Partners S.p.A., investment/merchant bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata sul mercato STAR di Borsa Italiana.

Fondatore e Presidente di Tamburi & Associati, società specializzata nell'assistenza di operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

Fondatore, Presidente e Amministratore Delegato di SeconTip S.p.A. società costituita nel 2006 e specializzata in attività di secondary private equity.

Ottobre 1980 - Dicembre 1991

Euromobiliare (Gruppo Midland Bank)

Negli ultimi anni del periodo considerato:

Amministratore e Vice Direttore Generale di Euromobiliare S.p.A., amministratore di Banca Euromobiliare S.p.A. e di altre società del gruppo.

Direttore generale di Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui si concentravano le attività di investment banking del gruppo.

Settembre 1977 - Settembre 1980

Gruppo Bastogi.

Febbraio 1975 - Luglio 1977

S.O.M.E.A. S.p.A.

Altre cariche attualmente ricoperte:

Vice Presidente Management & Capitali S.p.A., Consigliere di Interpump S.p.A., Consigliere di De Longhi S.p.A., Consigliere di Datalogic S.p.A., Consigliere di Zignago Vetro S.p.A., Consigliere di Data Holding 2007 S.r.l., Presidente di Gruppo IPG Holding S.r.l., Presidente di Clubtre S.r.l., Amministratore Unico di Lippiuno S.r.l.

In passato (ruoli pubblici):

Membro della commissione per la legge 35/92 istituita dal Ministero del Bilancio (Commissione per le privatizzazioni)

Membro "dell'advisory board" per le Privatizzazioni del Comune di Milano.

Autore di "Comprare un'azienda, come e perchè"; coautore di "Privatizzare, scelte, implicazioni e miraggi", di "Metodi e Tecniche di Privatizzazione", di "Privatizzazione e Disoccupazione, i Poli di Sviluppo Locale", di "Privatizzare con il Project Financing", di "Azionariato dei dipendenti e Stock Option"; di "Finanza d'impresa" e di "Corporate Governance". Autore di decine di articoli sulle principali testate nazionali (tre cui: Corriere della Sera, Repubblica, Il Sole 24 Ore, Milano Finanza, Borsa & Finanza, Uomini & Business).

ALESSANDRA GRITTI

Nata a Varese il 13 aprile 1961

Laurea in Economia aziendale. Specializzazione in Finanza Aziendale conseguita nel 1984 presso l'Università Bocconi di Milano (110 e lode).

Dicembre 1994 - Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A.

Vice Presidente e Amministratore Delegato di Tamburi Investment Partners S.p.A., investment/merchant bank indipendente focalizzata su medie aziende italiane quotata sul mercato STAR di Borsa Italiana.

Socio Fondatore e Amministratore Delegato di Tamburi & Associati, società specializzata nell'assistenza di operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Dal 2007 Tamburi & Associati S.p.A. è stata fusa per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.

Amministratore Delegato di **SeconTip S.p.A.** – società costituita nel 2006 e specializzata in attività di secondary private equity.

Maggio 1986 - Novembre 1994

Euromobiliare Montagu S.p.A., società in cui sono state concentrate tutte le attività di investment-merchant banking del gruppo Midland Hong Kong & Shanghai Bank per l'Italia. Dal 1991 Direttore e poi Responsabile del settore Fusioni ed Acquisizioni.

Ottobre 1984 - Maggio 1986

Mediocredito Lombardo: Milano, ufficio studi.

Gennaio 1984 - Ottobre 1984

Gruppo Sopaf (famiglia Vender) analista per la società specializzata in attività di venture capital.

Altre cariche attualmente ricoperte:

Consigliere di Management & Capitali S.p.A.

Collaboratrice di istituzioni e riviste specializzate in campo finanziario.

Autrice di numerosi articoli e pubblicazioni in materia.

CLAUDIO BERRETTI

Nato a Firenze il 23 agosto 1972

Laurea in Economia aziendale presso l'università LIUC – Libero Istituto Universitario Carlo Cattaneo (110 e lode).

Settembre 1995 - Oggi

Tamburi Investment Partners S.p.A. (TIP - già Tamburi & Associati S.p.A.) società specializzata nella consulenza per operazioni di finanza aziendale (M&A, IPO, Advisory in genere). Nel corso di questo periodo sono state seguite attivamente operazioni di M&A in svariati settori industriali.

Dal 1 marzo 2007 Tamburi & Associati è stata fusa per incorporazione in **Tamburi Investment Partners S.p.A.**, *investment/merchant bank* indipendente focalizzata su medie aziende italiane, quotata sul mercato STAR.

Dal 1 marzo 2007 Direttore Generale presso Tamburi Investment Partners, carica precedentemente detenuta in Tamburi & Associati S.p.A., e consigliere di Amministrazione della stessa.

Amministratore di SeconTip S.p.A. – società costituita nel 2006 e specializzata in attività di secondary private equity.

Maggio 1995 - Agosto 1995

Collaborazione presso **Magneti Marelli UK**, Cannock, Staffordshire (UK) - gestione della tesoreria e rilevanza finanziaria nei rapporti tra finanza, produzione, acquisti e vendite.

Settembre 1994 - Aprile 1995:

Collaborazione presso **Fiat UK Ltd** - sede di Londra (UK) - attività di budgeting e planning, cash management e gestione del rischio da tasso di cambio nel dipartimento finanziario.

Novembre 1993 - Luglio 1994:

“**Federtessile**”, Milano. Ricerca e realizzazione di un database su : “la storia e le prospettive dei corsi finalizzati al settore tessile organizzati in Italia”.

Altre cariche attualmente ricoperte:

Consigliere di: Bee Insurance S.p.A., Bee Team S.p.A., Bee Sourcing S.p.A., Data Holding 2007 S.r.l, Venice Shipping & Logistic S.p.A.

Autore di numerosi paper specialistici tra cui: Attività, Tempi e Costi del Processo di Quotazione in collaborazione con Borsa Italiana SpA.

CESARE D'AMICO

Nato a Roma il 6 marzo 1957

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università La Sapienza di Roma nel 1982.

Nel 1994 è nominato Consigliere di Amministrazione di d'Amico Società di Navigazione S.p.A., società operante nell'ambito dei trasporti marittimi – di cui, dal settembre 2002 ricopre la carica di Amministratore Delegato. Ha ricoperto cariche in altre società del Gruppo d'Amico collaborando tra le altre cose nel corso del 1998 all'acquisizione del Gruppo Finmare della "Italia di Navigazione S.p.A." di Genova di cui è stato Consigliere di Amministrazione, successivamente contribuendo al suo risanamento e rilancio. Dal 2002 al 2006 si è dedicato attivamente allo sviluppo e alla crescita della d'Amico Dry Limited, società del Gruppo focalizzata nel segmento delle bulk carriers di cui è attualmente Consigliere di Amministrazione.

Cariche attualmente ricoperte:

Presidente:	d'Amico International S.A. – <i>Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo)</i> d'Amico Shipping Italia S.p.A. – <i>Roma (Italia)</i> Fondazione ITS Giovanni Caboto – <i>Gaeta, LT (Italia)</i> Marina Cala Galera Circolo Nautico S.p.A. – <i>Monte Argentario. GR (Italia)</i> Sealong Steamship Agency S.r.l. - <i>Genova (Italia)</i>
Vice – Presidente:	Compagnia Generale Telemar S.p.A. – <i>Roma (Italia)</i> The Baltic and International Maritime Council (BIMCO) – <i>Londra (Regno Unito)</i>
Amministratore Delegato:	CO.GE.MA S.A.M. – <i>Monte Carlo (Principato di Monaco)</i> d'AMICO Società di Navigazione S.p.A. – <i>Roma (Italia)</i>
Amministratore Unico:	Casle S.r.l. – <i>Roma (Italia)</i> Fi.pa. Finanziaria di Partecipazione - <i>Roma (Italia)</i> Saemar S.A. – <i>Barcellona (Spagna)</i>
Consigliere di Amministrazione:	ACGI Shipping Inc. – <i>Vancouver (Canada)</i> Clubtre S.r.l. – <i>Milano (Italia)</i> d'Amico Dry Limited - <i>Dublino (Irlanda)</i> d'Amico International Shipping S.A. <i>Lussemburgo (Gran Ducato di Lussemburgo)</i> Ishima Pte Limited – <i>Singapore</i> MIDA Maritime Company Limited - <i>Dublino (Irlanda)</i> Milano Finanziaria Immobiliare S.p.A. – <i>Milano (Italia)</i> Società Laziale Investimenti e Partecipazioni S.p.A. – <i>Monterotondo (Italia)</i> The Standard Steamship Owners' Protection and Indemnity Association Limited – <i>Bermuda (Regno Unito)</i>

GIUSEPPE FERRERO

Nato a Torino il 14 novembre 1946

Laurea in Giurisprudenza all'Università di Torino nell'anno accademico 1972.

Il Dottor Giuseppe Ferrero conseguita la laurea ha continuato la sua attività lavorativa a fianco del padre. Progressivamente il padre gli affidò cariche e responsabilità specifiche fino a ricoprire la carica di Presidente e Amministratore Delegato nelle loro varie aziende.

Ora è a capo del Gruppo Ferrero; gruppo che comprende diverse società industriali, commerciali e di servizi, attive principalmente nel campo siderurgico, ma anche nei campi di produzione di energia elettrica, immobiliare e finanziaria.

Principali cariche attualmente ricoperte: Presidente Gruppo Ferrero.

Presidente della Presider S.p.A., Società industriale specializzata nella trasformazione, lavorazione e posa dell'acciaio per opere infrastrutturali, leader nel settore con stabilimenti a Borgaro Torinese e Brescia.

Amministratore Delegato della Metallurgia Piemontese S.r.l., società commerciale e di lavorazione di prodotti siderurgici; altresì attiva nell'import di questi prodotti da Paesi Terzi.

Presidente di S.I.CO.FER. Siderurgica Commerciale Ferrero S.r.l., Società commerciale a cui fa capo la distribuzione del tondo per cemento armato della Feralpi Siderurgica di Lonato (BS) nelle regioni: Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e in alcune zone della Lombardia e che distribuisce altresì laminati mercantili nelle stesse regioni, sia per vendita diretta che per rappresentanza.

Presidente di S.I.E.D. S.p.A., Società industriale di produzione di energia idroelettrica proprietaria di 13 centrali idroelettriche.

Presidente della Hydroenersur SA, Hidrorupanco SA, e Hidropalmar SA; società di diritto cileno che stanno sviluppando la costruzione di centrali idroelettriche nel sud del Cile.

E' inoltre Consigliere della Banca del Piemonte di Torino, della società Interpump S.p.A. di Milano, dell'Amma di Torino e dell'Unione Industriale di Torino.

CLAUDIO GRAGNANI

Nato a Milano, il 6 aprile 1947

Laureo in Psicologia Clinica all'Università di Padova, iscritto all'Ordine degli Psicologi e Psicoterapisti fin dalla sua costituzione. Membro della Fondation Europeenne pou la Psychanalyse, dal 1977 ha svolto e coordinato attività di ricerca e clinica in varie sedi tra cui Milano, Pavia, Padova, Parigi, Barcellona, Marsiglia, ecc.

Dal 2002 ad oggi

Fondatore e Amministratore Unico di Mecc Srl, società finanziaria di famiglia che si occupa di investimenti immobiliari e in società industriali, commerciali e finanziarie.

Dal 2003 ad oggi

Fondatore e Amministratore Unico di Gennaio Srl, società che svolge attività di acquisto, costruzione, locazione e amministrazione di beni immobili.

Dal 2007 ad oggi

Fondatore e Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione di Titan Srl, società che ha per oggetto l'esercizio dell'attività crocieristica e di charteraggio navale.

MARIO DAVIDE MANULI

Nato a Milano, l'8 dicembre 1939.

Laureato in ingegneria chimica industriale presso il Politecnico di Milano. Entrato molto giovane in posizione di notevole responsabilità nell'industria fondata dal padre, si è dedicato prima allo sviluppo del settore imballaggio flessibile: film plastici e nastri autoadesivi, e quindi a quello dei cavi elettrici e telefonici.

Nel 1980	Assume la Presidenza di Dardanio Manuli S.p.A., allora holding del gruppo Manuli.
Nel 1986	A soli 46 anni, riceve l'onoreficenza di Cavaliere del Lavoro.
Nel 1988	Il gruppo Manuli, cedute le attività cavi al gruppo Alcatel, si concentra nei settori imballaggio flessibile e componentistica e attua una diversificazione nel settore "resort" attraverso l'acquisizione del gruppo Terme di Saturnia.
Nel 1996	Lasciata la Presidenza di Manuli Packaging, capofila del settore imballaggio, concentra l'attività operativa nel settore componentistica e guida la quotazione di Manuli Rubber Industries alla Borsa di Milano nel 1997.
Dal 2000 al 2001	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Esecutivo della Banca Regionale Europea S.p.A..
Dal 2001 al 2004	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione e del Comitato Etico di San Paolo IMI SpA.
Dal 2003 al 2006	Ha fatto parte del Consiglio di Amministrazione di Cassa di Risparmio di Firenze.
Ad oggi	E' Amministratore Delegato di Manuli Rubber Industries S.p.A, Presidente di Terme di Saturnia Golf Club S.r.l., Terme di Saturnia S.r.l.,

SANDRO ALBERTO MANULI

Nato a Milano il 29 novembre 1947

Nel 1967 ha conseguito il Diploma di Ragioneria presso l'Istituto Gonzaga di Milano.

Nel 1972 si è laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano.

1972 Consigliere di Amministrazione di Dardanio Manuli S.p.A., holding del Gruppo Manuli (prodotti in gomma, cavi e packaging) con deleghe operative nel settore dei cavi elettrici e telefonici.

1977 Amministratore Delegato e Direttore Generale di Manuli Hellas Cables – Grecia, società controllata da Manuli Cavi SpA. Negli anni 1975 e 1976 è residente ad Atene.
Al suo rientro in Italia viene nominato Amministratore Delegato di Manuli Cavi S.p.A..

1980 - 1986 Presidente di Manuli Cavi SpA e Manuli Hellas Cables.

1988 Vice Presidente e Amministratore Delegato di Dardanio Manuli SpA.

1996 - 2003 Vice Presidente Esecutivo di Manuli Packaging SpA, holding del Gruppo Manuli per il settore packaging.

1997 - 2001 Presidente di Manuli Autoadesivi SpA, azienda produttrice di nastri per l'imballaggio.

1997 - 2003 Presidente di Manuli Film SpA, azienda produttrice di film BOPP.

2003 - 2006 Consigliere di Amministrazione di Manuli Film S.p.A..

Cariche attualmente ricoperte:

Dal 1989 Consigliere di Amministrazione di Manuli Rubber Industries S.p.A. Dal 1994 Presidente di Manuli Stretch S.p.A., azienda leader mondiale nel settore film in LLDPE.

Dal 2004 Presidente di Realmargi S.r.l., holding della famiglia Sandro Manuli, attiva nel settore immobiliare e di gestione di partecipazioni.
Amministratore Unico di Masseria Fasano S.r.l., società operante nel settore turistico alberghiero.

Presidente di Margi Equity Investment S.r.l., società di gestione di partecipazioni.

Consigliere di Amministrazione del fondo d'arte Libra Art Collection.

Dal 2006

Presidente di Terme di Saturnia S.r.l. Precedentemente ha ricoperto diverse cariche nel Consiglio di Amministrazione.

MARCO MERATI FOSCARINI

Nato a Milano il 18 agosto 1949

Iscritto all'Università Commerciale Luigi Bocconi per due anni accademici e successivamente alla facoltà di Scienze Politiche presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore.

- Dal 1971 al 1973 E' stato alle dipendenze della Banca della Svizzera Italiana in Lugano operando in diversi settori dell'Istituto stesso ed in modo particolare presso l'Ufficio titoli Borsa quale consulente della Clientela. Durante tale periodo è stato inviato dalla Banca stessa per uno "stage" di nove mesi all'affiliata estera – Swiss Italian Banking Corporation Nassau.
- Dall'ottobre 1973 E' stato impiegato presso lo Studio del Dr. Urbano Aletti – Agente di Cambio – presso la Borsa Valori di Milano.
- Dal 1975 E' stato rappresentante alle grida dell'Agente di Cambio M. Anselmo in associazione con lo Studio Urbano Aletti.
- Dal febbraio 1997 al luglio 1990 E' stato alle dipendenze della Finanziaria Indosuez S.p.A. avendo raggiunto le seguenti cariche.
- Amministratore;
 - Membro del Comitato Esecutivo;
 - Direttore;
 - Rappresentante della stessa in Borsa;
 - Vice-Presidente della Fiduciaria Indosuez S.p.A.;
 - Amministratore della Fidagest Distribuzione S.p.A..
- Dal marzo 1988 Consigliere di ANCOB – Associazione Nazionale Commissioni di Borsa;
- Da dicembre 1989 Membro della Deputazione della Borsa Valori di Milano, in rappresentanza delle Commissionarie di Borsa.
- Dal luglio 1990 E' assunto presso la B.S.I. Finanziaria S.p.A. di Milano con le seguenti qualifiche:
- Amministratore Delegato e Direttore Generale di B.S.I. Finanziaria S.p.A.
 - Amministratore Delegato e Direttore Generale della BSI Sim S.p.A.
 - Amministratore Delegato e Vice-Presidente della Fidar Sim S.p.A.
- Dall'aprile 1999 E' stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione di:
- B.S.I. Finanziaria S.p.A.

-
- BSI SIM S.p.A.
 - BSI Fiduciaria SIM S.p.A.

Ricopre inoltre le seguenti cariche:

Presidente Banca BSI Italia S.p.A.
Presidente BSI Wealth & Family Sim S.p.A.
Amministratore di BSI Monaco Sam
Presidente di EOS Servizi Fiduciari S.p.A.
Presidente GOTAM SGR S.p.A.
Amministratore di Finnat Gestioni SA.
Membro del Consiglio direttivo di Assofiduciaria.

GIANCARLO MOCCHI

Nato a Pavia il 13 gennaio 1940

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano nel 1964

E' iscritto nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 1965-1969

Ha svolto funzioni di Budgeting, EDP e Auditing nel gruppo CGE – General Electric.

Dal 1970 al 1996

Ha ricoperto importanti incarichi nel Gruppo Ciba-Geigy in settori diversi e con responsabilità crescenti, divenendo condirettore della Divisione Farmaceutici con responsabilità diretta sulla Pianificazione, Controllo, Sistemi Informativi, Distribuzione, Materials management.

Dal 1996 al 1999

Ha ricoperto l'incarico di direttore di Finanza, Amministrazione, Controllo, Sistemi, Acquisti nel gruppo Novartis

Dal 1999 ad oggi

Ricopre o ha ricoperto la carica di Amministratore in diverse società, tra cui: GD SpA, B. Group SpA, Gelsomina SpA, Limoni SpA, Irbm SpA, Ergon Sutremd Srl. E' stato, inoltre, Presidente del consorzio Dafne, dalla costituzione (1991-1997), nonché membro del Consiglio Direttivo dell'Assinde. Ha ricoperto la carica di Presidente o membro del Collegio Sindacale in diverse società a partire dal 1971 tra cui: Fervet SpA, Aqua Viva SpA, Irga SpA, Geisy SpA, Ilford SpA, Chimoso SpA, Airwick SpA, Gretag SpA, Titmus SpA, Viba Spa, Istituto Vaccinogeno Pozzi SpA, Chiron SpA, Ciba Vision Srl.

BRUNO SOLLAZZO

Nato a Trieste, il 17 gennaio 1961

Laurea in Economia e Commercio presso l'Università di Trieste.

- Attuale Job Title:
- Direttore Aggiunto - Servizio Finanza
Assicurazioni Generali S.p.A. - Head Office
P.zza Duca degli Abruzzi 2 - 34132 Trieste
- Sintesi del profilo professionale:
- Estesa esperienza maturata come Responsabile della Pianificazione e Controllo del Gruppo Generali, con riporto al C.E.O. di Gruppo, nel garantire l'adeguata misurazione delle performance e l'efficacia del processo di value-based planning e controlling di Gruppo;
 - Estesa esperienza maturata come Responsabile dei Progetti di Finanza Straordinaria del Gruppo nell'M&A e due diligence sui principali mercati internazionali e come team manager di unità operative;
 - Coordinatore nel Gruppo Generali dell'asset class Investimenti Alternativi e membro del Comitato Finanza di Assicurazioni Generali S.p.A.
- Altri incarichi attuali:
- Thalia S.A., Lugano (CH) - Membro del Comitato Esecutivo e del C.d.A.;
- Generali Thalia Investments Italy SGR S.p.A., Milan (I) - Membro del C.d.A.;
- Generali Private Equity Investments GMBH, Colonia (D) - Membro del C.d.A.;
- Generali Global Private Equity SICAR, Luxembourg (L) - Membro dell'Investment Committee;
- Generali Private Equity S.A., Lugano (CH) - Vicepresidente e Membro del C.d.A.;
- Lion River N.V., Amsterdam (NED) - Direttore Delegato e Membro del Supervisory Board;
- Schemaquattordici S.p.A., Treviso (I) - Membro del C.d.A.;
- Secontip S.p.A., Milano (I) - Vicepresidente e Membro del CdA .
- Incarichi cessati negli ultimi 5 anni:
- Finanziaria Internazionale Alternative Investment SGR S.p.A. (I) – Membro del CdA (da Aprile 2007 a Dicembre 2008);
- Marco Polo Holding Srl, Venezia (I) - Membro del C.d.A.
- Altre attuali attività:
- Università degli Studi di Padova (Italy), Facoltà di Economia e Commercio – Docente nel corso Economia delle Aziende di Assicurazioni.

CURRICULUM VITAE DEI COMPONENTI IL COLLEGIO SINDACALE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

GIORGIO ROCCO

Fu Cav. Di Gran Croce Rinaldo, nato a Milano il 25 novembre 1931 e residente a Milano.

Grande Ufficiale dell'Ordine "Al merito della Repubblica Italiana" – nominato con Decreto del Presidente della Repubblica in data 2 giugno 1982.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Cattolica di Milano nel 1954.

Iscritto nel Registro dei Revisori Contabili – Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 31 bis – 4° serie SP del 21.4.1995 al n. 50095.

Iscritto nel Registro Europeo dei Consulenti Fiscali.

Attualmente ricopre incarichi in diverse società italiane e straniere fra cui:

Presidente del Collegio Sindacale delle Generali Investments Italy S.p.A. – Società di Gestione del Risparmio;

Presidente del Collegio Sindacale della SeconTip S.p.A.;

Presidente del Collegio Sindacale della EOS Servizi Fiduciari S.p.A. (Gruppo BSI);

Sindaco dell'Unilever Italia MKT Operations S.r.l.;

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Finindustria Italiana S.p.A. (Holding Finanziaria);

Presidente del Consiglio di Amministrazione della P.V.M. Fiduciaria S.r.l.;

Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cerga Servizi S.r.l.;

Presidente del Collegio Sindacale della Belfin S.r.l.;

Consigliere della Finipar S.r.l.;

Consigliere della Gefipar S.r.l.;

Consigliere della Confina S.r.l.;

Amministratore di Rosi Holding GmbH di Vienna;

Presidente del Collegio Sindacale della Fondazione Aretè (Ospedale S. Raffaele).

ENRICO CERVELLERA

Nato a Milano nel 1941.

Laureato in Economia e Commercio all'Università L. Bocconi nel 1963; laureato in Giurisprudenza all'Università Cattolica nel 1968.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti dal 1965; iscritto al Registro dei Revisori Contabili (D.M. 12-4-1995).

1965 1983	Fa parte dello Studio Fiscale associato alla Arthur Andersen, della quale diviene socio nel 1976.
Dal 1983	Opera con un proprio studio professionale a Milano in via F.lli Gabba 6.
Cariche attualmente ricoperte	Consigliere di Amministrazione della Ferrero S.p.A.. Presidente del Collegio Sindacale di Interpump Group S.p.A.. Presidente del Collegio Sindacale di Seat Pagine Gialle S.p.A.. Presidente del Collegio Sindacale di biG S.r.l.. Presidente del Collegio Sindacale della S.p.A. Egidio Galbani. Presidente del Collegio Sindacale del Gruppo Lactalis Italia S.p.A.. Sindaco Effettivo di Luxottica Group S.p.A..

EMANUELE COTTINO

Nato a Torino il 2 aprile 1951.

Laurea in Economia e Commercio (indirizzo economico aziendale), conseguita presso l'Università di Torino nel 1975; diploma di Maturità Classica.

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili (DM 26 marzo 1996)

Dal 1979 ad oggi

Ersel Sim SpA – Gruppo Ersel di Torino.

Le principali aree di attività ed i relativi ruoli ricoperti in questi anni sono:

- Responsabile dell'attività di studi e analisi di società quotate;
- Responsabile dell'attività di mercato primario e di nuovi collocamenti in Borsa; nel 1992 queste attività sono state conferite nella Giubergia – UBS – Warburg Sim, joint venture paritetica tra Ersel e UBS – Warburg, della quale è stato consigliere sino al 2006.
- Responsabile della Fidersel S.p.A., società fiduciaria del Gruppo;
- E' attualmente Responsabile dell'attività di Corporate Finance e di Advisory di Ersel SIM (attività di finanza straordinaria, assistenza nelle operazioni di cessioni e acquisizioni di aziende, reperimento di capitali per aziende non quotate e operazioni di private equity).
- Dal 1996 al giugno 2010 Direttore Generale della holding Ersel Finanziaria S.p.A., con responsabilità di supervisore e coordinamento strategico e di operazioni straordinarie del Gruppo Ersel.

E' attualmente consigliere di alcune società del gruppo:

- Ersel Asset Management SGR S.p.A.
- Fidersel S.p.A.

E' inoltre Consigliere delle partecipate:

- Industria e Finanza SGR S.p.A.
- Innogest SGR S.p.A.

- E' Sindaco effettivo di:

- SIED S.p.A.
- Millbo S.p.A.
- Anest Iwata Italia S.r.l.
- Anest Iwata Europe S.r.l.
- Air Gunsu S.r.l.

Membro del Comitato Investimenti del Fondo di private equity Ersel Investment Club e del fondo di venture Innogest Capital.

	Tra le altre cariche è stato rappresentante comune degli azionisti di risparmio di Pininfarina S.p.A. dal 1992 al 2004 e di SAIAG S.p.A. dal 1996 al 2003.
1975 – 1979	Revisore presso la sede di Torino della Deloitte, e successivamente KPMG.
Altre informazioni:	Socio del Club Dirigenti Amministrativi e Finanziari dell'Unione Industriale di Torino del 1982, consigliere dal 1990 al 1996; Socio AIAF (Associazione Italiana Analisti Finanziari) dal 1984; Revisore Contabile dal 1996.

MAURIZIO BARBIERI

Nato a Ponte dell'Olio (PC) il 17 maggio 1947.

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano, nell'anno 1986/1987.

Iscritto all'Albo dei Dottori Commercialisti di Milano, con anzianità 15/9/1993.

Iscritto al Registro dei Revisori Contabili di cui al D.M. del 12//1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale IV Serie speciale n. 31 bis del 21.4.1995.

Dal 1970

Svolge attività professionale quale associato nello Studio "Bfc & associati" già "Studio Reboa e Associati" occupandosi, prevalentemente, delle problematiche di natura fiscale, con particolare riferimento all'imposizione diretta, indiretta ed al contenzioso.

Cariche attualmente ricoperte:

Sindaco effettivo di Dorado – Centro Internazionale Guida Sicura S.p.A., Power Solutions S.r.l., Macchine e Accessori per l'Industria Grafica – Macchingraf S.r.l., Corporate Express S.r.l., Givaudan Italia S.p.A., GRC Parfum S.p.A.

PAOLA COSSA

Nata a Milano il 15 settembre 1959

Laureata in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi nel 1983

Iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano dal 1985.

Con decreto ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, 4° serie speciale, n. 31 bis del 21 aprile 1995 è iscritta al registro Revisori Contabili.

Associata allo Studio BFC & Associati (già Studio Reboa & Associati) dal 1990.

Nello svolgimento dell'attività professionale si dedica prevalentemente alle tematiche di carattere bilancistico, societario e fiscale.

Si è occupata di analisi di bilancio e di valutazioni di aziende, nonché di operazioni straordinarie (fusioni, conferimenti, scissioni, cessioni di aziende e pacchetti azionari, liquidazioni).

Presta assistenza alla clientela nelle varie fasi del contenzioso in materia di imposte dirette.

Cariche attualmente ricoperte:

E' Sindaco Effettivo nelle seguenti società: Osram S.p.A., Società Riunite Osram Edison Clerici S.p.A., Alcan International Network Italy S.p.A., GRC Parfum S.p.A.

ALLEGATO 1: PARAGRAFO SULLE “PRINCIPALI CARATTERISTICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE DEI RISCHI E DI CONTROLLO INTERNO ESISTENTI IN RELAZIONE AL PROCESSO DI INFORMATIVA FINANZIARIA” AI SENSI DELL’ART. 123-BIS, COMMA 2, LETT.B), TUF)

1) Premessa

Il sistema di gestione dei rischi non deve essere considerato separatamente dal sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, entrambi costituiscono infatti elementi del medesimo sistema.

Il sistema di controllo interno sull’informativa societaria è stato definito coerentemente alle previsioni del Decreto Legislativo n. 58/98 (Testo unico della Finanza - TUF), artt. 154-bis e 154-ter, applicabili a TIP S.p.A. come società con azioni quotate presso la Borsa Italiana.

Il sistema di controllo interno ha l’obiettivo di assicurare l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria e la capacità del processo di redazione del bilancio e della relazione finanziaria semestrale di produrre l’informativa in accordo con i principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

2) Descrizione delle principali caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria

La struttura dei controlli prevede degli strumenti di controllo che consentono a TIP di indirizzare, definire e monitorare l’operatività del sistema di controllo interno. Rientrano in questa tipologia di controlli, tra l’altro, il Codice Etico ed appropriati assetti di governance.

La struttura dei controlli a livello di *processo* dell’informativa finanziaria prevede:

- controlli specifici: attività, manuali o automatizzate, volte a prevenire, individuare e correggere errori o irregolarità che si verificano nel corso dello svolgimento delle attività operative. I controlli specifici sono stati distinti in controlli intesi come controlli decisivi ai fini della prevenzione da false rappresentazioni in bilancio su cui concentrare le attività di monitoraggio (tipicamente nel caso dell’attività di TIP: controlli sui ricavi per servizi ed imputazione secondo la competenza in funzione dei singoli incarichi ottenuti, valutazione dei titoli obbligazionari e delle partecipazioni) e controlli secondari;
- controlli di primo livello: si tratta rispettivamente, dei controlli insiti nei processi operativi, e dei controlli che presidiano il processo di gestione e controllo dei rischi garantendone la coerenza rispetto agli obiettivi aziendali (ad esempio i controlli svolti da parte del Dirigente Preposto);
- monitoraggio indipendente, affidato alla funzione di Internal Audit esterna.

Per quanto riguarda i ruoli e le funzioni coinvolte si ricorda che tali attività di monitoraggio sono oggetto di reporting periodico all’amministratore Delegato ai fini della valutazione dell’adeguatezza del sistema di controllo sull’informativa finanziaria.

Si ricorda che l’Amministratore Delegato ed il Direttore Generale rilasciano, a partire dal

bilancio di esercizio 2007, un'attestazione della correttezza/completezza dell'informativa e dell'istituzione/mantenimento di controlli e procedure con riferimento sia al bilancio di esercizio, sia alla relazione finanziaria semestrale; con riferimento inoltre alla relazione trimestrale e ad ogni altra comunicazione di carattere finanziario, il Dirigente Preposto è chiamato a dichiararne la conformità alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

L'Amministratore Delegato comunica la valutazione annuale del sistema di controllo interno al Consiglio di amministrazione e al Collegio sindacale per consentire l'esercizio dell'attività di vigilanza prevista dalla legislazione italiana.

L'amministratore delegato e il dirigente preposto, che hanno predisposto procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato, attestano che:

- a) tali procedure sono adeguate e sono state effettivamente applicate nel corso del periodo;
- b) il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili;
- c) il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- d) il bilancio d'esercizio ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e del gruppo;
- e) la relazione sulla gestione a corredo del bilancio d'esercizio comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione;
- f)

RELAZIONI ILLUSTRATIVE DEGLI AMMINISTRATORI SULLE MATERIE POSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA IN SEDE ORDINARIA

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2010, POSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 28 APRILE 2011 IN PRIMA CONVOCAZIONE E PER IL 29 APRILE 2011 IN SECONDA CONVOCAZIONE.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (segmento STAR), con sede legale in Milano, Via Pontaccio n. 10 (la "Società"), Vi ha convocato in sede ordinaria per discutere e deliberare, *inter alia*, in merito alla proposta di approvazione del bilancio di esercizio della Società al 31 dicembre 2010.

Vi informiamo che ogni commento su tale argomento all'ordine del giorno è contenuto nella relazione finanziaria annuale – comprendente, *inter alia*, il progetto di bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato della Società al 31 dicembre 2010 nonché la relazione sulla gestione degli amministratori – che verrà messa a disposizione dei soci e del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa applicabile. Le relazioni di revisione redatte dalla società di revisione legale e la relazione del Collegio Sindacale saranno messe a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità previsti dalla normativa applicabile.

Vi proponiamo pertanto di approvare la presente deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- *visto il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010, da cui risulta un utile di esercizio pari a euro 3.564.394;*
- *esaminata la Relazione sulla gestione a corredo del bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010;*
- *preso atto della Relazione del Collegio Sindacale e della Società di Revisione KPMG S.p.A. al bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010;*

delibera

1. *di approvare la Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, il bilancio di esercizio composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa del bilancio di esercizio di Tamburi Investment Partners S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010, dal quale risulta un utile di esercizio pari a euro 3.564.394-;*
2. *di destinare alle azioni ordinarie un importo di euro 0,035 per azione per un totale di euro 4.681.150,60 prelevando dall'utile di esercizio euro 1.685.214 e prelevando dalla riserva sovrapprezzo azioni euro 2.995.936".*

Milano, 15 marzo 2011

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

Proposta motivata del collegio sindacale in merito all'adeguamento dei compensi della società di revisione

Signori Azionisti,

premesse che:

-la società TIP s.p.a. aveva conferito, con deliberazione assembleare del 29 giugno 2005, alla Società di Revisione KPMG s.p.a. l'incarico di revisione contabile ai sensi dell'art. 155 del TUF per gli esercizi 2005-2008;

-il predetto incarico è stato prorogato dall'Assemblea agli esercizi 2008-2013, come consentito dall'art. 8, comma 7 del D.Lgs. 29 Dicembre 2006 n. 303;

-a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di SeconTip s.p.a. in Tip s.p.a., deliberata il 16 dicembre 2010 e con efficacia contabile definita al 1 gennaio 2011, la società di revisione KPMG s.p.a. ha richiesto, con lettera indirizzata alla società in data 18 febbraio 2011 e comprensiva degli allegati esplicativi, un adeguamento per l'esercizio 2011 e per gli esercizi seguenti 2012 e 2013 della stima dei tempi e dei corrispettivi relativi all'incarico di revisione legale;

-in data 4 ottobre 2010 la società di revisione KPMG s.p.a. ha ricevuto da Consob una richiesta di informazioni riferite ai lavori di revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e sulla revisione limitata sulla relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010 della Tamburi Investment Partners s.p.a.; in data 11 ottobre 2010 KPMG s.p.a. ha inviato alla Consob lettera di risposta a tale richiesta ed ha richiesto, con lettera indirizzata alla società in data 18 febbraio 2011 e comprensiva degli allegati esplicativi, una integrazione dei tempi e dei corrispettivi previsti per l'esercizio 2010 a seguito dell'attività addizionale svolta;

tenuto conto:

-delle previsioni di cui all'art. 145-bis Regolamento Emittenti (approvato con Delibera della Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni) relativamente ai criteri generali per la determinazione del corrispettivo per l'incarico di revisione contabile;

tutto ciò premesso e considerato

il Collegio Sindacale della Società, visto anche l'art. 13, comma 1, del D.lgs n. 39/2010 ha provveduto ad effettuare una analisi e valutazione tecnico-economica

del maggior impegno richiesto alla società di revisione per l'effettuazione delle attività aggiuntive, ed è giunto a formulare la proposta all'Assemblea di revisione degli onorari della società di revisione incaricata in relazione agli esercizi 2010-2013.

In particolare, il Collegio Sindacale ha acquisito dalla società incaricata le 2 proposte di variazione degli onorari, basate sulla modifica del numero di ore richiesto per l'effettuazione delle attività di revisione legale e del mix di risorse impiegate, che sono state oggetto di approfondimento e discussione.

Dette proposte, allegate alla presente, apportano modifiche alle tabelle originarie della lettera di incarico che riporta attività, impegni e onorari di revisione.

Al termine del processo di valutazione, il Collegio Sindacale ha ritenuto congrue le proposte di adeguamento degli onorari ritenendo che i corrispettivi siano determinati in modo da garantire la qualità e l'affidabilità dei lavori, nonché l'indipendenza del revisore.

Il Collegio Sindacale, in conclusione,

Propone

a codesta Assemblea di voler adeguare i corrispettivi della società di revisione per gli esercizi 2010-2013 come da proposte di integrazione della stessa società di revisione datate 18 febbraio 2011 e allegate alla presente.

Milano, 27 marzo 2011

Il Collegio Sindacale

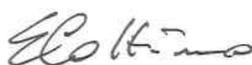
Dott. Giorgio Rocco



Dott. Enrico Cervellera



Dott. Emanuele Cottino





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
Telefax +39 02 67632445
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Spettabile
Tamburi Investment Partners S.p.A.
Via Pontaccio, 10
20121 Milano MI

Alla cortese attenzione della Dott.ssa Alessandra Gritti

18 febbraio 2011

Incarico di revisione contabile conferito ai sensi dell'art. 155 e successivi del D.Lgs. 58/98 - Integrazione delle modalità e delle condizioni di svolgimento dell'incarico di revisione contabile

Egredi Signori

Vi comunichiamo che, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di Secontip S.p.A. in Tamburi Investment Partners S.p.A., deliberata il 16 dicembre 2010 e con efficacia contabile definita al 1° gennaio 2011, riteniamo che ricorrano i presupposti per procedere ad un aggiornamento per l'esercizio 2011 e per gli esercizi seguenti 2012 e 2013 della stima dei tempi e dei corrispettivi relativi al nostro incarico di revisione legale.

In dettaglio:

- nell'Allegato 1 riportiamo un prospetto di raccordo fra la stima dei tempi e dei corrispettivi indicati nella lettera di incarico originaria del 28 giugno 2005 e nelle successive lettere di integrazione e quelli aggiornati per l'esercizio 2011;
- nell'Allegato 2 riportiamo il dettaglio dei tempi e dei corrispettivi stimati aggiornati relativamente all'esercizio 2011;
- nell'Allegato 3 riportiamo un prospetto di raccordo fra la stima dei tempi e dei corrispettivi indicati nella lettera di incarico originaria del 28 giugno 2005 e nelle successive lettere di integrazione e quelli aggiornati per gli esercizi 2012 e 2013;
- nell'Allegato 4 riportiamo il dettaglio dei tempi e dei corrispettivi stimati aggiornati relativamente agli esercizi 2012 e 2013.

I termini indicati nella lettera d'incarico originaria e nelle successive lettere di integrazione rimangono in vigore per tutto quanto non espressamente contemplato nella presente lettera e nei relativi Allegati.

• • •

Alleghiamo copia della presente lettera e dei relativi Allegati che ne formano parte integrante, che Vi chiediamo cortesemente di restituirci firmata per accettazione.

Al fine di permettere al Collegio Sindacale di svolgere gli adempimenti di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, Vi preghiamo di mettere a disposizione la presente lettera di variazione dei tempi e dei corrispettivi del nostro incarico di revisione legale con i relativi Allegati al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giorgio Rocco.

Restiamo a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento riteniate necessario sul contenuto della presente lettera e con l'occasione Vi inviamo i nostri migliori saluti.

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

fs/ac/gp

Allegato 1

Prospetto di raccordo della stima dei tempi e dei corrispettivi indicati nella lettera di incarico originaria del 28 giugno 2005 e successive lettere di integrazione

Esercizio 2011

	Ore n.	Con ISTAT al 30 giugno 2010 Corrispettivi €
Termini contrattuali ad oggi		
Ore e corrispettivi per gli esercizi dal 2010 al 2013 come da lettera di incarico originaria del 28 giugno 2005 e successive lettere di integrazione rispettivamente del 4 marzo 2007, del 30 marzo 2009 e del 3 agosto 2010 della Tamburi Investment Partners S.p.A. (TIP), così suddivisi:		
• Revisione legale del bilancio d'esercizio di TIP	444	47.725 ✓
• Verifica della regolare tenuta della contabilità	60	5.895 ✓
• Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TIP	160	16.270
• Revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo TIP	60	6.800
	724	76.690
Ore e corrispettivi per la revisione legale del bilancio d'esercizio per gli esercizi dal 2010 al 2013 come da lettera di incarico originaria del 30 luglio 2010 della società Secontip S.p.A.		
	150	16.170
Totale	874	92.860
Variazioni		
Estinzione dell'obbligo di effettuazione della revisione legale di Secontip S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione in TIP	(150)	(16.170)
Estinzione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato del Gruppo TIP	(60)	(6.800)
Analisi dell'operazione di fusione per incorporazione	30	3.600
Procedure di revisione da svolgere sulle attività di Secontip S.p.A. incorporate in TIP	20	2.100
Totale ore e corrispettivi aggiornati	714	75.590

Allegato 2

Dettaglio dei tempi e dei corrispettivi aggiornato per l'esercizio 2011

Revisione legale del bilancio d'esercizio di Tamburi Investment Partners S.p.A.

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie €	Corrispettivi €
		n.	%		
Socio	1	40	8	342	13.680
Manager	1	91	18	278	25.298
Senior	1	211	43	135	28.485
Assistente	1	152	31	107	16.264
		<u>494</u>	<u>100</u>		<u>83.727</u>
Riduzione					<u>(30.302)</u>
Totale					<u>53.425</u>

Verifica della regolare tenuta della contabilità di Tamburi Investment Partners S.p.A.

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie €	Corrispettivi €
		n.	%		
Socio	1	4	7	342	1.368
Manager	1	8	13	278	2.224
Senior	1	24	40	135	3.240
Assistente	1	24	40	107	2.568
		<u>60</u>	<u>100</u>		<u>9.400</u>
Riduzione					<u>(3.505)</u>
Totale					<u>5.895</u>

Revisione contabile limitata della relazione semestrale di Tamburi Investment Partners S.p.A.

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie €	Corrispettivi €
		n.	%		
Socio	1	10	6	342	3.420
Manager	1	26	16	278	7.228
Senior	1	64	40	135	8.640
Assistente	1	60	38	107	6.420
		160	100		25.708
Riduzione					(9.438)
Totale					16.270

Allegato 3

Prospetto di raccordo della stima dei tempi e dei corrispettivi indicati nella lettera di incarico originaria del 28 giugno 2005 e successive lettere di integrazione

Esercizi 2012 e 2013

	Ore n.	Con ISTAT al 30 giugno 2010 Corrispettivi €
Termini contrattuali ad oggi		
Ore e corrispettivi per gli esercizi dal 2010 al 2013 come da lettera di incarico originaria del 28 giugno 2005 e successive lettere di integrazione rispettivamente del 4 marzo 2007, del 30 marzo 2009 e del 3 agosto 2010 della Tamburi Investment Partners S.p.A. (TIP), così suddivisi:		
• Revisione legale del bilancio d'esercizio di TIP	444	47.725
• Verifica della regolare tenuta della contabilità	60	5.895
• Revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo TIP	160	16.270
• Revisione legale del bilancio consolidato del Gruppo TIP	60	6.800
	724	76.690
Ore e corrispettivi per la revisione legale del bilancio d'esercizio per gli esercizi dal 2010 al 2013 come da lettera di incarico originaria del 30 luglio 2010 della società Secontip S.p.A.		
	150	16.170
Totale	874	92.860
Variazioni		
Estinzione dell'obbligo di effettuazione della revisione legale di Secontip S.p.A. a seguito della fusione per incorporazione in Tamburi Investment Partners S.p.A.	(150)	(16.170)
Estinzione dell'obbligo di redazione del bilancio consolidato	(60)	(6.800)
Procedure di revisione da svolgere sulle attività di Secontip S.p.A. incorporate in TIP	20	2.100
Totale ore e corrispettivi aggiornati	684	71.990

Allegato 4

Dettaglio dei tempi e dei corrispettivi aggiornato per gli esercizi 2012 e 2013

Revisione legale del bilancio d'esercizio di Tamburi Investment Partners S.p.A.

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie €	Corrispettivi €
		n.	%		
		Socio	1		
Manager	1	85	18	278	23.630
Senior	1	191	41	135	25.785
Assistente	1	152	33	107	16.264
		<u>464</u>	<u>100</u>		<u>77.991</u>
Riduzione					<u>(28.166)</u>
Totale					<u>49.825</u>

Verifica della regolare tenuta della contabilità di Tamburi Investment Partners S.p.A.

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie €	Corrispettivi €
		n.	%		
		Socio	1		
Manager	1	8	13	278	2.224
Senior	1	24	40	135	3.240
Assistente	1	24	40	107	2.568
		<u>60</u>	<u>100</u>		<u>9.400</u>
Riduzione					<u>(3.505)</u>
Totale					<u>5.895</u>

Revisione contabile limitata della relazione semestrale di Tamburi Investment Partners S.p.A.

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie €	Corrispettivi €
		n.	%		
		<hr/>			
Socio	1	10	6	342	3.420
Manager	1	26	16	278	7.228
Senior	1	64	40	135	8.640
Assistente	1	60	38	107	6.420
		<hr/>	<hr/>		<hr/>
		160	100		25.708
Riduzione					(9.438)
					<hr/>
Totale					16.270
					<hr/>



KPMG S.p.A.
 Revisione e organizzazione contabile
 Via Vittor Pisani, 25
 20124 MILANO MI

Telefono +39 02 6763.1
 Telefax +39 02 67632445
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

Spettabile
 Tamburi Investment Partners S.p.A.
 Via Pontaccio, 10
 20121 Milano MI

Alla cortese attenzione della Dott.ssa Alessandra Gritti

18 febbraio 2011

Incarico di revisione contabile conferito ai sensi dell'art. 155 e successivi del D.Lgs. 58/98 - Integrazione delle modalità e delle condizioni di svolgimento dell'incarico di revisione contabile

Egredi Signori

Vi comunichiamo che in data 4 ottobre 2010 abbiamo ricevuto da Consob una richiesta di informazioni riferite ai lavori di revisione sul bilancio di esercizio al 31 dicembre 2009 e sulla revisione limitata sulla relazione finanziaria consolidata al 30 giugno 2010 della Tamburi Investment Partners S.p.A.. Tale richiesta è stata emessa da Consob ai sensi dell'art. 115, comma 1, del D.Lgs n. 58/98 (Comunicazioni alla Consob). In data 11 ottobre 2010 abbiamo inviato alla medesima Consob la nostra lettera di risposta a tale richiesta.

Considerando l'attività da noi svolta nel completamento della risposta a Consob, riteniamo che ricorrano i presupposti per procedere ad una richiesta di integrazione dei tempi e dei corrispettivi previsti per l'esercizio 2010 secondo quanto previsto nel paragrafo 9 della nostra lettera di incarico originaria.

Il dettaglio delle ore e dei corrispettivi relativi alle attività addizionali svolte in relazione alla citata richiesta di informazioni da parte di Consob, è riportato nel seguito:

	Numero personale professionale	Ore		Aliquote orarie	Corrispettivi
		n.	%	€	€
Socio	1	15	24	342	5.130
Manager	1	35	56	278	9.730
Senior	1	13	20	135	1.755
		<u>63</u>	<u>100</u>		<u>16.615</u>
Riduzione					<u>(6.615)</u>
Totale					<u>10.000</u>

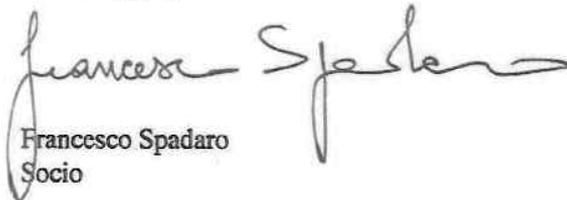
• • •

Alleghiamo copia della presente lettera che Vi chiediamo cortesemente di restituirci firmata per accettazione.

Al fine di permettere al Collegio Sindacale di svolgere gli adempimenti di cui all'art. 13, comma 1, del Decreto Legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, Vi preghiamo di mettere a disposizione la presente lettera di richiesta di integrazione dei tempi e corrispettivi del nostro incarico di revisione legale al Presidente del Collegio Sindacale, Dott. Giorgio Rocco.

Restiamo a Vostra disposizione per qualsiasi chiarimento riteniate necessario sul contenuto della presente lettera e con l'occasione Vi inviamo i nostri migliori saluti.

KPMG S.p.A.



Francesco Spadaro
Socio

fs/ac/gp

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. SULLA PROPOSTA RELATIVA ALL'AUTORIZZAZIONE PER L'ACQUISTO E LA DISPOSIZIONE DI AZIONI PROPRIE AI SENSI DEGLI ARTT. 2357 E 2357-TER COD. CIV., POSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 28 APRILE 2011 IN PRIMA CONVOCAZIONE E PER IL 29 APRILE 2011 IN SECONDA CONVOCAZIONE

Signori azionisti,

la presente relazione è redatta ai sensi degli artt. 132, comma 1 e 183 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il “**Testo Unico della Finanza**” o “**TUF**”) e degli artt. 73 e 144-*bis* nonché dell'Allegato 3A (Schema n. 4) del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.

In data odierna il Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (segmento STAR), con sede legale in Milano, Via Pontaccio n. 10 (“**TIP**” o la “**Società**”) ha deliberato, tra l'altro, di convocare l'Assemblea dei soci della Società per sottoporre alla Vostra approvazione il rilascio dell'autorizzazione ad un piano di acquisto e alienazione, in una o più volte, su base rotativa, di azioni ordinarie della Società sino a concorrenza del numero massimo consentito dalla legge (ad oggi rappresentato da un numero di azioni non superiore al 20% del capitale sociale), da determinarsi anche in funzione delle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti e del capitale sociale esistente al momento di ogni acquisto.

La deliberazione sottoposta alla Vostra approvazione revoca e sostituisce l'autorizzazione rilasciata al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 30 aprile 2010.

La presente Relazione illustra le motivazioni che sottendono la richiesta di autorizzazione, nonché i termini e le modalità secondo i quali si intende procedere alla realizzazione del piano di acquisto e di disposizione delle azioni proprie.

1. Motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione di azioni proprie

La richiesta di autorizzazione al Consiglio di Amministrazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie è motivata dall'opportunità di dotare la Società di un valido strumento che permetta alla stessa di perseguire le finalità di seguito illustrate:

- (i) l'alienazione e/o permuta di azioni proprie in vista o nell'ambito di accordi con partner strategici che rientrano nella strategia di sviluppo della Società;
- (ii) l'esecuzione di operazioni di investimento coerenti con le linee strategiche della Società anche mediante scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie per l'acquisizione di partecipazioni o pacchetti azionari o altre operazioni di finanza straordinaria che implichino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni,

emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.);

- (iii) la destinazione (in tutto o in parte) delle azioni proprie, a discrezione del Consiglio di Amministrazione, all'attuazione di piani di stock option approvati a favore di amministratori, collaboratori e/o dipendenti investiti di funzioni chiave della Società o delle società dalla stessa controllate.

Si segnala inoltre che nel caso in cui non si rendesse necessario utilizzare tutte le azioni proprie di cui si propone di autorizzare l'acquisto per le finalità sopra indicate, la Società potrà compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni.

Si precisa che la richiesta di autorizzazione riguarda la facoltà del Consiglio di compiere ripetute e successive operazioni di acquisto e di vendita (o altri atti di disposizione) di azioni proprie su base rotativa (c.d. *revolving*), anche per frazioni del quantitativo massimo autorizzato.

Per tutte le ragioni sopra delineate, il Consiglio ritiene opportuno proporre all'Assemblea di autorizzare il Consiglio stesso all'acquisto e alla successiva disposizione di azioni proprie ai sensi e per gli effetti degli articoli 2357 e 2357-ter cod. civ. per un periodo di 18 mesi decorrente dalla data dell'autorizzazione da parte dell'Assemblea.

2. Numero massimo, categoria e valore nominale delle azioni alle quali si riferisce l'autorizzazione

La Società ha emesso esclusivamente azioni ordinarie, aventi un valore nominale pari ad euro 0,52 cadauna.

Il Consiglio di Amministrazione richiede all'Assemblea l'autorizzazione ad un piano di acquisto e alienazione, in una o più volte, su base rotativa, di azioni ordinarie della Società sino a concorrenza del numero massimo consentito dalla legge (ad oggi rappresentato da un numero di azioni non superiore al 20% del capitale sociale), da determinarsi anche in funzione delle disposizioni di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti e del capitale sociale esistente (anche per effetto di deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione) al momento di ogni acquisto (tenuto conto anche di eventuali azioni della Società detenute da società controllate). Alla data del 15 marzo 2011 il numero massimo di azioni complessivamente acquistabili dalla Società è pari a 26.877.933 (a cui vanno dedotte le azioni proprie in portafoglio alla data della deliberazione dell'Assemblea ordinaria).

3. Durata per la quale l'autorizzazione è richiesta

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dall'art. 2357, secondo comma, cod. civ..

L'autorizzazione all'alienazione delle azioni proprie che saranno eventualmente acquistate viene richiesta senza limiti temporali.

4. Indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2357, primo e terzo comma, cod. civ.

Alla data odierna la Società detiene n.790.094 azioni proprie in portafoglio. L'autorizzazione a tale acquisto è stata deliberata dall'Assemblea dei soci del 30 aprile 2010.

Dal bilancio della Società al 31 dicembre 2010, regolarmente approvato, emerge che la riserva sovrapprezzo azioni è pari ad euro 104.220.883.

In applicazione dei Principi Contabili Internazionali IFRS/IAS, l'ammontare delle azioni proprie detenute in portafoglio dalla Società è iscritto in un'apposita riserva a riduzione del patrimonio netto.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 2357, primo comma, cod. civ., è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio dell'esercizio regolarmente approvato, dovendosi inoltre considerare anche gli eventuali vincoli di indisponibilità insorti successivamente e fino alla data della relativa delibera.

Si precisa che il Consiglio è tenuto a verificare il rispetto delle condizioni richieste dall'art. 2357, primo comma, cod. civ. per l'acquisto di azioni proprie all'atto in cui procede al compimento di ogni acquisizione autorizzata.

Si precisa infine che, a fronte dell'esercizio dell'autorizzazione richiesta e di conseguente acquisto di azioni proprie, la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalle poste disponibili sopra indicate.

5. Corrispettivo minimo e corrispettivo massimo.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il prezzo d'acquisto per azione sia fissato in un ammontare non inferiore a euro 0,10 per azione e non superiore, nel massimo, ad euro 3, in considerazione dell'ammontare del capitale sociale e del patrimonio netto, tenuto conto della flessibilità necessaria in questo genere di operazioni.

Per quanto concerne il corrispettivo per la disposizione delle azioni proprie acquistate, il Consiglio di Amministrazione propone che l'Assemblea determini solamente il corrispettivo minimo per azione, conferendo al Consiglio il potere di determinare, di volta in volta, ogni ulteriore condizione, modalità e termine dell'atto di disposizione. Tale corrispettivo minimo non dovrà essere inferiore rispetto alla media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà peraltro applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuato nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate a servizio di

piani di stock option. In tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A. e delle raccomandazioni Consob.

6. Modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione saranno effettuati

Le operazioni di acquisto saranno eseguite sui mercati regolamentati, in una o più volte, su base rotativa, secondo modalità operative stabilite nei regolamenti di organizzazione e gestione dei mercati, che non consentano l'abbinamento diretto delle proposte di negoziazione in acquisto con predeterminate proposte di negoziazione in vendita, in conformità a quanto indicato nell'art. 132 del Testo Unico della Finanza e nell'art. 144-bis, comma 1, lettera b), del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio dovrà essere deliberata dal Consiglio di Amministrazione in conformità alla normativa vigente.

L'acquisto di azioni proprie potrà avvenire con modalità diverse da quelle sopra indicate ove consentito dall'art. 132, comma 3, del Testo Unico della Finanza o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione.

Gli atti di disposizione potranno essere effettuati anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti e/o ai dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate nell'ambito di piani di stock option, ovvero quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero di piani di assegnazione di azioni ai dipendenti.

7. Informazioni ulteriori, ove l'operazione di acquisto sia strumentale alla riduzione del capitale sociale mediante annullamento delle azioni proprie acquistate

Si conferma che le operazioni di acquisto non sono strumentali alla riduzione del capitale sociale della Società.

8. Proposta di deliberazione.

Ove siate d'accordo con la proposta come sopra formulata, Vi invitiamo ad approvare la seguente deliberazione:

*“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,
- esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione*

delibera

1. *previa revoca, per la parte non ancora eseguita, della precedente autorizzazione assembleare del 30 aprile 2010, di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'acquisto, in una o più volte, di un numero massimo, su base rotativa (con ciò intendendosi il quantitativo massimo di azioni proprie di volta in volta detenute in portafoglio), di 26.907.451 azioni della Società (a cui vanno dedotte le azioni proprie in portafoglio alla data della presente deliberazione) ovvero il diverso numero di azioni che, ai sensi dell'articolo 2357, terzo comma, c.c., rappresenterà il 20% del capitale sociale risultante dalla deliberazione ed esecuzione di aumenti e/o riduzioni di capitale durante il periodo di durata dell'autorizzazione ovvero il numero che rappresenterà l'eventuale diversa percentuale che potrà essere stabilita dalle modifiche normative intervenute durante il periodo di durata dell'autorizzazione, tenendo anche conto delle azioni che potranno essere di volta in volta possedute dalle società controllate dalla Società e comunque nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:*
 - *le azioni potranno essere acquistate fino alla scadenza del diciottesimo mese a decorrere dalla data della presente deliberazione;*
 - *le operazioni di acquisto potranno essere eseguite sul mercato, in una o più volte e su base rotativa nel rispetto dei limiti di legge, secondo modalità concordate con Borsa Italiana S.p.A., che consentano il rispetto della parità di trattamento degli azionisti, ai sensi dell'articolo 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dell'articolo 144-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 (come modificato e integrato) nonché in conformità ad ogni altra applicabile normativa, ovvero con modalità diverse, ove consentito dall'art. 132, comma 3, del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 o da altre disposizioni di volta in volta applicabili al momento dell'operazione. L'eventuale ricorso a procedure di offerta pubblica di acquisto o di scambio potrà essere deliberata dal consiglio di amministrazione, in conformità alla normativa vigente;*
 - *il corrispettivo unitario per l'acquisto delle azioni non potrà essere inferiore ad euro 0,10 né superiore ad euro 3 per azione;*
 - *la Società costituirà una riserva indisponibile, denominata "riserva per azioni proprie in portafoglio", dell'importo delle azioni proprie acquistate, mediante prelievo di un corrispondente importo dalla poste disponibili utilizzate per dar corso all'acquisto;*
2. *di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter c.c., il compimento di atti di disposizione, in una o più volte, sulle azioni proprie acquistate (anche per effetto di autorizzazioni rilasciate con precedenti delibere assembleari) e di volta in volta detenute in portafoglio, nel rispetto dei limiti di legge, per il perseguimento delle finalità di cui alla relazione del Consiglio di Amministrazione ed ai seguenti termini e condizioni:*
 - *le azioni potranno essere alienate in qualsiasi momento senza limiti temporali;*
 - *le operazioni di disposizione potranno essere effettuate anche prima di avere esaurito gli acquisti e potranno avvenire in una o più volte sul mercato, ai blocchi o mediante offerta agli azionisti, ai dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate a servizio dell'attuazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari, ovvero ancora quale corrispettivo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di*

partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.); la Società potrà inoltre compiere attività di stabilizzazione del corso borsistico delle azioni della Società, nonché intervenire sull'andamento dei titoli in relazione a contingenti situazioni di mercato, facilitando gli scambi sui titoli stessi in momenti di scarsa liquidità sul mercato e favorendo l'andamento regolare delle contrattazioni;

- il corrispettivo unitario per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore a media ponderata dei prezzi di riferimento registrati dal titolo nelle sedute di borsa dei 30 giorni precedenti ogni singola operazione di alienazione. Tale limite di corrispettivo non troverà applicazione in ipotesi di atti di alienazione diversi dalla vendita ed in particolar modo in ipotesi di scambio, permuta, conferimento, cessione o altro atto di disposizione di azioni proprie effettuati nell'ambito di acquisizioni di partecipazioni o di attuazione di progetti industriali o altre operazioni di finanza straordinaria che implicino l'assegnazione o disposizione di azioni proprie (quali a titolo esemplificativo fusioni, scissioni, emissione di obbligazioni convertibili o warrant, ecc.) ovvero nei casi di assegnazione delle azioni a dipendenti, collaboratori o amministratori della Società o di società da essa controllate a servizio dell'attuazione di piani di compensi basati su strumenti finanziari; in tali ipotesi potranno essere utilizzati criteri diversi, in linea con le finalità perseguite e tenendo conto della prassi di mercato e le indicazioni di Borsa Italiana S.p.A e delle raccomandazioni Consob;*
- 3. di conferire al Presidente del Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, ogni più ampio potere necessario od opportuno per dare esecuzione alla presente delibera, anche approvando ogni e qualsiasi disposizione esecutiva del relativo programma di acquisto.”*

Milano, 15 marzo 2011

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

Il Presidente

Tamburi Investment Partners s.p.a.

Sede legale in Milano, Via Pontaccio n. 10
Registro Imprese di Milano n. 10869270156

**Parere del Collegio Sindacale sulla proposta all'Assemblea
di Acquisto di Azioni Proprie**

Il Collegio Sindacale della Società Tamburi Investment Partners s.p.a., nelle
persone del dott. Giorgio Rocco, Presidente, dott. Enrico Cervellera, Sindaco
effettivo, dott. Emanuele Cottino, Sindaco effettivo,

preso atto

-che il Consiglio di Amministrazione della Vostra società ha deliberato in data 15
marzo 2011 di sottoporre all'Assemblea degli Azionisti l'autorizzazione di un piano
di acquisto e alienazione, in una o più volte, di un numero, su base rotativa, di
azioni ordinarie della Società sino a concorrenza del numero massimo consentito
dalla legge;

-che il Consiglio di Amministrazione ha illustrato con propria relazione le
motivazioni per le quali è richiesta l'autorizzazione per l'acquisto e la disposizione
di azioni proprie, il numero massimo, la categoria e il valore nominale delle azioni
alle quali si riferisce l'autorizzazione, la durata per la quale l'autorizzazione è
richiesta, le indicazioni relative al rispetto delle disposizioni previste dall'art. 2357
primo e terzo comma del codice civile, il corrispettivo minimo e il corrispettivo
massimo, le modalità attraverso le quali gli acquisti e gli atti di disposizione
saranno effettuati, le ulteriori informazioni richieste dalla normativa;

-che il Piano di Acquisto è proposto nel rispetto degli articoli 2357 e seguenti del
Codice Civile, dell'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e della normativa
regolamentare emanata dalla Consob e dalla Borsa Italiana s.p.a.;

esprime

con la presente, il proprio parere favorevole alla proposta di acquisto di Azioni Proprie sottoposta all'Assemblea dal Consiglio di Amministrazione nelle modalità e nei termini di cui alla relazione illustrativa del 15 marzo 2011.

Milano, 22 marzo 2011

Il Presidente del Collegio Sindacale
Dott. Giorgio Rocco

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Rocco', is written over the typed name. The signature is enclosed within a large, hand-drawn oval shape.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. SULLA PROPOSTA DI APPROVAZIONE DEL “PIANO DI INCENTIVAZIONE TIP 2011/2014, POSTA ALL’ORDINE DEL GIORNO DELL’ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 28 APRILE 2011 IN PRIMA CONVOCAZIONE E PER IL 29 APRILE 2011 IN SECONDA CONVOCAZIONE.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A. (segmento STAR), con sede legale in Milano, Via Pontaccio n. 10 (“TIP” o la “Società”), Vi ha convocato in sede ordinaria per discutere e deliberare, *inter alia*, in merito alla proposta di approvazione del piano di incentivazione denominato “Piano di incentivazione TIP 2011/2014” riservato agli amministratori, dipendenti e collaboratori della Società o di società da essa controllate (il “Piano di Incentivazione”).

Le principali caratteristiche del Piano di Incentivazione sono di seguito evidenziate e saranno compiutamente illustrate nel documento informativo che sarà redatto ai sensi del combinato disposto di cui all’art. 114-bis del Testo Unico della Finanza e all’art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 (il “Documento Informativo”).

La presente relazione (la “Relazione”) intende illustrare, ai sensi dell’art. 114-bis, primo comma, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il “TUF”), le caratteristiche principali del Piano di Incentivazione, al fine di proporre l’approvazione da parte della convocanda Assemblea dei soci della Società ai sensi del medesimo art. 114-bis del TUF.

Ove il Piano di Incentivazione fosse approvato dall’Assemblea dei soci della Società, la puntuale definizione, nel dettaglio, dei relativi termini e condizioni sarà demandata ad un apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione (con il parere del Comitato per la Remunerazione), nel rispetto delle linee guida approvate dall’Assemblea.

1. Ragioni che motivano l’adozione del Piano di Incentivazione

Il piano è considerato un efficiente strumento di fidelizzazione delle figure ritenute maggiormente rilevanti per la crescita di TIP.

Le finalità che gli amministratori della Società si prefiggono di perseguire attraverso l’adozione del Piano di Incentivazione sono principalmente le seguenti:

- sviluppo dell’approccio imprenditoriale del *management*;
- maggiore coinvolgimento di amministratori, collaboratori e dipendenti nell’andamento della Società e *focus* dell’attività verso fattori di successo strategico a lungo termine;
- rafforzamento della fidelizzazione di amministratori, collaboratori e dipendenti;
- incremento del clima di fiducia nella crescita del valore della Società;
- promozione dello spirito di identificazione di amministratori, collaboratori e dipendenti nella Società.

2. Soggetti beneficiari del Piano di Incentivazione

Soggetti beneficiari del Piano di Incentivazione sono i dipendenti, i collaboratori e gli amministratori individuati – a insindacabile giudizio del Consiglio di Amministrazione – tra i soggetti che ricoprono o svolgano ruoli o funzioni rilevanti in, o per, TIP (o, eventualmente, società controllate da TIP) e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore.

3. Caratteristiche principali del Piano di Incentivazione

La tabella seguente illustra le principali informazioni relative al Piano di Incentivazione.

Piano di incentivazione TIP 2011/2014

Caratteristiche del Piano	Piano di incentivazione basato sull'attribuzione gratuita di opzioni, non cedibili a terzi, che attribuiscono ai beneficiari il diritto di (i) acquistare, o sottoscrivere, azioni della Società, nel rapporto di un'azione per ogni opzione esercitata, ovvero, (ii) a scelta del Consiglio di Amministrazione, ricevere il pagamento di un differenziale pari all'eventuale incremento del valore di mercato delle azioni ordinarie della Società.
Beneficiari	Dipendenti, collaboratori e amministratori della Società (o, eventualmente, di società controllate dalla Società) individuati tra i soggetti con ruoli o funzioni strategicamente rilevanti.
Condizioni per l'esercizio delle opzioni	Nessuna
Prezzo di esercizio delle Opzioni	euro 1,50 per ciascuna opzione.
Regolamento in denaro	Facoltà per il Consiglio di Amministrazione di soddisfare le richieste di esercizio delle opzioni formulate da singoli beneficiari mediante liquidazione dell'eventuale <i>capital gain</i> , pari alla differenza tra: (i) il valore di mercato di ciascuna azione alla relativa data di esercizio (corrispondente alla media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni TIP rilevato nell'ultimo mese precedente la data di esercizio), e (ii) il prezzo di esercizio di ciascuna opzione pari a euro 1,50.
Periodo di esercizio delle opzioni	Il periodo compreso tra il 1° luglio 2014 e il 30 giugno 2015 (o il diverso periodo che sarà determinato dal Consiglio di Amministrazione).
Numero massimo di opzioni	N. 5.000.000 opzioni per l'acquisto/sottoscrizione di massime n. 5.000.000 azioni della Società.

Nel seguito si evidenziano alcune altre caratteristiche accessorie al Piano di Incentivazione:

1. Eventi di accelerazione: facoltà per i beneficiari di esercitare anticipatamente le proprie opzioni qualora si verifichi uno dei seguenti eventi di accelerazione:
 - a. uno o più soggetti acquisisca una partecipazione nel capitale di TIP tale da conferire ai predetti soggetti l'esercizio del controllo, anche in via congiunta, su TIP ai sensi dell'art. 93 del TUF;
 - b. l'assemblea straordinaria di TIP deliberi di dar corso ad operazioni di natura straordinaria idonee a determinare l'estinzione di TIP ovvero l'acquisizione da parte di uno o più soggetti di una partecipazione nel capitale sociale della stessa tale da conferire ai predetti soggetti l'esercizio del controllo, anche in via congiunta, su TIP ai sensi dell'art. 93 del TUF;
 - c. uno o più soggetti comunichino ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, comma 1, del TUF l'intenzione di promuovere, su base volontaria, un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le azioni TIP;
 - d. cessi dalla carica, per qualsiasi motivo diverso dalle dimissioni volontarie o dalla revoca per giusta causa, la maggioranza degli Amministratori di TIP in carica alla data di approvazione del regolamento;
 - e. venga revocato senza giusta causa il Presidente e/o l'Amministratore Delegato di TIP in carica alla data di approvazione del piano.
2. Casi di decadenza delle opzioni: Le opzioni non esercitate decadranno:
 - (i) trascorso il termine finale per l'esercizio;
 - (ii) fatto salvo quanto di seguito specificato, contestualmente alla cessazione della carica di amministratore o del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione tra il beneficiario e la Società.

Nei casi di (a) dimissioni volontarie del dipendente seguite dalla richiesta di ammissione al trattamento pensionistico, (b) licenziamento senza giusta causa del dipendente, (c) revoca senza giusta causa dell'amministratore, le eventuali opzioni esercitabili - ma non ancora esercitate alle rispettive date di dimissione, licenziamento o revoca - potranno essere esercitate dai relativi beneficiari.

Si precisa che, ove il Piano di Incentivazione fosse approvato dall'Assemblea, in sede di attuazione del medesimo i termini, le condizioni e le modalità relative saranno puntualmente definiti e disciplinati nel dettaglio con apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.

4. Eventuale sostegno del Piano di Incentivazione da parte del Fondo speciale ex Legge 24 dicembre 2003 n. 350

Il Piano di Incentivazione non riceve sostegno da parte del Fondo speciale l'incentivazione della partecipazione dei lavoratori nelle imprese ex Legge 24 dicembre 2003 n. 350.

5. Modalità di determinazione prezzo di esercizio delle opzioni e modalità di determinazione del medesimo

Il prezzo di esercizio delle opzioni sarà pari ad euro 1,50. Tale importo è stato determinato sulla base del prezzo corrente del titolo TIP sul mercato ed è comunque superiore rispetto alla media aritmetica dei prezzi giornalieri del titolo TIP nel corso dei sei mesi antecedenti la data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione di TIP.

6. Vincoli di disponibilità gravanti sulle opzioni o sulle azioni rivenienti dall'esercizio delle opzioni

Le opzioni sono nominative, personali, indisponibili e intrasferibili per atto *inter visos* per il beneficiario fino al momento del loro esercizio.

In caso di decesso del beneficiario, le opzioni eventualmente non ancora maturate alla data della morte dello stesso cesseranno di ogni effetto. Invece le opzioni già maturate ma non ancora esercitate alla data del decesso potranno essere esercitate da coloro che ne avranno titolo secondo il diritto successorio applicabile, fermo comunque in ogni caso un termine ultimo di decadenza e sempre nel rispetto di obblighi, modalità e termini di cui al regolamento che sarà adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Quanto alle azioni della Società rivenienti dall'esercizio delle opzioni si prevede quanto segue:

- (i) gli amministratori della Società beneficiari del Piano di Incentivazione saranno tenuti a mantenere e a non vendere, sino al termine del mandato, una quota pari al 10% delle azioni acquistate attraverso l'esercizio delle opzioni assegnate;
- (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche legati alla Società da un contratto a tempo indeterminato beneficiari del Piano di Incentivazione saranno tenuti a mantenere e a non vendere, per un periodo di 3 anni dalla data di esercizio delle opzioni, una quota pari al 10% delle azioni acquistate attraverso l'esercizio delle opzioni assegnate; e
- (iii) una quota pari al 10% dell'importo eventualmente ricevuto per effetto della liquidazione in denaro del *capital gain* relativo alle opzioni esercitate dovrà essere reinvestito dal beneficiario in azioni della Società. Le azioni della Società rivenienti da tale reinvestimento dovranno essere mantenute e non potranno essere vendute per i periodi previsti nei precedenti punti (i) e (ii).

Signori Azionisti, ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di delibera:

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- *preso atto della proposta del Comitato per la Remunerazione del 10 marzo 2011 marzo 2011;*
- *preso atto della relazione del Consiglio di Amministrazione relativa alla proposta di adozione di un piano di incentivazione a favore di amministratori, collaboratori e dipendenti della Società o di società da questa controllate;*

- *avute presenti le disposizioni di cui all'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e della relativa normativa regolamentare emanata da Consob;*
- *preso atto del Documento Informativo redatto dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999;*
- *valutata l'opportunità di promuovere la realizzazione di un piano di incentivazione a favore di amministratori, collaboratori e dipendenti della Società o di società da questa controllate allo scopo di fidelizzare e incentivare i partecipanti al piano di incentivazione, rendendo i medesimi compartecipi della creazione di valore aziendale;*

delibera

- *di approvare l'adozione di un piano di incentivazione denominato "Piano di incentivazione TIP 2011-2014", basato su un numero massimo complessivo di 5.000.000 opzioni, destinato ad amministratori, collaboratori e dipendenti della Società o di società da questa controllate, in conformità alle linee guida indicate nel relativo Documento Informativo, redatto ai sensi dell'art. 114-bis del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 84-bis del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999, allegato alla presente delibera;*
- *di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di adottare il regolamento del "Piano di incentivazione TIP 2011-2014", attribuendo altresì al Consiglio di Amministrazione, con espressa facoltà di delega, tutti i poteri necessari od opportuni per dare attuazione allo stesso e per apportarvi tutte le eventuali integrazioni e modifiche necessarie od opportune al fine di rispettare ogni normativa di legge o regolamentare applicabile (ivi incluse le disposizioni previste da codici di autodisciplina in ogni tempo applicabili alla Società), nel rispetto delle linee guida di cui al Documento Informativo;*
- *di conferire al Consiglio di Amministrazione - e per esso al/ai Consiglieri Giuseppe Ferrero, Claudio Gragnani e Marco Merati Foscarini, in via disgiunta tra loro - ogni più ampio potere occorrente per l'attuazione della presente delibera in conformità alle disposizioni di legge applicabili."*

Milano, 15 marzo 2011

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.p.A. SULLA PROPOSTA DI CONFERMA DEL SIG. CARLO MAGNANI NELLA CARICA DI AMMINISTRATORE DELLA SOCIETÀ, POSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 28 APRILE 2011 IN PRIMA CONVOCAZIONE E PER IL 29 APRILE 2011 IN SECONDA CONVOCAZIONE.

Signori azionisti,

il Consiglio di Amministrazione di Tamburi Investment Partners S.p.A., società quotata al Mercato Telematico Azionario gestito ed organizzato da Borsa Italiana S.p.A. (segmento STAR), con sede legale in Milano, Via Pontaccio n. 10 ("TIP" o la "Società"), Vi ha convocato in sede ordinaria per discutere e deliberare, *inter alia*, in merito alla proposta di conferma del Sig. Carlo Magnani nella carica di amministratore della Società, ai sensi per gli effetti dell'art. 2386, primo comma, cod. civ. nonché dell'art. 18 dello statuto sociale della Società.

In data 15 marzo 2011 il consigliere di amministrazione dott. Giancarlo Mocchi ha rassegnato, per motivi personali, le proprie dimissioni dalla carica, con efficacia a partire dal 15 marzo 2011. Il dott. Mocchi era un amministratore non esecutivo e in possesso dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'art. 148, comma 3, del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 (il "TUF") nonché dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A.

In conseguenza delle dimissioni del dott. Giancarlo Mocchi, il Consiglio di Amministrazione della Società del 15 marzo 2011, con parere favorevole del Collegio Sindacale, ha provveduto a cooptare nella carica di amministratore della società il dott. Carlo Magnani, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2386, primo comma, cod. civ. nonché dell'art. 18 dello statuto sociale della Società.

Sulla base delle medesime disposizioni normative e statutarie, l'Assemblea è ora chiamata a deliberare sulla conferma o sostituzione del nuovo amministratore dott. Carlo Magnani, con votazione da assumersi con le modalità e maggioranze ordinarie e in deroga al sistema di volto di lista.

A tale riguardo si segnala che il Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011, anche sulla base delle informazioni fornite dall'interessato, ha valutato la sussistenza in capo al nuovo amministratore dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF nonché dei requisiti di indipendenza richiesti dall'art. 148, comma 3, del TUF (richiamato per gli amministratori dall'art. 147-*ter*, comma 4, del TUF) e dell'art. 3 del Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A..

Si allega curriculum vitae del dott. Carlo Magnani.

Signori azionisti,

in considerazione di quanto precedentemente esposto, Vi invitiamo ad adottare la deliberazione di seguito proposta.

"L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

- preso atto della cooptazione del dott. Carlo Magnani nella carica di amministratore della società avvenuta con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011;

delibera

di confermare nella carica di amministratore della Società il dott. Carlo Magnani, nato a Pavia il 13 giugno 1961, domiciliato per la carica in Via Pontaccio 10, Milano, il quale scadrà insieme agli altri amministratori in carica al momento della presente deliberazione.”

Milano, 15 marzo 2011

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente

CARLO MAGNANI

Nato a Pavia, 13 giugno 1961

Laurea in Economia, Università Bocconi, 1987

- | | |
|------------|---|
| Attuale: | - Mais S.p.A.
CEO |
| 2003-2008: | - Gruppo Falck e Gruppo Actelios
Chief Financial Officer
Consigliere di Amministrazione in società controllate/par-tecipate; |
| 2000-2003: | - Actelios S.p.A. (Gruppo Falck)
Chief Financial Officer
Amministratore Delegato di sub-holding
Consigliere di Amministrazione in società controllate/par- tecipate; |
| 1998-1999 | - ABB Soimi Engineering & Contracting (Gruppo ABB) - Milano
Chief Financial Officer
Consigliere di Amministrazione di società consociate |
| 1996-1998 | - api ENERGIA S.p.A. (partecipata da ABB) - Roma
Finance Director |
| 1992-1995 | - ABB Sae Sadelmi S.p.A. (Gruppo ABB) - Milano
Group Controller |
| 1991 | - Barilla S.p.A. |
| 1987-1990 | - ABB Sae Sadelmi S.p.A. (Gruppo ABB)
Ex Sadelmi S.p.A. (Gruppo General Electric) |

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A. SULLA PROPOSTA DI RINNOVO DI UNA POLIZZA ASSICURATIVA "RC PROFESSIONALE" NONCHÉ DI UNA POLIZZA "D&O" POSTA ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI CONVOCATA PER IL 28 APRILE 2011, IN PRIMA CONVOCAZIONE E IL 29 APRILE 2011, IN SECONDA CONVOCAZIONE.

Signori Azionisti,

sottoponiamo alla Vostra approvazione il rinnovo di una polizza di Responsabilità Civile Professionale che tenga indenne Tamburi Investment Partners S.p.A. (di seguito anche "TIP" o la "Società"), nonché le persone assicurate e di seguito meglio specificate, per i danni relativi a sinistri conseguenti ad azioni od omissioni dannose, anche se originate da colpa grave, nell'ambito delle prestazioni professionali offerte ai clienti.

La proposta di copertura, formulata da Chubb Insurance Company of Europe S.A., vede, quindi, come soggetti tutelati sia la Tamburi Investment Partners S.p.A sia le persone fisiche che hanno con essa un rapporto di lavoro subordinato sia a tempo indeterminato che determinato, compresi gli interinali, nonché le persone fisiche che sono state o saranno nominate ad una delle seguenti cariche: Amministratore Unico, Consigliere di Amministrazione, Membro del Consiglio Direttivo o dell'organismo sociale equivalente, Membro del Consiglio di Sorveglianza, Membro del Consiglio di Gestione, Membro del Comitato per il Controllo sulla Gestione, Direttore Generale ed è relativa a quanto tali soggetti siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento danni quali civilmente responsabili ai sensi di legge.

Tra le principali esclusioni del contratto permangono i sinistri derivanti da atti dolosi, indebolimento finanziario (fallimento, commissariamento o altra procedura concorsuale a carico della società assicurata) avanzati da o per conto di un assicurato (ad eccezione dei sinistri avanzati da una persona assicurata se cliente della società assicurata e senza incoraggiamento, assistenza o partecipazione di un altro assicurato o avanzati da un assicurato per contribuzione o indennizzo, qualora tali sinistri traggano origine da altri sinistri coperti dalla polizza) e discriminazione nonché dei sinistri che siano conseguenza di impegni circa qualsiasi rendimento, risultato o performance minima piuttosto che responsabilità di terzi assunte da TIP in base ad un contratto salvo le responsabilità incumbenti anche in assenza di tale contratto. Resterebbero, altresì, escluse dalla copertura le responsabilità civili per denuncia di sinistri presentata nel territorio degli Stati Uniti.

La proposta di polizza prevede l'attribuzione della qualifica di assicurate anche alle società controllate da Tamburi Investment Partners S.p.A così come definite dall'art. 2359, primo comma, del codice civile.

La polizza si estenderebbe automaticamente alle società controllate di nuova acquisizione o creazione o incorporate in Tamburi Investment Partners S.p.A mediante fusione, a condizione che tali società non abbiano sede negli USA ovvero non abbiano emesso titoli mobiliari in qualsiasi mercato degli USA, nonché l'attivo patrimoniale della nuova

controllata non superi il 30% dell'attivo consolidato della controllante. L'inserimento nella polizza delle suddette società che non rispettano parametri di automatismo avverrebbe previa comunicazione scritta dell'avvenuta acquisizione, costituzione o fusione, e delle informazioni eventualmente richieste, nonché successivamente all'invio della conferma scritta relativa all'inclusione nella polizza, da parte della società assicuratrice, e versamento del premio concordato da parte della società assicurata.

Il massimale che si propone di stabilire per sinistro/anno e per la globalità degli Assicurati ammonterebbe ad euro 5.000.000,00, con una franchigia di euro 230.000,00.

La scadenza della polizza attualmente in vigore sarà il 31 dicembre 2011 e, in caso di rinnovo, il periodo di copertura verrebbe stabilito in ulteriori massimi 3 anni (anche per mezzo di polizze annuali rinnovabili a scadenza da parte degli amministratori), per un costo annuo complessivo nell'ordine di euro 52.000 (tasse incluse) e comunque a condizioni di mercato, restando inteso che i consiglieri esecutivi hanno il mandato a negoziare al meglio le condizioni di detta polizza.

Sottoponiamo anche alla Vostra approvazione il rinnovo della polizza D&O.

La copertura è volta a tenere indenni da perdite patrimoniali i componenti del Consiglio di Amministrazione, del consiglio direttivo, del consiglio di sorveglianza, del consiglio di gestione, del comitato per il controllo sulla gestione, dell'organismo speciale di Vigilanza (DL 231/01), del Collegio Sindacale, il Direttore Generale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili, i Dirigenti o Dipendenti con deleghe speciali da parte del Consiglio di Amministrazione o riconosciuti responsabili quali amministratori di fatto nonché il responsabile della sicurezza e del trattamento dei dati personali, nel caso tutti queste persone siano chiamate a rispondere con le proprie sostanze per il compimento di un atto illecito.

Tali soggetti è previsto vengano tutelati sia con riferimento al loro operato in TIP per le società controllate presenti e future (in maniera automatica o meno a seconda che abbiano un attivo superiore al 30% di quello della controllante oppure che risiedano o siano quotate negli USA) sia, attraverso apposita clausola, nelle società esterne a TIP, partecipate e non, in cui le persone fisiche designate da TIP rivestano la qualifica di assicurato.

Il massimale stabilito per sinistro/anno e per la globalità degli Assicurati ammonta ad euro 10.000.000,00 senza applicazione di alcuna franchigia, eccezion fatta per la garanzia Rimborso alla società che prevede franchigia di euro 25.000 e per la garanzia S.E.C. che prevede franchigia di euro 50.000 per sinistri avanzati fuori dagli USA e euro 75.000 per sinistri avanzati in USA.

La scadenza della polizza attualmente in vigore sarà il 31 luglio 2011 e, in caso di rinnovo, il periodo di copertura verrebbe stabilito in ulteriori massimi 3 anni (anche per mezzo di polizze annuali rinnovabili a scadenza da parte degli amministratori), per un costo annuo complessivo nell'ordine di euro 55.000 (tasse incluse) e comunque a condizioni di mercato,

restando inteso che i consiglieri esecutivi hanno il mandato a negoziare al meglio le condizioni di detta polizza.

Tra le principali estensioni del contratto, oltre a quelle già precedentemente menzionate, si possono citare l'estensione alle richieste di risarcimento dei dipendenti (EPL) nei confronti dei soggetti assicurati ai fini di tale estensione, la copertura delle spese di rappresentanza legale sostenute da un assicurato nell'ambito di una ricerca formale, la previsione che queste ultime e le spese legali siano assicurate nel limite del massimale senza sottolimito (e che per sinistri in Italia, in caso di esaurimento del limite per pagamento danni, spese legali e spese di rappresentanza legale, tale limite si intenderà aumentato del 25% del limite stesso solo per la parte di spese legali per resistere all'azione di controparte), la copertura della spesa di pubblicità per ripristino immagine, la previsione che l'assicurato non sarà tenuto a restituire alla Compagnia le spese legali, le spese di rappresentanza legale e le spese di pubblicità anche nel caso siano applicabili le esclusioni dolo e compensi degli assicurati nonché la garanzia Security Entity Cover ovvero la copertura di TIP per sinistri avanzati nei suoi confronti in connessione ad atti dannosi commessi in relazione o in conseguenza ad una transazione mobiliare.

La validità territoriale è estesa al mondo intero ad eccezione dei costi di difesa da inquinamento che non possono essere coperti negli USA

Tra le principali esclusioni del contratto permangono i sinistri derivanti da atti dolosi, illecito compenso degli assicurati, danni a persone, circostanze pregresse, violazione di leggi che regolano la gestione di Fondi pensione nonché l'esclusione assicurato verso assicurato limitata ai paesi di *Common Law*.

Signori azionisti,

in considerazione di quanto precedentemente esposto, Vi invitiamo ad adottare la deliberazione di seguito proposta.

“L'Assemblea ordinaria degli azionisti di Tamburi Investment Partners S.p.A.,

- vista la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione;

delibera

di autorizzare il rinnovo da parte della Società delle polizze assicurative “RC Professionale” e “D&O”, nei termini illustrati nell'apposita relazione illustrativa redatta dal Consiglio di Amministrazione.”

Milano, 15 marzo 2011

TAMBURI INVESTMENT PARTNERS S.P.A.
Il Presidente

DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL “PIANO DI INCENTIVAZIONE TIP 2011 / 2014”

**DOCUMENTO INFORMATIVO RELATIVO AL PIANO DI
INCENTIVAZIONE RISERVATO A TALUNI DIPENDENTI,
AMMINISTRATORI E/O COLLABORATORI DEL GRUPPO TIP PER
L'ATTRIBUZIONE DI MASSIME N. 5.000.000 OPZIONI DENOMINATO
"PIANO DI INCENTIVAZIONE TIP 2011/2014"**

Documento redatto a norma dell'art. 84-*bis* del regolamento di attuazione del decreto legislativo
24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con
delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato
e dello schema 7 del relativo allegato 3A

INDICE

1. Soggetti destinatari.....	2
1.1 Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate	2
1.2 Categorie di Beneficiari dipendenti o collaboratori della Società e delle società controllanti o controllate come individuate nel Piano	2
1.3 Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano che abbiano accesso a informazioni privilegiate.....	2
1.4 Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, per categorie individuate dal Piano.....	3
2. Ragioni che motivano l'adozione del Piano	3
2.1 Obiettivi che si intende raggiungere con il Piano	3
2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di <i>performance</i> , considerati ai fini dell'attribuzione.....	3
2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione	4
3. Iter di approvazione e tempistica di assegnazione degli strumenti	4
3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione della Società ai fini dell'attuazione del Piano	4
3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano.....	4
3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano	4
3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni al servizio del Piano.....	5
3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse	5
3.6 Decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per la Remunerazione	5
3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Opzioni e dell'eventuale proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione	6
3.8 Prezzo di mercato delle Azioni alla data della decisione del Consiglio di Amministrazione di proporre il Piano all'Assemblea.....	6
3.9 In quali termini e secondo quali modalità la Società tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione delle Opzioni degli elementi indicati al paragrafo 3.9 dello Schema	6
4. Caratteristiche delle Opzioni	6
4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano.....	6
4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano	6
4.3 Termine del Piano	7
4.4 Numero massimo di Opzioni assegnate in ogni anno fiscale.....	7
4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano.....	7
4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni o sulle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni.....	8
4.7 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni	

	di <i>hedging</i> che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni.....	8
4.8	Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro	8
4.9	Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano	8
4.10	Eventuale previsione di un riscatto da parte della Società	8
4.11	Eventuali prestiti o altre agevolazioni concesse per la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, cod. civ.	9
4.12	Valutazioni sull'onere atteso per la Società.....	9
4.13	Effetti diluitivi	9
4.14	Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.....	9
4.15	Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione.....	9
4.16	Scadenza delle Opzioni.....	9
4.17	Modalità, tempistica e clausole di esercizio	9
4.18	Prezzo di Esercizio delle Opzioni e modalità di determinazione.....	10
4.19	Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio.....	10
4.20	Aggiustamenti in caso di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti.....	10
4.21	Tabella di cui al Paragrafo 4.24 dello Schema	10
5.	Allegati – Quadro 2.....	11

DEFINIZIONI

“Amministratori”: gli amministratori del Gruppo in carica, o nominati, alla data di attribuzione delle Opzioni.

“Assemblea”: l’Assemblea della Società convocata per il 28 aprile 2011 in prima convocazione e per il 29 aprile 2011 in seconda convocazione.

“Azioni”: le azioni ordinarie Tamburi Investment Partners S.p.A. da nominali euro 0,52 ciascuna.

“Beneficiari”: i Dipendenti, gli Amministratori e/o i Collaboratori, individuati - a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione - tra i soggetti che ricoprono o svolgono ruoli o funzioni strategicamente rilevanti in, o per, il Gruppo e per i quali si giustifichi un’azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un’ottica di creazione di valore.

“Capital Gain”: l’importo lordo pari alla differenza tra: (i) il Valore di Mercato di ciascuna Azione alla data di esercizio dell’Opzione, e (ii) il Prezzo di Esercizio.

“Collaboratori”: i collaboratori delle società del Gruppo che, alla data di attribuzione delle Opzioni, intrattengono un rapporto con le suddette società.

“Collegio Sindacale”: il Collegio Sindacale *pro tempore* della Società.

“Comitato per la Remunerazione”: il Comitato per la Remunerazione *pro tempore* della Società.

“Consiglio di Amministrazione”: il Consiglio di Amministrazione *pro tempore* della Società il quale effettuerà ogni valutazione relativa al Piano, adotterà il Regolamento e darà esecuzione a quanto sarà ivi previsto, eventualmente anche per il tramite di uno o più dei suoi componenti a ciò appositamente delegati e con l’astensione degli eventuali interessati.

“Dipendenti”: i dipendenti delle società del Gruppo titolari, alla data di attribuzione delle Opzioni, di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con le suddette società.

“Documento Informativo”: il presente documento informativo redatto ai sensi dell’art. 84-*bis*, comma 1, del Regolamento Emittenti.

“Gruppo”: collettivamente TIP e le società da essa controllate ai sensi dell’articolo 93 TUF.

“MTA”: il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A.

“Opzioni”: tutte le massime n. 5.000.000 opzioni oggetto del Piano.

“Piano”: il piano di *stock option* rivolto a taluni Dipendenti, Amministratori e/o Collaboratori del Gruppo disciplinato dal Regolamento e denominato “Piano di Incentivazione TIP 2011/2014”.

“Periodo di Esercizio”: il periodo, compreso tra il 1° luglio 2014 (o la diversa data stabilita dal Consiglio di Amministrazione) e il 30 giugno 2015 (o il diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione), nel corso del quale le Opzioni divenute esercitabili potranno essere esercitate, anche in più fasi, dai Beneficiari.

“Prezzo di Esercizio”: euro 1,50 (uno virgola cinquanta) per ciascuna Opzione.

“Regolamento”: il regolamento - comprensivo di scheda di adesione e comunicazione di esercizio delle Opzioni - che sarà adottato dal Consiglio di Amministrazione ed avrà ad oggetto la definizione dei criteri, delle modalità e dei termini di attuazione del Piano le cui linee guida - approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011 su proposta del Comitato per la Remunerazione e con parere favorevole del Collegio Sindacale - sono sottoposte

all'approvazione dall'Assemblea.

“Regolamento Emittenti”: il regolamento di attuazione del TUF concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato.

“Schema”: lo schema 7 dell'allegato 3A del Regolamento Emittenti.

“Società” o “TIP”: Tamburi Investment Partners S.p.A., con sede legale in Milano, Via Pontaccio 10, iscritta al registro delle Imprese di Milano al n. 10869270156.

“TUF”: il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato.

“Valore di Mercato”: di tempo in tempo, il valore di mercato di ciascuna Azione, corrispondente alla media aritmetica semplice del prezzo ufficiale delle Azioni determinato da Borsa Italiana S.p.A. ai sensi del Regolamento di Borsa, nei giorni di effettiva quotazione del titolo compresi tra il 1° ed il 30° (entrambi inclusi) giorno precedente la data di esercizio di ciascuna Opzione.

1. SOGGETTI DESTINATARI

1.1 Indicazione nominativa dei Beneficiari che sono componenti del Consiglio di Amministrazione della Società e delle società da questa, direttamente o indirettamente, controllate

Il Piano è rivolto, oltre ai soggetti di cui al successivo Paragrafo 1.2, agli amministratori delle società del Gruppo individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti che ricoprono o svolgano ruoli o funzioni strategicamente rilevanti nel, o per, il Gruppo e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore.

Per quanto qui interessa, i Beneficiari saranno individuati tra gli amministratori di società del Gruppo in carica, o nominati, alla data di attribuzione delle Opzioni.

1.2 Categorie di Beneficiari dipendenti o collaboratori della Società e delle società controllanti o controllate come individuate nel Piano

Il Piano è rivolto, oltre ai soggetti di cui al precedente Paragrafo 1.1, ai Dipendenti e ai Collaboratori del Gruppo individuati dal Consiglio di Amministrazione tra i soggetti che ricoprono o svolgano ruoli o funzioni strategicamente rilevanti nel, o per, il Gruppo e per i quali si giustifichi un'azione che ne rafforzi la fidelizzazione in un'ottica di creazione di valore.

Per quanto qui interessa, i Beneficiari saranno individuati: (i) tra i dipendenti di società del Gruppo titolari, alla data di attribuzione delle Opzioni, di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato con le suddette società, e (ii) tra i collaboratori di società del Gruppo che, alla data di attribuzione delle Opzioni, intrattengano un rapporto di lavoro autonomo con le suddette società.

1.3 Indicazione nominativa dei Beneficiari del Piano che abbiano accesso a informazioni privilegiate

In considerazione di quanto riportato ai precedenti Paragrafi 1.1 e 1.2, tra i Beneficiari potranno rientrare anche soggetti di cui all'articolo 152-*sexies*, comma 1, lettera c) - c.1), c.2) e c.3), del Regolamento Emittenti.

1.4 Descrizione e indicazione numerica dei Beneficiari, per categorie individuate dal Piano

Il Regolamento non individua specifiche categorie di Dipendenti o Collaboratori cui il Piano è rivolto.

Il Piano non prevede caratteristiche differenziate a seconda della posizione dei Beneficiari né prevede prezzi di esercizio delle Opzioni differenziati.

2. RAGIONI CHE MOTIVANO L'ADOZIONE DEL PIANO

2.1 Obiettivi che si intende raggiungere con il Piano

Il Piano è considerato un efficiente strumento di fidelizzazione delle figure ritenute strategiche per la crescita delle società del Gruppo.

Le finalità che il Consiglio di Amministrazione si prefigge di perseguire attraverso l'adozione del Piano sono principalmente le seguenti:

- sviluppo dell'approccio imprenditoriale del *management*;
- maggiore coinvolgimento di amministratori, collaboratori e dipendenti nell'andamento della Società e *focus* dell'attività verso fattori di successo strategico a lungo termine;
- rafforzamento della fidelizzazione di Amministratori, Collaboratori e Dipendenti;
- incremento del clima di fiducia nella crescita del valore della Società;
- promozione dello spirito di identificazione di Amministratori, Collaboratori e Dipendenti nella Società.

L'adozione del Piano consentirebbe altresì di allineare maggiormente gli interessi delle figure ritenute strategiche per il Gruppo a quelli di tutti gli azionisti della Società, incentivando i Beneficiari al raggiungimento dei migliori risultati economici per il Gruppo.

Il Piano proposto all'Assemblea si sviluppa su un orizzonte temporale di 4 anni (esercizi 2011, 2012, 2013 e 2014) e prevede la facoltà di esercitare le Opzioni divenute esercitabili in un periodo compreso tra il 1° luglio 2014 (o la diversa data stabilita dal Consiglio di Amministrazione) e il 30 giugno 2015 (o il diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione).

2.2 Variabili chiave, anche nella forma di indicatori di *performance*, considerati ai fini dell'attribuzione

Non è previsto alcun obiettivo specifico di *performance* a cui la maturazione delle Opzioni sia subordinata.

Si precisa che ove il Piano fosse approvato dall'Assemblea, in sede di attuazione del medesimo i termini, le condizioni e le modalità relative saranno puntualmente definiti e disciplinati nel dettaglio con apposito regolamento, approvato dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Comitato per la Remunerazione.

Le condizioni di esercizio delle Opzioni saranno applicabili alla totalità dei Beneficiari e, pertanto, non risultano condizioni differenziate o particolari per le diverse categorie di Beneficiari.

2.3 Elementi alla base della determinazione dell'entità del compenso basato su strumenti finanziari, ovvero i criteri per la sua determinazione

Si richiede che l'Assemblea conferisca delega al Consiglio di Amministrazione per l'identificazione dei Beneficiari e la determinazione del numero di Opzioni da assegnare a ciascuno dei medesimi.

Le linee guida del Piano, approvato dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011 su proposta del Comitato per la Remunerazione e con parere favorevole del Collegio Sindacale, prevedono l'assegnazione gratuita di massime n. 5.000.000 Opzioni, ciascuna delle quali attributiva del diritto di acquistare una Azione propria in portafoglio della Società, ovvero, a scelta della Società, di sottoscrivere una Azione di nuova emissione.

Il Consiglio di Amministrazione propone che il Prezzo di Esercizio che ciascun Beneficiario dovrà versare per esercitare una Opzione e, conseguentemente, acquistare (o sottoscrivere) una Azione, sia di euro 1,50.

Per conferire al Piano la massima flessibilità e consentirgli così di rispondere con efficienza alla situazione che si presenterà al momento di eventuale esercizio delle Opzioni, è stata altresì proposta l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione della facoltà di soddisfare le richieste di esercizio mediante liquidazione ai singoli Beneficiari dell'eventuale *Capital Gain*.

I Paragrafi n. 2.4, 2.5 e 2.6 di cui allo Schema non risultano applicabili.

3. ITER DI APPROVAZIONE E TEMPISTICA DI ASSEGNAZIONE DEGLI STRUMENTI

3.1 Ambito dei poteri e funzioni delegati dall'assemblea al Consiglio di Amministrazione della Società ai fini dell'attuazione del Piano

Si richiede all'Assemblea di dare mandato al Consiglio di Amministrazione di adottare il Regolamento e di attribuire allo stesso Consiglio di Amministrazione tutti i poteri necessari od opportuni per dare attuazione allo stesso, in conformità ai principi contenuti nel presente Documento Informativo. Nell'assumere le relative decisioni, il Consiglio di Amministrazione agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, cod. civ. - dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale.

Le informazioni sui criteri che verranno adottati dal Consiglio di Amministrazione ai fini delle decisioni con le quali sarà data esecuzione al Piano ed il contenuto di tali decisioni verranno comunicate secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

3.2 Soggetti incaricati per l'amministrazione del Piano

Come indicato al precedente Paragrafo 3.1, l'amministrazione del Piano sarà di competenza del Consiglio di Amministrazione della Società che, nell'assumere le relative decisioni, agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, cod. civ. - dopo aver sentito il parere del Collegio Sindacale.

Nei limiti previsti dalla normativa, anche regolamentare, *pro tempore* vigente, il Consiglio di Amministrazione potrà conferire specifici poteri per il compimento di una o più delle attività relative all'amministrazione del Piano.

3.3 Procedure esistenti per la revisione del Piano

E' prevista la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di apportare al Regolamento - nonché al numero di Opzioni eventualmente assegnate - le modifiche e integrazioni necessarie od

opportune al fine di mantenere quanto più possibile invariati i contenuti essenziali del Piano e i benefici per i destinatari del medesimo nei casi, *inter alia*, di:

- (i) erogazione di dividendi straordinari;
- (ii) operazioni straordinarie sul capitale di TIP non connesse né al Piano in oggetto né ad altri piani di tipo analogo;
- (iii) modifiche normative;
- (iv) eventi suscettibili di influire sui diritti dei Beneficiari o sulla possibilità di esercitare le Opzioni (quali, a titolo esemplificativo, raggruppamento o frazionamento di azioni, fusioni, scissioni, revoca dalla quotazione delle Azioni, promozione di offerte pubbliche di acquisto o di scambio aventi ad oggetto le Azioni).

Nell'effettuare tali modifiche e integrazioni, il Consiglio di Amministrazione dovrà attenersi, ove possibile e applicabile, alle formule matematiche di generale accettazione utilizzate dagli operatori di Borsa.

Ogni eventuale arrotondamento che si rendesse necessario a causa dell'esistenza di frazioni verrà effettuato per difetto e quindi il Beneficiario, indipendentemente dall'entità della frazione, avrà diritto, nel concorso di tutte le altre condizioni previste, ad un'Azione in meno.

3.4 Descrizione delle modalità attraverso le quali determinare la disponibilità e l'assegnazione delle azioni al servizio del Piano

Come indicato al successivo Paragrafo 4.1, il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita di Opzioni ciascuna delle quali attributiva del diritto per i Beneficiari di (i) acquistare Azioni proprie della Società (già in portafoglio della stessa o successivamente acquistate), ovvero (ii) a scelta della Società, sottoscrivere Azioni di nuova emissione, ovvero ancora (iii) a insindacabile e discrezionale giudizio del Consiglio di Amministrazione, ricevere l'eventuale *Capital Gain*.

3.5 Ruolo svolto da ciascun amministratore nella determinazione delle caratteristiche del Piano; conflitti di interesse

Le linee guida del Piano, approvate dal Consiglio di Amministrazione del 15 marzo 2011, sono state predisposte sulla base di una proposta formulata al Consiglio di Amministrazione dal Comitato per la Remunerazione, composto da amministratori non esecutivi.

Il Comitato per la Remunerazione annovera, tra i suoi compiti, quello di presentare al Consiglio di Amministrazione raccomandazioni in merito all'utilizzo di piani di *stock option* ed altri sistemi di incentivazione basati sulle Azioni. In particolare, il Comitato per la Remunerazione può formulare proposte al Consiglio di Amministrazione in ordine al sistema di incentivazione ritenuto più opportuno monitorando l'evoluzione dell'applicazione nel tempo dei piani approvati dall'Assemblea dei soci su proposta del Consiglio di Amministrazione stesso.

Sempre in relazione a potenziali conflitti di interesse, si segnala che il Presidente e Amministratore Delegato del Consiglio di Amministrazione dr. Giovanni Tamburi, il Vice Presidente e Amministratore Delegato dott.ssa Alessandra Gritti e il consigliere e Direttore Generale dott. Claudio Berretti, si sono allontanati dalla sala ove si teneva la riunione consiliare in occasione dell'esame e dell'approvazione della proposta illustrata dal presente Documento Informativo.

3.6 Decisioni assunte dal Consiglio di Amministrazione e dal Comitato per la Remunerazione

Il Piano è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea su proposta del Consiglio di Amministrazione deliberata il 15 marzo 2011, a seguito della proposta del Comitato per la

Remunerazione intervenuta in data 10 marzo 2011.

3.7 Data della decisione assunta da parte dell'organo competente in merito all'assegnazione delle Opzioni e dell'eventuale proposta formulata dal Comitato per la Remunerazione

La delibera sottoposta all'approvazione dell'Assemblea prevede che le decisioni in merito all'assegnazione delle Opzioni siano assunte dal Consiglio di Amministrazione. Nell'assumere le relative delibere il medesimo agirà previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, cod. civ. - dopo avere sentito il parere del Collegio Sindacale.

3.8 Prezzo di mercato delle Azioni alla data della decisione del Consiglio di Amministrazione di proporre il Piano all'Assemblea

Al termine della seduta di borsa del 15 marzo 2011, data in cui il Consiglio di Amministrazione della Società - su proposta del Comitato per la Remunerazione - ha deliberato di proporre l'adozione del Piano all'Assemblea, le Azioni della Società avevano un prezzo di mercato pari a euro 1,438.

3.9 In quali termini e secondo quali modalità la Società tiene conto, nell'ambito dell'individuazione della tempistica di assegnazione delle Opzioni degli elementi indicati al paragrafo 3.9 dello Schema

Le decisioni inerenti la tempistica di assegnazione delle Opzioni saranno assunte dal Consiglio di Amministrazione previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione.

Nell'ambito della tempistica di assegnazione delle Opzioni, il Consiglio di Amministrazione e il Comitato per la Remunerazione prenderanno in considerazione tutte le informazioni di cui siano in possesso, fermo il rispetto della normativa vigente.

4. CARATTERISTICHE DELLE OPZIONI

4.1 Descrizione delle forme in cui è strutturato il Piano

Il Piano ha per oggetto l'attribuzione gratuita di Opzioni ciascuna delle quali attributiva del diritto per i Beneficiari di, a scelta della Società, (i) acquistare n. 1 (una) Azione propria della Società (già in portafoglio della stessa o successivamente acquistate); ovvero (ii) sottoscrivere n. 1 (una) Azione di nuova emissione.

E' peraltro facoltà del Consiglio di Amministrazione soddisfare la richiesta di esercizio formulata da singoli Beneficiari mediante liquidazione al relativo Beneficiario di una somma pari all'eventuale *Capital Gain* calcolato alla data di esercizio di ciascuna Opzione.

Le Opzioni saranno attribuite ai Beneficiari gratuitamente, a titolo personale e non potranno essere trasferite per atto tra vivi a nessun titolo.

Il Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, e dopo aver sentito - nei casi disciplinati dall'art. 2389, comma terzo, cod. civ. - il Collegio Sindacale, stabilirà il numero di Opzioni da assegnare a ciascun Beneficiario.

4.2 Periodo di effettiva attuazione del Piano

Le Opzioni potranno essere esercitate dai Beneficiari, anche parzialmente e comunque per quantitativi non inferiori n. 1.000 Opzioni, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2014 (o la diversa data stabilita dal Consiglio di Amministrazione) e il 30 giugno 2015 (o il diverso

successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione). Entro tale ultima data le Opzioni andranno comunque esercitate, a pena di decadenza.

Le Opzioni non esercitate decadranno altresì in caso di cessazione della carica di Amministratore o del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione in essere tra il Beneficiario e la Società. Tuttavia, nei casi di (a) dimissioni volontarie del Dipendente seguite dalla richiesta di ammissione al trattamento pensionistico, (b) licenziamento senza giusta causa del Dipendente, (c) revoca senza giusta causa dell'Amministratore, le eventuali Opzioni esercitabili - ma non ancora esercitate alle rispettive date di dimissione, licenziamento o revoca - potranno essere esercitate dai relativi Beneficiari.

Sarà facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, all'interno del Periodo di Esercizio, specifiche finestre di esercizio.

4.3 Termine del Piano

Il Piano terminerà al 30 giugno 2015 (o al diverso successivo termine stabilito dal Consiglio di Amministrazione). Decorso tale termine le Opzioni non ancora esercitate non potranno più essere esercitate.

4.4 Numero massimo di Opzioni assegnate in ogni anno fiscale

Il Piano non prevede un numero massimo di Opzioni assegnabile in ogni anno. Il numero massimo di Opzioni complessivamente attribuibili con il Piano è di n. 5.000.000.

4.5 Modalità e clausole di attuazione del Piano

L'esercizio delle Opzioni, nei tempi e nei limiti indicati al precedente Paragrafo 4.2, sarà subordinato: (i) per gli Amministratori, al perdurare della carica di amministratore, (ii) per i Dipendenti, al mantenimento del rapporto di lavoro, e (iii) per i Collaboratori, al perdurare del rapporto di collaborazione autonoma.

Fermo restando quanto previsto al precedente Paragrafo 4.3, le Opzioni non esercitate decadranno in caso di cessazione della carica di Amministratore o del rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione in essere tra il Beneficiario e la Società. Tuttavia, nei casi di (a) dimissioni volontarie del Dipendente seguite dalla richiesta di ammissione al trattamento pensionistico, (b) licenziamento senza giusta causa del Dipendente, (c) revoca senza giusta causa dell'Amministratore, le eventuali Opzioni esercitabili - ma non ancora esercitate alle rispettive date di dimissione, licenziamento o revoca - potranno essere esercitate dai relativi Beneficiari.

Qualora la Società di nomina dell'Amministratore, o datrice di lavoro del Dipendente, o dante causa del Collaboratore, perda la condizione di controllata della Società o di altra società del Gruppo, le Opzioni non potranno essere esercitate.

Resta salva la facoltà del Consiglio di Amministrazione, previo parere non vincolante del Comitato per la Remunerazione, di disciplinare casi particolari fissando di volta in volta il numero di Opzioni da esercitare e il termine di esercizio delle stesse.

Si evidenzia infine che i Beneficiari potranno esercitare anticipatamente le proprie Opzioni qualora si verifichi uno dei seguenti eventi di accelerazione: (a) uno o più soggetti acquisisca una partecipazione nel capitale di TIP tale da conferire ai predetti soggetti l'esercizio del controllo, anche in via congiunta, su TIP ai sensi dell'art. 93 del TUF; (b) l'assemblea straordinaria di TIP deliberi di dare corso ad operazioni di natura straordinaria idonee a determinare l'estinzione di TIP ovvero l'acquisizione da parte di uno o più soggetti di una partecipazione nel capitale sociale della stessa tale da conferire ai predetti soggetti l'esercizio del

controllo, anche in via congiunta, su TIP ai sensi dell'art. 93 del TUF; (c) uno o più soggetti comunichino ai sensi e per gli effetti dell'art. 102, primo comma, del TUF l'intenzione di promuovere, su base volontaria, un'offerta pubblica di acquisto o di scambio avente ad oggetto le azioni TIP; (d) cessi dalla carica, per qualsiasi motivo diverso dalle dimissioni volontarie o dalla revoca per giusta causa, la maggioranza degli amministratori di TIP in carica alla data di approvazione del Regolamento; ovvero (e) venga revocato senza giusta causa il Presidente e/o l'Amministratore Delegato di TIP in carica alla data di approvazione del Piano.

4.6 Vincoli di disponibilità gravanti sulle Opzioni o sulle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni

Le Opzioni sono nominative, personali, indisponibili e intrasferibili per atto tra vivi per il Beneficiario fino al momento del loro esercizio.

In caso di decesso del Beneficiario, le Opzioni non ancora eventualmente maturate alla data della morte dello stesso cesseranno da ogni effetto. Invece le Opzioni già maturate ma non ancora esercitate alla data del decesso potranno essere esercitate da coloro che ne avranno titolo secondo il diritto successorio applicabile, fermo comunque in ogni caso il termine ultimo di decadenza di cui al precedente Paragrafo 4.3 e sempre nel rispetto di obblighi, modalità e termini di cui al Regolamento che sarà adottato dal Consiglio di Amministrazione.

Quanto alle Azioni rivenienti dall'esercizio delle Opzioni, si prevedono i seguenti limiti:

- (i) gli Amministratori della Società beneficiari del Piano saranno tenuti a mantenere e a non vendere, sino al termine del mandato, una quota pari al 10% delle azioni acquistate attraverso l'esercizio delle opzioni assegnate;
- (ii) i dirigenti con responsabilità strategiche legati alla Società da un contratto a tempo indeterminato beneficiari del Piano saranno tenuti a mantenere e a non vendere, per un periodo di 3 anni dalla data di esercizio delle opzioni, una quota pari al 10% delle azioni acquistate attraverso l'esercizio delle opzioni assegnate; e
- (iii) una quota pari al 10% dell'importo eventualmente ricevuto per effetto della liquidazione in denaro del *Capital Gain* relativo alle Opzioni esercitate dovrà essere reinvestito dal Beneficiario in Azioni della Società. Le Azioni della Società rivenienti da tale reinvestimento dovranno essere mantenute e non potranno essere vendute per i periodi previsti nei precedenti punti (i) e (ii).

4.7 Eventuali condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni

Non sono previste condizioni risolutive nel caso in cui i Beneficiari effettuino operazioni di *hedging* che consentano di neutralizzare eventuali divieti di vendita delle Opzioni.

4.8 Descrizione degli effetti determinati dalla cessazione del rapporto di lavoro

Si rimanda a quanto osservato ai precedenti Paragrafi 4.2 e 4.5.

4.9 Indicazione di eventuali altre cause di annullamento del Piano

Non sono previste altre cause di annullamento del Piano.

4.10 Eventuale previsione di un riscatto da parte della Società

Non è previsto un diritto di riscatto da parte della Società.

4.11 Eventuali prestiti o altre agevolazioni concesse per la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni ai sensi dell'art. 2358, comma 3, cod. civ.

Non sono previsti prestiti o altre agevolazioni per la sottoscrizione o l'acquisto delle Azioni.

4.12 Valutazioni sull'onere atteso per la Società

Non è al momento determinabile l'onere derivante per la Società dall'attuazione del Piano. Questo sarà da determinare sulla base della valutazione dell'impatto economico derivante dalla nuova stima attuariale, che dovrà tenere conto del numero di Opzioni assegnate e della quotazione dell'Azione sul mercato. Si procederà, pertanto, alla determinazione dell'onere atteso alla data di attribuzione delle Opzioni, provvedendo altresì alla conseguente rilevazione contabile *pro-rata temporis* in considerazione del *vesting period*.

4.13 Effetti diluitivi

In caso di approvazione del Piano, qualora tutte le Opzioni fossero esercitate e la Società optasse per soddisfare tutte le richieste prevenute mediante concessione del diritto di sottoscrivere Azioni di nuova emissione, il numero complessivo delle azioni si incrementerebbe di 5.000.000, determinando quindi una diluizione del capitale sociale pari al 3,583%.

Non si verificherebbe invece alcun effetto diluitivo sul capitale sociale ove le richieste di esercizio dei Beneficiari venissero soddisfatte dalla Società mediante utilizzo di Azioni proprie possedute dalla Società.

4.14 Limiti previsti per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali

Non è previsto alcun limite per l'esercizio del diritto di voto e per l'attribuzione dei diritti patrimoniali.

4.15 Numero di strumenti finanziari sottostanti ciascuna Opzione

Ciascuna Opzione dà diritto, a scelta della Società e in caso di regolare esercizio della medesima, alla sottoscrizione, o all'acquisto, di n. 1 (una) Azione o, a scelta del Consiglio di Amministrazione, al pagamento dell'eventuale *Capital Gain*.

4.16 Scadenza delle Opzioni

Si rimanda a quanto osservato al precedente Paragrafo 4.3.

4.17 Modalità, tempistica e clausole di esercizio

L'esercizio da parte dei Beneficiari delle Opzioni che siano divenute esercitabili potrà avvenire - anche in più fasi, ma comunque per quantitativi non inferiori a n. 1.000 Opzioni - mediante consegna alla Società di apposita comunicazione di esercizio.

L'esercizio di ciascuna Opzione esercitabile avrà efficacia, ad ogni effetto, il giorno lavorativo immediatamente successivo alla data di ricevimento da parte della Società della predetta comunicazione di esercizio.

Fatta eccezione per il caso in cui il Consiglio di Amministrazione decida di soddisfare la richiesta di esercizio formulata da singoli Beneficiari mediante liquidazione dell'eventuale *Capital Gain*, ciascun Beneficiario dovrà versare alla Società, entro 10 giorni lavorativi dall'invio della comunicazione di esercizio, un corrispettivo pari al Prezzo di Esercizio moltiplicato per il numero delle Opzioni validamente esercitate. Il Beneficiario che avrà esercitato validamente le Opzioni e pagato il corrispettivo dovuto avrà acquistato, o sottoscritto, n. 1 (una) Azione per

ciascuna Opzione validamente esercitata; resta inteso che nel caso in cui l'esercizio delle Opzioni sia soddisfatto dalla Società con assegnazione di Azioni di nuova emissione, tali Azioni si intenderanno sottoscritte e liberate dal Beneficiario solo alla data dell'effettivo versamento nelle casse della Società dell'intero corrispettivo dovuto per le Opzioni esercitate

Qualora invece il Consiglio di Amministrazione intendesse avvalersi della facoltà di soddisfare le richieste di esercizio mediante liquidazione dell'eventuale *Capital Gain*, dovrà darne comunicazione scritta al Beneficiario interessato entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione della relativa comunicazione di esercizio. In tal caso, il *Capital Gain*, calcolato con riferimento alla relativa data di esercizio, sarà versato al Beneficiario entro i successivi 10 giorni lavorativi, al netto delle necessarie ritenute di legge.

Si rimanda a quanto osservato ai precedenti Paragrafi 4.1, 4.2 e 4.5.

4.18 Prezzo di Esercizio delle Opzioni e modalità di determinazione

Ciascuna Opzione darà diritto ad acquistare (o sottoscrivere) una Azione a un prezzo pari a euro 1,50 per Opzione, ovvero, a scelta del Consiglio di Amministrazione, a ricevere il *Capital Gain*.

Il Prezzo di Esercizio è pari a 1,50 superiore alla media a 6 mesi di quotazione del titolo TIP.

4.19 Criteri sulla base dei quali si prevedono differenti prezzi di esercizio

Non sono previsti differenti prezzi di esercizio.

4.20 Aggiustamenti in caso di operazioni straordinarie sul capitale e di altre operazioni che comportano la variazione del numero di strumenti sottostanti

Si rimanda a quanto osservato al precedente Paragrafo 3.3.

4.21 Tabella di cui al Paragrafo 4.24 dello Schema

La tabella di cui al Paragrafo 4.24 dello Schema sarà compilata e allegata al Documento Informativo al momento in cui il Consiglio di Amministrazione della Società darà attuazione al Piano, come indicato al Paragrafo 3.1.

Si precisa che le informazioni previste dallo Schema che non sono contenute nel presente Documento Informativo saranno fornite in fase di attuazione del Piano, secondo le modalità di cui all'art. 84-*bis*, comma 5, lett. a) del Regolamento Emittenti.

Milano, 15 marzo 2011

5. ALLEGATI – QUADRO 2

QUADRO 2										
Opzioni (<i>option grant</i>)										
Sezione 2										
Opzioni di nuova assegnazione in base a decisione del Consiglio di Amministrazione di proposta all'Assemblea										
Nominativo o categoria	Qualifica	Data delibera Assemblea	Descrizione strumento	N. strumenti finanziari sottostanti le opzioni per ogni soggetto o categoria	Data di assegnazione da parte del CdA o dell'organo competente	Prezzo di esercizio	Prezzo di mercato strumenti finanziari alla data di assegnazione	Scadenza opzione		
Amministratori	NA	NA	Opzioni su azioni ordinarie TIP con liquidazione fisica o, a scelta del Consiglio di Amministrazione, per contanti	N. totale di Opzioni oggetto del Piano: 5.000.000	15.03.2011 CdA/oc 10.3.2011 Cpr	euro 1,50	NA	30.06.2015		
Dipendenti	NA	NA	Opzioni su azioni ordinarie TIP con liquidazione fisica o, a scelta del Consiglio di Amministrazione, per contanti	N. totale di Opzioni oggetto del Piano: 5.000.000	15.03.2011 CdA/oc 10.3.2011 Cpr	euro 1,50	NA	30.06.2015		
Collaboratori	NA	NA	Opzioni su azioni ordinarie TIP con liquidazione fisica o, a scelta del Consiglio di Amministrazione, per contanti	N. totale di Opzioni oggetto del Piano: 5.000.000	15.03.2011 CdA/oc 10.3.2011 Cpr	euro 1,50	NA	30.06.2015		